Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 22 agosto 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9100 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

L'ANNIVERSARIO DELL'INVASIONE RUSSA

Praga: silenzio otto anni dopo

Praga, 21

La stampa di Praga passa sotto totale silenzio l'ottavo anniversario dell'occupazione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del Patto di Varsavia, avvenuta il 21 agosto 1968: secondo «Mlada Fronta», organo della gioventù ceca, tale data è legata soltanto «all'inizio dell'eroica resistenza di Leningrado, nel 1941», e «alla nascita, nel 1871, di Leonin Andreiev, noto scrittore russo». L'ultima allusione all'intervento sovietico e alleato risale al 1974: «Tribuna», settimanale politico del comitato centrale del PC cecoslovacco, scrisse allora che «quell'aiuto internazionalista» aveva «impedito che l'evoluzione della storia cecoslovacca avesse uno sbocco controrivoluzionario», e aveva inoltre «avuto un'influenza positiva sullo sviluppo dei rapporti internazionali, in Europa e nel mondo».

Chi invece rievoca l'invasione russa è l'organo del partito comunista albanese, «Zeri i Popullit», che — riferendosi all'ottavo anniversario dell'ingresso in Cecoslovacchia «delle forze del social-imperialismo sovietico e dei carri armati degli eserciti del trattato di Varsavia», definisce l'intervento un'«aggressione fascista». Dopo aver sottolineato «la tragedia causata al popolo cecoslovacco», il giornale — citato dall'agenzia ufficiale di Tirana, «Ata» — scrive: «I social-imperialisti sovietici hanno perpetrato la loro aggressione militare contro la Cecoslovacchia per difendere i loro interessi neo-colonialistici, per mantenere il loro dominio, per rovesciare l'équipe revisionista di Dubcek (che non obbediva come avrebbe dovuto agli ordini di Mosca e che aveva rivolto le sue attenzioni verso Occidente) e per sostituirla con un'altra équipe, quella di Husak, strumento docile e servile del padrone moscovita».

Negli otto anni intercorsi, aggiunge «Zeri i Popullit», «sono aumentati gli effettivi delle truppe d'occupazione»: «I social-imperialisti sovietici hanno installato in Cecoslovacchia sei divisioni: di esse, tre (di fanteria motorizzata e di carri armati) hanno recentemente accresciuto la loro potenza». L'organo del PC albanese conclude: «Sono in corso di costruzione nuovi aeroporti, e anche nuove autostrade, abbastanza ampie da servire come piste d'atteraggio in caso di bisogno in Cecoslovacchia. Il Cremlino ha imposto alla Cecoslovacchia, e così a tutti i suoi vassalli dell'Est europeo, l'unificazione del sistema dei trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, cercando in tal modo di facilitare l'invio delle sue truppe d'occupazione in quei paesi».

Una dichiarazione sulla questione cecoslovacca è stata rilasciata, oggi, anche dall'ex Cancelliere tedesco Willy Brandt, il quale ha sostenuto che l'invasione sovietica ha lasciato irrisolta la maggior parte dei problemi di quel paese; egli ha rilevato che il governo comunista di Praga deve ancora sottoporre il suo tipo di socialismo alla prova della libertà. «Mi azzardo a dire — ha aggiunto Brandt, che era ministro degli esteri della RFT al tempo dell'invasione della Cecoslovacchia, e che attualmente presiede il partito socialdemocratico, al governo — che torneranno a presentarsi i più gravi fra i problemi emersi nel 1968 in Cecoslovacchia».

«Tuttavia — ha sottolineato Brandt — non esiste alternativa alla politica della distensione, perseguita dal governo della Repubblica federale tedesca. La lezione del passato c'insegna che non può esserci ritorno alle trincee della guerra fredda. Deve invece esserci una prosecuzione degli sforzi, che mirano alla comprensione e alla giustizia».

Da rilevare infine che, a Stoccolma, milletrecento persone, al grido di: «Fuori l'URSS dalla Cecoslovachia!», hanno manifestato oggi per le vie del centro; gli organizzatori della manifestazione, che si è svolta nella calma, erano il «comitato svedese del 21 agosto», varie sezioni svedesi delle organizzazioni giovanili dei partiti definiti «borghesi» dai comunisti, il partito comunista svedese «SKP» (non rappresentato in parlamento) e, fra gli altri, il «comitato della solidarietà con l'Europa dell'Est».

(Ansa - Reuter - Upi)

NON ANDREOTTI MA SOLO I PARTITI HANNO REPLICATO AGLI ATTACCHI DEL PRI

DARE TREGUA AL GOVERNO SOSTENGONO I «MAGGIORI»

A favore del monocolore interventi da parte d.c. e del PCI - Due i motivi: affrontare i problemi del Paese e consentire una nuova maggioranza - Baffi e le «spine d'autunno»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Andreotti, rispettando per primo la sua esortazione a non dare spazio alle polemiche per lasciare lavorare con tranquillità il governo, ha evitato di rispondere al massiccio attacco mossogli ieri dal partito repubblicano. La presidenza del Consiglio non ha replicato neppure ufficiosamente alle aspre critiche formulate dal quotidiano del PRI per le decisioni governative e parlamentari sul cumulo fiscale.

La risposta è stata data a livello di partito, ma con il chiaro intento di gettare acqua sul fuoco. «Il Popolo», infatti, ha pubblicato un cauto corsivo, nel quale si ricorda che in novembre si avrà in Parlamento un nuovo disegno di legge per la disciplina del cumulo, e che Andreotti ha chiesto anche la collaborazione di Visentini, cioè il repubblicano ex ministro delle finanze che è uno dei maggiori esperti in materia.

Ovviamente, a Palazzo Chigi, come nelle sedi dei maggiori partiti non si tralascia di valutare i motivi dell'affondo del PRI, e per questo numerose sono anche oggi le voci levatesi con il chiaro intento di evitare che le polemiche dilaghino alla ripresa autunnale, rendendo ancor più difficile l'attività del governo. Significativi appaiono in proposito i toni sdrammatizzanti di dichiarazioni e interviste rilasciate sia dal vicesegretario democristiano Galloni, sia da esponenti del PCI, quali Bufalini e Trivelli.

In particolare, Galloni, dopo aver escluso che nel partito siano in atto manovre e contromanovre miranti a un cambiamento al vertice, ha affermato che «la DC non ha voluto un governo di transizione o di attesa, ma capace di creare le condizioni per la ripresa dei rapporti con le altre forze politiche, in una linea che rifiuta la contrapposizione».» Per Galloni, quindi, bisogna dare tregua al governo non soltanto per lasciargli la possibilità di affrontare sollecitamente i problemi del Paese, ma anche e soprattutto perché un opportuno lasso di tempo consentirà alla DC di realizzare quella «operazione recupero» delle forze intermedie, in particolare dei socialisti, che permetta di ricucire una maggioranza parlamentare basata sui consensi e non sulle astensioni. Tutto ciò senza pregiudiziali o discriminanti nei confronti di nessuno, cioè del PCI.

Comunque, Galloni ha ribadito che la DC è contraria al «compromesso storico» non perché intende attuare discriminazioni, ma perché «ritiene non democratico un sistema politico in cui tutte le forze concorrono a gestire il potere, mentre all'opposizione sono ridotti solo i fascisti». A questo punto Galloni dovrebbe spiegare per quale motivo questa validissima considerazione non si applichi anche all'attuale governo visto che i comunisti sono tutt'altro che all'opposizione.

A sua volta Bufalini ha esplicitamente rilevato che «la posizione del PCI che, pur non essendo al governo, è una forza responsabile di governo, si è fatta senza dubbio più difficile, almeno sul piano tattico». «Essere una forza responsabile di governo vuol dire, innanzitutto, essere molto fermi davanti a rivendicazioni di tipo corporativo». Bufalini ha lasciato capire che per questo cambiamento di posizione nel PCI ci sono state discussioni, ci sono state perplessità, molti settori del partito si sono chiesti se ci si poteva fidare di Andreotti, cioè di un esponente politico che ha legato il suo nome al governo di centralità, ma ha aggiunto: «non è questione di fidarsi, il perico-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

L'inizio del «grande rientro».



Telefoto Ansa

Milano — Le vacanze per i più volgono al termine; ieri è cominciato il «grande rientro»; domani riapriranno fabbriche e negozi. Nella telefoto la «coda» per i taxi alla Centrale

IL BILANCIO DEL TERREMOTO IN CINA

Centomila morti nella sola Tangshan

La cifra divulgata senza avallo ufficiale

Pechino, 21

Funzionari cinesi hanno dichiarato ad alcuni stranieri che sono circa centomila le persone morte, in seguito al catastrofico sisma del mese scorso, nella sola Tangshan (esclusa, quindi, l'intera zona terremotata attorno alla grande città della Cina settentrionale): questa cifra, seppur non confermata a livello ufficiale, sarebbe stata fatta circolare in fabbriche e università cinesi. I funzionari avrebbero aggiunto che a Tangshan (importante centro ferroviario e minerario, abitato da circa un milione e 600 mila persone) nel solo crollo dell'ospedale si sono avute duemila vittime.

La cifra di centomila morti presunti — rilevano osservatori diplomatici a Pechino — collima abbastanza bene con quella (80 mila) indicata da fonti cinesi subito dopo la disastrosa scossa del 28 luglio, in colloqui con diplomatici stranieri. In Cina — com'è noto — non si pubblicano cifre di vittime, dovute a disastri naturali, su mezzi di informazione ai quali gli stranieri abbiano accesso; va tuttavia rilevato che esiste anche una circolazione di giornali e documenti, destinati a gruppi più o meno limitati di lettori.

Come si ricorderà, il sisma del 28 luglio colpì anche il grande centro industriale di Tientsin, a un centinaio di chilometri dalla capitale: alcuni tecnici italiani, i quali videro la città poco dopo il terremoto, riferirono che gli edifici di Tientsin erano andati distrutti nella misura del 30 per cento. *(Ansa - Reuter)*

UN PAESE IN CUI I GERMI DELLA GUERRA FREDDA SONO SOPRAVVISSUTI PER OLTRE VENT'ANNI

La Corea in un tunnel

Il riattizzarsi della tensione rischia di trasformare la penisola in un nuovo Vietnam, ma assai più pericoloso per la pace mondiale - Al Nord il regime di Kim Il-sung significa assolutismo dinastico e culto della personalità al Sud quello di Park Chung-hee si regge sull'autoritarismo, la corruzione politica, l'imbavagliamento dell'opposizione

Sono ventitré anni che l'armistizio in Corea riposa su una mina. Le recenti disavventure americane in Asia hanno ridotto la presenza militare degli Stati Uniti sul continente al solo bastione coreano. La linea di difesa avanzata, dopo le disgrazie vietnamite, è ripiegata su posizioni insulari, in copia conforme ai risultati della seconda guerra mondiale nel Pacifico. Riconosciuto più come episodio isterico di teppismo criminale che come «casus belli», il massacro dei due ufficiali americani sulla linea smilitarizzata consacrante l'armistizio del 23 giugno 1953 risveglia l'attenzione mondiale su questo dimenticato punto focale delle tensioni internazionali.

Si può ben concordare con l'ex ambasciatore americano a Tokio, Edwin C. Reischauer, quando afferma che il teatro coreano è più pericoloso per la pace nel mondo di quanto non fu quello indocinese. La collocazione strategica, infatti, lo pone a diretto contatto con tre delle più grandi nazioni del mondo: Unione Sovietica, Cina e Giappone, ma anche con gli Stati Uniti, «profondamente impegnati nella penisola per ragioni storiche» e, aggiungiamo noi, per motivazioni plausibili di responsabilità nei confronti della Corea del Sud, cui Washington resta legata da un trattato bilaterale di difesa.

La recrudescenza della tensione fra le due Coree si riattizzò già nel quinquennio 1965-'70 ma, da allora e fino all'agosto di tre anni fa, sembrarono prevalere le ragioni della coesistenza, fortificate anche dall'accostamento cino-americano, tanto che fu avviato un dialogo Pyongyang-Seul attraverso un comitato di coordinamento. I contatti furono poi interrotti, unilateralmente, dalla Corea del Nord che, da quel momento, ritornò alla diplomazia aggressiva e alla politica di riarmo febbrile. Si sostiene, oggi, che la vittoria di Hanoi nel Vietnam sia una diretta conseguenza di questo risveglio bellicista di Pyongyang che, nonostante l'appoggio di tanti non-allineati (vedi la conferenza di Colombo), non è riuscita a scalzare la presenza americana dall'ultima testa di ponte asiatica.

Chi tentasse, però, di avanzare un'analogia politico-strategica tra gli eventi della penisola coreana e quelli della penisola indocinese dovrebbe tener conto di realtà di fondo diverse, principalmente per due motivi: in primo luogo, nella Corea del Sud non esiste un movimento rivoluzionario così organizzato e capillare come, indubbiamente, esisteva nel Vietnam del Sud (Vietcong), tant'è che il «partito rivoluzionario unito» del Sud, ispirato da Pyongyang, è poco più di un gruppuscolo privo di guida indipendente; in secondo luogo, la posizione strategica della Corea, a ridosso del Giappone (che evita forti spese di difesa grazie all'esplicita protezione americana) e delle basi navali sovietiche in Asia, può compromettere la distensione tripolare Washington-Mosca-Pechino, con determinazioni assai più gravi che non nel Vietnam.

E' però vero che la truce vicenda sulla linea d'armistizio a Panmunjon dimostra che il fenomeno Corea, quale lo conoscemmo una generazione fa, ha conservato «in vitro» tutti i germi della guerra fredda ,ma non tanto per una rilettura «old style» in chiave locale della tensione Est-Ovest quanto per quelle autonomie bellicistiche del marxismo asiatico che trovano, proprio nella Corea del Nord, un'imponderabile e pericolosa interpretazione carismatica nell'uomo-guida o uomo del destino.

Si vuol dire di quel Kim Il-sung, gerente assolutistico del potere dal 1948, che si compiace di farsi definire «il sole dell'umanità»; che ricopre dei suoi ritratti giganti città e villaggi, secondo un'iconografia stalinista e nemmeno più maoista; che vanta a Pyongyang una statua d'oro alta venti metri; che ha trasformato la sua casa natale di Mangyondae in un museo visitabile in non meno di cinque giorni; che ha fatto ricoprire in satin la sedia di una carrozza della metropolitana solo perché vi si è posato un giorno e ha mandato la carrozza in pensione a simbolo imperituro di quella sua solenne presenza; che ha assicurato, con il culto personale, il culto di tutti i familiari (cugini e nipoti compresi) inseriti nei centri del potere politico e segreto e ha reinventato l'assolutismo dinastico e satrapesco, al punto da far sparire dalle librerie i classici del marxismo per sostituirli con le sue monotone biografie.

In effetti, il comunismo di Kim Il-sung non ha chiese-madri cui genuflettersi, né vocazioni internazionalistiche che non siano quelle di fomentare guerriglie all'estero, previo addestramento di gruppi terroristici (oltre cinquemila uomini addestrati alla rivolta e al sabotaggio dal 1966, di cui 1300 giovani per le «esigenze» dell'America Latina) fino a varare, con la dottrina della violenza e della diplomazia aggressiva, il neologismo — anche troppo difficile da pronunciare — di «kimilsungismo».

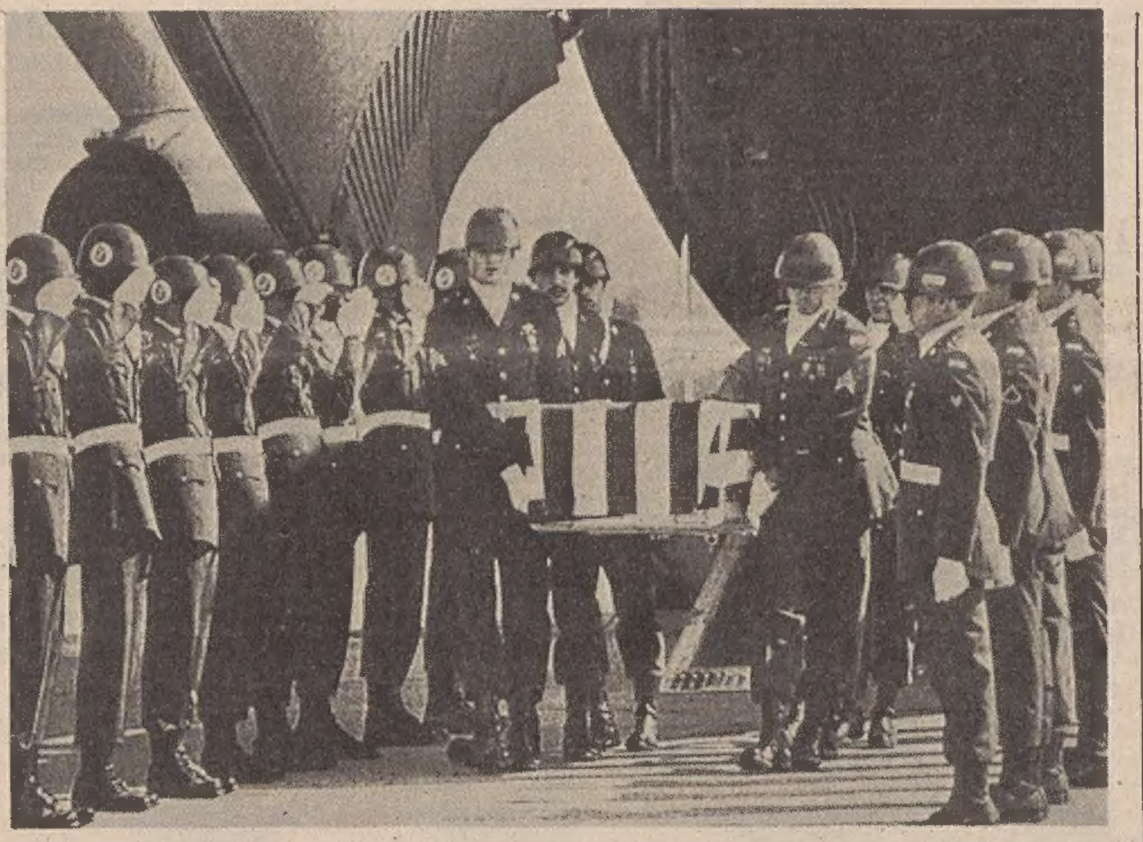
Anche in casa ha giocato pesante: gli si imputano scorrerie al Sud con due tentativi di assassinio del Presidente sudcoreano Park Chung-hee (il primo — gennaio '68 — quando un commando nordista fu sgominato davanti alla «Casa azzurra» presidenziale di Seul; il secondo — agosto '74 — quando un suo agente sbagliò bersaglio e colpì a morte la moglie di Park); gli sono addebitate gravi violazioni dell'armistizio, con la costruzione di ben diciotto tunnel sotto la fascia smilitarizzata per prendere alle spalle le forze di prima linea avversarie (uno dei tunnel era lungo cinque chilometri, munito di illuminazione elettrica e in grado di accogliere il passaggio con armamento pesante di due divisioni nel giro di un'ora); gli sono addebitati continui soprusi ai danni di pescatori per il contenzioso su alcune isolette al largo della penisola di Haeju, che l'armistizio del '53 ha assegnato (articolo 12) alla Corea del Sud.

Ma il discorso, già rifiutato, sulle analogie con il «caso vietnamita» assume credibilità quando si scende nella diagnosi politica al di qua della fascia smilitarizzata, per dover concedere al Presidente Park una personalità autoritaria in parallelo con quella che fu propria dell'assassinato Presidente sudvietnamita Diem. L'ossessiva, anche se pienamente giustificata, vigilanza di frontiera è tornata utile a Park per avallare eccessi di regime che sfociano spesso in atti di prevaricazione, di corruzione e di violenza politica.

In Corea si difendono interessi soprattutto strategici e politici su larga scala, che re-

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi

San Francisco — L'arrivo nella base aerea militare di Travis, in California, del feretro del capitano Arthur Bonifas, 33 anni, ucciso assieme al tenente Mark Barrett dai nordcoreani

Giù l'albero della discordia

Seul, 21

Mentre verso la Corea si sta dirigendo la portaerei americana «Midway», salpata dal porto giapponese di Yokosuka assieme ad altre cinque unità tra cui l'incrociatore lanciamissili «Gridley», nella zona smilitarizzata tra la parte settentrionale e meridionale della penisola asiatica il comando dell'ONU ha fatto abbattere, stamane, l'albero che mercoledì era stato al centro del sanguinoso incidente, culminato nell'uccisione di due ufficiali americani da parte nordcoreana. L'episodio è stato duramente condannato dall'agenzia di Pyongyang e dalla radio nordista, secondo le quali, dei 700 soldati dell'ONU che hanno partecipato all'operazione, trecento (fra cui soldati americani in pieno assetto di guerra) sono penetrati nella fascia neutrale, mentre gli altri osservavano la scena da trincee scavate a circa mezzo chilometro.

I soldati — secondo Pyongyang — hanno «arbitrariamente tagliato un albero, distrutto postazioni della parte nordcoreana e abbattuto barriere con un grosso autocarro», mentre un elicottero sorvolava la zona; a detta dei nordcoreani, l'episodio ha creato una «terribile atmosfera bellica». Pyongyang ha anche accusato gli S.U. di aver inviato nella zona smilitarizzata «briganti militari» contravvenendo così all'accordo di armistizio e attuando «avventate azioni» nella scia della «banditesca azione del 18 agosto». *(Ansa)*

DURANTE IL VIAGGIO DI RITORNO DA VIENNA A COLONIA

Pullman tedesco precipita nel Danubio: otto vittime

Feriti 44 dei 52 passeggeri - Il tragico tuffo dopo lo scontro con un'auto guidata da un ottuagenario - Discordanti versioni

Vienna, 21

Un pullman di turisti tedeschi, reduci da un viaggio a Budapest e Vienna, si è scontrato stamane con un'autovettura ad Agsbach, sulla riva sinistra del Danubio, a una settantina di chilometri dalla capitale austriaca, ed è quindi piombato nelle acque del fiume, che in quel punto è profondo alcuni metri: sette dei 52 passeggeri sono annegati, mentre un ottavo — raccolto in gravi condizioni — è spirato più tardi all'ospedale di St. Poelten. I feriti, nessuno dei quali in pericolo di vita, sono 44. Alla gravissima sciagura se n'è aggiunta un'altra, sia pure di proporzioni meno imponenti: un automezzo di soccorso di St. Poelten ha avuto un incidente, e l'autista e un infermiere volontario sono rimasti gravemente feriti.

Le esatte dimensioni della sciagura si sono avute solo stasera, dopo che per lunghe ore un accavallarsi di notizie sempre più preoccupanti avevano movimentato le redazioni delle agenzie e dei quotidiani austriaci: si era parlato, all'inizio, di 15 morti, poi di 21. Solo nel tardo pomeriggio — il torpedone tedesco era caduto nel Danubio esattamente alle 10.24 — si è appreso che dall'automezzo sprofondato nelle acque del fiume (ma la caduta è stata attutita dal fondo erboso) erano stati estratti i cadaveri di cinque donne e due uomini, e che uno dei feriti era deceduto all'ospedale.

Il pullman, che stava rientrando a Colonia dopo il viaggio turistico in Ungheria e Austria, percorreva la strada sulla riva sinistra del Danubio, quando si è scontrato quasi frontalmente con la «Volkswagen» guidata dal dottor Alois Topitz, un austriaco di 84 anni, che aveva al fianco la moglie, settantaquattrenne; il Topitz, rimasto illeso, ha poi riferito che il torpedone viaggiava a forte velocità, al centro della carreggiata, e ha aggiunto di non aver potuto evitare lo scontro (l'uomo, che percorre da 28 anni la strada su cui è accaduto l'incidente, aveva ottenuto cinque anni fa — nonostante l'età assai avanzata — il rinnovo della patente, dopo aver superato un particolare esame psico-tecnico).

Successivamente, però, l'autista del pullman — rimasto anch'egli incolume — ha contestato la versione dell'automobilista austriaco: «Al contrario — ha detto Conny Kluetsch, considerato uno dei più provetti guidatori della società turistica "Universe" di Colonia — è stata la "Volkswagen" a spostarsi improvvisamente sulla sinistra, e io non ho potuto evitarla». Se la versione del Kluetsch fosse comprovata dai rilievi della polizia, sorgerebbe probabilmente una polemica sulla relativa «facilità» con cui vengono rinnovate — sia pure dopo adeguati esami psicotecnici — le patenti di guida, in Austria, a persone che hanno superato determinati limiti di età. *(Ansa)*

Auguri di Ford ad Andreotti

Roma, 21

Il Presidente Ford ha inviato al presidente del consiglio Andreotti il seguente messaggio:

«La prego di accogliere le mie sincere congratulazioni per la sua nomina a presidente del consiglio dei ministri della Repubblica Italiana. Le auguro ogni successo nell'affrontare le difficoltà che incontrerà nell'immediato futuro, e desidero assicurarle la nostra più convinta cooperazione nello spirito della profonda amicizia che unisce i nostri due paesi.

«Sono fiducioso che il nostro comune sforzo — conclude Ford — insieme a quello dei nostri alleati, potrà condurre a importanti progressi verso il nostro comune obiettivo di pace e di prosperità».

POLONIA: FORTI MULTE ai lavoratori negligenti

Varsavia, 21

Il lavoro difettoso nelle industrie polacche sarà punito con multe comprese fra 5 e 10 mila zloty (da 200 a 400 mila lire italiane circa), in base a un regolamento decretato oggi dal governo di Varsavia. La popolazione protesta con crescente frequenza per scarpe che si rompono appena indossate, per apparecchi radio e televisivi che funzionano poco e male, e per gli indumenti che non soddisfano i consumatori né per la qualità, né per la varietà, né per il colore.

Le norme da oggi in vigore fanno parte di una campagna governativa che mira a migliorare la qualità dei prodotti esportati. Nel sottolineare l'importanza del provvedimento, la stampa polacca scrive che verranno punite con multe molto più severe (fino a 25 mila zloty, circa un milione di lire italiane) altre mancanze, quali sprechi, violazione dei regolamenti sindacali, mancata utilizzazione al massimo dei macchinari o dei trasporti statali.

Analoghe punizioni sono previste in caso di statistiche non corrispondenti al vero. Infatti alcune imprese falsificano le cifre della produzione e delle vendite, per salvaguardare la tredicesima mensilità dei dipendenti: in origine la tredicesima costituiva un incentivo, un premio di produzione, ma ora è considerata alla stregua di un diritto acquisito. I lavoratori considerati colpevoli di assenteismo erano già puniti, prima di oggi, con la perdita della tredicesima e di ogni altro premio di produzione.

LA SCADENZA DEL 4 SETTEMBRE TROVERA' IL METALLO IN PEGNO MOLTO DEPREZZATO

Richiederà altro oro il rinnovo del prestito con la «Bundesbank»

Roma, 21

La garanzia aurea del prestito da due miliardi di dollari concesso nel settembre del 1974 all'Italia dalla Bundesbank, la Banca centrale tedesca, è ormai scoperta per oltre un quarto del suo valore, in seguito al ribasso registrato nel frattempo dal prezzo internazionale dell'oro. Il prestito, che giungerà a scadenza il 4 settembre prossimo, potrebbe venir rinnovato dalla Bundesbank a patto che il governo italiano le fornisca a garanzia della somma prestata un ulteriore pegno di oro equivalente al deprezzamento del metallo.

In particolare quando, due anni or sono, fu stipulato il prestito, il prezzo dell'oro si aggirava intorno ai 149 dollari per oncia. Ma, per maggior sicurezza, la Banca centrale della Germania federale pretese che l'oro delle riserve della Banca d'Italia, costituito a garanzia del prestito, venisse valutato all'80 per cento della quotazione allora vigente, ovvero a 119,20 dollari per oncia. Furono così date in pegno 16,6 milioni di once, per un valore di 1 miliardo 978 milioni di dollari.

Ora il ribasso registrato dal prezzo dell'oro negli ultimi mesi — anche a causa delle aste del Fondo monetario internazionale, aste che hanno avuto inizio il 2 giugno scorso — ha condotto la quotazione dell'oncia ad un livello oscillante intorno ai 109 dollari, di gran lunga inferiore, cioè, anche alla valutazione prudenzialmente ridotta che la Bundesbank fece del quantitativo di metallo datole in garanzia. A questo prezzo, il valore della garanzia aurea scende a 1 miliardo 809 milioni di dollari, 169 milioni di dollari in meno di quanto calcolato dalla banca tedesca.

E' facile prevedere, tuttavia, che la Bundesbank, per le stesse considerazioni di prudenza addotte due anni fa, intenderà valutare il nuovo oro che il governo italiano dovrebbe consegnare a garanzia del prestito rinnovato a meno del suo prezzo corrente. Immaginando che anche questa volta tale valutazione sia pari all'80 per cento della corrente quotazione internazionale del metallo, essa corrisponderebbe a 87,20 dollari per oncia.

A questo secondo prezzo, però, sale a ben 531 milioni di dollari la quota di prestito non più garantita dall'oro: a 87,20 dollari per oncia, infatti, i 16,6 milioni di once del pegno valgono 1 miliardo 447 milioni di dollari. Pertanto, considerando sempre questa valutazione, ammonterebbero a ben 6 milioni 800 mila le nuove once di metallo che la Banca d'Italia dovrebbe costituire a garanzia del rinnovo del prestito. Peraltro, tale maggior garanzia non dovrebbe rappresentare un problema per la Banca centrale italiana, che dispone di riserve auree per circa 90 milioni di once.

UN DATO ACQUISITO (MA DURERA'?) IL RISVEGLIO ECONOMICO ITALIANO

CONFERMATA IN RADIOGRAFIA LA RIPRESA DELLE INDUSTRIE

«Flash» sui nostri principali settori produttivi - La bilancia commerciale della meccanica è in attivo, nel primo semestre, per 1368 miliardi di lire

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

La ripresa dell'economia industriale italiana è ormai un fatto acquisito, suffragato da tutti i principali indicatori economici nazionali. La domanda che si pongono esperti e operatori, uomini politici, esponenti del mondo produttivo e del lavoro, verte ora sulla natura di tale ripresa e sulla sua portata, oltreché su una sua possibile stabilizzazione, legata soprattutto alle misure che il governo adotterà in campo finanziario, monetario e della politica industriale. Sull'entità del risveglio produttivo e sui suoi squilibri, i più recenti dati elaborati dall'Istat, dall'Isco e dalla Confindustria offrono la seguente radiografia dell'industria italiana:

Industria metallurgica: nei primi 6 mesi ha prodotto l'1,5 per cento in più del corrispondente semestre del '75 (ma ci sono state le pause produttive per la vertenza dei metalmeccanici conclusa alla fine di aprile) mentre la bilancia commerciale ha presentato un disavanzo di 274 miliardi di lire (i prezzi delle materie prime sono saliti alle stelle nel corso dell'ultimo anno). Il fatturato ha segnato un aumento del 18,8 per cento nei primi 5 mesi del '76.

Industria meccanica: la bilancia commerciale del primo semestre è in attivo per 1.368 miliardi. Il fatturato dei primi 5 mesi è salito del 17 e mezzo per cento. La produzione (ma anche qui occorre ricordare la vertenza metalmeccanica) è scesa del 2,6 per cento nei primi 6 mesi.

Industria della costruzione dei mezzi di trasporto: produzione +5,9 per cento nel primo semestre (quasi 110 mila nuovi veicoli) e saldo attivo di 673 miliardi nella bilancia commerciale (923 miliardi e mezzo di lire in soli autoveicoli esportati). Il fatturato dei primi 5 mesi è cresciuto del 32,3 per cento. Discreta — secondo gli operatori — l'acquisizione di nuove commesse.

Industria chimica: produzione all'insù dell'11,1 per cento nel primo semestre, ma contemporaneo disavanzo di 470 miliardi nella bilancia commerciale. Forte l'incremento del fatturato (+37,4 per cento tra gennaio e maggio) dovuto però in parte anche all'inflazione (il volume delle vendite viene calcolato a prezzi correnti). Insoddisfacente il livello degli ordini.

Industria per la lavorazione di minerali non metalliferi: nel periodo gennaio-maggio la produzione è salita del 4,3 per cento e il fatturato del 23,3. Pauroso il deficit commerciale: 3.494 miliardi di lire spesi all'estero nei primi sei mesi solo per acquistare oli greggi di petrolio.

Industria dei derivati dalla distillazione di petrolio e carbone: aumento del fatturato del 42.2 per cento e della produzione del 7,9 per cento nei primi 5 mesi di quest'anno. Nei primi 6, il saldo commercale ha segnato un attivo di 387 miliardi di lire.

Industria della gomma: la produzione è aumentata del 4,7 per cento e il fatturato del 31,7 per cento nei primi 5 mesi. Nello stesso tempo la gomma elastica ha chiuso con un attivo di 83 miliardi il saldo commerciale. Prezzi internazionali, comunque, in forte ascesa e previsioni caute.

Industria delle fibre chimiche e della cellulosa per usi tessili: prezzi alle stelle che spiegano in parte il forte aumento (+48 per cento) del fatturato, mentre la produzione è salita del 36,5 per cento. 24 miliardi il deficit commerciale nei primi 5 mesi di quest'anno.

Industria della carta e cartotecnica: produzione +23 per cento, fatturato +40 per cento nel periodo gennaio-maggio. Nel semestre la bilancia commerciale segna rosso per 92,5 miliardi di lire. Per la carta, la domanda ristagna causando pessimismo negli operatori del settore.

Industria poligrafica ed editoriale: il fatturato è cresciuto del 22,8 per cento e la produzione del 24,7 per cento nei primi 5 mesi; nello stesso periodo, sempre rispetto al gennaio-maggio '75, il saldo commerciale è attivo per 50 miliardi di lire.

Industria del legno, mobilio e arredamento: produzione +16 per cento e +33,9 per cento per l'arredamento e mobilio. Legno e sughero insieme nei primi 5 mesi hanno chiuso quasi in pareggio il saldo commerciale (meno 7 miliardi di lire). Crescente la domanda sia interna sia estera.

Industria alimentare: sotto il profilo produttivo, il settore tira, avendo aumentato dell'8,6 per cento la produzione dei primi 6 mesi del '76. Il fatturato dei primi 5 mesi è cresciuto del 31.4 per cento, ma il «buco» della bilancia commerciale sfiora gli 800 miliardi di lire.

Industria tessile: la produzione nel primo semestre è cresciuta del 17 per cento: il fatturato del 39 per cento nel periodo gennaio-maggio. Il saldo dell'import-export è attivo nei primi 6 mesi per oltre 1.460 miliardi (comprensivi però dei generi d'abbigliamento e delle calzature). Industriali e sindacati sono tuttavia pessimisti: la mappa delle aziende tessili in crisi si allarga a macchia d'olio.

Industria del vestiario e dell'abbigliamento: produzione cresciuta del 16,1 per cento nei primi 5 mesi, mentre il fatturato è salito del 14,2 per cento. I prezzi internazionali sono però in forte aumento

R. R.

ARRESTATO AL CONFINE con 18 milioni

Sanremo, 21

Orlando Narcisi Caroli, residente a Roma, è stato arrestato oggi, dalla guardia di finanza di Ventimiglia perché, al momento di passare la frontiera con la Francia, è stato trovato in possesso di contanti, assegni e valuta straniera per un totale di 16 milioni di lire.

GRAVE E INSPIEGABILE ATTENTATO NOTTURNO

Bomba nella sciovia a San Vito di Cadore

Devastata la stazione e tranciati gli attacchi e la fune traente - Danni per oltre cento milioni

San Vito di Cadore, 21

Una bomba ad alto potenziale è stata fatta esplodere la notte scorsa, presumibilmente intorno alle due, nella stazione traente della sciovia «San Marco» di San Vito di Cadore (Belluno) che serve due piste, omologate dalla Fisi, lungo le quali si disputa ogni anno una prova di Coppa Italia.

L'ordigno ha distrutto l'impianto motore e tutti gli attacchi e ha tranciato la fune traente provocando un danno valutabile in oltre cento milioni di lire. L'impianto della sciovia è lungo circa 1500 metri e consente un trasporto orario di 500 persone. La zona dove sorge la sciovia, di proprietà di una società costituita fra sei operatori turistici del luogo, è stato subito recintata per disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sono in corso indagini della magistratura e dei carabinieri di Cortina d'Ampezzo per accertare il tipo di esplosivo usato e trovare eventuali tracce che possano permettere l'identificazione degli attentatori. La sciovia era stata costruita nel 1956 e rimodernata un paio di volte. L'impianto potrebbe essere riparato entro il 20 dicembre, data di inizio della stagione sciistica nella zona.

(Ansa)

AEREO DA TURISMO si fracassa: tutti salvi

Roma, 21

Un aereo da turismo con a bordo quattro persone è precipitato questo pomeriggio nei pressi di Rignano Flaminio. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. L'aereo, un bimotore della società aretina dei trasporti aerei, un «Sky Master» della Cessna, si era levato in volo da Ciampino alle 16.34. Un'ora dopo il motore si è arrestato e il pilota ha tentato un atterraggio di fortuna a Morolo nei pressi di Rignano Flaminio. L'aereo è andato distrutto; gli occupanti sono tutti salvi. Si tratta di Zeno Bravo, 25 anni, da Palmanova, il pilota, Roberto Lonardi, di 25 anni, di Firenze, Giuseppe Cordelli, 28 anni, di Milano e di Meli Nencioli di 20 anni di Firenze.

(Italia)

DARE TREGUA AL GOVERNO

Dalla prima pagina

lo è di cadere in una fase di attendismo».

Il programma del PCI è, invece, opposto e cioè quello di fare dell'attuale soluzione governativa una fase di passaggio per quella successiva, con buona pace per quanti sostengono (socialisti in primo luogo) che il compromesso è inattuale o in fase di stallo. «Adesso — ha osservato Bufalini, precisando di non poter dire per quanto tempo durerà il governo Andreotti — bisognerà concentrare l'attenzione sui problemi e su come incalzare il governo per risolverli: è proprio nel corso di questa azione che si possono creare le condizioni per una maggioranza di governo più avanzata, ma questo — ha concluso l'esponente del PCI — è discorso di prospettiva», che però i comunisti intensificano ogni giorno di più.

La linea di tendenza delle maggiori forze politiche è, quindi, quella di evitare che la polemica politica soffochi l'azione del monocolore e ciò innanzitutto perché tutti guardano alle prospettive — ovviamente discordanti — che potrebbero conseguire all'attuale «fase di transizione»; in secondo luogo, perché sarebbe difficile non rendersi conto della gravità dei problemi che incombono sul Paese. Di rilievo in proposito, appaiono alcune indiscrezioni rese note dal quotidiano «Repubblica» circa il recente colloquio tra il presidente del consiglio ed il governatore della Banca d'Italia.

Ovviamente, non c'è bisogno di ulteriori grida d'allarme sullo stato di dissesto della nostra economia, ma dal momento che dati tanto preoccupanti sono resi noti come direttamente provenienti dal più alto ed autorevole punto di osservazione della situazione economica qual è appunto l'istituto di emissione, non si può ignorare il rilievo. Ebbene, il governatore Baffi ha insistito con Andreotti perché le previste misure di austerità non restino allo stato di mera intenzione o non siano attuate in modo da essere del tutto o scarsamente efficaci. «Le spine d'autunno» dovranno essere realmente tali perché:

1) il tasso attuale d'inflazione sfiora il 20 per cento e, procedendo di questo passo, basteranno pochi mesi a far perdere alle merci italiane tutti i vantaggi che avevano acquistato a causa della svalutazione del corso del cambio avvenuta tra lo scorso gennaio e febbraio; 2) il disavanzo della pubblica amministrazione è destinato a crescere anche perché nelle previsioni di spesa non è stata inserita una serie di oneri non ancora quantificabili, ma certissimi, quali quelli derivanti dall'aumento degli stipendi dei pubblici dipendenti; 3) il miglioramento della bilancia valutaria registrato a partire dal giugno scorso risente soprattutto di fattori contingenti, quali il rientro di capitali e l'afflusso di valuta estera attraverso il turismo ed è, quindi, facile pensare che si tratti di un fenomeno temporaneo; 4) l'elevato livello dei tassi bancari stimolano la crescita del risparmio e, quindi, un aumento di liquidità interna, che per assenza di impieghi profittevoli in patria non tarderà molto a riprendere la via dell'estero.

Si tratta — occorre ribadirlo — di indiscrezioni di un quotidiano e non di comunicazioni ufficiali della Banca d'Italia, ma sono state rese note come «autentica versione» del quadro tracciato da Baffi ad Andreotti e non hanno avuta alcuna smentita. In presenza di queste condizioni ci si può facilmente rendere conto di quanto esigue siano le possibilità operative del governo e di quanto urgenti siano le misure che Andreotti ha programmato e che sta già elaborando con i suoi esperti e con i ministri interessati, a cominciare dallo spinoso problema del doppio mercato o, comunque, di misure di razionamento della benzina e di contenimento dei consumi nel settore energetico e alimentare.

R. P.

COREA

cano con sé anche interessi economici, ma non c'è una matura o almeno reale democrazia da difendere. La costituzione del '72 lascia Park Presidente a vita, la legge marziale proclamata nello stesso anno ha favorito l'involuzione politica, l'Assemblea nazionale è di fatto ridotta a mero organo di registrazione dei provvedimenti legislativi voluti dal governo, l'opposizione opera in condizioni sempre più precarie; e ne fu clamoroso esempio il rapimento a Tokio, l'8 agosto di due anni fa, del candidato presidenziale in antitesi Kim Dae-jung, ad opera di agenti della Cia sudcoreana.

E' la Corea tutta, perciò, a restare dentro a un tunnel, ben più lungo e dagli sbocchi più incerti dei tunnel fatti costruire nottetempo da Kim Il-sung, se basta, come basta, una potatura d'alberi per allungare, ventitré anni dopo, la lista dei caduti americani nella lontana penisola asiatica.

F. F.

LA PROTESTA ALL'EST

GRAVISSIMO IL PASTORE che si è dato fuoco

Bonn, 21

Permangono disperate le condizioni del pastore della Chiesa evangelica Oskar Buesewitz di 47 anni, che nella Germania orientale ha tentato di uccidersi con il fuoco come Jan Palach per protesta contro la politica del regime comunista nei confronti della gioventù. Il fatto — come è stato pubblicato — è avvenuto nella cittadina di Zeitz, sulla piazza principale, davanti alla chiesa.

La notizia, diffusa in un primo tempo soltanto dagli organi di informazione della Germania federale, è stata successivamente confermata dalla agenzia ufficiale della RDT. Questa ha tentato di presentare il pastore Buesewitz come «uno squilibrato che viene spesso colto da crisi di follia». L'agenzia comunista ha aggiunto che alcune «agenzie di informazioni e stazioni televisive occidentali hanno colto l'occasione per una campagna di diffamazione contro la RDT».

Nella Germania federale, due sacerdoti protestanti che conoscevano la vittima, hanno detto che il pastore Buesewitz era preoccupato per la crescente tensione creatasi fra la Chiesa e lo Stato nella Germania orientale. Egli si sarebbe dato fuoco nell'intento di risvegliare con il suo drammatico gesto le coscienze dei cristiani e spingerli a prendere atto delle pressioni esercitate dallo Stato comunista contro la religione.

Entro un mese le perforazioni nel Mar Egeo?

Ankara, 21

La Turchia potrebbe dare inizio ai saggi di perforazione petrolifera sul fondo del Mar Egeo entro poco più di un mese: lo ha dichiarato all'agenzia di stampa ufficiosa «Anatolia» il geofisico Sirri Kavlakoglu, capo dell'istituto di stato per le ricerche minerarie. Più cauto, invece, il primo ministro Suleyman Demirel, il quale ha affermato che si tratta di una questione «delicata» e che il governo non ha ancora deciso se mandare avanti le esplorazioni.

Come è noto, le attività turche hanno scatenato un'accesa disputa con la Grecia, la quale sostiene che il fondo del Mar Egeo fa parte della piattaforma continentale greca. Secondo quanto ha detto Kavlakoglu, i saggi di perforazione potrebbero iniziare non appena saranno redatte le mappe del fondo marino, mappe che saranno pronte entro un mese sulla base dei dati tecnici forniti dalla nave Sismik-1.

IRLANDA: PIU' GRAVI le pene ai terroristi

Dublino, 21

Il governo irlandese ha approvato oggi alcuni progetti di legge che saranno sottoposti il 31 agosto a una sessione straordinaria del «dail», il parlamento della Repubblica irlandese, che aggravano notevolmente le pene previste per gli atti di terrorismo. Le proposte di legge, messe a punto dopo l'assassinio, avvenuto il mese scorso nei pressi di Dublino, dell'ambasciatore inglese Christopher Ewart Biggs e della sua segretaria, prevedono pene detentive più lunghe di quelle attuali per gli appartenenti a organizzazioni illegali (entrambi i rami dell'IRA) e per il possesso di armi da fuoco ed esplosivi.

(Ansa - Reuter)

ALLARME A ROMA

DISASTROSO INCENDIO a Palazzo Doria

Roma, 21

Un incendio è divampato stasera al piano terra di Palazzo Doria, in via del Plebiscito, dove si trova un magazzino di articoli sportivi dei «Successori delle sorelle Adamoli». I piani superiori del palazzo, dove ci sono abitazioni private, sono stati evacuati.

L'incendio che è stato domato dopo un'ora e mezzo ha completamente distrutto il magazzino. I danni ammontano a diverse decine di milioni. I tecnici dei vigili del fuoco stanno ora tentando di accertare le cause dell'incendio, che non sembrerebbe di natura dolosa. Sono stati anche riallacciati i fili della luce (interrotti per precauzione) e in tutta la zona del centro, l'elettricità è tornata dopo circa 40 minuti di buio.

Una speciale commissione formata da tecnici dovrà ora verificare se l'incendio ha provocato lesioni ai piani superiori di palazzo Doria. Polizia e carabinieri hanno controllato a lungo la zona che, per più di due ore, è stata invasa da una nube di fumo. L'incendio ha creato difficoltà al traffico veicolare: piazza Venezia è rimasta chiusa alla circolazione per due ore circa.

(Ansa)

Fulmine uccide 31 pecore

Massa, 21

Un fulmine caduto su un gregge di oltre cento pecore ne ha uccise 31 e ha disperso le altre, terrorizzate dal lampo e dal fragore. E' accaduto in località Malpazzo nel comune di Comano (Massa Carrara) all'inizio di un temporale. Alcune delle pecore uccise sono rimaste quasi completamente carbonizzate.

(Ansa)

PER PLACARE LA TENSIONE NELLA SCUOLA

Stipendi: il ministero assicura gli insegnanti

Riconosciute alcune disfunzioni per garantire gli aumenti - Verso l'autunno sindacalmente caldo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

La tensione sindacale nella scuola, a poco meno di due settimane dall'inizio degli esami di riparazione fa registrare un costante «crescendo». Il ministero della pubblica istruzione, per questo motivo, ha diramato oggi un comunicato nel quale chiarisce il problema della corresponsione degli aumenti agli insegnanti. Questo problema, secondo il ministero, «è stato già avviato largamente a soluzione». La corresponsione, infatti, «è regolare per gli insegnanti che sono retribuiti con ordini di accreditamento, vale a dire i "diciassettisti" e i non di ruolo; è parimenti regolare per gli insegnanti dipendenti da istituti dotati di autonomia amministrativa (istituti tecnici e professionali); è regolare, infine, per gli insegnanti elementari».

Il comunicato del ministero della pubblica istruzione aggiunge che «alcune disfunzioni si sono verificate per i professori retribuiti dalle direzioni provinciali del Tesoro. Per quanto riguarda questo personale il ministero ha già provveduto, a suo tempo, a impartire apposite istruzioni. Inoltre — conclude il comunicato — sono stati già promossi gli opportuni contatti, che verranno intensificati, con il ministero del Tesoro per addivenire alla più sollecita soluzione dei casi che sono rimasti aperti».

Non proprio positive le reazioni degli organi sindacali sulle precisazioni del ministero. Il prof. Faggella, vicesegretario del Sasmi, il sindacato autonomo della scuola media, dopo aver appreso «con soddisfazione» il testo del comunicato emesso dal ministero della pubblica istruzione ha anche dichiarato che il suo sindacato si riserverà di controllare la sollecita attuazione della legge. Se questo riscontro non dovesse avere esito positivo il Sasmi ricorrerebbe «ad una azione di forza, unitamente agli altri sindacati autonomi».

Anche il segretario generale del sindacato nazionale scuola media, si è espresso in merito al comunicato del ministero della pubblica istruzione. E' sua opinione che le precisazioni del ministero sono «generiche assicurazioni» e che il governo «deve assolutamente provvedere affinché siano corrisposti subito quei modesti aumenti che furono deliberati tre anni fa sulla base di precisi impegni assunti fin dal 1969».

Il caldo autunno sindacale, oltre che dai problemi che sorgeranno nell'ambito della scuola, sarà caratterizzato anche dalla tornata contrattuale dei pubblici dipendenti. A parte i 150 mila parastatali che hanno già raggiunto un accordo nei mesi scorsi, tutte le categorie del pubblico impiego sono in fase di avanzata elaborazione delle rispettive piattaforme rivendicative che interessano complessivamente due milioni 315 mila addetti così suddivisi: 30 mila statali, 200 mila ferrovieri, 800 mila insegnanti, 200 mila postelegrafonici, 500 mila dipendenti di enti locali, 300 mila ospedalieri e 15 mila dipendenti dei monopoli di stato. I sindacati per queste sette «grosse» categorie puntano su una nuova disciplina del contratto che «privatizzi» anche nel pubblico impiego la trattazione e la stipula degli accordi.

Il sindacato punterà anche alla realizzazione dei principi di perequazione e di chiarezza retributiva per proseguire sulla strada dell'eliminazione della «giungla retributiva» già peraltro avviata con la determinazione degli assegni perequativi. I sindacati ritengono in merito che siano ancora oltre 600 le varie indennità, emolumenti, premi, compensi eccetera esistenti nel settore pubblico. A questi sette contratti ne andranno aggiunti altrettanti in scadenza quest'anno portando il totale a 14 contratti da rinnovare per complessivi 3 milioni 587 mila lavoratori.

C. M.

Commemorato Togliatti nel 12.o anniversario

Roma, 21

Il dodicesimo anniversario della morte di Palmiro Togliatti, avvenuta a Yalta, in Crimea, il 21 agosto del 1964, è stato celebrato oggi al cimitero del Verano, con una breve cerimonia da una delegazione del PCI.

INIZIATIVA DELL'ESPONENTE SOCIALISTA FORIERA DI STRASCICHI POLEMICI

Mancini riapre sul SID per una frase di Miceli

L'ex capo del servizio espresse «parere contrario» a precedenti investiture di Andreotti - Il deputato del PSI parla di violazione costituzionale - Chiamato in causa anche il Quirinale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Il socialista Giacomo Mancini ha inviato una lettera al presidente della Camera Ingrao per richiamarne l'attenzione sull'intervento fatto a Montecitorio, durante il dibattito sulla fiducia, dall'ex capo del Sid e attuale deputato missino Vito Miceli il quale disse espressamente che nella sua qualità di massimo responsabile dei servizi di sicurezza espresse «parere contrario» a precedenti investiture di Andreotti alla presidenza del consiglio.

L'esponente del PSI ha ricordato, in una intervista al settimanale «Tempo», il resoconto stenografico della seduta del 10 agosto e, in particolare, la frase con cui Miceli così si rivolse al presidente del consiglio: «Disinvoltura eccessiva che ben conoscevo quando espressi il parere nòn favorevole ad una precedente sua investitura. Non lo direi se non sapessi che il presidente Andreotti ne fu informato».

E' facile individuare in queste parole una sorta di parere preventivo del Sid sulla designazione del presidente del consiglio e per questo Mancini sostiene che quella di Miceli «è una dichiarazione esplosiva» passata alla Camera nel disinteresse generale, ma che non può non avere un seguito. In particolare l'esponente socialista sostiene che è questa l'ulteriore conferma che «nei momenti più delicati della nostra vita costituzionale si sono inseriti indebitamente ed illegittimamente organi che, per legge, sono chiamati ad assolvere altre funzioni».

«Il nostro sistema costituzionale — aggiunge Mancini — è stato violato e modificato». «A me non interessa in questo momento conoscere perché Miceli ha fatto queste affermazioni; se cioè si sia reso conto della loro gravità, se abbia voluto in questo modo intimorire altri o se abbia millantato credito»; importante è che l'affermazione non sia lasciata passare sotto silenzio mettendola agli atti del Parlamento; è necessario per Mancini «fare luce su questa macroscopica violazione del sistema costituzionale».

In realtà sarebbe tutt'altro che secondario individuare i motivi che hanno spinto l'ex responsabile del Sid a fare affermazioni così gravi nei confronti del presidente del consiglio. Così come certamente non è secondaria l'esigenza posta da Mancini di indagare sui motivi per cui un organo come il Sid sia stato sollecitato, e da chi, ad esprimere pareri su esponenti politici designati alla presidenza del consiglio. Si tratta, indubbiamente, di gravi illeciti costituzionali, ed è non meno grave che Mancini faccia espressamente risalire la responsabilità di questo «parere» alla presidenza della Repubblica chiedendosi «chi ha introdotto per primo, per eccesso di zelo o per richiesta di altri poteri, questa prassi delittuosa».

L'iniziativa di Mancini difficilmente potrà restare senza seguito sia per i prevedibili strascichi polemici che avrà la sua intervista, sia perché è stato direttamente investito del problema il comunista Ingrao e il presidente della Camera non è certo persona da lasciare cadere iniziative del genere.

R. P.

PER I TAFFERUGLI

MADDALENA: DENUNCE contro la polizia

La Maddalena, 21

In merito ai tafferugli avvenuti giovedì scorso alla Maddalena nel corso della marcia antimilitarista, organizzata dal partito radicale, una denuncia è stata presentata alla procura della repubblica di Tempio Pausania e alla pretura della Maddalena contro gli agenti di pubblica sicurezza. Nella denuncia — che è firmata, tra gli altri, da Enzo Enriquez Agnoletti, del comitato centrale del PSI, e dal vicesindaco socialista della Maddalena, Francesco Tamponi — si accusano gli agenti di polizia di lesioni volontarie, di tentativo di omicidio (nei riguardi del segretario regionale del partito radicale, Paolo Buzanca, gettato in mare — secondo i firmatari — dagli agenti), di rapina (ad una signora francese partecipante alla manifestazione sarebbe stata rubata una macchina fotografica) e di altri reati.

LE CARCERI IN SUBBUGLIO



Telefoto Ansa

Genova — Protesta di detenuti sui tetti del carcere di Marassi. In questi giorni in quasi tutte le carceri i detenuti sono in agitazione con gesti più o meno clamorosi per sollecitare la riforma carceraria. In molti casi hanno predisposto documenti con alcune precise richieste

OMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO PER IL GRAVE INQUINAMENTO

La nube: sotto accusa un sindaco e un medico

Raggiunti da mandati di comparizione - Bimbo della zona colpito da disturbi epatici - Autorizzati altri otto aborti

Monza, 21

E' certo che il giudice istruttore di Monza dott. Gianfranco Rosini, che indaga sull'incidente avvenuto il 10 luglio scorso all'Icmesa ha inviato due mandati di comparizione (e non comunicazioni giudiziarie, come detto ieri) al sindaco di Meda, Fabrizio Malgrati e all'ufficiale sanitario di Meda e Seveso prof. Giuseppe Ghetti. E' stato uno dei due interessati il prof. Ghetti a confermarlo.

Da indiscrezioni trapelate dagli uffici del tribunale di Monza sembra tuttavia che il giudice abbia firmato altre due comunicazioni giudiziarie, non ancora inviate, per un progettista svizzero dell'Icmesa e per uno stretto collaboratore [illegible] Waldvogel, presidente del consiglio di amministrazione dell'Icmesa e direttore generale della «Givaudan», la società svizzera che controlla l'Icmesa.

I due mandati di comparizione fanno riferimento all'art. 328 del codice penale (omissione di atti di ufficio); il sindaco e l'ufficiale sanitario, ambedue nella loro qualità di pubblici ufficiali «pur avendo avuto conoscenza attraverso una relazione — è detto nel mandato — a loro inviata nell'agosto del '72, nonché una relazione redatta dalla stessa Icmesa nel marzo del '75, che nello stabilimento Icmesa di Meda erano in corso lavorazioni di fenoli, inserite nella prima classe delle produzioni insalubri e pericolose, indebitamente omettevano di compiere quanto imposto rispettivamente loro dagli articoli 216-217 e 40 del testo unico delle leggi sanitarie; in quanto l'uno (il sindaco) non si adoperava nè a vietare la lavorazione nè a imporre particolari cautele, benché lo stabilimento Icmesa si trovasse in centro abitato; e l'altro (l'ufficiale sanitario) a non fare esplicita denuncia al medico provinciale della palese violazione della legge sanitaria a opera della società «Icmesa».

Oltre che a questa omissione, il sindaco di Meda sembra debba rispondere anche a quella prevista dall'art. 361 del codice penale (omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale). L'addebito sembra debba riferirsi al fatto che il sindaco di Meda non avrebbe fornito alcuna risposta alle autorità regionali competenti sulla tutela delle acque che gli avevano sollecitato una relazione sulla morte di pecore che si erano abbeverate nel torrente Certosa, nelle vicinanze dell'Icmesa.

Oggi si è appreso che un bambino di tre mesi di Paderno Dugnano (Milano), un paese che si trova vicino alla «zona di rispetto» che circonda l'area inquinata dalla diossina, residente in questi giorni a Venezia con la famiglia, ha presentato dei disturbi epatici. Le autorità sanitarie della regione Lombardia ne hanno disposto per motivi precauzionali il trasferimento dall'ospedale «Al Lido» di Venezia, dove si trova ricoverato, a quello di Niguarda, a Milano.

Il bambino si chiama William Troia ed è stato ricoverato nei giorni scorsi nell'ospedale veneziano per sospetto morbillo. I dati di laboratorio avrebbero invece indicato delle sofferenze epatiche alla base dei disturbi presentati dal bambino.

Infine da registrare che altre otto donne abitanti nella zona inquinata hanno ottenuto dalla commissione medica l'autorizzazione ad interrompere la gravidanza. Esse saranno ricoverate nei primi giorni della prossima settimana nella clinica «Mangiagalli» di Milano.

(Ansa)

BESTIALE DELITTO IN UN RITROVO DEL LIDO DEGLI ESTENSI (FERRARA)

COLTELLATE DI UN SEDICENNE ALLA DONNA CHE LO RESPINGE

Tredici colpi alla vittima, una signora di 27 anni - Arrestato mentre si pulisce del sangue

Ferrara, 21

Con tredici coltellate un ragazzo di 16 anni, Claudio Villani, ha ucciso a Lido degli Estensi, sulla riviera ferrarese, una ventisettenne che lo respingeva. L'omicidio è avvenuto stamani all'interno del locale notturno «Il Picchio», dove l'uccisa, Maurizia Cavalieri, sposata e madre di una bimba di quattro anni, lavorava come donna delle pulizie. L'assassino è stato catturato poco dopo, mentre, nel gabinetto del ristorante dove faceva il cameriere, tentava di ripulirsi del sangue. Il ragazzo, bloccato da una pattuglia di carabinieri, ha prima negato, poi ha confessato ogni cosa.

Claudio Villani, un giovane magro, basso, con gli occhiali, viveva a Codigoro, nella «Bassa» Ferrarese, con la famiglia, ma da tempo lavorava nel ristorante «Ariosto» di Lido degli Estensi: faceva il cameriere e alloggiava in una stanzetta sul retro del locale. Circa un anno fa aveva conosciuto Maurizia Cavalieri, che abitava a Porto Garibaldi, a un paio di chilometri da Lido degli Estensi, con il marito, il marittimo Angelo Agnelli, di 31 anni, e la figlia.

Il ragazzo si era invaghito della donna, le aveva fatto continue proposte, ma senza successo. Esasperato dai rifiuti, il giovane stamane ha preso un coltello, usato all'«Ariosto» per tagliare la macedonia di frutta, e nascostolo sotto gli abiti, è andato al «Picchio». La Cavalieri aveva preso servizio da poco, era sola, le altre due donne delle pulizie sarebbero arrivate più tardi. C'è stata probabilmente una nuova discussione. Forse il ragazzo ha tentato qualche approccio, con il coltello avrebbe anche minacciato la Cavalieri, poi, ancora respinto, ha cominciato a colpire.

La giovane è caduta fra i tavolini, con il coltello conficcato nel cuore. Il cadavere è stato trovato, verso mezzogiorno, da un'altra donna delle pulizie. Sono accorsi i carabinieri che hanno cominciato le indagini, coordinate dal capitano Saggioro

Alcune persone hanno raccontato di aver visto un giovane fuggire dal «Picchio». I militari hanno compiuto una battuta nelle strade e nei locali vicini, finché nel gabinetto dell'«Ariosto» hanno trovato Claudio Villani. Il ragazzo, seminudo, cercava di lavare gli abiti ancora inzuppati di sangue.

(Ansa)

Nudi al sole: 26 denunciati

Roma, 21

Ventisei persone che prendevano il sole nude sulla spiaggia libera del litorale di Ostia sono state denunciate alla magistratura. L'operazione è scattata nelle prime ore del pomeriggio dopo che numerose famiglie si erano andate a lagnare presso il commissariato di pubblica sicurezza di Ostia.

LEVATA DI SCUDI DEI FUNZIONARI STATALI

«No» al blocco della scala mobile

Misura anticostituzionale secondo la Dirstat

Roma, 21

La segreteria generale della federazione dei funzionari direttivi dello stato (Dirstat) si è pronunciata contro le ipotesi di diminuire o bloccare la scala mobile in funzione della retribuzione — base percepita — e richiamando l'attenzione degli organi di governo, del parlamento e dell'opinione pubblica sul principio ispiratore della scala mobile che è essenzialmente quello di adeguare la retribuzione all'aumento del costo della vita, la Dirstat ha fatto osservare in una nota che per motivi economico-finanziari di fatto, tale adeguamento viene contenuto in limiti non uniformi nei vari settori privati e pubblici.

Pertanto accade che — rileva la federazione dei direttivi — nel settore privato si abbiano punte di lire 167 mila mensili per gli impiegati mentre, nel settore pubblico, gli importi della scala mobile per i dipendenti del parlamento finiscono anche per superare, di gran lunga, la retribuzione complessiva corrisposta ad impiegati in servizio presso amministrazioni statali, perfino con qualifiche superiori.

Secondo la Dirstat tale norma, «oltre a provocare, dal lato pratico, una disaffezione dal lavoro dipendente, urterebbe con gli stessi principi dell'articolo 36 della costituzione secondo cui il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro».

(Ansa)

Il ritorno di Buffalo Bill

QUANDO ancora nelle edicole i fumetti non avevano occupato, quasi per intero, il campo riservato ai ragazzi, ci fu come un'ultima fiammata di «testi» interamente scritti, di fascicoli cioè che, di anno in anno, per almeno un paio di generazioni, avevano riproposto le gesta di quei singolari personaggi che rispondevano ai nomi di Nick Carter, di Buffalo Bill, di Petrosino, di Lord Lister e di altri ancora. Prima che scomparissero, senza lasciare traccia, feci appena in tempo ad appassionarmene. Il prediletto fu, per ragioni che mi sfuggono, Buffalo Bill, seguito dalla pittoresca corte di «pards»: Wild Bill Hickock, il tiratore infallibile, Nick Wharton, il compagno saggio dai capelli canuti, Piccolo Cayuse, il fedele indiano (che aveva trovato più comodo mettersi dalla parte dei bianchi). E poi tutti i capitribù dai nomi altisonanti e la ben nutrita cosorteria di gaglioffi di ogni risma che infestavano cittadine e campagne dell'Ovest e venivano, inesorabilmente, fascicolo dopo fascicolo, eliminati dal nostro eroe.

Gli autori inesauribili di queste storie erano i cosiddetti «dime novelists» americani, scrittori, diciamo così, che sfornavano avventure a cottimo. Magari ingiustamente sconosciuti come gli altrettanto infaticabili traduttori italiani. Non sono in grado di dare dei giudizi sul valore letterario di quelle pagine. In più devo dire che i fascicoli della serie «Buffalo Bill, l'eroe del Wild West», ancorché acquistati e conservati gelosamente, non li leggevo nemmeno a fondo, trovandone il contenuto piuttosto monotono. Curiosamente, il fascino, il richiamo irresistibile venivano da tutt'altra parte: dalle copertine, disegnate e colorate in modo che a me pareva insuperabile dal pittore Tancredi Scarpelli (una specie di istituzione nel settore) e nelle quali si dispiegava tutto il supposto diorama del West americano, con le praterie traversate da mandrie di bisonti, i «saloons» turbolenti, gli accampamenti dei pellirosse in mezzo ai quali si levavano ammonitori i pali della tortura, i bivacchi (il fuoco acceso e sopra, a bollire, l'immancabile bricco del caffè), le miniere contese a colpi di fucile, i fiumi impetuosi percorsi da agili piroghe, gli sperduti forti dell'esercito in divisa blu, difesi da palizzate di tronchi. Un modesto ma colorito lessico di lingua inglese si evinceva dalle didascalie: il «bowie-knife» o coltello da caccia, gli «out-laws» o fuorilegge, gli «scouts» o esploratori, e così via. Termini usati poi, debitamente storpiati, nei giochi quotidiani, assieme a quelli di ascendenza indiana, come il «tomahawk», il «calumet», il «wigwam». «La tua lingua è biforcuta» dicevamo e poi «Ugh, il grande capo ha parlato». Abbondavano, come si è detto, banditi di tutte le sfumature, degni di un manuale lombrosiano, seguiti nell'ordine da indiani non tutti cattivi, minatori, baristi che tenevano sotto il banco di mescita, a portata di mano, il «Winchester», cinesi misteriosi e ambigui, capitati non si sa come nell'Ovest, e, infine, donne o meglio «fanciulle», per lo più in funzione di eroine malmenate dai ribaldi, oppure creature dall'aspetto mascolino e dalla pistola facile, come la celebre Calamity Jane.

Se guardo, ora, i dipinti e i disegni di quel formidabile e autentico interprete dell'Ovest americano che è stato Frederic Remington, le tavole del buon Tancredi Scarpelli mi pare che perdano un po', al confronto, il fascino che avevano saputo ispirarmi. In quegli anni lontani esse mi parvero, nondimeno, eccellenti. Nel suo bel libro dedicato ai «figurinai» italiani Antonio Faeti ha delineato un ritratto molto efficace dello Scarpelli, «l'artefice di quasi tutte le copertine, l'uomo che accompagnò Buffalo Bill in tante ipotetiche praterie e che mostrò Nick Carter alle prese con tanti formidabili farabutti, era un disegnatore che agiva in una singolare coerenza d'intenti con gli anonimi confezionatori di storie». Certamente ispiratosi ai modelli d'oltreoceano, Scarpelli aveva poi saputo creare un «suo» originale Buffalo Bill, con gli attributi di rito, si capisce, i baffi, il pizzetto, i capelli fluenti, gli stivaloni alla moschettiera, la giacca di pelle di daino adorna di frange, eppure scolpito in modo tutto particolare, tale da restare incancellabile nella memoria: un uomo imponente, dal volto grifagno, inesorabile nei gesti, nei pugni, nelle pistolettate, un vero castigamatti mai sfiorato da un sorriso, l'eroe tuttodiunpezzo, la traduzione, in tricromia ed entro il riquadro di una copertina ,di quegli altri «eroi» che galoppavano e scazzottavano allora sullo schermo, tipi squadrati con l'accetta, moralmente mai sfiorati da dubbi, in perfetta simbiosi con cavalli intelligentissimi e generalmente bianchi: tanto per fare dei nomi, Tom Mix, Ken Maynard o George O'Brien.

I dubbi, i cedimenti vennero dopo. Già nella «Conquista del West», decantato film di Cecil B. de Mille, Buffalo Bill si rivelò vagamente addolcito. con quella cascata di capelli biondi fin troppo esibita, intento più a correre dietro ad una ragazza che a far piazza pulita dei soliti gaglioffi, a parte il fatto che, nella pellicola, il vero protagonista era Wild Bill Hickock (al quale dava volto Gary Cooper), con il suo inesorabile e malinconico destino.

Pare comunque che ora anche Buffalo Bill debba fare definitivamente i conti con quel ripensamento che ha «rovesciato», nei libri, come nei film, storie, personaggi, miti del West, interpretando criticamente i fatti, mostrandoci l'altra faccia dei presunti eroi, sollevando il velo su ipocrisie, crudeltà, nefandezze. Ci sta pensando il regista Robert Altman (di cui ricordiamo il recente, discusso «Nashville»). Buffalo Bill viene interpretato da Paul Newman e se pensiamo agli occhi azzurri di questo attore, così increduli, percorsi da spiritelli bizzarri, la personificazione ci appare quasi arbitraria. Ma non è così. Buffalo Bill non è l'«indian scout», il cacciaribaldi della tradizione, ma l'uomo che mette su un grande circo, l'affarista, lo show-man in procinto di andare in giro per il mondo con una pittoresca carovana di cow-boys e di indiani in grado di presentare in chiave di spettacolo la saga del West.

Questo Altman, a parte i meriti di regista, deve essere un tipo molto abile ed avere a disposizione una macchina pubblicitaria molto ben oliata, dato che dei suoi film si comincia a parlare abbondantemente, non appena che sia dato, come si usa dire, il primo giro di manovella. Il senso di un'intervista da lui concessa (che abbiamo letto su un settimanale italiano) è che il suo «Buffalo Bill» sia una demitizzazione del personaggio, e sarà anche vero. Ma restavano in molti, oggi, a credere ancora nel mito dell'impareggiabile eroe della prateria? Dopo aver visto «Nashville» e per quello che ci raccontano le prime immagini del nuovo film di Altman, apparse su riviste americane, pensiamo che il regista punti, sia pure in chiave ironica, sullo spettacolo puro, sul fascino che, decantato quanto si vuole, certi personaggi, sfondi, costumi, per l'occasione indagati, ricostruiti con fiamminga (magari anche affettuosa) precisione, continuano ad esercitare su di noi.

Come ha scritto un giornalista americano, Paul Gardner, il «Superman» Buffalo Bill è scomparso nei cieli del lontano West, mentre Buffalo Bill «Superstar» è alle prese con agenti pubblicitari o si pavoneggia tutto agghindato davanti allo specchio. Eppure la folla che circonda l'eroe decaduto sembra uscita, come per incanto, dalla pittoresca iconografia del tempo andato: da Sitting Bull, dimentico delle glorie dei Sioux, all'infallibile (con la carabina) Annie Oakley, il cui ruolo è affidato a Geraldine Chaplin, è come aprire uno di quegli albums d'immagini che negli USA vanno sotto il nome di «American Heritage». Alla vecchia, ormai improponibile saga dei «dime-novelists», si sta sostituendo l'abile, caustica, nuova saga (che costerà sette milioni di dollari) escogitata da Altman. Nei cartelli rutilanti, ch'erano propri delle insegne dei «saloons», dice una presentazione del film: «Robert Altman's Authentic Wild West Show - See the Cow-boys! See the Indians! See Paul Newman!!». Questi due utlimi punti esclamativi non sono casuali.

Paul Newman, nel ruolo del biondo (brizzolato) ex eroe della prateria non potrebbe essere più lontano dal grifagno giustiziere che, con una certa ingenuità, il pittore Scarpelli ci offriva sulle copertine di perduti fascicoli d'avventure. E nemmeno ci ricorda il Buffalo Bill che appare sui coloratissimi «posters» del suo circo, proteso sul cavallo a scrutare, nell'immenso spazio della prateria, l'arrivo di «Nuvola Rossa» con i suoi indiani scatenati. Ogni tempo ha i suoi eroi o i suoi anti-eroi e questo di Altman è il Buffalo Bill che ci sta bene nel momento attuale. Con lo sguardo di ghiaccio azzurro, ora perplesso ora astuto di un attore che va per la maggiore.

Rinaldo Derossi



Telefoto Ansa

Seveso — Una giovane sposa in stato interessante, accompagnata dal marito, lascia il consultorio medico istituito presso una scuola dopo essersi sottoposta ad una visita ginecologica

SEMPRE MENO LONGEVI RISPETTO ALLA MEDIA I PRESIDENTI USA

LO «STRESS DA CASA BIANCA» HA ACCORCIATO DIVERSE VITE

Ad abbassare la media hanno contribuito anche gli attentati - Ma la vulnerabilità di chi occupa l'ambito posto è aumentata vistosamente con il crescere del paese

New York, agosto

Le celebrazioni del Bicentenario hanno destato sin dal loro inizio, più di un anno fa, uno straordinario interesse verso la storia politica degli Stati Uniti e specialmente verso la presidenza. La vita di vari presidenti a cominciare da George Washington, che fu il primo, è stata più o meno romanzata in libri e alla televisione e studiosi si sono impegnati in ricerche approfondite per analizzare i diversi momenti storici e gli uomini che la nazione ha eletto nei suoi duecento anni alla massima carica pubblica.

Una prima conclusione di tali studi è che non ci sono soltanto onori per chi arriva alla Stanza Ovale della Casa Bianca, ma ci sono oneri in abbondanza, tanto da poter affermare che quella del presidente degli Stati Uniti è decisamente la carica più gravosa che esista al mondo. Gli studiosi si sono posti due precisi quasiti: 1) quanto incide il lavoro alla Casa Bianca sulla durata della vita dei presidenti? 2) cosa fanno i presidenti per mantenersi in forma?

Le ricerche hanno rilevato che per quanto concerne il primo quesito la risposta è che l'indice di longevità dei presidenti è strettamente collegato ai periodi storici. Si è constatato cioè che la vita dell'uomo alla Casa Bianca è diventata sempre più difficile e sempre più insidiata e oberata da nuovi compiti, nuove pressioni per effetto anche dell'allargamento della sfera delle attività presidenziali. La Metropolitan Life Insurance — una delle maggiori compagnie americane di assicurazioni sulla vita — ha rilevato che l'indice della longevità dei presidenti è stato quasi sempre inferiore a quello dei loro coetanei ed è declinato nel periodo posteriore allo scoppio della guerra civile (1864). La suddetta compagnia di assicurazioni ha preso in esame tutti i presidenti da Washington a Ford — in tutto 37 — ma le sue indagini non sono naturalmente complete per quanto riguarda gli ultimi due presidenti, cioè Nixon e Ford, essendo essi tuttora in vita. Degli altri 35, l'indice di longevità di 13 di essi ha superato quello medio degli uomini di pari età, mentre per gli altri 22 l'indice è stato inferiore.

John Adams e Herbert Hoover sono stati i presidenti più longevi. Il primo, che nel 1795, quando venne eletto presidente, aveva 61 anni, ha superato di 15 anni l'indice medio di longevità riferito a quel tempo. Il secondo, 53enne quando fu insediato alla Casa Bianca nel 1929, ha superato di 17 anni lo stesso indice riferito ai suoi tempi. I presidenti che hanno vissuto di meno sono John F. Kennedy e James Garfield. Il primo fu assassinato nel 1963, al terzo anno del suo mandato. Kennedy aveva 46 anni ed è stato il più giovane presidente degli Stati Uniti morto mentre era ancora in carica. Egli ha vissuto 26 anni di meno rispetto alla vita media raggiunta dai presidenti della sua età.

Garfield pure fu assassinato. Aveva 49 anni ed era stato insediato appena da sei mesi quando fu ucciso. Secondo gli specialisti in «statistica storica applicata agli eventi della Casa Bianca», il presidente Garfield è morto ad un'età inferiore di 20 anni a quella media del suo tempo. Dei presidenti morti per cause naturali, quello che ha avuto la vita più breve è stato James K. Polk. Egli è morto a 53 anni, ad un'età cioè inferiore di 17 anni a quella media prevista statisticamente al tempo in cui fu eletto alla Casa Bianca (1845).

Gli studi hanno rilevato che la vulnerabilità dei presidenti alla morte aumenta di pari passo con la crescita della nazione e ciò è spiegato dal fatto che con la crescita della nazione il presidente ha visto moltiplicarsi le proprie attività e responsabilità, il che ha comportato un acutizzarsi dello «stress» — tensione, sforzo — del presidente. E' risultato infatti che i quindici presidenti in carica nel periodo anteriore alla Guerra Civile, registrarono una mortalità di gruppo inferiore a quella riscontrata nella popolazione maschile di razza bianca del resto della nazione.

Da Lincoln in poi invece la vulnerabilità alla morte dei presidenti americani si è fatta «impressionante», espressa da un tasso statistico superiore del 75 per cento in relazione al resto della popolazione maschile. La mortalità dei successori di Lincoln, morti prima che raggiungessero i 70 anni, è stata doppia rispetto a quella preventivata. Salvo qualche eccezione, i presidenti USA erano di mezza età quando furono insediati. Più della metà avevano superato i 55 anni. Il presidente più giovane è stato Theodore Roosevelt, che aveva appena 42 anni quando fu eletto. Il più vecchio, sempre alla data dell'insediamento, è stato William Harrison, con 58 anni. Il presidente in carica più vecchio è stato Dweight D. Eisenhower, che celebrò i 70 anni alla Casa Bianca.

Che cosa fanno i presidenti per tenersi in forma? Si sottopongono a regolari e periodici controlli medici, i quali immancabilmente prescrivono al presidente di prendersi un po' di riposo di tanto in tanto e alternare al lavoro attività sportive all'aria aperta. Il presidente Eisenhower trascorreva gran parte della giornata sul campo di golf, tanto che si mormorava che egli avesse trasferito il suo gabinetto all'aperto e conoscesse meglio il campo di golf e tutte le sue buche che non la Stanza Ovale che di buche non ne ha neppure una.

John Kennedy e il suo successore Lyndon Johnson non eccellevano certamente come atleti, ma l'attuale presidente Gerald Ford è stato un atleta, un campione universitario di football e pratica tuttora intensamente lo sci e il nuoto. Egli è stato il primo presidente a farsi costruire una piscina privata alla Casa Bianca. Si alza di buon mattino e comincia la giornata facendo una ventina di minuti di esercizi fisici. Ford verrà certamente ricordato come il presidente più sportivo degli Stati Uniti, quello che più ha tenuto conto del motto «mente sana in corpo sano».

Il presidente Johnson, che è sempre stato una linguaccia, disse che Ford, allora membro del Congresso, non era capace di camminare e masticare nello stesso tempo la chewing gum. Ma già abbiamo detto e tutti sanno che Johnson, da buon «texan», cioè uomo del Texas, era piuttosto grossolano nelle sue critiche. Egli è stato inoltre un presidente che non ha saputo resistere allo «stress» del comando. Aveva in mente una «grande società» per gli Stati Uniti, ma è stato schiacciato dalla guerra in Vietnam ed ha preferito ritirarsi dalla gara elettorale per un nuovo mandato presidenziale, piuttosto che ritirare gli Stati Uniti da una guerra impopolare.

Johnson è un chiaro esempio di presidente che non ha retto allo «stress» della Casa Bianca. Quanto al caso di Nixon c'è da dire che esso dimostra come ci sia sempre in agguato nella presidenza l'errore, l'umiliazione e la possibilità di essere cacciati via ignomignosamente. Ritornando alla scarsa longevità dei presidenti americani c'è da notare che essa è ritenuta dagli scienziati un fenomeno eccezionale, perché i presidenti provengono da classi privilegiate socialmente ed economicamente. La maggior parte hanno occupato altre cariche importanti — governatore, senatore, vicepresidente, ministro, ecc. —. Uomini di tale categoria godono comunemente di longevità eccezionale. Il che fa dunque concludere che sia la presidenza la carica che accorcia la vita. E ci sono stati casi in cui l'accorciamento l'hanno provato persino uomini che aspiravano alla Casa Bianca. Robert Kennedy è uno di quei casi. George Wallace può pure rientrare nella categoria dei fatti fuori prima di concludere la loro fatica di aspiranti alla Casa Bianca. Wallace come sappiamo non è morto, ma sono morte con l'attentato di cui è stato vittima quattro anni fa le sue possibilità di insediarsi nella Stanza Ovale.

Gli americani vogliono presidenti giovani, presidenti sani. I democratici hanno scartato il senatore Humphrey, sebbene sia stato vicepresidente ed abbia un'esperienza in affari di governo superiore a tutti gli altri aspiranti alla presidenza di questo novembre, perché ha 64 anni e sembra non godere di ottima salute.

I democratici hanno scelto come loro candidato Jimmy Carter in buona parte perché ha l'immagine di un nuovo Kennedy ed hanno accettato come candidato alla vicepresidenza Walter Mondale in buona parte perché egli è relativamente giovane (ha 48 anni). E gioventù significa in America innovazione, miglioramenti. Essa è un fattore non decisivo nella scelta del presidente, ma importante. Sotto questo aspetto Ford, ora designato dal partito repubblicano, è svantaggiato, avendo superato la sessantina. Occorre inoltre notare che Ford è alla Casa Bianca perché fu Nixon a nominarlo vicepresidente e ciò non costituisce certamente una referenza.

Mario Albertazzi

TORNANO ALLA LUCE LE TRACCE DEGLI ANTICHI SIGNORI DEL CURDISTAN E DELL'ARMENIA

Antiche ceramiche come souvenir nel dimenticato «regno di Ararat»

La roccia di Van domina la terra dalla quale secondo molti provennero gli Etruschi - Solo un veloce ferry-boat sul lago e il treno Ankara - Teheran movimentano oggi gli immensi spazi nei quali vissero gli enigmatici Urarti

Uno strano cerchio scuro, come un arcobaleno rotondo grigio - acciaio dai riflessi quasi sinistri, circonda il pallido sole nel cielo a cupola altissima e a larghi squarci di limpido azzurro sopra la rocca di Van. Un fenomeno d'alta montagna, probabilmente usuale in questa stagione al di sopra dei 1700 metri, ma che si accorda bene col suo carattere inquietante all'emozione suscitata da un panorama così insolito sull'enorme lago dalle acque cangianti di turchese e perfettamente vuoto ed immobile, con la fila dei massicci vulcani innevati che lo chiude verso nord. Isolati speroni di roccia granitica emergono sull'altopiano verdissimo in primavera, disseccato e color bronzo polvere in estate. Ognuno di essi vanta sulla cima le rovine più o meno imponenti, più o meno ripristinate nel loro aspetto originale dai moderni scavi, di una fortezza, palazzo, cittadella o insediamento degli Urarti, gli antichi signori delle vette del Curdistan e dell'Armenia.

Sdegnoso distacco

Van Kalesi, il «castello» di Van, e il suo gemello Toprakkale, il «castello di terra» che lo fronteggia a qualche chilometro di distanza, sono i più noti e visitati. Facilmente raggiungibili dalla moderna Van, la città-giardino che è come un'oasi tra l'aridità vulcanica della zona grazie alle canalizzazioni costruite dagli Urarti, mantengono più di tante altre rovine un senso di solitudine e di sdegnoso distacco, un'atmosfera immota di perfetto e misterioso silenzio rotto solo dalle grida dei corvi. L'aria rarefatta e quel curioso, metallico cerchio intorno al sole bruciante, accentuano la suggestione e fanno lavorare l'immaginazione.

La roccia di Van cade a picco sui resti dell'antica città che si addossava alla sua parete liscia come a chiedere protezione, e che fu interamente e definitivamente distrutta nei feroci combattimenti del 1915. La pianta delle strade ed edifici è di un'estrema chiarezza, come disegnata sullo sfondo verde in matita grigia; un paio di tronchi minareti, una traccia d'abside di chiesa dimostra che per numerosi secoli Armeni, Curdi e Turchi con le rispettive religioni e culture riuscirono a vivere fianco a fianco e anche a prosperare, prima del finale diluvio che spazzò via i più deboli.

E' la caratteristica forse più intensa di questa regione, dominata dal vulcanico lago, autentico mare interno sette volte più esteso del Lago di Ginevra, creato, si pensa, da una gigantesca frana milioni d'anni fa. Accogliente, anche ridente almeno nella giusta stagione, senza le asprezze opposte d'inverno ed estate, ricca di colori e sfumature idilliache, sembra nonostante ciò voler tenere a debita distanza la presenza umana, specie quella moderna. La solitudine, non triste ma certo impressionante, la lontananza da tutto, un ripiegarsi nell'immenso spazio e nel lontanissimo tempo. C'è un veloce servizio di ferry-boat da una sponda all'altra del lago, e il «Van Ekspres», il treno che congiunge Ankara col vicino Iran, movimenta un paio di volte alla settimana la cavernosa e sonnolenta stazione presso il molo. Ma non ci sono barche sulla seta dell'acqua dagli smaglianti riflessi; non c'è quasi pesce, salvo che presso gli sbocchi dei torrenti. L'alta percentuale di zolfo e alcali, l'intensa evaporazione, fanno di questo lago una specie di replica alpina del Mar Morto.

Tra Van, cittadina in espansione che ora si agita per ottenere una propria università e gli altri centri lungo le coste che si stanno attrezzando per il turismo, non c'è nulla per centinaia di chilometri salvo greggi di pecore in transumanza, cimiteri ottomani, le «turbe», tombe dall'affilato tetto a cono, e le cime minacciose dei vulcani, l'altissimo Süphan Dag sempre innevato, le fantastiche catene dei Kavussahap Daglari verso Hakkari. Il lago è capriccioso e a volte violento, soggetto a tempeste e brusche, poco spiegabili variazioni di livello che possono inondare o disseccare vaste zone.

Gli enigmatici Urarti avevano forse ai loro tempi da fare con condizioni climatiche e orografiche alquanto diverse. In ogni caso amavano le vette, le altitudini dove costruire le loro fortezze tanto imprendibili quanto fastosamente decorate. Eredi e successori a est, dopo il 1000 a C., del crollato impero ittita, abilissimi artigiani del bronzo e dei metalli in genere, amanti dei gioielli raffinati, agricoltori, costruttori, guerrieri, erano molto probabilmente autoctoni dell'Anatolia orientale e la loro cultura fu fortemente influenzata da Hurriti, Mitanni, Iranici. Per mezzo millennio la loro storia è quella di un'ostinata e spesso vittoriosa resistenza alla penetrazione degli Assiri dal sud.

Perfida e corrotta

Negli annali assiri, nei bassorilievi in bronzo delle battaglie di Shalmeneser e Sargon II contro città e fortezze urartee, si era mantenuto vivo il ricordo di questo popolo. Anche, naturalmente, nella Bibbia: il «regno di Ararat» è chiamato dal profeta Geremia a muovere in guerra per distruggere la corrotta e perfida Babilonia. Ararat, dal nome del massimo monte dominatore della regione, eguale ad Urartu, eguale pure, secondo molti, ad Etruria. Se davvero gli Etruschi emigrarono da oriente, questa doveva essere la loro patria originaria, e tante loro caratteristiche prettamente orientali nella cultura, iconografia, credenze, gusto per il fasto e gli ornamenti, si ritrovano puntualmente in ciò che ora si sa degli Urarti. Urartu era tutto il territorio tra l'Ararat a nord e gli alti Tigri ed Eufrate a sud con il gran lago Van al centro, a occidente fino alle attuali Erzincan, Eleazig, Erzurum, e a est l'Armenia ora sovietica. Un potente regno diviso in province semi-autonome, ricco di risorse agricole e minerarie, difeso dalla natura stessa contro le invasioni.

La leggenda tramanda che Semiramide regina di Ninive, aveva la sua residenza estiva nei paradisiaci giardini intorno a Van, ma gli ambiziosi Assiri non riuscirono mai a piegare definitivamente Urartu. Alle capacità guerriere gli Urarti univano uno spiccato talento per l'ingegneria specie militare. Nel periodo d'oro del regno, l'ottavo e il settimo secolo, sovrani come Menua, Argisti, Rusa, Sarduri, eressero roccaforti nei punti più strategicamente importanti dei loro domini. Proprio archeologi sovietici ritrovarono e studiarono nel 1936 la cittadella di Karmir Blur presso Yerivan ed ebbero la distinzione di essere i primi ad effettuare gli scavi scientificamente sistematici di un sito urarto. Possiamo visitarne di perfettamente analoghi oggi in località come Patnos, Altintepe, Adilcevaz, dove sono stati ritrovati i calderoni e le cinture di bronzo lavorato a «repoussé» che gli Urarti producevano su scala industriale per tutto l'antico mondo mediterraneo, e i gioielli, gli avori, gli ortostati, le ceramiche dei musei di Ankara, Adana, Van, Erzurum e tanti altri.

A Cavustepe, uno scavo durato quindici anni e appena concluso da archeologi locali ha lasciato tutt'intorno ai resti maestosi della cittadella innumerevoli frammenti della caratteristica ceramica dal lucido color cioccolata o brunito. Giacciono dappertutto a mucchi presso le mura squadrate con peculiare perizia, massi tirati a lucido come marmo e congiunti con una tecnica d'incastro perfetta. E' un vero supermarket e anche self-service, di autentici frammenti di ceramica di 2500 anni orsono. Si può raccoglierli con le proprie mani — fortunatamente i visitatori qui sono molto rari — e portarseli via come gratuiti, eccezionali souvenirs.

La capitale urartica Tuspa, nella regione di Biaini che poi divenne Van, aveva il palazzo reale presso l'antico porto sul lago. Oltre alla massiccia costruzione sullo sperone di roccia, un palazzo sotterraneo scavato in molte stanze comunicanti sotto le fondamenta della cittadella serviva durante gli assedi e da mausoleo per la famiglia reale. Non rimane nulla degli ornamenti di bronzo e altri arredi funebri in queste caverne, come sono sparite da secoli e secoli le statue d'oro degli dei che si dice fossero venerate nel tempio anch'esso scavato nella roccia. Soprattutto quella di Haldis, il dio supremo delle tempeste e del fulmine, Teshub presso Ittiti e Hurriti, Zeus per i greci. Perfettamente conservate invece e leggibili con estrema chiarezza — come una pagina del «Times» commentò un archeologo inglese — le iscrizioni in suo onore e a gloria delle imprese dei re, scolpite sulla roccia basaltica o granitica. Gli Urarti furono grandi calligrafi: nessuna iscrizione antica regge il confronto, per finezza armoniosa e funzionale eleganza, con i loro cuneiformi.

Dopo tante alterne lotte, Urartu ebbe la soddisfazione di assistere al crollo di Ninive, ma il suo turno giunse ben presto per opera degli stessi Medi e Persiani. Quando la regione riemerge nella storia, è diventata il regno d'Armenia. Gli Urarti vengono pure a volte definiti «antichi Armeni», anche se non c'è continuità etnica e culturale. Restano gli influssi artistici, come negli interessantissimi rilievi della deliziosa chiesa armena di Aktamar, l'unica pittoresca isola del lago Van che sia più di uno scoglio sperduto. Del nono secolo d.C., essa anticipa singolarmente il romanico europeo ed è l'anello tra la rinnovata architettura occidentale e le tradizioni artistiche d'Oriente.

C'è anche un'altra, diversa e altrettanto singolare derivazione, o anticipazione. Nel museo di Van, un bassorilievo di basalto nero rappresenta il dio Haldis mentre fertilizza l'albero della vita col sangue dei tori a lui sacrificati, da un vaso che tiene in mano, per mezzo di una strana foglia lanceolata. Il dio incede sulla groppa di un toro, con un passo che è quasi di danza, leggero anche se solenne, e il segno è talmente raffinato ed elegante, da far sembrare primitivi, goffi ed impacciati gli ortostati ittiti da cui pure deriva e persino le analoghe raffigurazioni mesopotamiche. C'è una grazia maestosa che non si può definire altro che pre-greca, giunta in Occidente per vie a noi ancora oscure. Così come il cavallo alato ripetuto tante volte sulle rinomate cinture di bronzo, ha il volo mitico di Pegaso.

Renata L. Cargnelli

Il riposo del Presidente



Telefoto Upi

Washington — Il Presidente Ford rilegge in completo riposo la stesura di un suo discorso

L'ultimo Todisco presentato a Cortina

Cortina, 21

Con la presentazione del libro «Storia naturale di una passione» di Alfredo Todisco (Premio selezione Campiello 1976 - Ed. Rizzoli) si è aperta l'alta stagione letteraria di Cortina.

Piero Chiara (che un paio di anni fa era stato l'ospite di turno del Circolo della Stampa e di quello Artistico per la presentazione del suo romanzo: «Il pretore di Cuvio») in un tempo abbastanza breve, ha trovato le parole adatte per incuriosire il pubblico sull'opera del collega — Alfredo Todisco — che se ne stava quasi rannicchiato al suo fianco, davanti ad una folla straripante di personalità della cultura, del giornalismo, della finanza, della politica e dell'industria italiana, accorsa per rendergli omaggio.

Il presentatore, dopo avere ricostruito la brillante carriera giornalistica e letteraria dell'autore di «Storia naturale di una passione», ha riassunto il contenuto del libro ponendo in risalto le figure di Delfina e Sebastiano con la loro storia d'amore. Trieste e le sue bellezze ambientali, i suoi personaggi vivi ed attraenti, Gabriele d'Annunzio e il Vittoriale, Saba e la sua poesia, la costa anatolica, la natura, l'inquinamento, l'amore quello con l'A maiuscola, tutto, insomma, quanto Todisco ha voluto scrivere e offrire ai lettori, è stato descritto e presentato da Piero Chiara, con tanta convinzione da strappare calorosissimi applausi.

G. C. O.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA CONFERENZA STAMPA DEI DIRIGENTI DELL'AZIENDA

Subiti dall'Acegat i riflessi delle leggi per esuli e combattenti

Un esodo di 740 dipendenti sul totale di 1700
Pensionamenti, riassunzioni e onerosi concorsi

Sulla questione delle riassunzioni in qualità di «consulenti» di dirigenti e di funzionari d'alto grado dimessisi dall'Acegat per conseguire il pensionamento anticipato — una pratica denunciata dalla stampa locale e nazionale e osteggiata dai coordinamenti sindacali Cgil-Cisl-Uil — ha inteso infine pronunciarsi, ad avvenuta apertura di un'inchiesta giudiziaria, anche la direzione aziendale, che sull'argomento ha promosso ieri mattina un incontro con la stampa.

Preoccupazione della presidenza e della direzione generale dell'azienda — condivisa dai rappresentanti di partito in seno alla commissione amministratrice e fatta propria in particolare dal consigliere comunista e da quello liberale, il primo sulle colonne del quotidiano di partito (in polemica con «La Repubblica», il «Primorski Dnevnik», il «Piccolo» e in contraddizione con i tre sindacati confederali) e il secondo nel corso dello stesso incontro con i giornalisti — è stata quella di minimizzare e ridimensionare l'ulimo, più macroscopico caso: quello del vicecapo del personale, le cui dimissioni sono state accolte lo scorso 27 luglio, ma con la riserva di una riassunzione con contratto a termine.

Tale «caso» si inquadra — ha rilevato il direttore generale ing. Castaldi — nel più vasto «fenomeno» dell'esodo di dipendenti a seguito dell'applicazione della legge 336 per gli ex combattenti (600 unità hanno già lasciato l'azienda ed altre 140 si apprestano a cessare il servizio anticipatamente, su un totale di 1700 dipendenti) e di una particolare clausola del contratto nazionale per il settore gasisti: ciò ha comportato, in un brevissimo arco di tempo, la contemporanea perdita di dipendenti — operai, impiegati, dirigenti — proprio delle superiori fasce di specializzazione.

Si aggiunga che l'Acegat è l'unica azienda municipalizzata d'Italia in cui l'incidenza della «336» sia stata così massiccia: tale legge va applicata anche agli esuli, ed è noto — ha dichiarato l'ing. Castaldi — che al tempo del GMA l'azienda è stata utilizzata come valvola d'utilizzo di quelle forze lavorative che altrimenti avrebbero pesantemente gravato sull'economia de nostro territorio. Ne conseguì quasi un raddoppio del numero del personale, indipendentemente dalle effettive esigenze di servizio. Proprio ora, nel momento in cui l'azienda è tornata ai livelli d'organico del 1944 (avendo però incrementato del 40 per cento le prestazioni di servizi), l'improvvisa «emorragia».

Qui si è inserito il presidente Coslovich, democristiano, per rilevare un doppio svantaggio in danno di questo tipo d'aziende: il dover nello stesso tempo applicare i contratti privati per i settori del gas, dell'acqua, della luce e dei trasporti, anziché quelli statali (i quali prevedono automatici meccanismi d'avanzamento di grado del personale) e dover sottostare — al fine della copertura dei posti che si rendano vacanti, con preavvisi di soli due mesi da parte degli interessati al pensionamento anticipato — a farraginosi meccanismi, a lungaggini burocratiche imposte all'azienda, alla stregua di un ente pubblico, per le nuove assunzioni e gli avanzamenti interni: al momento sono in atto due concorsi nazionali per dirigenti ed una cinquantina, addirittura, di concorsi interni per le categorie operaie e impiegatizie.

Tutto ciò comporta, per obiettivo stato di necessità, il ricorso alle riassunzioni, in veste di «consulenti», di funzionari collocatisi a riposo senza poter essere immediatamente sostituiti da colleghi all'altezza dei loro responsabili compiti. Ad ogni modo — ha confermato la direzione aziendale — tali casi sono stati molto contenuti nel numero: soltanto otto, mentre un nono «consulente» sta per decadere dal servizio fra qualche giorno. La durata media di tali contratti a termine: 4 mesi, salvo qualche caso eccezionale.

Quanto all'ultimo caso — quello del vicecapo del personale, di cui la direzione aveva proposto la riassunzione e la cui decisione definitiva è stata rinviata — esso non rivestirebbe irregolarità di alcun genere. E' bensì vero — ha ammesso il presidente Coslovich — che le dimissioni del funzionario non sono state protocollate ufficialmente, ma esse sono state regolarmente registrate in un protocollo «riservato» (e ciò per timore che la notizia, divulgandosi fra i dipendenti, determinasse ulteriori «fughe»); è bensì vero che al neopensionato non sono stati ritirati tempestivamente i benefici tariffari, ma ciò è avvenuto senza oneri per l'azienda in quanto quest'ultima si ripromette di ricuperare le agevolazioni indebitamente prorogate; e bensì vero che su tali circostanze il Pretore ha avviato un'inchiesta (proprio ieri il dott. Bidoli ha incaricato delle indagini il Nucleo di polizia giudiziaria dei Carabinieri), ma «siamo fiduciosi — ha dichiarato il presidente Coslovich — dell'esito di tale inchiesta, convinti che essa fugherà qualsiasi sospetto».

Nessuna replica di parte aziendale, si registra infine, è venuta nei confronti dei sindacati interni, che ancora il giorno prima ricordavano d'essersi pronunciati negativamente fin dal marzo dello scorso anno contro la pratica — che nel caso del vicecapo del personale è stata soltanto «sospesa» — delle riassunzioni di pensionati in anticipo. Della direzione aziendale ha già preso la difesa, su questo punto, il quotidiano del PCI intravedendo in tale polemica «attacchi indiscriminati e qualunquistici alle assemblee elettive, alle strutture pubbliche, al sistema dei partiti».

Quiescenza e scatti tema di un convegno della Camera del lavoro

La tanto dibattuta questione degli scatti di anzianità e dell'indennità di fine lavoro sarà affrontata nel corso del convegno organizzativo che la Camera del lavoro-Uil terrà dal 13 al 18 settembre a Laggio di Cadore.

All'ordine del giorno figurano problemi di viva attualità che investono il mondo del lavoro, con particolare riferimento alla situazione locale e regionale. Ecco, dunque, che accanto alle questioni economiche, produttive e occupazionali della nostra città e delle nostre zone (e dei riflessi che esse hanno in campo nazionale) il convegno della Ccdl-Uil si occuperà pure ampiamente dei due aspetti che fanno parte integrante della piattaforma rivendicativa che la federazione nazionale Cgil, Cisl e Uil si appresta a presentare al governo.

Intorno a questi aspetti, come noto, si sono già sollevate le voci di molti lavoratori della nostra e di altre province, che fanno coro alla posizione assunta dalla Camera del Lavoro-Uil, di netta contrarietà alle note proposte di Scheda.

In proposito la Ccdl-Uil ricorda e precisa che il suo «no» a questa parte della relazione è ampiamente argomentato dalla legittima preoccupazione di veder annullati dei veri e propri diritti acquisiti dai lavoratori, sia pure in misura e peso difformi, e che obiettivo del sindacato dev'essere invece quello di estendere questi diritti, al fine di raggiungere un'armonizzazione, a tutti indistintamente i lavoratori.

Nel corso del convegno del mese prossimo la Ccdl-Uil avrà, collegialmente, una seconda occasione (la prima l'ha avuta con la riunione dei propri quadri il 27 luglio) per verificare se la sua posizione in merito ai due istituti è ampiamente condivisa dai lavoratori, ferma comunque l'esigenza — viene fatto notare dalla segreteria del sindacato di largo Papa Giovanni — di una larga consultazione di base da attuarsi unitariamente sui posti di lavoro.

DA PADRICIANO VANNO NELLE ZONE TERREMOTATE

Baracche ancora utili



E' in atto l'iniziativa promossa dagli artigiani triestini per il riutilizzo delle baracche del campo profughi di Padriciano, che vengono smantellate e trasferite nelle zone terremotate dove serviranno quali laboratori per riattivare attività artigianali dei friulani (Italfoto)

CALENDARIETTO

Oggi: S. Maria R. — Il sole sorge alle 6.14 e tramonta alle 20.01; la luna si leva alle 2.50 e cala alle 17.48.

Ieri: temperatura massima 22,7, minima 17,2; pressione mb. 1012,1 in aumento; umidità 47 per cento; temperatura del mare 21,3.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 31998; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 64165; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 734322; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 31998; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 734322; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Università: in settembre le domande di laurea

Le domande di ammissione agli esami di laurea e di diploma all'Università degli studi di Trieste dovranno essere presentate dall'1 al 24 settembre p.v., nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, su carta legale da 700 lire.

CONTINUA LA VIGILANZA SU TUTTE LE STRADE

Traffico intenso anche con il maltempo

È contenuto finora il bilancio degli incidenti ferragostani ma si raccomanda la prudenza

Se il maltempo di agosto ha rovinato a molti le vacanze, non ha però modificato i piani della polizia stradale che, come ogni anno, in questo mese, è stata messa sotto pressione per evitare che l'esodo e il rientro dalle ferie ferragostane si tingessero di sangue.

Nonostante il maltempo il traffico è stato ugualmente sostenuto e gli agenti della stradale sono stati impegnati a fondo, specie nei giorni festivi e in quelli pre-festivi. Gli automobilisti, è vero, si sono fatti più prudenti, per cui non si sono registrati molti incidenti: dal 1.o agosto a ieri, gli agenti della stradale hanno rilevato nella provincia settanta incidenti. Di questi, purtroppo, due sono stati quelli mortali con tre vittime: i due giovani turisti veneziani straziati dalle lamiere della loro automobile rimasta schiacciata sulla «202» tra due autotreni e lo scooterista Aldo Katarincic morto all'ospedale in seguito a un ribaltamento avvenuto in via Fabio Severo. Quarantuno incidenti hanno provocato il ferimento di cinquanta persone: gli altri (27 incidenti) si sono risolti con solo danni agli autoveicoli coinvolti.

Ora restano ancora due giornate «calde» (si fa per dire, con le cattive previsioni meteorologiche): la domenica odierna e quella prossima (29 agosto) quando si verificherà la seconda ondata del rientro. Anche in queste occasioni il comandante della stradale di Trieste, capitano Fiorotto, ha predisposto un piano di sicurezza che verrà attuato con tutti gli uomini disponibili. Otto pattuglie si daranno il cambio sulle strade di maggiore frequenza: la «202», la Costiera e le strade che portano ai valichi internazionali. In collaborazione con la Stradale, l'ACI ha predisposto posti di soccorso stradale meccanico, mentre gli automobilisti possono informarsi sulle condizioni del traffico telefonando al numero della polizia stradale.

Le pattuglie, collegate via radio tra loro e con la centrale al comando di Roiano, sono pronte a intervenire non solo in caso di incidenti, ma anche se gli automobilisti si trovano in difficoltà. In questi casi gli agenti cercano di ovviare subito agli inconvenienti oppure fanno giungere sul posto il soccorso meccanico o, se occorre, autogrù.

Il maltempo ha rovinato a tutti le vacanze ma la strada può essere più feroce della pioggia e del freddo, per cui a tutti viene ripetuto il solito consiglio: prudenza.

QUESTO IMPRONOSTICABILE TEMPO DI AGOSTO

Sole, pioggia e bora tutto da mattina a sera

Sole, pioggia, ancora sole e poi vento, addirittura bora in serata: la giornata di ieri, di questo pazzo, imprevedibile, assurdo agosto è stata veramente completa. Le condizioni atmosferiche si sono presentate in tutte le loro sfaccettature, con in più — nella tarda serata — il freddo.

Osserviamolo da vicino questo caleidoscopio di umori atmosferici: la giornata ha avuto un avvio invidiabile, con un sole sfavillante in un cielo completamente terso, che ha fatto repentinamente affollare la riviera di Barcola. Finalmente — si è detto — torna il bel tempo, e il fine settimana si fa perdonare tutte le brutte giornate precedenti. Poi, verso le 10, la doccia fredda: il cielo è andato gradatamente oscurandosi, fino a coprirsi del tutto di nubi, provocando reiterate imprecazioni nei patiti della tintarella (la tintarella? Ma se è solo che un ricordo, ormai...).

Le condizioni del tempo si sono mantenute così, con qualche goccia di pioggia, fin nelle prime ore del pomeriggio, quando il sole è riapparso, ridestando nuove speranze. Altro cielo semicoperto, quindi, e tanta acqua con sprazzi di sole; infine il vento, che in breve ha spazzato le nubi e ha fatto ridiventare il cielo bello pulito. Sembrava dapprincipio si trattasse di bora scura, ma per fortuna la bora chiara ha avuto il sopravvento: e il mercurio nella colonnina ha fatto un'improvvisa capriola, abbassando di qualche grado la temperatura. Ecco, allora, che in serata è arrivato anche il freddo, venuto così ad aggiungersi al sole, alle nubi, alla pioggia di una giornata che tutto potrebb'essere tranne che agosto.

Oggi è domenica: che si ripeta il regalo di sette giorni fa? Con questo pazzo agosto tutto è possibile.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	58	69	81	73	56
CAGLIARI	87	3	55	27	11
FIRENZE	2	33	51	52	29
GENOVA	26	47	28	71	51
MILANO	45	58	35	8	18
NAPOLI	74	21	7	1	30
PALERMO	61	51	63	79	65
ROMA	27	13	52	14	31
TORINO	8	7	17	3	1
VENEZIA	71	81	33	31	67

COLONNA «ENALOTTO»
x21 1x2 211 211

A Trieste l'unico «12» delle Venezie Vince oltre 8 milioni

Presso la ricevitoria del bar gelateria Cristina in piazza Garibaldi 3 a Trieste, è stato realizzato un dodici, l'unico nelle Tre Venezie, con la scheda 134PVO 02699, da una persona che ha giocato una schedina di otto colonne (1200 lire di spesa) e si firma con dei dati 2.3.1938 e 12.2.1972. Nove giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo 8.403.000 lire ciascuno. Ai 156 vincitori con punti undici spettano 363.500 lire ciascuno. Ai 1.711 vincitori con punti dieci spettano 33.100 lire ciascuno.

MENTRE OCCORRE RILANCIARE L'ATTIVITA' PRODUTTIVA

Paralizzato a Zaule l'Ente zona industriale

Nessuno può deliberare a causa della mancata sostituzione del presidente e di altre remore legislative e burocratiche

L'Ente zona industriale sta attraversando un grave periodo di crisi sotto l'aspetto dell'attività amministrativa. Una situazione insostenibile — come viene sottolineato dall'Associazione artigiani — che si protrae da quasi due mesi: un periodo contraddistinto dall'impossibilità di operare da parte dell'ente stesso. Infatti — si afferma — a causa di una questione di illegittimità delle deliberazioni che vengono assunte dagli organi direttivi, che sono scaduti, non può venir preso alcun impegno. In una simile situazione si verificano numerosi casi per cui imprese che sono in attesa di conoscere la definizione del prezzo acquisito del terreno devono rinviare, con indubbio danno economico il loro insediamento nella zona industriale. Purtroppo si ha ormai l'impressione — rileva ancora la nota che da troppe parti a parole si afferma di voler sviluppare la produzione industriale e artigianale; in pratica invece si verifica che il tempo ormai non ha più alcuna importanza, e quello che può essere realizzato oggi viene rimandato, con tutta tranquillità e leggerezza, a domani. Ecco, allora, che si continua ad avvilire l'attività produttiva ed a disperdere della vera e propria ricchezza.

L'intervento dell'Associazione artigiani ha avuto l'indubbio merito di denunciare una situazione che si è aggravata da due mesi a questa parte ma che si protrae da ben tre anni, in coincidenza con la scadenza del mandato affidato al presidente del comitato direttivo. Ne sono scaturiti dei malintesi, la collaborazione ha avuto dei momenti molto delicati e lo stato di disagio si è ripercosso pure nei rapporti tra l'Ezit stesso e gli assessorati regionali ai lavori pubblici e all'industria, rapporti contraddistinti da tutta una serie di incomprensioni.

Il presidente dell'ente, avv. Giacomo Sacerdoti, si è preoccupato fin dall'inizio di questo stato di cose, presentando le dimissioni, ripetute anzi più volte, senza che nessun provvedimento in tal senso venisse preso, fino all'aprile dello scorso anno, quando l'allora commissario di governo, prefetto Di Lorenzo, aveva provveduto con proprio decreto alla ricostituzione del consiglio direttivo. Presidente veniva allora nominato il capitano Giordano Bruno Mislei, il quale però poco dopo è deceduto. Ecco, allora, che il problema tornava a presentarsi in tutta la sua urgenza, aggravato da un ricorso della Cisnal contro la nomina di cinque rappresentanti delle organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil, due dei quali — Fabricci e Gerli — fanno parte del comitato esecutivo. Con decreto del Presidente della Repubblica tale nomina veniva dichiarata illegale perché mancava la motivazione da parte del ministero del lavoro; anche se poi si è provveduto a colmare questa lacuna, si è voluto eccepire che la motivazione «appartenenti alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative» andava fatta già negli atti preparatori.

Ma non è finita. Non basta che nella palazzina di via Caboto si continui a operare (si fa per dire) in regime di «prorogatio» (lo ripetiamo: il presidente Sacerdoti ha sollecitato più volte di essere rimosso dal suo incarico, proprio per ridare vitalità all'ente), e che una sottigliezza giuridica blocchi l'attività del comitato esecutivo. Si è voluto anche — per la verità c'è stato qualche dissenziente, che non riteneva di arrivare a tanto — presentare richiesta perché l'Ezit venisse riconosciuto quale ente utile, fornendo naturalmente tutte le documentazioni del caso. Quali le conseguenze? Le più negative, in quanto la presentazione di tale domanda implica — come previsto dalla legge — il blocco immediato delle assunzioni: in tal modo ci si trova nell'impossibilità di ampliare l'organico, come invece si renderebbe necessario. Tutto questo ha portato a svolgere la pura, ordinaria amministrazione, senza nemmeno l'indizione di riunioni.

«Pietra su pietra il nostro avvenire»: così aveva esordito il primo presidente dell'allora Ente del porto industriale di Trieste, avv. Bruno Forti, quando aveva presentato l'atto di nascita dell'organismo, il 12 maggio '49 (alla fase esecutiva si era passati nel settembre dell'anno successivo, quando vennero iniziati i lavori per far sorgere nella sodaglia inerte i precursori della vita civile e dell'operosità produttiva). A tanti anni di distanza, dopo che quel sogno è diventato confortante realtà, coloro ai quali sono affidate le sorti della zona industriale non se la sentono di decidere in simili condizioni, di procedere a scelte operative, di programmare per il futuro.

La tutela dell'Ezit, da qualche tempo, non è più affidata al commissario del governo ma alla Regione, alla quale spetta il compito — importante e urgente — di provvedere affinché uno dei polmoni di Trieste ritorni ad avere il più ampio respiro.

BLOCCATA VIA RADIO L'AUTO DEI LADRI

Sulla traccia di uno presi quattro borseggiatori

Perduto uno scippatore, ne trovano quattro: questo il colpo di scena di un'operazione, iniziata nel pomeriggio e finita a tarda sera, cui hanno partecipato due «Giulie» della Mobile, dopo che erano stati messi in allarme i vari posti di blocco e i commissariati periferici.

Alle 16.30 una telefonata anonima al centralino del «113», informava che alla stazione centrale uno jugoslavo era stato scippato da un uomo alto, bruno, con indosso un paio di jeans e una camicia bianca. Dalla Questura è partita velocissima una «Giulia» con l'appuntato Cucciardi e la guardia scelta Pin. In pochi minuti gli agenti sono arrivati alla stazione centrale, dove però non hanno trovato nè l'uomo alto e bruno, nè la vittima dello scippo che aveva perduto il borsetto con 200 mila dinari.

Gli agenti stavano cercando lo scippatore scappato, quando la loro attenzione è stata attratta da un gruppetto di persone che stava aggirandosi tra le bancarelle della piazza. Pensando di poter trovare il loro uomo tra quelle, i poliziotti si sono avvicinati.

In quello stesso istante hanno visto che uno del gruppetto stava sottraendo un portafogli da una borsa. Via radio gli agenti hanno chiesto l'intervento di un'altra «Giulia» e poi sono scesi per bloccare il ladruncolo. C'è stato un parapiglia, perché alla vista della polizia il gruppetto si è sciolto, dandosi alla fuga. Anche altre persone, che non c'entravano, si sono messe a correre fuori dal giardino avendo evidentemente qualcosa da nascondere o da temere. Nel grande caos che è seguito all'intervento della polizia, l'appuntato Cucciardi è riuscito a bloccare uno del gruppetto e a trascinarlo, ammenettato, nella «Giulia». Nel frattempo è sopraggiunta la seconda auto della polizia, che si è posta all'inseguimento degli altri. L'appuntato Rossi e la guardia Dulcinato sono corsi sino in piazza Oberdan, dove però il gruppetto si è volatilizzato.

Il fermato, accompagnato in Questura, dopo aver esibito i propri documenti (si tratta di un serbo di 24 anni, Nazim Ugljanin) ha detto di essere arrivato a Trieste con una «Fiat 600» e con altri amici per fare alcuni acquisti, la macchina, targata KV, l'avevano lasciata in sosta in piazza Libertà. Gli agenti sono tornati subito sui loro passi, ma della macchina nemmeno l'ombra. Con ogni probabilità gli altri tre erano tornati a prenderla ed erano scappati. Via radio venivano allora informati subito i commissariati periferici e i valichi.

A sera, al bivio di Opicina, una «Giulia» del commissariato dell'altipiano ha bloccato la vettura indicata con i tre che erano a bordo. Gli stranieri sono stati subito affidati agli agenti della Volante, che avevano iniziato l'operazione e accompagnati in Questura. Si tratta del ventitreenne Rasin Islamovic, e dei fratelli Hamzija e Nazim Bihorac, rispettivamente di 21 e di 25 anni, tutti di origine serba. Addosso ai tre gli inquirenti hanno trovato parecchio denaro; lire, dinari, marchi tedeschi e scellini austriaci.

COINCIDENZE CON LA «28» OGNI 40 MINUTI

SPOLA INTENSIFICATA DA SCORCOLA AD OPICINA

Possibile il prolungamento del bus fino alla stazione di Poggioreale

Da domani verrà meglio utilizzato l'attuale tronco tranviario fra Vetta Scorcola e Opicina, che in presenza dei lavori cui è interessato il restante tratto in discesa verso piazza Dalmazia serve alla meno peggio gli utenti del rione. L'Acegat ha infatti deciso di modificare la frequenza del treno-spola sul percorso alto si da poter coincidere, ogni 40 minuti, con i passaggi dell'autobus della linea «28». Per favorire i trasbordi, verrà inoltre istituita una nuova fermata provvisoria del tram, all'altezza dello spaccio delle Cooperative operaie di via Commerciale superiore: è questo infatti il punto più vicino al capolinea della «28».

La frequenza delle corse tranviarie verrà ulteriormente intensificata (ogni 20 minuti) nel mese di ottobre, con l'inizio dell'anno scolastico; una vettura in più consentirà la coincidenza con due corse dell'autobus «28». Quanto al tratto fra Vetta Scorcola e piazza Dalmazia, esso resterà impraticabile fino alla prossima primavera, i lavori di sistemazione della linea (avviati a luglio, peraltro in piena stagione turistica) comportano una durata complessiva di otto mesi.

Per il tram di Opicina (che l'Acegat avrebbe volentieri soppresso lamentandone gli alti costi d'esercizio, se il Comune non avesse intimato la conservazione di questa caratteristica funicolare) è allo studio un progetto, tendente al potenziamento della linea e quindi a una sua maggiore redditività: si tratta di un eventuale prolungamento del percorso fino a Villa Carsia e magari fino alla stazione ferroviaria di Poggioreale, dove potrebbe accogliere anche i turisti jugoslavi che quotidianamente scendono per acquisti in città.

Maree — OGGI: alta alle 9.22 con cm 30 e alle 20.34 con cm 37 sopra il l.m.; bassa alle 2.48 con cm 46 e alle 14.52 con cm 05 sotto il l.m.

Se vi scendesse un Viking



«Care "Segnalazioni", vi prego di voler pubblicare questa fotografia, e vi ringrazio per l'ospitalità. Supponendo che una sonda extraterrestre equipaggiata come il Viking si appoggiasse su questa landa, che dati potrebbe trasmettere ignorando di essere atterrata sul nostro Bosco Bazzoni? Enrico Halupca».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Svizzeri e jugoslavi sulla «zona» di Osimo

Il parere di una rivista elvetica e le opinioni raccolte fra i sindacalisti e i dirigenti industriali a Capodistria

«L'accordo di Osimo fissò, nel novembre scorso, l'istituzione di una zona franca industriale di 25 chilometri quadrati alle spalle di Trieste, come strumento bilaterale per lo sviluppo della cooperazione economica fra l'Italia e la Jugoslavia. Se ne occupa la rivista svizzera «Wirtschaftswoche», un settimanale che riflette le posizioni di potenti gruppi finanziari elvetici.

«In quest',,area carsica" dovrebbero sorgere in un decennio tante industrie per 30 mila dipendenti ("Wirtschaftswoche" del 15-5-76). Ma a chi porterà dei vantaggi? Forse all'Italia, forse a Trieste? Si domanda il giornale svizzero. Ma — rileva la stessa rivista — le imprese italiane che si sistemerebbero nella "zona" dovrebbero corrispondere ai dipendenti, siano essi italiani o jugoslavi, le stesse misure salariali che hanno valore in Italia, senza perciò fruire della manodopera jugoslava, retribuita con salari notevolmente più bassi.

«La questione è se un'impresa italiana potrebbe ottenere il diritto di operare industrialmente nel settore jugoslavo, senza cadere sotto la legge jugoslava, che assegna alle imprese straniere la titolarità al massimo del 49 per cento del capitale sociale. Ovviamente la parte di stretta competenza jugoslava è del 51 per cento.

«Ciò significa o potrebbe significare:

«1) che formandosi un'impresa italo-jugoslava, poniamo a Sesana, la maggioranza del capitale aziendale (ovviamente non suddiviso in azioni negoziabili in borsa) spetterebbe alla Jugoslavia;

«2) la maggioranza del 51 per cento darebbe all'impresa mista l'obbligo di rispettare la disciplina dell'autogestione secondo le vigenti leggi jugoslave;

«3) è presumibile che i dipendenti dell'impresa mista (italo - jugoslava) dovrebbero sottostare alla disciplina di lavoro e salariale secondo il modello jugoslavo (ore di lavoro, turni, cottimi, festività, ferie, proibizione di scioperi, niente "ponti" ecc.).

«Queste sono le considerazioni che emergono dal contenuto dell'articolo della "Wirtschaftswoche", la quale — in chiusa — fa questa considerazione: dal 1959 esiste a Trieste una zona franca industriale, nella quale operano 2 sole imprese: la Farmaseal, con 14 dipendenti, e la fabbrica per la lavorazione della plastica Alders, con 25 dipendenti. Industriali tedeschi che volevano piazzarsi nella zona per produrre dei semifabbricati da esportare in Germania si sono ritirati dall'idea a seguito degli "esplosivi costi salariali" vigenti a Trieste.

«L'articolo della "Wirtschaftswoche» non è polemico nei riguardi delle clausole economiche aggiunte all'accordo di Osimo, ma pone soltanto qualche interrogativo. Ad esempio: "Potrebbe l'Autobauer Fiat produrre nel settore franco di pertinenza jugoslava dei semilavorati da riesportare nella CEE, sfuggendo alla desolante situazione del mercato del lavoro vigente nella penisola?".

«E' una domanda tutt'altro che "non pertinente", perché imposta l'intera questione dei costi salariali di qua e aldilà del confine di Stato.

«Ci siamo recati a Capodistria per interpellare sindacalisti e dirigenti d'impresa sulla sopradetta questione. A prescindere che ben pochi hanno una visione sufficientemente chiara dei vari problemi della progettata zona franca industriale decretata ad Osimo, le opinioni che abbiamo sentito si possono così sintetizzare:

«1) Se con l'accordo di Osimo si intende inserire una parte di manufatti jugoslavi nella CEE (beninteso "prodotti in zona"), non si capisce perché gli "italiani che già sono nella CEE debbano approfittarne, fruendo di salari in dinari, più bassi, al cambio ufficiale, a quelli in lire pagati in Italia".

«2) L'accordo non è fatto per il vantaggio degli industriali italiani ed a scapito della manodopera italiana, ma a vantaggio — nella zona jugoslava — delle imprese e degli operai della repubblica federativa.

«3) L'autogestione è una caratteristica del comunismo jugoslavo e dovrà valere anche nella zona ad Est del confine di Stato.

«4) Il lavoro associato ha in Jugoslavia una disciplina socialista del tutto diversa da quella italiana; sono i consigli operai che fissano gli orari, le ferie, le festività, i cottimi, i salari, gli aiuti sociali, gli affitti ecc. in concorrenza con le altre repubbliche associate. Pertanto ad Est della linea di Fernetti - Lipizza dovranno valere per il mercato del lavoro le discipline in atto da Capodistria a Belgrado a Spalato.

«5) Un investimento italiano nella zona franca - settore jugoslavo non solo è auspicato; anzi diverrà indispensabile, nel rispetto però delle leggi qui vigenti.

«I sindacalisti e i dirigenti d'oltre confine hanno le idee ben chiare su quanto intenderebbero fare nella "loro zona": i loro principi di edificazione socialista, anche se osteggiati dal Comecon, sono precisi.

«Ed in chiusa, il dirigente di una fabbrica capodistriana così ha concluso il colloquio: "Nella vostra zona potreste applicare anche delle disposizioni speciali nel campo del lavoro (ad esempio — ha esemplificato — 40-44 ore, cottimi, controllo dell'assenteismo, divieto di scioperi ecc.) in maniera da assorbire la disoccupazione e di dare più lavoro a Trieste".

«Questo è solo un riassunto di quanto si dice al di là di Fernetti, al di fuori di ogni ufficialità. Spetta ai nostri economisti e sindacalisti esprimere chiaramente i loro pensieri, tenendo però conto di un fatto: che un'impresa italiana oggi difficilmente riesce a campare in pianura, in vicinanza delle grandi città, figuriamoci poi sul Carso, specie con neve e bora. D. L.».

Messa in suffragio di mons. Fogar

Giovedì 26 agosto, nel 5.o anniversario della morte dell'Arcivescovo mons. Luigi Fogar, nella chiesa di Maria Ausiliatrice in via dell'Istria, a cura dell'Oratorio salesiano, sarà celebrata alle ore 19 una santa Messa di suffragio.

Congedo dalla rotativa



Un altro congedo dalla tipografia: questa notte ha concluso l'impegno di lavoro alla rotativa del giornale, Emilio Vazzi, che ha raggiunto l'età della quiescenza. Vazzi è stato 19 anni con noi, ma già prima si era fatto apprezzare quale tecnico nei lavori di manutenzione meccanica, per la perizia e l'attaccamento al lavoro che vieppiù ha dimostrato nella lunga fatica notturna alla rotativa. La famiglia del «Piccolo» lo saluta quindi con grande simpatia e fervidi auguri.

Un cittadino egiziano e due jugoslavi sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria perché contravventori al foglio di via obbligatorio. Si tratta di Ibrahim Mohamed el Foy Hamdy di 37 anni, cittadino egiziano e degli jugoslavi Nebajsa Kolundzija di 19 anni e Nenad Ustalic di 24 anni.

SEGNALAZIONI

Alleviare con i fatti le sofferenze del prossimo

«Anzitutto, ringrazio quelle gentili signore che, non appena letta la segnalazione "L'angelo cieco d'una favola d'oggi", hanno voluto ringraziarmi apertamente per il mio atto verso quella piccola, cara donna cieca che sapientemente cura il marito paralitico. Grazie, signore, questo dimostra che non sono solo a comprendere il vero dolore umano. Grazie alla signora Cesca, grazie alla signora Mioni, e grazie a tutti quanti.

«Eppure, tutto ciò, purtroppo, non basta. Occorre intraprendere una campagna amorevole, consolatrice della sofferenza altrui.

«Mi rivolgo all'Eca, mi rivolgo al parroco di S. Antonio Vecchio, mi rivolgo alla Congregazione di San Vincenzo (in particolare al signor Vico) e mi rivolgo a quanti abbiano facoltà e autorità in proposito, dal Comune a qualsiasi altro ente.

«Perché non basta predicare, perché non basta spendere parole in favore degli anziani indigenti, perché non è sufficiente sentirsi sicuri e protetti dietro una scrivania, perché non basta emettere leggi o disposizioni, se, poi, queste non vengono rispettate o eseguite.

«Occorre mettere alla prova il proprio cuore, il proprio sentimento, la propria coscienza. Per chi è profondamente religioso, occorre mettere in pratica i dogmi che insegnano la carità cristiana. Per gli altri, per coloro che non obbediscono a sette religiose, basterebbe rammentar loro che la vita è un bene supremo che nessuno ci può togliere, ma che qualcuno può castigarci. Perché, se mai non fu detto, questa legge è veramente la legge uguale per tutti...

«Io continuerò la mia campagna, andrò cercando ovunque casi del genere, non mi stancherò di segnalarli a chi di dovere, sempre convinto che l'amore per il prossimo non è un semplice luogo comune, non sprecherò il mio fiato inutilmente. Qualcuno dovrà pur muoversi, qualcuno dovrà emergere dalla folla inconscia di tante sciagure umane.

«In questo mondo fasullo mi auguro di trovare — come ho già trovato — delle persone comprensive, capaci di dare una mano amica a chi ne ha tanto bisogno. Prof. Eugenio Sinigaglia».

Informiamo il cortese lettore che anche il Comune ci ha chiesto l'indirizzo in questione, per mandarvi un'assistente sociale.

I voti non validi

Il commissario del Governo, Prefetto dott. Molinari, cortesemente ci scrive: «In risposta alla richiesta della signora R. Turolo, apparsa nelle "Segnalazioni" del 5 agosto, si comunica che i voti non validi per l'elezione della Camera dei deputati del 1972 sono stati 6.248, di cui 3.644 schede bianche, mentre nel 1976 sono stati 4.798, di cui 2.723 schede bianche».

GRIGNANO SACRIFICATA DALLA RISTRUTTURAZIONE

GLI ORARI DELLA «DIONEA»

«In relazione all'articolo apparso sul "Piccolo" del 18 agosto in cui si parla di "orari sbagliati della Dionea", riteniamo necessario fare la seguente precisazione.

«In base al disposto della Legge n. 169 del 19-5-1975 sul riordinamento dei servizi marittimi sovvenzionati locali che prevede la riduzione graduale dei servizi medesimi, la motonave «Ambriabella» è stata radiata dal servizio sovvenzionato dal 1.o dicembre 1975. Di conseguenza i servizi estivi di quest'anno sono stati ristrutturati con l'impiego di sole due unità: l',,Edra" è stata impiegata come di consueto sulle linee istriane mentre la "Dionea" è stata utilizzata sulla linea Trieste-Grado (già servita dall' "Ambriabella") e sulla linea Trieste-Grignano (la toccata di Sistiana è stata abolita). Dovendo servire due linee con una sola nave anziché con due, è stato necessario mantenere l'orario migliore per la linea più frequentata e cioè quella di Grado, mentre la linea di Grignano è stata inevitabilmente sacrificata.

«Come detto, tale inconveniente deriva dall'applicazione di una legge che prevede l'abolizione dei servizi passeggeri entro il 31-12-1977 essendo state messe sullo stesso piano le nostre tre navi e le navi passeggeri della Finmare («Michelangelo», "Raffaello" ecc.).

«Dalle colonne del "Piccolo" più volte è stato lanciato l'allarme sull'inevitabile smobilitazione della flotta costiera e soppressione dei relativi collegamenti marittimi locali che indubbiamente danneggeranno Trieste sia economicamente che moralmente, in mancanza di iniziative legislative tendenti a modificare la citata legge o di concreti programmi regionali. Navigazione Alto Adriatico S.p.A.».

L'ENPAS E I REGOLAMENTI

«Con la segnalazione comparsa sul "Piccolo" del 17 agosto con il titolo "L'assistenza indiretta e i rimborsi dell'Enpas", si chiedono all'Enpas chiarimenti che sono già stati forniti a voce all'interessato e che qui si ripetono, visto che egli così ha voluto.

«I rimborsi agli assistiti che hanno scelto di avvelersi, sia pure per motivi validissimi, della forma indiretta di assistenza, sono effettuati per le prestazioni medico - chirurgiche in base a un tariffario entrato in vigore il 1.o aprile 1974, che prevede per una prima visita specialistica domiciliare la somma invero inadeguata di lire 2.760.

«Per quanto riguarda i medicinali vengono rimborsati, salvo modeste trattenute, tutti quelli compresi nell'elenco generale alfabetico delle specialità medicinali concedibili agli assistiti dagli enti mutualistici esteso all'assistenza in diretta con il 1.o gennaio 1975.

«La pratica di malattia relativa all'anno 1975 della moglie dell'assistito sarà stata liquidata secondo le norme su accennate che sono vigenti per legge, ed è quindi stata inviata alla direzione generale dell'ente a Roma per l'eventuale erogazione da parte del commissario straordinario di un contributo integrativo del rimborso finora effettuato, come viene fatto tutte le volte che c'è una notevole differenza fra le spese documentate e il rimborso possibile in base alle tariffe vigenti che non hanno potuto seguire l'inflazione di questi ultimi anni.

«Per quanto riguarda la "bugia" di cui si lamenta l'assistito è invece da ribadire quanto gli fu detto a voce e cioè che il comunicato dell'Enpas pubblicato il 17 ottobre 1974 circa la rimborsabilità di farmaci indispensabili e insostituibili non compresi nel prontuario si riferisce a una prassi che restò in vigore per poco tempo, cioè fino a quando il Ministero della Sanità, avendo provveduto ad includere con decorrenza 1.o gennaio 1975 alcune altre specialità medicinali nel vigente prontuario terapeutico, vietò agli enti mutualistici di ammettere a rimborso medicinali extra prontuario. Dott. Vittorio Zonno, direttore provinciale dell'Enpas».

Crudeltà assurda

«Domenica 8 agosto, ore 20.15 circa: sulla Costiera, a un centinaio di metri dal raccordo con l'autostrada, da un'automobile vengono scaraventati sulla carreggiata due deliziosi gattini bianchi e neri. Restano là sull'asfalto, intatti, a una cinquantina di metri l'uno dall'altro, coricati su di un fianco, come se dormissero.

«Sono Chicco e Pippo. Per una lunga settimana li ho cercati dovunque, a Sistiana-Visogliano, Malchina, pur sapendo che così piccolini non potevano essersi allontanati tanto. Poi, ecco arrivare la notizia che avevo chiesto tramite "Il Piccolo". Una signora li ha semplicemente visti così, immersi nel loro sonno innocente; un signore, transitato qualche istante prima, li vede scagliare da un'auto, ricorda le prime quattro cifre di una targa.

«La mia amica, infine, di ritorno da casa mia, e insospettita dalla loro improvvisa sparizione avvenuta intorno alle 19.30, si ferma e scende. Li riconosce. Tiene pietosamente per sè la scoperta e cerca di convincermi che saranno stati presi da persone per bene. Anche quelle che hanno commesso questa assurda atrocità, infatti, sono... persone per bene. O almeno passano per persone per bene.

«So chi sono, conosco le due ultime cifre mancanti di quella targa, e non posso procedere per... mancanza di prove! Inoltre, presumibilmente, 10 mila lire di ammenda sarebbe il massimo della penalità prevista! Marina Pallaga».

Un turista da Bologna e i prezzi dei ristoranti

«Care "Segnalazioni", mi associo in pieno a quanto scritto oggi, 19 agosto, sotto il titolo "Pranzi e turismo". Sono un turista di Bologna fermo nella vostra città da una settimana e ancora per pochi giorni.

«Vi assicuro che in fatto di prezzi nei ristoranti di Trieste ho avuto spesso delle sorprese sgradevoli: non parliamo poi nelle cosiddette "trattorie"!

«Mi sono accorto, purtroppo, solo in questi ultimi giorni, che avete la fortuna di avere un grande ristorante self-service simile a quelli da me visitati all'estero e specialmente in Francia e Germania. Questi sono i ristoranti più seri e comodi, poiché in un ambiente elegante offrono pasti ben fatti e soprattutto quello che più conta, per chi non vuol avere sorprese finali, i prezzi li vede prima e fa i suoi conti con la massima tranquillità. Grazie. C. F., Bologna».

Cumulo e lotta contro gli evasori

«Il "cumulo" è un'espressione non valida per gestire le entrate dello Stato. Non ha modo di sfuggire dal contribuire alle spese dello Stato una certa categoria di cittadini. Invece si presenta assai difficile colpire l'altra categoria che, da sempre, riesce ad eludere i suoi doveri.

«Evasioni, frodi, contrabbando hanno forse suggerito l'istituzione del cumulo per ottenere dai soliti contribuenti quanto altri riescono ad evadere?

«L'ex ministro delle Finanze senatore Visentini non si deve adombrare se il governo Moro, prima di dimettersi, ha dovuto emettere un provvedimento di giustizia, in ossequio alla decisione della Corte Costituzionale, in favore di chi è abituato a pagare puntualmente le tasse.

«Auguriamoci che la mancanza di gettito fiscale, dovuta all'inconsueto provvedimento, costringa — finalmente — gli organi dello Stato a rivolgere, con maggiore impegno, la loro attenzione verso coloro che da tempo godono di una certa ingiustificata franchigia. G. L.».

A VUOTO UN «COLPO» IN UN NEGOZIO DI VIA GIULIA

NON FRUTTA UNA LIRA LA SPACCATA NOTTURNA

Sono rimasti a mani vuote gli scassinatori che l'altra notte hanno preso di mira il negozio di mobili e di oggetti di arredamento situato in via Giulia 108, di proprietà di Livio Sartori, (54 anni, abitante in strada di Guardiella 6), col proposito di cercare del denaro.

I malviventi, convinti di trovare qualcosa di buono da rubare nel vasto negozio, si sono armati di un mattone e, dopo aver atteso il momento propizio, lo hanno lanciato con forza contro il cristallo della porta d'entrata, che è andato in frantumi. Gli ignoti hanno tolto le schegge appuntite di cristallo rimaste ancora infisse nel telaio e sono quindi entrati nel negozio. Al buio hanno raggiunto la parte interna, dove hanno fabbricato una specie di torcia con un giornale. Alla luce della fiaccola improvvisata, i ladri si sono aggirati nel negozio, lasciando cadere a terra i resti della carta bruciata. Un'altra torcia hanno fabbricato ed acceso sulla scala che porta al piano superiore, lasciando per terra la traccia nera del giornale bruciato.

Come abbiamo detto, l'irruzione notturna non ha avuto alcun risultato pratico per i ladri, che se ne sono andati senza nemmeno uno spicciolo in più di quanto avevano in tasca prima della spaccata.

Il «colpo» è stato scoperto all'indomani dal proprietario, il quale poco prima delle otto aveva raggiunto il negozio per la quotidiana apertura. Visto il cristallo in frantumi, ha telefonato al «113». Il centralinista di turno ha inviato subito sul posto una «Giulia», i cui agenti hanno iniziato le indagini.

Dal momento che sia il proprietario sia altra gente avevano già toccato la porta d'entrata, i frammenti di cristallo e alcuni mobili all'interno, non è stato fatto intervenire sul posto l'esperto della polizia scientifica per i rilievi dattiloscopici; le impronte digitali dei ladri sarebbero risultate sicuramente cancellate o confuse con quelle delle altre persone.

Il proprietario ha notato che il mattone lanciato nel negozio dagli scassinatori aveva colpito un mobile provocando una scalfittura. Il danno non è stato valutato. Il commerciante risulta assicurato contro il furto. Sono in corso indagini

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI. Mn. Sp. LURTXORI; Mc. It. ARNICA; Mn. It. CARSO; Mn. It. GENTILE DA FABRIANO; Mn. Au. AUSTRIAN EXPORTEER; Mc. It. MONTE MAIELLA; Mn. Gr. PRODROMOS; Mc. It. FLAMINIA.

PARTENZE: Mn. It. CA' NEGRA; Mc. Li. ORION CONSTELLATION; Mc. It. AGIRA; Mn. It. GENTILE DA FABRIANO.

LE ORE DELLA CITTA'

«Requiem per 500 mila»

Il Museo della Risiera di San Sabba informa che martedì 24 agosto alle 18.30, nella sala convegni del museo stesso, sarà proiettato il film «Requiem per cinquecentomila», prodotto dal Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano.

Sul Paterno con l'Alpina

Nei giorni di sabato 28 e domenica 29 agosto la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuerà un'escursione nelle Dolomiti orientale: dal rifugio Auronzo verrà raggiunto il rifugio Locatelli e salito il monte Paterno (m. 2746), nel grandioso ambiente dolomitico delle Tre Cime di Lavaredo.

Dipendenti pubblici

A Bologna la Scuola di perfezionamento in scienze amministrative dell'Università ha predisposto anche per il prossimo anno accademico un programma volto principalmente alla preparazione, all'aggiornamento e perfezionamento dei quadri del personale della pubblica amministrazione, per il sempre migliore esplicarsi dell'azione amministrativa ai vari livelli e nei diversi settori. Per informazioni scrivere alla scuola, via Santo Stefano 43, Bologna.

Ancora premiato Fabris

Ancora un'affermazione del poeta concittadino Bruno Fabris il quale, dopo la recente assegnazione del secondo premio per la narrativa del Comune di Arcella, ha ottenuto un nuovo lusinghiero successo classificandosi al premio «Pasquale Scarpitti» di Castel di Sangro, patrocinato dalla fondazione Anna Pane di Roma.

Con i fiumani al Vittoriale

La sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza nei giorni 11 e 12 settembre il pellegrinaggio alla tomba di Gabriele d'Annunzio al Vittoriale degli italiani, a Gardone, in concomitanza con le celebrazioni indette dalla Legione del Vittoriale. Oltre alla visita di Gardone sono previste brevi soste a Verona, Riva, Desenzano e Sirmione. Informazioni alla Lega (tel. 37196).

Cai XXX Ottobre

Domenica 29 agosto, con partenza sabato alle ore 15 da piazza Oberdan, gita a Cortina - Passo Falzarego, con salita alla cima Fanis Sud (m. 2989). Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi presso il CAI XXX Ottobre di via Silvio Pellico 1, telefono 68795.

DOMANI INAUGURAZIONE ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI

Concreta vitalità del Corso trasporti

Presenti autorità di Governo, della Regione e della Provincia Sessanta uditori dei paesi comunitari e altre nazioni europee

Nell'Aula «Giacomo Veneziani» dell'Università degli Studi di Trieste s'inaugura domattina alle ore 10 il XVII Corso Internazionale di Studi Superiori dei Trasporti nella Cee, avvenimento scientifico e tecnico sorto per una felice simbiosi fra il nostro Ateneo e il mercato europeo. Ora esso viene gestito dall'Istituto per lo Studio dei Trasporti nell'Integrazione Economica Europea, riconosciuto dallo Stato italiano lo scorso anno, per i fini altamenti culturali che esso si prefigge negli orientamenti della delicata branca, perno della CEE, nella moderna concezione dei trasporti fra i Paesi comunitari e il resto del mondo.

Dalle caratteristiche strutturali e delle benemerenze già acquisite del Corso triestino, iniziatosi nel lontano 1960 per iniziativa del compianto prof. Agostino Origone, allora Rettore dell'Ateneo, e ripetutosi annualmente con vasta eco europea ed extra continentale, parlerà domani il presidente dell'Istituto dei Trasporti prof. Matteo Maternini, che è anche direttore dell'Istituto strade e trasporti nella Facoltà d'ingegneria del nostro Ateneo. Egli darà comunicazione di dati quanto mai interessanti che dimostrano la vitalità e l'utilità non soltanto teorica e scientica del Corso, ma la sua concreta funzionalità e applicabilità operativa nel mondo economico vero e proprio dei Paesi che prendono parte al Corso stesso. Una documentazione di continuità che contiene in sé il riconoscimento di una maturità metodologica che è pur sempre suscettibile di ulteriori sviluppi.

All'apertura del Corso, domattina, il Governo sarà rappresentato dal sottosegretario ai trasporti on. Costante Degan. Prenderanno parte alla cerimonia inaugurale il Rettore prof. Giampaolo de Ferra e l'oratore ufficiale, prof. Maternini, nonché il vicepresidente dell'Istituto ing. Visentin, il direttore prof. Querci e il quarto componente la giunta, ing. Pellis. Sono invitate all'avvenimento le maggiori autorità regionali e cittadine.

Quest'anno il tema tecnico-scientifico del Corso ruota intorno ai rapporti fra CEE e Paesi Terzi e comprende una gamma di lezioni che saranno impartite da una ventina di docenti dei principali Paesi della Comunità, rivolte a una sessantina di uditori, tutti di livello accademico appartenenti ai Paesi comunitari, nonché a Grecia, Spagna, Austria, Jugoslavia e Polonia.

Oltre alle lezioni, docenti e discenti avranno incontri con le autorità municipali, effettueranno un giro nel porto di Trieste in visita alle attrezzature, saranno ricevuti alla Camera di commercio, verranno ospitati dall'Azienda di soggiorno al Castello di S. Giusto e al Castello di Miramare. Le lezioni si terranno giornalmente sino al 3 settembre con le esclusioni delle domeniche. Funzionerà il tradizionale servizio di traduzione simultanea nelle principali lingue europee.

Volontari a Portofino per «sentieri puliti»

Ogni anno in Liguria vanno in fiamme centinaia di ettari di bosco. Portofino con il suo promontorio che si estende su una superficie di 1064 ettari, è una delle zone più soggette agli incendi. La sua bellezza e il suo interesse botanico sono noti in tutto il mondo. Il terreno particolarmente accidentato e la vegetazione che irrompe in molti stretti sentieri, rendono le opere di spegnimento assai difficoltose. I vigili del fuoco, le guardie forestali e gli agenti dell'Ente Monte di Portofino devono farsi varchi tra il sottobosco prima di giungere sul fronte delle fiamme. I turisti che numerosi visitano il promontorio, possono percorrere soltanto pochissimi sentieri perché gli altri, un tempo usati dai contadini, sono ormai invasi dalla vegetazione.

L'Associazione Genova Viva con la collaborazione operativa dell'Azienda di soggiorno di Camogli e il contributo finanziario della Regione Liguria, ha quindi organizzato l'«operazione sentieri puliti» a Portofino, giunta quest'anno alla sua quinta edizione. La manifestazione, che si ripete ogni anno, ha sempre visto la partecipazione di numerosissimi giovani provenienti da tutta Italia. L'operazione consiste nella eliminazione delle sterpaglie che invadono il promontorio e si svolge sotto il controllo degli agenti del corpo forestale.

L'organizzazione mette a disposizione dei partecipanti gratuitamente il vitto, l'alloggio in tenda e l'assicurazione contro eventuali infortuni (mai accaduti). L'operazione si svolge in due turni di dieci giorni: dal 25 agosto al 5 settembre e dal 6 settembre al 15 settembre.

Per adesioni e informazioni il numero telefonico dell'Azienda di soggiorno di Camogli è il seguente: (0185) 771066.

Aspiranti capitani: domande d'esame

Il giorno 5 novembre avrà inizio, presso la direzione marittima di Trieste, la sessione ordinaria di esami per il conseguimento dei sottoindicati titoli professionali marittimi: 1) aspirante capitano di lungo corso (art. 250 Reg. Cod. Nav); 2) capitano di lungo corso (art. 248 Reg. Cod. Nav.); 3; aspirante capitano di macchina (art. 267 Reg. Cod. Nav.); 4) capitano di macchina (art. 266 Reg. Cod. Nav.). Le domande di ammissione in carta legale da lire 700, corredate dai prescritti documenti, dovranno pervenire alla direzione marittima entro e non oltre l'11 ottobre.

La domanda deve contenere: a) le generalità complete del candidato; b) l'esatto recapito e il numero del codice postale; c) il numero di matricola e il compartimento d'iscrizione; d) l'esame cui il candidato intende partecipare. L'elenco nominativo degli ammessi ed il diario dei relativi esami saranno affissi all'albo di questa Direzione marittima; inoltre dell'ammissione sarà data comunicazione agli interessati ed alle Capitanerie di porto presso le quali gli stessi risultino iscritti.

MOSTRE D'ARTE

Rigotti alla Comunale

Dal 27 agosto al 4 settembre la sala comunale d'arte (piazza Unità) ospiterà una mostra di Nino Rigotti, che presenterà bassorilievi in rame sbalzato.

SESTO PREMIO DI LETTERATURA GIOVANILE

Proposte d'incontro alle nuove generazioni

Organizzato a Trento dall'Università di Padova

Avrà luogo ad Arco (Trentino) dal 19 al 25 settembre, il sesto premio europeo di letteratura giovanile «Provincia di Trento», organizzato dalla sezione di letteratura giovanile dell'Università di Padova con il patrocinio dell'Assessorato alle attività culturali della Provincia autonoma di Trento.

Il comitato scientifico è presieduto dal prof. Giuseppe Flores d'Arcais, ordinario di pedagogia all'Università di Padova, e ne fanno parte la prof. Anna Maria Bernardinis, anch'essa ordinaria di pedagogia a Padova; il dott. Eudes de la Potterie, presidente della commissione stampa e letteratura giovanile del «Bureau International Catholique de l'Enfance»; il prof. Walter Scherf, direttore della biblioteca internazionale giovanile di Monaco di Baviera e da Irena Wojnar, ordinaria di pedagogia all'Università di Varsavia.

Conoscere le opere della migliore letteratura europea, che le generazioni di oggi e di domani potrebbero e dovrebbero leggere — scrive il prof. Flores d'Arcais — significa comprendere e valutare quale nuova cultura si evolve dalla nostra civiltà, e indicare la via di formazione autenticamente umanistica delle nuove generazioni, da intendere come esauriente presa di coscienza del proprio passato e come capacità creativa d'un futuro a misura della persona umana.

Il premio si presenta come una proposta di incontro, una verifica a livello internazionale di una produzione che trova la sua giustificazione in chiave pedagogica e letteraria, nell'avvertire come esigenza dei giovani d'oggi la necessità di una educazione che trascenda i limiti nazionali, fondata sulla ricerca di un confronto libero e fraterno, suscitatore di motivazioni ideali attraverso un colloquio fra scrittori, critici, lettori di diverse lingue, diversi costumi, diverse tradizioni.

«SOLFÒRA, MONTONA TRA REALTA' E SOGNO» DI LUIGI PAPO

Virtù e difetti di uomini nati in una cittadina dell'Istria

Incontro con personaggi del passato per ripercorrere la strada della vita Racconti estratti dai ricordi della giovinezza e disegnati con molta agilità

«Solfòra, Montona tra realtà e sogno», un altro «appuntamento» di Luigi Papo con se stesso. Un libro di ricordi e rievocazioni, cioè, un incontro con il passato, come a voler appassionatamente ripercorrere a ritroso il sentiero della vita. Silloge di racconti vivi perché vissuti, estratti da un tempo spesso remoto — soprattutto quello dell'infanzia e della giovinezza — disegnati con l'agilità, l'essenzialità, la puntualità del cronista, da una parte; e l'efficacia lessicale, l'immagine suggestiva, il periodare incisivo del romanziere dall'altra. Certo, molti conoscono Papo come storico e saggista, e ne apprezzano da anni lo stile asciutto e inappuntabile; ma in questa sua opera (edita a cura della «Famiglia Montonese», Trieste) egli rivela la quale sia la sua vera vocazione: quella del narratore, Arguto e brillante.

Piccole storie, le sue, che tuttavia intessono e integrano la storia di Montona, definita da Venezia l'ultimo baluardo dell'Istria. Qui l'autore ha chiamato a raccolta tutti i tipi più originali, i personaggi più emblematici e li ha arruolati in un libro (con numerose foto fuori testo) di circa centocinquanta pagine, che si legge tutto d'un fiato. Sono protagonisti di tante avventure, quante se ne possono cogliere in un borgo (e non certamente in una grande città dove ogni singola «ricchezza» umana si disperde, polverizzandosi nell'anonimato). Ma, pur rendendoli interessanti e godibili, questi tipi non vengono esaltati: sono solo collocati nella loro schietta dimensione personale, sia pure tratteggiati con spiccato virtuosismo.

Sgorgano così con la loro indole, le virtù, i difetti, l'ingegno, l'intraprendenza. E, talora, dal loro aspetto è desunto il risvolto umoristico, il lato buffo, a conferma del fatto che non di rado nel dramma può germogliare il seme della commedia. Il sorriso di Papo però non è aperto. Tende piuttosto ad essere amaro. Proprio come il sorriso di un ex compagno di giochi, Ezio, diventuto ufficiale pilota durante il secondo conflitto mondiale, apparso un giorno (a Viterbo) e scomparso qualche giorno dopo nell'aria...

Era la guerra! E c'era poco da ridere. E quella che Papo ha vissuto in prima persona — o ha visto vivere da altri, da gente della sua contrada — copre un ruolo assai preminente in questa fatica letteraria.

Eppure, anche nella parentesi bellica il fatto curioso non è mancato, magari tra i fischi dei proiettili o il brontolio dei cannoni. Ce ne fu uno anche in Africa, testimone Papo. Un biplano inglese che dava l'impressione di non sapere stare in equilibrio, a un tratto perse le staffe e cascò giù a capofitto. Nulla di eccezionale se non avesse partorito... un pilota in smoking. Il paracadute lo depositò tra i piedi degli italiani. Come se costui provenisse, più che da un'operazione bellica, da un ricevimento. E, in effetti, da un ricevimento veniva. Successe che l'aviatore britannico, dopo essere andato a una festa, al rientro trovò la pattuglia già pronta, e non fece in tempo a svestirsi per indossare la tuta. E precipitò al suolo, fresco fresco, in abito da sera.

Episodio esilarante, quasi una gag cinematografica. Ma anche gli eventi tristi, sono sapientemente sdrammatizzati. E, concordando con quanto anticipato nella prefazione di Piero Rabusin, non può non colpire il capitolo dedicato a «Biondo». «Un racconto di guerra, esemplare nel suo svolgimento, ricco di particolari nitidi e sofferti in cui si può apprendere come ci siano ancora degli uomini capaci di affrontare la morte sorridendo, con gli occhi rivolti al cielo». Ed è in questa vicenda che si poggiano i pilastri della narrativa di Papo: «l'umile buono è potenzialmente un eroe». Un eroe senza eroismi, sì. «Ma l'umana esemplicità degli umili — afferma l'autore — è nient'altro che una molla repressa che non ha mai scattato, che non conosce la sua forza e che nessuno può quindi valutare». Molla che però è scattata per Biondo. E non solo per lui.

Altri personaggi infatti, sia pure in veste dimessa o in sordina, hanno dato lezione di coraggio e ardimento e senso di patriottismo. Altri ancora si sono distinti per scaltrezza, furbizia, eccentricità, ecletticità o per l'abilità di saper passare, sempre in quei frangenti, da un mestiere all'altro con pari bravura ed efficienza. E Icio, un falegname di fino che diventa telefonista provetto a modo suo, in maniera un po' estrosa e rocambolesca; e Mario, volontario dell'artiglieria alpina che sfidò il pericolo senza potere, alfine, sfuggire al subdolo agguato delle mitraglie che decretarono la sua caduta; e perfino Tonio, soldato valoroso anch'esso, non fosse altro perché specializzato in furti di galline e nel procurar cibarie per la truppa, sono alcuni rappresentanti di queste categorie degne di nota.

Tutta una galleria di figure caratteristiche, illustrate in modo sempre gustoso, o di avvenimenti fotografati con un obiettivo chiaro e perspicace. Tanto che, per la precisione dei dettagli, si potrebbe dire che talvolta la realtà ha ceduto il posto alla fantasia. (Del resto a suggerir questo è lo stesso titolo che menziona il «sogno»). In ogni caso è una fantasia che si è nutrita di realtà. Non così però può essere per il «Ritorno a Montona». Qui sono le cose che parlano, più che la memoria: le pietre, la «roccia nuda senza un filo d'erba», le brulle zolle sassose, le fitte boscaglie e, poi, il Borgo con la Torre, le Mura il Castello, il Gradisiol, il Rialto. Sono le ultime pagine. Ed è proprio giusto ammettere che, dulcis in fundo, la narrativa di Luigi Papo qui tocca il diapason. Anche perché vi riecheggia il suono di una commossa nostalgia e vibra una nota di poesia che spiegano come per l'autore assai cara sia la terra d'origine.

Violetto Polignone

RISULTATI DI UN'INDAGINE DELLE AZIENDE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

I negozi in tutta l'Europa aperti più di quelli italiani

Orari assurdi e che non tengono conto delle necessità delle donne lavoratrici

L'Italia è il Paese della CEE in cui gli esercizi commerciali hanno il più breve orario di apertura. L'Italia è anche l'unico Paese in Europa in cui tutti i negozi del medesimo settore merceologico e della stessa zona aprono e chiudono contemporaneamente in orari che collimano, grosso modo, con quelli che sono gli orari di lavoro dei consumatori.

Questo è il risultato di un'indagine svolta da aziende della grande distribuzione, che ritengono quindi necessario un rapido adeguamento della legge 558 del 1971, che regola gli orari dei negozi, alla realtà sociale italiana e con la quale si demanda alle regioni la competenza in materia di orari degli esercizi commerciali, sottoponendone a quattro vincoli fondamentali: i negozi devono restare chiusi nei giorni festivi; è obbligatoria una chiusura infrasettimanale di mezza giornata; l'orario complessivo settimanale di apertura non deve essere superiore alle 44 ore; le chiusure infrasettimanali devono essere uniformi.

Le regioni, per parte loro, hanno provveduto ad esercitare questa loro competenza fissando orari abbastanza omogenei (apertura la mattina tra le 8 e le 9.15, chiusura tra le 12 e le 12.30; riapertura il pomeriggio tra le 15 e le 16, chiusura tra le 19 e le 20).

Un semplice confronto tra gli orari dei negozi in due città (Milano e Roma) mostra una notevole uniformità, nonostante le forti differenze esistenti nella struttura e nelle abitudini dei due centri urbani.

Milano, alimentari: 8.30-12.30, 16-19.30; non alimentari: 9-12.30, 15-19.30. Roma, alimentari: 8-13.30, 17-19.30; non alimentari: 9-13, 15.30-19.30 (al sabato la chiusura è posticipata alle 20; d'estate cambiano gli orari pomeridiani, che per gli alimentari vanno dalle 18 alle 20 e per i non alimentari dalle 16 alle 20, e la chiusura infrasettimanale è fissata il sabato pomeriggio).

Il risultato di questo sistema di orari è che il consumatore, è solitamente costretto, se lavora a fare le sue spese nei ritagli di tempo, tanto più che si è notata recentemente — come ad esempio quest'estate a Roma — la tendenza di far coincidere la chiusura infrasettimanale dei negozi, con il sabato pomeriggio, l'unico dedicato alle spese.

La Confcommercio, la maggiore organizzazione che raggruppa i commercianti, ritiene il limite di 44 ore sostanzialmente giusto e non superabile. Ammette peraltro che gli orari quotidiani potrebbero essere resi più elastici ed articolati, specie tenendo conto delle esigenze della vita moderna soprattutto nelle grandi città. Un simile obiettivo — a parere della Confcommercio — non va però conseguito attraverso interventi ufficiali delle autorità, ma piuttosto attraverso l'autodisciplina delle categorie commerciali, che «potrebbe consentire di ottenere risultati molto più soddisfacenti di qualsiasi altra soluzione», vista «la sensibilità del comparto mercantile ai problemi dei consumatori».

Anche la Confesercenti, l'altra organizzazione del mondo commerciale, non si oppone alla ricerca di soluzioni più articolate, ma ritiene che gli attuali orari dei negozi rispondano grosso modo alle esigenze del pubblico e ad una realtà sociale in cui la casalinga ha ancora un ruolo preminente negli acquisti. La Confesercenti mette anche in rilievo che a modificazioni di orario consistenti si oppone anche una realtà distributiva molto frazionata e scarsamente tutelata dalla legge.

I piccoli esercizi commerciali sono attualmente circa 840 mila in tutta Italia cosicché un'ipotetica istituzione di orari differenziati o a scacchiera trova forti esigenze, perché accentuerebbe la concorrenza a tutto vantaggio del grosso esercizio commerciale: Il piccolo negoziante ha spesso un rapporto di fiducia con la sua clientela che turni di chiusura differenziati potrebbero sconvolgere.

Questa dunque la situazione italiana. All'estero le cose in genere vanno meglio per i consumatori. In tutti i paesi della Cee esiste una normativa che regola gli orari di apertura dei negozi, ma per lo più si tratta di una disciplina più elastica che fissa un numero massimo di ore di apertura settimanale in un «nastro orario» quotidiano. Ad esempio, in Germania i negozi possono essere aperti per 54 ore e mezza alla settimana; in Belgio per 57 ore; in Francia per 54 ore i non alimentari e per 57 ore gli alimentari; in Gran Bretagna per 54 ore i non alimentari e per 56 ore gli alimentari.

Concorso fotografico «Città di Caorle»

Il terzo concorso nazionale di fotografia «città di Caorle», patrocinato dalla Fiaf, dall'Aast e dal comune di Caorle, sta registrando un successo superiore a quello dello scorso anno, quando le adesioni furono 260. Il termine ultimo per la consegna delle opere partecipanti alla terza edizione del concorso scade il 25 agosto. I soggetti ammessi riguardano principalmente il tema libero, quindi soggetti vari.

Numerose le opere già pervenute che denotano una ricerca di fotografia sperimentale con tecniche d'avanguardia (bianco e nero, colori e diapositive). Per la prima volta sono state ammesse le diapositive con l'intento, appunto, di estendere la sfera dei partecipanti a quegli autori che si interessano solo di questo genere.

Il concorso ha anche un secondo tema: «Caorle e le sue spiagge che sostituisce «Caorle e la sua laguna», tema già esaurito nelle precedenti edizioni. Rispetto all'anno scorso, inoltre, il concorso è stato posticipato di un mese per consentire di protrarre la stagione turistica. La giuria si riunirà il 29 agosto. Le opere saranno quindi esposte dal 5 al 12 settembre presso le scuole elementari del capoluogo «A. Bafile». La premiazione avrà luogo in occasione dell'apertura della rassegna, il 5 settembre.

QUESTO BISLACCO AGOSTO



(Italfoto)

Questo agosto non pensa di mettere giudizio, esso è tanto mutevole che più volte al giorno obbliga turisti e quanti sono rimasti in città a cercar rifugio in una galleria. Nella Rossoni da anni l'esposizione di libri attrae una folla di curiosi ed è bello guardare questi giovani d'oggi, sui quali si sono scritte colonne di piombo e che non sempre si presentano secondo schemi classici di eleganza e pulizia, esaminare con attenzione le opere esposte e anche discutere tra loro con una proprietà culturale che desta ammirazione. L'abito non fa il monaco diceva un vecchio adagio ed esso sembra esser stato creato proprio per questi ragazzi che sotto zazzere e sbrindelli conservano un cuore e una mente aperti alle grandi cose che oggi si dibattono nel mondo.

CONFERENZA DEL TRAFFICO A STRESA

Una nuova politica della motorizzazione

Vitalizzare un ramo essenziale della produzione

«La riforma della motorizzazione: momento essenziale per una nuova politica dei trasporti in Italia»; è il tema della 33.a Conferenza del traffico e della circolazione che l'Automobile Club d'Italia organizzerà a Stresa nei giorni dal 23 al 26 settembre prossimo.

Il tema sarà trattato da tre relazioni: «Obiettivi politico-istituzionali», del prof. Franco Bassanini; «Aspetti tecnico-organizzativi», dell'ing. Fabio Semenza; «Orientamenti per un nuovo codice della strada», del prof. Aldo Bardusco.

Da ogni settore produttivo si sono levate, da anni ormai, voci per reclamare la definizione di questa «politica» che, si noti, è destinata a mettere ordine, a correggere errori, a vitalizzare attraverso appropriate soluzioni un ramo della produzione che da solo assorbe circa il 30 p.c. del reddito nazionale.

Sarebbe facile esercizio fare l'elenco delle numerosissime e gravi disfunzioni provocate da questa carenza e che rendono la situazione attuale non più sostenibile; ne citeremo solo alcune: il piano autobus è svanito nel nulla; le revisioni degli autoveicoli o non si fanno o vengono fatte solo con adempimenti formali e quindi senza quella severità, efficienza e puntualità che sarebbero necessarie; la perdita della patente diventa una tragedia per l'inevitabile ritardo di mesi per il rinnovo; diversi ministeri si contendono le competenze del settore: il decentramento regionale non è stato ancora completamente attuato. E si potrebbe continuare a lungo nell'elencazione, non essendo le citazioni fatte che del tutto casuali.

Di questi problemi, delle reali possibilità di porvi rimedio, si discuterà a Stresa. L'intera opinione pubblica vi è interessata, perché tutti i cittadini sentono direttamente che le cose in questo settore non funzionano come sarebbe necessario, e quindi la consapevolezza che sono indispensabili e urgenti mutamenti d'indirizzo, nuove procedure, ordinamenti più moderni ed efficienti, è andata diffondendosi in modo capillare nel Paese, creando uno stato d'animo di disagio che occorre sia recepito da chi ha la responsabilità dell'amministrazione di questo complesso settore, sia a livello politico sia di gestione.

La vastità del tema e l'importanza delle relazioni, anche e soprattutto per la novità dei concetti che vengono introdotti, avrebbe richiesto un maggior tempo a disposizione: purtroppo non è stato possibile, quest'anno, allungare i tempi della Conferenza. Ogni relazione dovrà, pertanto, essere svolta e discussa nel giro di mezza giornata, come risulta dal programma. A questo inconveniente si porrà almeno in parte rimedio con la creazione di tre commissioni che si riuniranno separatamente per mettere a punto una risoluzione finale per ogni relazione, così da permettere la preparazione di un documento conclusivo, che verrà presentato e dibattuto in assemblea.

Una leggera scossa di terremoto è stata registrata dagli strumenti dell'Osservatorio geofisico alle 23.45 della scorsa notte, ma il movimento è stato tanto lieve e avvertito soltanto a livello strumentale.

Corsi all'AIA di lingua inglese

Il Centro linguistico dell'Associazione italo - americana si riapre lunedì 6 settembre con l'inizio dei corsi intensivi autunnali di lingua inglese. Tali corsi comprenderanno un totale di 20 ore e si svolgeranno per 5 settimane dal lunedì al giovedì, nelle ore pomeridiane e serali.

I corsi sono tenuti a livelli diversi, per principianti, intermedi e avanzati, e si propongono di facilitare un rapido apprendimento delle nozioni basiche della lingua inglese, nonché il ripasso e la preparazione a studi successivi. Inoltre vengono pure organizzati corsi speciali per studenti della scuola media unica e degli istituti superiori.

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni, che sono aperte fino a venerdì 3 settembre, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione, via Roma 15, II p. dalle **ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.**

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Daniele Vessilli nel V anniv. (22-8) dalla moglie Giorgia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla sorella Lina 3000 pro UILDM.

In memoria di Giancarlo Cambissa nel I anniv. (22-8) da Riccardo ed Erika 10.000 pro UILDM.

In memoria di Sergio Pieri nel XV anniv. (18-8) dalla sorella Ucci Morin 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Mario Ravizza nel V anniv. (23-8) dalla moglie 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Miranda Iellusich in Favretto nel II anniv. (23-8) dal marito Costante e figlie Licia e Ondina e familiari 10.000 pro Fameia umaghese.

In memoria di Italo Marzari nel II anniv. dalla moglie e figli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Cabas ved. Tonzar nel II anniv. della sua morte dai familiari 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Vinazza per l'anniversario (23-8) dalle sorelle Dora e Lidia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Marina Devescovi nel I anniv. (23-8) dall'amica Giana 5000 pro AMIC, 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da N. N. 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Sergio Vianello nell'VIII anniv. (23-8) dalla mamma e sorella Marisa 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ranieri Ghietti nel X anniv. dalla famiglia 10.000 pro Liceo «F. Petrarca» (Fondo R. Dall'Oglio).

In memoria di Maria Senizza per l'onomastico dai propri cari 10.000 pro UILDM.

In memoria dei nostri cari defunti da Teresa Germani 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Ezio Pollanz da Elvira e Albina Simic 5000 pro Lungodegenti (Uomini).

Da Bianca 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanbattista Romanelli dalla famiglia Giovannini 40 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Iolanda Fiorentale da Ciani - Russi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gemma Fonda ved. Pitacco da Nella, Livia e Luciana Fonda 5000 pro UILDM.

In memoria di Iolanda Secoli dalla prof. Renata Pess 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rodolfo Kaiser dalla famiglia Delben - Ritossa 10.000 pro Centro cardiologia vascolare Ospedale Maggiore.

In memoria di Mario Tavcer dalla famiglia Polidori 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» (Sezione maschile).

In memoria di Giulia Chittero dalle figlie Edda e Paola 5000 pro Istituto Salesiano don Bosco.

In memoria di Gino Chinaglia dalle zie Edda e Paola 5000 pro «Famiglia Umaghese».

In memoria del dott. Vincenzo Parlato da Flavio e Fausta Gerolini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Apollonio dai colleghi di lavoro del figlio Dante 58.500, da Rosetta Tomba 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»: da Aldo e Marianne Tommasini 10 mila pro Centro rianimazione Ospedale Maggiore (Prof. Mocavero).

In memoria di Maria Lorenzi dalla figlia Emilia Carpani e Annamaria Mosca 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Olivo Villatora da Umberto Cantieri 5000, da Nicolina Putigna 3000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Italo De Bortoli dal cap. Tullio Filini 20.000 pro Istituto nautico (Premio studio Silvana Filini); da Giovanni Scarpa 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2500 pro ECA.

In memoria di Carmino Tavolato dal Gruppo autotassametri «Aquila» 30.000, dai Gruppi autotassametri 30.000 pro Reparto emodialisi Ospedale Maggiore.

In memoria di Vittorio Forlani da Rodolfo Mosetti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Maria Reis 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Emma Faidiga ved. Perna da Giuliano Mosco e famiglia 10.000, da Antonietta Mosco 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; dalla famiglia Stuparich 5000, da Paola Okresich 5000 pro UILDM.

In memoria di Iolanda Secoli da Licia Bertoldi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Chiesa S. Rita; dalla famiglia Crupi 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai coniugi Granata 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); dalla famiglia Fernandez 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dagli amici Neri, Noulian, Pagnini e Funaioli 40.000, dall'ing. Domenico conte Rossetti de Scander e signora 10.000 pro Società di Minerva.

In memoria del cav. Giacomo Marin da Carmen Cimador, Maria Dimini e Anna Travan 15.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Francesca ved. Grego Pagliarini dal figlio Marcello Grego 50.000 pro Tempio Caduti in Russia (Cargnacco).

In memoria di Valeria Jordan dalla famiglia Zuani 10.000 pro ECA; da Vida Martellani 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Mara Doplicher 5000, da Irma e Anna Ciani 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Carla e Liliana 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Olga Rizzardi 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Da Titti Paoletti 6000 pro CEST.

In memoria di Carlo Millo dalla famiglia Millo 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Bruno Zambon dai colleghi del fratello Francesco 60.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Michele Frausin dalle famiglie Gorella - Benevoli 10 mila pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Iolanda e Carlo Gregoretti dalla figlia Vera e dalla sorella e cognata Lydia Cobau ved. Frausin 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Vittorio Alfieri da Licia e Bruno Covi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carmen Tont in Scarpa da Mary e Giovanni Scarpa 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2500 pro ECA.

In memoria di Giuseppina Cergoli ved. Volpi da Maria, Antonietta e Carmela Ferfila 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Egidia Pieterschi dalla famiglia Leonilda Trobiz 5000 pro Preventorio antitubercolare «Petiti di Roreto».

In memoria di Giuseppina Cergol dai cugini Catalan 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da Mario Rucavina 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

Da N. N. 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Iolanda Secoli da Ludmilla Pieri 5000, da Maria Devescovi 5000, dal dott. Adolfo e Liliana Angeli 5000, e da Aurelio e Concetta Crivellari 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Eugenio Paulin 5 mila pro Suore Orsoline (Ascoli 3); da Laura Bonassin e Nirvana Novak 10.000 pro Centro cardiologia ospedale maggiore (prof. Camerini); dal Consiglio direttivo del Centro pedagogico 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Valeria Jordan da Norma e Willy Grimani 10.000, e da Sobrero e Marzan 10.000 pro Eca.

In memoria di Italo De Bortoli da Alipio Mugnaioni 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», dalla famiglia Mogorovich 5000 pro Eca, da Alfonso e Maria Cavallar 10.000 pro Cassa artigiani e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Bratos Ada 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini) e 5000 pro Eca; da Franco e Marina Franzutti 5000 pro ANFAS.

In memoria dell'arch. Guido Hillebrand da Mario Valentinuzzi 5000 pro Lega Nazionale; da Herma Kraus 10.000 pro Società signore evangeliche; da Bruno e Mariuccia Sicherl 5000, e da Giacomo e Alda Marinoni 10000 pro CRI; da Emi Sicherl 3000 pro Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Zambon da Pierantonio e Silvia 10.000, dall'assessore e i colleghi di Mara 62.000, dalla famiglia Cappello Albano 2000, e da Augusto Bassanese e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

IN UN DOCUMENTO DIFFUSO DA GHERSI E TRINGALE FRA GLI ISCRITTI AL PARTITO

Rovesciano le accuse sui dimissionari i superstiti della segreteria del PSI

Replica alla polemica aperta da Kervin e Ulcigrai sulla linea politica e la ristrutturazione dei vertici
Un chiarimento della situazione potrà forse scaturire dalla riunione del direttivo convocato per martedì

Alle motivazioni che il manciniano Kervin e l'autonomista Ulcigrai hanno dato alle loro dimissioni (seguite a quelle del demartiniano Decleva) dalla segreteria provinciale del PSI, i due superstiti componenti — il segretario Ghersi, lombardiano, e il co-vicesegretario Tringale, demartiniano — hanno così replicato in un documento da essi diffuso tra gli iscritti al partito, in vista della riunione del direttivo convocata per martedì ai fini di un chiarimento della situazione interna:

«Riteniamo necessario portare a conoscenza dei compagni il nostro giudizio in ordine alle lettere di due dirigenti socialisti, di cui ampi stralci sono apparsi sul "Piccolo" della settimana scorsa. Dobbiamo dire subito che a nostro avviso è, più che scorretto, inaccettabile condurre le polemiche di partito sulla stampa, specie se sicuramente antisocialista come il quotidiano triestino, che infatti sul contenuto di tali lettere ha costruito una velenosa campagna contro il PSI per un'intera settimana. Proprio in considerazione di quanto su esposto non abbiamo voluto inviare al "Piccolo" né lettere né comunicati, preferendo mantenere l'inevitabile polemica all'interno del partito. Dobbiamo dire altresì che le posizioni sostenute in questa occasione dai compagni Kervin e Ulcigrai non sono mai state espresse in nessuna sede di partito, il che aggrava la scorrettezza del loro comportamento.

«Diamo ora alcune precisazioni — prosegue il documento — in ordine alle critiche che sono state formulate dai compagni Kervin e Ulcigrai. Diciamo subito che la linea politica proposta dalla segreteria provinciale del PSI negli incontri con gli altri partiti dell'arco costituzionale è stata dibattuta in sede di esecutivo e di CDP. Tale linea è contenuta in un documento, approvato all'unanimità dal CDP del 9 luglio ed in cui sono contenuti due punti fermi:

«1) l'impossibilità di una collaborazione con la DC, senza una partecipazione a tale collaborazione del PCI, ritenendo che soltanto uno sforzo congiunto di tutta la sinistra possa costringere la DC ad impegnarsi in precise scelte politiche e programmatiche, che ha potuto evitare negli anni del centrosinistra, e nello stesso tempo impedire al PCI di presentarsi come l'unico partito di opposizione alla DC;

2) Il rifiuto di ogni subordinazione al disegno strategico del PCI, che, per giungere all'accordo con la DC, è disponibile a sacrifici sul piano dei contenuti programmatici ed auspica che il PSI, invece di mantenere la propria intransigenza sulla sua partecipazione soltanto a maggioranze che comprendano anche i comunisti, rincorra soluzioni intermedie, che potrebbero essere più facilmente accettate dalla DC, facendo avanzare il dialogo tra i due maggiori partiti, col PSI nella scomoda posizione di cuscinetto.

«In base a questi due presupposti di fondo si è mossa la segreteria, chiarendo, anche nella riunione del 27 luglio con gli altri partiti dell'arco costituzionale, che l'obiettivo del PSI al Comune ed alla Provincia è una maggioranza d'emergenza con tutte le forze democratiche.

«Su questi problemi sono ancora necessari due brevi corollari: uno sulla necessità sostenuta da Kervin di superare il falso unanimismo, l'altro sulla proposta, sempre di Kervin, di realizzare una giunta di sinistra alla Provincia. Per quanto concerne il primo, dobbiamo ritenere, alla luce dei recenti avvenimenti, che il falso unanimismo dipende proprio da Kervin e da coloro che hanno votato il documento del 9 luglio, salvo poi non accettarne le logiche implicazioni pochi giorni dopo. In ordine all'altro vogliamo ricordare che abbiamo effettuato sia nel mese di aprile, sia poche settimane fa, sondaggi ufficiali per verificare se una giunta di sinistra era realizzabile ed abbiamo potuto prendere atto della tiepidità dei comunisti e dell'ostilità dei repubblicani, e dei socialdemocratici, per cui posto che l'aritmetica non è interpretabile con l'elasticità con cui taluni compagni interpretano i documenti politici, una giunta di sinistra potrebbe ottenere al massimo 13 voti (PCI, PSI, US), lo stesso numero su cui potrebbe contare una giunta di centro (DC, PSDI, PLI, PRI), con la conseguente inevitabile situazione di stallo.

«Alcune novità che si vanno creando attualmente nel PRI e nel PSDI potrebbero tuttavia consentire sviluppi interessanti, che però verrebbero certamente bloccati qualora passasse nel PSI la linea sostenuta nella lettera inviata da Kervin al "Piccolo" il 7 agosto in cui si propone una giunta di sinistra alla Provincia e un asse DC-PSI al Comune, una linea o schizofrenica o preoccupata soltanto di creare degli assessori socialisti e comunque priva di ogni credibilità e serietà politica.

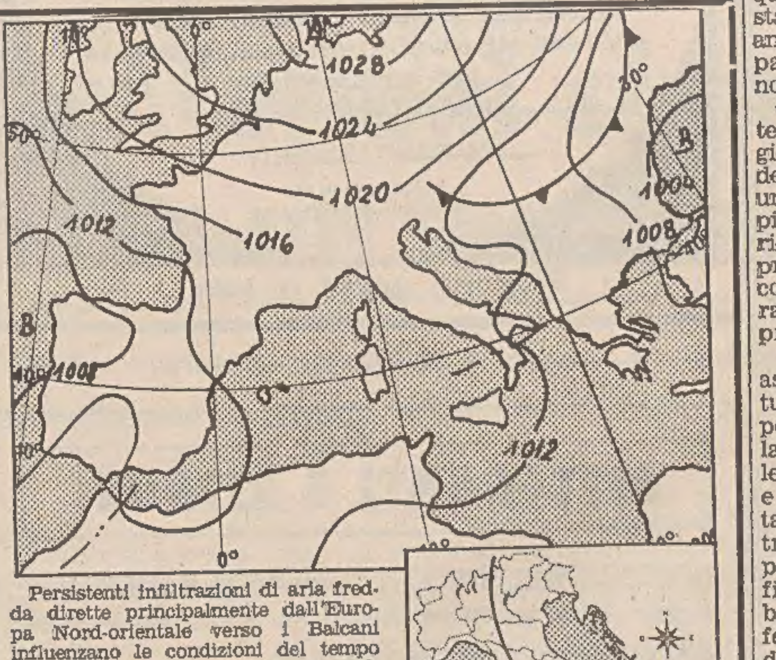
«E qui veniamo all'aspetto politicamente più significativo di tutta la vicenda, quello cioè delle proposte formulate da Kervin e dirette a dare vita a una collaborazione DC-PSI al Comune, che, vista la fredda logica dei numeri, implicherebbe in realtà una riedizione del centro-sinistra, rifiutata dal nostro partito a tutti i livelli. Altrettanto infondato è il rilievo che il partito non abbia affrontato dopo il 20 giugno un dibattito sulle sue strutture e sulla loro funzionalità. Senza ricordare tutte le indicazioni emerse al riguardo nel dibattito svoltosi nelle assemblee sezionali, nell'attivo provinciale, nel CPD e nel comitato esecutivo, vogliamo ricordare che, proprio per evitare di rispondere ai problemi del partito con manovre di palazzo, nell'ambito di un CPD logoro e non più rappresentativo della realtà della federazione, e aggravando quindi quei problemi che si vorrebbe risolvere, il comitato direttivo ha deciso di convocare il congresso provinciale straordinario per il mese di ottobre, al fine di consentire un reale ricambio nel gruppo dirigente e una sua maggiore qualificazione, estendendo questa iniziativa di rinnovamento anche alla rappresentanza del partito negli enti, elettivi e non.

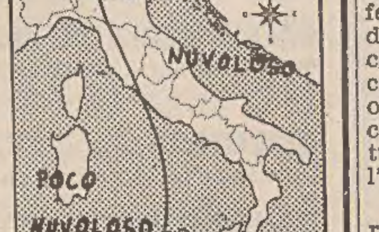
«Le stesse proposte formulate da Ulcigrai per dare maggiore funzionalità agli organi della federazione e garantire una migliore divisione dei compiti, secondo le norme statutarie, sono state sostenute proprio dal segretario provinciale, con l'impegno di renderle operanti, già prima del congresso provinciale».

«Poiché Kervin e Ulcigrai, assieme ai compagni che eventualmente condividono le loro posizioni, hanno voluto aprire la crisi nella federazione con le dimissioni dalla segreteria e dall'esecutivo, appare inevitabile che il prossimo CDP, oltre ad esaminare la situazione politica — e vogliamo chiarire fin d'ora che in quella sede ribadiremo le scelte di fondo effettuate dagli organi della federazione — dovrà anche farsi carico di anticipare alcune decisioni che sarebbe stato più opportuno effettuare in sede congressuale, quali la ristrutturazione della segreteria e dell'esecutivo».

«Deve comunque essere chiaro — conclude il documento — che sui punti sopraesposti e sul diverso modo di intendere i rapporti tra compagni, che richiedono prima di tutto onestà intellettuale e reciproca correttezza, si formerà una maggioranza ed una minoranza e che noi comunque non saremo con chi intende condizionare la linea politica a velleità assessoriali per sé o per altri o ad ambizioni di presidenze e getta ombre sul partito muovendo accuse false e pretestuose, con la compiacente e forse non casuale ospitalità de «Il Piccolo».

IL TEMPO CHE FARÀ





Persistenti infiltrazioni di aria fredda dirette principalmente dall'Europa Nord-orientale verso i Balcani influenzano le condizioni del tempo sulle regioni Nord-orientali, su quelle del versante centrale e meridionale adriatico e del versante ionico determinandovi cielo nuvoloso con temporali sparsi e localmente anche forti. Sulle altre regioni poco nuvoloso con aumento degli annuvolamenti cumuliformi durante la giornata.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 23; Bolzano 10, 26; Verona 11, 26; Venezia 15, 24; Milano 12, 27; Torino 12, 28; Genova 17, 25; Bologna 13, 26; Firenze 11, 26; Pisa 13, 26; Ancona 17, 23; Perugia 13, 23; Pescara 12, 24; L'Aquila 10, 23; Roma Nord 12, 28; Roma Fiumicino 15, 27; Roma Eur 16, 26; Campobasso 12, 19; Bari 16, 24; Napoli 15, 26; Potenza 10, 17; S. Maria di Leuca 16, 24; Catanzaro 16, 24; Reggio Calabria 21, 30; Messina 21, 28; Palermo 21, 25; Cagliari 15, 28.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 14, 27; Atene 23, 32; Beirut 23, 27; Berlino 12, 19; Bruxelles 14, 26; Buenos Aires 3, 19; Copenaghen 13, 26; Francoforte 15, 28; Ginevra 12, 24; Helsinki 7, 17; Kongkong 27, 31; Kiev 15, 19; Lisbona 18, 26; Londra 15, 27; Los Angeles 18, 25; Madrid 19, 32; Montreal 16, 27; Mosca 10, 22; New York 16, 30; Parigi 17, 28; Rio de Janeiro 15, 26; Seul 24, 31; Singapore 24, 31; Stoccolma 6, 20; Taipei 25, 35; Teheran 24, 36; Tel Aviv 23, 28; Tokio 24, 32; Toronto 13, 20; Vancouver 12, 20.

MONUMENTO SIMBOLICO DELLA RICOSTRUZIONE IN FRIULI

L'OPERA DEGLI ALPINI SCOLPITA NEL BRONZO

L'artista è una penna nera che lavora in un cantiere della «capitale del sisma»

L'insostituibile opera prestata degli alpini a Gemona non rimarrà scolpita solo negli animi; rimarrà scolpita anche nel monumento che una delle Penne nere ha realizzato e che gli alpini lasceranno nella «capitale del terremoto». Tre grandi aquile che stringono fra gli artigli spranghe di ferro e mattoni, il simbolo di un impegno, del grande impegno appunto profuso da questi meravigliosi alpini: l'opera è stata realizzata proprio da uno di loro, lo scultore Vittorio Piotti di Rodengo Saiano, il quale di giorno al cantiere fa il lattoniere, mentre ha dedicato le sue ore rubate al riposo alla realizzazione di questo simbolo che perpetuerà il significato di una collaborazione e di un aiuto che non trovano uguali.

Il sindaco di Gemona, Benvenuti, ha ringraziato per il dono, sottolineando con parole veramente commosse rivolte all'autore, alla Julia, al capocantiere Gasparini che è sul posto di lavoro dal primo giorno d'apertura del cantiere, agli alpini il significato di questo monumento, che farà rimanere scolpito nel cuore di tutti e nella storia il meraviglioso slancio di chi in nome della fratellanza, dell'amicizia e della solidarietà non ha esitato e continua a non esitare a rinunciare alle ferie o al proprio lavoro per cercare di ridare un alloggio a chi è stato colpito dal terremoto con ansia una sistemazione prima che arrivi il freddo.

L'inaugurazione di questo monumento è avvenuta nel corso di una semplice e simpaticissima serata organizzata nel cantiere dagli alpini a Gemona, al quale fanno capo le sezioni di Bergamo, Brescia, Salò e Val Camonica e alla quale hanno partecipato anche il comandante della Julia gen. De Acutis (nel corso del suo intervento ha detto di non essere un'autorità militare, come era stato citato, ma un alpino), il vice sindaco di Gemona Londero, il vice presidente dell'ANA-Udine Felcaro, il capitano Parisotto, il direttore di «Alpin jo Mame!» Gianni Passalenti, il consigliere comunale di Bergamo ing. Bruno Bianchi e molti altri. Il capannone-refettorio del cantiere era stato trasformato per l'occasione in un vero e proprio salone-spettacolo, che è stato gremito da circa 400 alpini provenienti dalle sezioni citate.

L'incontro è stato aperto dalla Compagnia udinese d'arte varia, diretta da Beppino Lodolo che, unitamente alle Musical Folk, ha eseguito alcune delle più belle canzoni friulane ed alpine; dopo l'esibizione di Monia è stata la volta di Gilindo Tittilitti che, con le sue trovate e i suoi racconti spesso molto felici, ha molto divertito i presenti.

Quindi, festeggiatissimo e reduce da una tournée molto fortunata sostenuta in Carinzia, si è esibito il coro La Torate di Gemona, diretto da Toni Colùs: nel capannone, delicata e trepida, è scesa la malinconia attraverso quelle voci intonatissime che raccontavano lo spirito delle genti friulane, delle Penne nere, e rievocavano i ricordi per giungere alla grande speranza: una canzone creata dai bambini del luogo e dedicata alla ricostruzione di Gemona.



Il monumento che gli alpini del cantiere di Gemona hanno voluto donare alla popolazione di questo centro tristemente noto come la «capitale del terremoto» (Foto Gipas)

UN'ALTRA INIZIATIVA DEL «COMITATO TRIESTE»

SERVE ANCORA UNA MANO PER RICOSTRUIRE PEONIS

Peonis, la piccola frazione del Comune di Trasaghis, uno dei più colpiti dal terremoto del 6 maggio, si rivolge ancora una volta a Trieste per un ultimo, modesto aiuto. Servono quattro geometri che siano in grado di seguire i lavori di restauro e rifacimento delle circa duecento case più o meno gravemente danneggiate da quella terribile scossa. Interprete di questa esigenza degli abitanti di Peonis si è fatto ancora una volta il «Comitato Trieste», la bella iniziativa partita dal «T Club» e portata poi avanti, con nobile slancio, dagli ordini e dagli albi professionali della nostra città. La commissione di professionisti triestini a suo tempo creata ha in pratica concluso il lavoro di stima degli edifici danneggiati e approntato il piano di ricostruzione dell'abitato con criteri intesi a salvaguardarne il più possibile le originarie caratteristiche. Si trattava, tra l'altro, di non perdere definitivamente un prezioso patrimonio architettonico che annovera costruzioni risalenti addirittura al 1300 e al 1400.

Da un paio di settimane il sindaco di Trasaghis è in grado di anticipare ai proprietari delle case, tramite i fondi messi a disposizione dalla Regione, un acconto sulle spese necessarie per i restauri fino ad un massimale di 5 milioni. I soldi, almeno in parte, ci sono per rendere le case nuovamente abitabili. E' ovvio però che i professionisti triestini che già tanto si sono prodigati non potrebbero abbandonare il loro normale lavoro per trasferirsi a Peonis e seguire da vicino l'opera di ricostruzione delle case danneggiate. Ecco dunque la necessità di poter disporre a tempo pieno di quattro geometri da inviare in quel comune. D'altra parte, soltanto se seguiti da personale specializzato, i lavori di rifacimento delle abitazioni potranno alla fine essere positivamente collaudati dagli organismi competenti. Il «Comitato Trieste», sulla scia dello slancio di generosità di cui si sono resi protagonisti fino ad oggi i triestini, ha dunque pensato di lanciare un appello per la raccolta di una decina di milioni, quanti cioè sarebbero necessari per stipendiare i quattro geometri. Chiunque volesse contribuire può versare la propria offerta, a partire da lunedì, sullo speciale conto corrente n. 3/0408 della «Banca d'America e d'Italia». Per qualsiasi informazione sempre da domani, si può telefonare (10 - 12) al 766980.

Alloggi sfitti ai senzatetto

La presidenza della Giunta regionale ha inviato a tutti i sindaci dei comuni colpiti dal terremoto del 6 maggio scorso, una circolare riguardante la rilevazione degli edifici utilizzabili per il temporaneo ricovero dei senzatetto. La circolare richiama l'attenzione sul disposto dell'art. 17 del disegno di legge n. 241 recentemente approvato dal Consiglio regionale: «In previsione a preparazione degli adempimenti di cui agli articoli 7 della legge 20 marzo 1875, n. 2248, allegato E — Abolizione del contenzioso amministrativo — e 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, i sindaci dei comuni colpiti dal sisma, e delimitati ai sensi della legge regionale 10 maggio 1976, n. 15, dispongono la immediata rilevazione degli edifici utilizzabili per il temporaneo ricovero dei senzatetto.

Pur essendo detto disegno di legge ancora all'esame del Governo — sottolinea la circolare della Giunta regionale — si rivolgono le più vive premure ai sindaci affinché provvedano — a meno che non lo abbiano già fatto — a quanto sopra, stante la particolare urgenza di avere il quadro delle disponibilità di alloggi nei singoli comuni al fine di poterli mettere, ove necessario, a disposizione dei senzatetto.

Cronache degli spettacoli

SABATO PROSSIMO LA PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI

POESIA IN PIAZZA A MUGGIA



Nell'ambito delle manifestazioni estive legate all'Agosto muggesano, c'è viva attesa — sempre auspici la locale Azienda di soggiorno e turismo e il Comune di Muggia — per la serata finale della seconda edizione del concorso per componimenti lirici dialettali denominato «Poesia in piazza». Il concorso — che conclude una positiva stagione artistica allestita nell'operosa cittadina — sarà certamente l'avvenimento «clou» delle manifestazioni sin qui programmate e richiamerà — come per la passata edizione — la consueta festosa e qualificata cornice di pubblico. Ancora una volta sarà la pittoresca ambientazione veneta della piazza Marconi ad accogliere la manifestazione; in caso di maltempo essa verrà ospitata nella galleria d'arte comunale «Allo Squero» di piazza della Repubblica.

Il concorso si prefigge di diffondere la poesia dialettale delle Tre Venezie e dell'Istria, come fatto d'arte degno di particolare attenzione e rilievo. Per questa seconda edizione dello speciale concorso hanno aderito — con almeno una creazione lirica in dialetto e traduzione in lingua — autori di ogni parte della penisola ed anche di altri Paesi, a riprova della genuina e qualificata validità dell'iniziativa destinata a costituire ormai un degno suggello dei tradizionali festeggiamenti d'agosto di Muggia.

La commissione giudicatrice che ha vagliato, con la massima attenzione e cura, i 178 elaborati per un totale di ben 78 poeti, era composta da Massimo Capuzzo, Manlio Cortellazzo, Giuseppe Cuscito, Marcello Fraulini, Edoardo Guglia, Bruno Maier e Fabio Opara. Data la notevole adesione di partecipanti e di lavori, molto ardua e laboriosa è stata la cernita delle liriche in gara, per la serata finale, riservata appunto alle composizioni da premiare. Al termine delle molte sedute d'esame sono stati prescelti appunto 20 elaborati, che saranno letti pubblicamente in piazza Marconi durante la speciale serata di sabato 28 agosto. Le poesie verranno declamate dalla giovane attrice concittadina Ombretta Terdich e dal noto attore di liriche dialettali, Carlo Carbone.

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CANTO LIRICO

Finale a Villa Manin dei concerti di Pola

Assicurata la presenza anche di Mario Del Monaco
I proventi a favore delle località terremotate

Domenica 29 agosto, alle 21, si terrà a Villa Manin di Passariano un interessante manifestazione musicale imperniata sul concerto dei vincitori del concorso internazionale di cantanti lirici che nei quattro giorni precedenti si svolgerà a Pola. La manifestazione è organizzata dal Centro internazionale di studi vivaldiani che ha sede appunto a Villa Manin e che tra le sue finalità ha anche quella di organizzare annualmente un concorso internazionale di canto, oltre che di promuovere e diffondere l'opera di Antonio Vivaldi.

Il concorso e il concerto finale che quest'anno assumono particolare significato perché inseriti nel quadro della manifestazione a sostegno del Friuli terremotato si svolgono sotto il patronato della Regione Friuli-Venezia Giulia, del Sindaco di Pola e del Sindaco di Vienna. Della commissione giudicatrice fanno parte alcuni dei nomi più illustri del teatro lirico internazionale: da Mario del Monaco a Fedora Barbieri, dal maestro Anton Guadagno dell'Opera di Vienna al maestro Francesco Siciliani della Scala di Milano, dal prof. Pietro Rattalino direttore dell'Opera di Bologna al maestro Hans Gabor della Kammeroper di Vienna ed altri noti esponenti ancora.

Per concordare gli ultimi dettagli dell'organizzazione della serata finale di Villa Manin, alla quale è assicurata anche la presenza di Mario del Monaco, si sono incontrati nei giorni scorsi a Trieste l'assessore regionale al turismo e attività sportive, prof. Renato Bertoli, il presidente della Pro Loco Villa Manin, dott. Renato Gruarin, e Gustavo Zanin, che cura la parte artistico-organizzativa della manifestazione.

Maggiore liberalità al valico di Anterselva

Sono state emanate di recente da parte austriaca nuove disposizioni doganali per il transito sulla strada del Passo Stalle, che collega la valle di Anterselva in Alto Adige con il Defereggental nel Tirolo orientale. Secondo le nuove norme, che sostituiscono quelle sin qui in vigore, è concessa l'introduzione in territorio austriaco non solo degli articoli e delle merci esenti da dogana, ma anche di quanto recato con sé dal turista sino al controvalore di 2600 scellini austriaci, a condizione che gli articoli e le merci stesse siano destinate all'uso personale e non all'immissione in commercio. Speciali disposizioni riguardano il vino, soggetto a una tassa del 20 p.c. e sino alla concorrenza massima di cinque litri. Il periodo di apertura del Passo Stalle viene indicato da appositi comunicati.

Denuncia giacenze bevande vinose

Il Sindaco rende noto che, ai sensi dell'articolo 21 del decreto presidenziale 12 febbraio 1965 n. 162, modificato con l'articolo 1 della legge 10 luglio 1971 n. 543, è fatto obbligo a chiunque detiene vini e prodotti vinicoli, cioè ai viticoltori produttori di vino, singoli, commercianti ed industriali, di presentare al Comune di Trieste - Servizio imposte di consumo - gestione stralcio - situato al n. 4 di via del Teatro; entro il 6 settembre la denuncia delle giacenze di prodotti vinosi posseduti alla mezzanotte del 31 agosto 1976.

GIÀ SI PENSA ALLA PROSSIMA EDIZIONE

Non addio ma arrivederci al festival dell'operetta

Oggi pomeriggio l'ultima di «Ballo al Savoy»
Battuto ogni record di affluenza ed incassi

Con l'ultima rappresentazione di «Ballo al Savoy» in programma per oggi, alle 16, si concluderà al Politeama Rossetti una delle più fortunate edizioni del Festival dell'operetta organizzato dal Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Gli spettacoli sono stati, con quello odierno, ventidue, poiché alle sette usuali rappresentazioni per ogni operetta, «Ballo al Savoy» ne ha avuto una in più non prevista inizialmente dal calendario.

«Rose Marie» di R. Rriml e H. Stothart, «Il conte di Lussemburgo» di F. Lehar e «Ballo al Savoy» di P. Abraham, sono stati tutti un susseguirsi di festosi successi a teatro esaurito, con code alla biglietteria che sembravano portarci ai tempi andati. Esaurito sarà senz'altro il Politeama Rossetti anche per la recita di oggi pomeriggio, che in effetti non avrà un congedo definitivo, ma un cordiale arrivederci alla prossima edizione.

Come noto, in «Ballo al Savoy», un apporto determinante alla realizzazione dello spettacolo è stato dato da Gino Landi, abituale coreografo del festival, ma qui anche regista, e da Sebastiano Soldati, costumista dall'accesa fantasia.

Ascolteremo anche nella rappresentazione di chiusura Aniko Felföldi, nuovo acquisto per il Festival, e il veterano Sandro Massimini. I cantanti Antonio Bevacqua e Fiorella Pediconi, gli attori Anita Bartolucci e Riccardo Peroni, e con loro: Gianfranco Saletta, Orazio Bobbio, Fulvia Gasser, Maria Gabriella Pavanini, Giorgio Valletta, Gabriele Villa, Stefano Cergol. L'orchestra sarà diretta da Tamas Breitner; il coro è istruito dal maestro Andrea Giorgi.

Il Festival 1976 si chiude toccando nuovi primati di affluenza e di incasso, dati confortanti e di buon auspicio per la prossima edizione.

PROSEGUE LA RASSEGNA

Incontro con Kezich sul cinema americano

La rassegna «Cinema americano degli anni '70», promossa dall'Azienda di soggiorno e turismo e dal centro La Cappella Undergroud al Castello di S. Giusto, prosegue questa sera alle 21 con i seguenti due film: «Il candidato» di Michael Ritchie (1972), interpretato da Robert Redford e Peter Boyle, amara e spregiudicata rappresentazione delle lotte e dei giochi politici di un «candidato» alle elezioni americane; «Amore e guerra» di Woody Allen (1975), interpretato dallo stesso assieme a Diane Keaton, spassosa commedia sul tema della morte, vista attraverso le gags e gli slapstiks del maggior comico del momento.

Nel pomeriggio, alle 18, nella sala della «Cappella Underground» (via Franca 17), ci sarà un incontro-dibattito con il noto critico e scrittore triestino Tullio Kezich. Pioniere degli studi sul cinema americano in Italia ed autore di numerosi saggi dedicati al genere «western», recensore per «Panorama» e «La Repubblica», Kezich introdurrà un dibattito sul tema: «Cinema americano di ieri e di oggi». Tutti gli interessati sono invitati ad intervenire.

La festa dello sport a Ronchi dei Legionari

Dal 26 al 29 agosto si svolgerà a Ronchi la «Terza festa dello sport». La manifestazione, che comprenderà una serie d'iniziative culturali ricreative e sportive, verrà organizzata dalle Acli. Durante i quattro giorni della festa è prevista la proiezione di diapositive intitolata «I colori autunnali del Carso». Si terrà anche una mostra sul tema «Il Carso», curata dal Gruppo speleologico «Il Fante» di Monfalcone

I partigiani di Muggia bandiscono un concorso

Anche quest'anno l'A.P.I. di Muggia, con la collaborazione dell'Assoc. naz. famiglie caduti e dispersi in guerra di Trieste e con patrocinio del Comune di Muggia, bandisce il premio in onore del colonnello Antonio Fonda Savio, volontario irredento della prima guerra mondiale e comandante del corpo volontari della libertà durante la lotta di liberazione. Il premio, consistente in una artistica medaglia d'oro appositamente coniata, verrà attribuito il 1.o novembre p.v. Possono concorrere i cittadini italiani di età superiore ai 18 anni, che presentino monografie o saggi a stampa, tesi di laurea approvate o articoli pubblicati nella stampa italiana o straniera.

Il Premio si propone di incoraggiare gli studi sulla Resistenza italiana nella Venezia Giulia, ed è a questi riservato.

I lavori concorrenti dovranno pervenire in plico raccomandato entro e non oltre il 1.o ottobre p.v. alla segreteria del premio, presso l'API Muggia, via Battisti 23. Dovranno essere accompagnati da una dichiarazione di accettazione del regolamento del premio che è consultabile presso la segreteria del Comune.

Sezione sindacale Cgil nel Consorzio trasporti

Nel corso di una riunione congiunta dei direttivi aziendali della Fiai-Cgil dell'Acegat di Trieste e dell'Acna di Muggia, presieduta dal segretario provinciale Sergio Tremul, presenti 31 componenti, è stata costituita la sezione sindacale della Fiai-Cgil dell'Azienda consorziale dei trasporti della provincia di Trieste.

In questa nuova struttura sindacale entrano a far parte i 28 componenti del direttivo autoferrotranvieri dell'Acegat e 4 dell'Acna. La segreteria della sezione sindacale dell'Act è composta da: Livio Nicolini, Giorgio Ussai e Marino Cociani dell'Acegat e da Guglielmo Grimaldi dell'Acna.

Il sottosegretario alla P.I. in visita lunedì a Udine

Il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Giovanni Del Rio, sarà lunedì (23 agosto) a Udine per un esame della situazione scolastica nelle zone terremotate, con particolare riguardo al settore dell'edilizia. Il Sottosegretario sarà accompagnato dal direttore generale per l'edilizia scolastica del Ministero della Pubblica Istruzione, dott. Remine.

L'on. Del Rio, che è stato Presidente della Giunta regionale della Sardegna, arriverà a Udine poco dopo le 10 e subito dopo, alle ore 11, parteciperà nella sede della Provincia a una riunione di lavoro con il Presidente della Giunta regionale, avv. Comelli, i Presidenti delle Provincie di Udine, Turello e di Pordenone, Rossi, il Soprintendente scolastico regionale, prof. Angioletti e i Provveditori agli studi di Udine, prof. Marsilli, e di Pordenone, prof. Fidenzi.

Nel pomeriggio, accompagnato dall'assessore regionale, prof. Bertoli, il Sottosegretario Del Rio effettuerà un sopralluogo alle zone terremotate e nella tarda serata ripartirà per la capitale.

Doberdò: giornalaia da cinquant'anni

Vittoria Paulin ved. Gergolet, classe 1889 (compirà tra un paio di mesi le 87 primavere) ha avuto praticamente da sempre a che fare col pubblico, Dal 1927, ossia da quasi 50 anni, è la titolare dell'unica rivendita di giornali e di articoli di monopolio di Doberdò del Lago. Fino ad un paio di anni fa provvedeva personalmente a rifornirsi del fabbisogno di giornali recandosi quotidianamente con un motociclo al deposito di via don Bosco a Monfalcone.

La signora Vittoria, fin da giovanissima, è stata titolare anche di una trattoria, che dovette chiudere, 17 anni fa, alla morte del marito. Come ci ha detto, la sua vita è stata in pratica un continuo contatto con la gente. Ora vive da sola in uno stabile adiacente alla rivendita. Uno dei problemi quotidiani che la assillano, è la mancanza di spiccioli e di fornire cioé i clienti che si presentano con monete di grosso taglio.

STATO CIVILE

MORTI: Percich ved. Cantù Maria, anni 78; Depangher ved. Carini Caterina, 80; Lusa ved. Satler Maria, 78; Fischer Romano, 65; Brusca Nunzio, 78; Facchin Giusto, 85; Zvetan ved. Marangoni Maria, 81.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Menegoni Mario, meccanico, con Skerlj Tatiana, impiegata; Taucer Walter, impiegato, con Scarel Isabella, studentessa; Larotella Cosma, bracciante, con Murgoska Zvezda, commessa; Mistero Angelo, gommista, con Pugliesi Santa, casalinga; Strozzi Giorgio, agente di commercio, con Melich Waltraud, casalinga; Lakovic Gino, marinaio, con Dobri Anita, impiegata; Rosa Gianfranco, meccanico, con Chersicla Mirella, impiegata; Svara Stanislao, meccanico, con Praselj Tatjana, insegnante; Iurin Claudio, impiegato, con Cepek Marija, casalinga; Zanot Roberto, commesso, con Mauser Flavia, impiegata; Bonneh Dan Yaakov, medico, con Rossmann Loriana, casalinga; Pentassuglia Cataldo, rappresentante, con Flego Nadia, commessa; Mengaziol Furio, impiegato, con Froemmel Loredana, casalinga; Princic Giuseppe, segr. comunale, con Kosuta Darina, impiegata; Pellizer Bruno, operaio, con Zanin Annamaria, operaia; Stagni Roberto, operaio, con Tuljak Egea, commessa; Nacini Giancarlo, impiegato, con Suber Magda, parrucchiera; Cecchi Sergio, uff. macchina, con Visintin Clara, parrucchiera; Canciani Alessandro, docente universitario, con Dari Patrizia, ingegnere L.P.; Rufolo Fabio, disegn. tecnico, con Aceste Rossana, vigil. infanzia; Minatelli Paolo, studente, con Chicca Rita, banconiera; Mahne Lucio, pittore, con Dussi Lucia, impiegata; Mantio Giuliano, autista, con Biagi Manuela, segr. d'azienda; Casu Mario, finanziere, con Luttmann Luciana, casalinga; Puccini Ferruccio, imprenditore, con Sema Maria, ass. dentista; Cefalù Antonio, banconiere, con Volpe Lidia, commessa; Lanza Furio, falegname, con Perat Aurora, parrucchiera; Salvadori Sergio, impiegato, con Podreka Claudia, casalinga; Artuzato Mauro, impiegato, con Monfaggio Gabriella, impiegata; Depiera Paolo, impiegato, con Velicogna Giuliana, studentessa; Boscolo Rizzo Gino, lavoratore, con Schneider Emilie Gertrud, casalinga; Francis Allan Wilfred, interprete, con Nibbi Patrizia, studentessa; Visintin Giampaolo, imprend. edile, con Pahor Silva, impiegata; Sessi Dario, medico, con Cossutta Maria Alba, impiegata; Tugliach Mario, portuale, con Padovan Bernardina, impiegata; Vattovani Paolo, operaio, con Resinovic Luciana, impiegata; Polverino Andrea, brigadiere C.C., con Cristiani Ornella, casalinga; Marchesic Adriano, infermiere, con Sain Bruna, casalinga; Crismani Ferruccio, programmatore, con Sirotti Maria, studentessa; Marcis Enrico, guardia di finanza, con Martina Vittorina, casalinga; Pistoia Stefano, guardia di P.S., con Rubino Santina, tipografa; Marchesi Almerino, falegname, con Babic Graziella, barista; Bembo Marino, calciatore, con Marra Rosa, commessa; Rosa Adriano, impiegato, con Setti Maria, impiegata; Borghese Marino, geometra, con Cherubini Anna Maria, impiegata.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

APERTURA L'1 SETTEMBRE CON «DON CARLOS»

Omaggio a Strauss dell'Opera di Vienna

Nei cast prestigiosi cantanti - Ritorno di Karajan

La stagione dell'Opera di Vienna, annunciata dal nuovo direttore artistico Egon Seefehlner, offre quest'anno tutta una serie di avvenimenti di grande interesse. L'opera d'apertura, il «Don Carlos» di Verdi, vedrà il 1.o settembre l'esordio sul podio della Staatsoper del giovane direttore spagnolo Miguel Gomez-Martinez, formatosi con sir Adrian Boult ed Erich Leinsdorf. Il «cast» comprende i nomi di Montserrat Caballé, Josephine Veasey, Giacomo Aragall, Piero Cappuccilli (che in questi giorni sostiene lo stesso ruolo del marchese di Posa al Festival di Salisburgo, nell'edizione diretta da Karajan) e Nicolai Ghiaurov.

Particolare attenzione l'Opera di Vienna rivolgerà al teatro di Richard Strauss con nuovi allestimenti di «Arabella», «Arianna a Nasso» e «La donna senz'ombra». L'«Arabella» andrà in scena il 12 settembre, diretta da Heinrich Hollreiser, e ne sarà protagonista Gundula Janowitz, affiancata da interpreti di sicuro prestigio come Eberhard Wächter (Mandryka), Lucia Popp (Zdenka), Oskar Czerwenka (Waldner), Adolf Dallapozza (Matteo), Biserka Cvejic (Adelaide), Edita Gruberova (la Fiakermilli). La regia verrà curata da Alfred Wopmann.

L'«Arianna a Nasso» sarà diretta il 20 novembre da Karl Böhm, con la regia e i bozzetti di Filippo Sanjust (interpreti la Janowitz, James King, Walter Berry, Agnes Baltsa, la Gruberova, Erich Kunz, ecc.). Infine, con una nuova edizione della «Donna senz'ombra» (direttore Böhm, regista Helge Thoma, interpreti principali Birgit Nilsson, Walter Berry e Leonie Rysanek), si aprirà il 16 gennaio un'importante rassegna del teatro straussiano che prevede riprese di «Salome» (direttore Gerd Albrecht, protagonista Gwyneth Jones), di «Elektra» (direttore Karl Böhm, protagonista la Nilsson) e del «Cavaliere della rosa» (direttore Silvio Varviso, con la Jones, Karl Ridderbusch e Brigitte Fassbaender).

Per il 17 dicembre è fissata la prima rappresentazione assoluta della nuova opera di Gottfried von Einem «Kabale und Liebe», diretta da Christoph von Dohnányi con la regia di Otto Schenk e le scene di Günther Schneider-Siemssen, protagonista Anja Silja (che a Vienna, negli anni scorsi, è stata una grande interprete della «Lulu» di Alban Berg). L'opera di Einem è tratta, come la «Luisa Miller» verdiana, dal dramma di Schiller. Ricordiamo che all'Opera di Vienna è stata tenuta a battesimo un'altra opera di Einem, «La visita della vecchia signora», tratta dal lavoro di Dürrenmatt e ripresa con successo a Zurigo, Berlino, Glyndebourne, ecc. (al San Carlo, in «prima» italiana, ne sarà protagonista nella prossima stagione Magda Olivero).

Un altro impegnativo nuovo allestimento, previsto per il 17 ottobre, è quello dei «Troiani» di Berlioz con direttore Gerd Albrecht e nei ruoli principali Christa Ludwig, Helga Dernesch, Guy Chauvet e Nicola Ghiuselev. Interamente italiano, a parte la Caballé, il «cast» della «Norma» diretta da Riccardo Muti (17 marzo): il nostro Carlo Cossutta, Fiorenza Cossotto e Luigi Roni. Il 19 giugno Leonie Rysanek sarà protagonista della «Medea» di Cherubini, diretta da Horst Stein. Le altre opere italiane in programma verranno dirette da Alberto Erede e Giuseppe Patanè.

Il ritorno di Herbert von Karajan alla Staatsoper si avrà il 9 maggio con le «Nozze di Figaro» nell'allestimento salisburghese di Jean-Pierre Ponnelle. Seguiranno fino al 22 maggio, con la direzione e la regia di Karajan, recite del «Trovatore» e dei «Maestri cantori» (la «Bohème» sarà invece presentata nella nota edizione Karajan-Zeffirelli).

Anche alla Volksoper non sono pochi gli avvenimenti di rilievo. Ricorderemo solo le nuove edizioni dei «Racconti di Hoffmann» (direttore Dietfried Bernet) e dei «Quattro rusteghi» (direttore Conrad Artmüller, regista Adolf Rott), fissate rispettivamente per il 13 dicembre e per il 12 gennaio.

E. G.

A Vicenza seminario su linguaggio musicale

Vicenza, 21

Promosso dall'istituto musicale «Francesco Canneti», si svolgerà a Vicenza dal 25 agosto al 5 settembre prossimi il sesto «Seminario internazionale di studi e ricerche sul linguaggio musicale».

Il seminario comprende una sezione dedicata alla musica contemporanea, la cui cura è stata affidata ai musicisti Luciano Berio, Domenico Guaccero, Muricio Kagel e Giacomo Manzoni.

Le fatiche di Edwige



Roma — Edwige Fenech che in un anno ha girato «L'insegnante», «La moglie vergine», «Il vizio di famiglia», «La poliziotta fa carriera», sul set del nuovo film «La dottoressa del distretto militare» diretto da Nando Cicero con Alfredo Pea

SARA' UN KAFKIANO DA IL DOTT. JECKYLL E MR. HYDE

Quattro sere con Rascel metronotte di fine estate

Gli argomenti: il potere, la mala, l'amore e la magia

Roma, 21

Allegra conclusione, si presume, delle vacanze per chi, al mare o in montagna, sempre nel caso in cui, terrorizzati dal maltempo, non sia già rientrato in città, voglia trascorrere tranquillamente una serata in casa dinanzi al televisore: sabato prossimo, 28 agosto, assolverà sul video il ruolo di «mattatore» Renato Rascel. Sarà il protagonista di «Metronotte di notte», uno spettacolo diretto da Eros Macchi su testi di Maurizio Costanzo e Dino Verde. Al fianco del «piccoletto nazionale», inutile dirlo, Giuditta Saltarini, divenuta un'abituale «partner» nel lavoro.

Chi ha fatto capolino nel teatro di posa di via Teulada in cui si è svolta la lavorazione di questo sceneggiato afferma che Rascel porta egregiamente i suoi 64 anni. Con il rigore di un professionista consumato, si è immedesimato totalmente nel personaggio, da lui definito kafkiano, del metronotte, col quale riprenderà, dopo un'assenza protrattasi dal '68, contatto col pubblico televisivo. La collocazione del programma, articolato in quattro puntate, non potrebbe essere migliore: Prima Rete ore 20.45.

Qual è la funzione di Rascel? Spiegare, in chiave ovviamente scherzosa, la doppia vita di un metronotte, quella, cioè, di un uomo che esercita un mestiere dagli aspetti più imprevedibili. Diversi tra loro sono infatti gli incontri che egli fa nottetempo, ovvero durante le ore di servizio, mentre la sua esistenza diurna è tra le più tranquille: moglie, casa, suocero.

Si tratta, è chiaro, di un pretesto per proporre ai telespettatori desiderosi di evasioni facili una serie di storielle, sottolineate da musiche pertinenti composte da Vito Tommaso e dallo stesso Rascel.

La musica — precisa Rascel in procinto di affrontare il giudizio dei suoi «fans» — ha un ruolo determinante nel programma, senza dubbio più importante di quello che ha avuto in mille altri lavori da me interpretati, uno per tutti «Il giorno della tartaruga» quando ebbi al mio fianco Delia Scala.

Ma c'è un aspetto «attuale» del metronotte col quale Rascel si è identificato? Ascoltiamo quale potrebbe essere dalla sua voce: «Credo che l'uomo della strada di oggi possa sentirlo vicino, fratello, per la misura in cui Modesto (questo il nome del metronotte) finisce con l'essere vittima dell'indifferenza generale. Una condizione la sua comune alla maggior parte di noi, destinati a vivere alla vigilia del Duemila».

Dal punto di vista spettacolare, invece, gli autori Costanzo e Verde sostengono che «funzionano» le due facce di Modesto, paragonabili a quelle di Jeckyll e Hyde.

Quanto a Giuditta Saltarini, fa la parte della moglie di Modesto, ma ancora una volta valorizzata, si immedesima contemporaneamente in altre figure femminili, le più disparate, nelle quali il metronotte finisce col ritrovare la propria consorte tutta casa e fornelli.

L'aspirazione del «piccoletto» sarebbe di far trascorrere quattro simpatiche sere di sabato a milioni di persone, coinvolgendole nelle vicende notturne delle quali, in giro per la città, egli è protagonista notturno. Sono vicende impostegli di volta in volta da circostanze che si rivelano fatalmente più grandi di lui, e sono tutte legate tra loro da un tenue filo conduttore.

«In fondo — azzarda Rascel — costituiscono un motivo per dibattere, sia pure sopra le righe, argomenti e problematiche importanti, come il potere, la mala, l'amore, la magia».

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

IL GIUDICE E IL BOIA AVANGUARDIA IGNOTA

«Il giudice e il suo boia» (Rete 1, ore 20.45) — Il film del sabato questa volta ha un autore famoso: Friedrich Duerrenmatt e sarà gradito ai «patiti» raffinati del genere poliziesco. Di Duerrenmatt è stato trasferito sullo schermo anche «Il sospetto». Noto comunque soprattutto come scrittore di teatro, Duerrenmatt si è imposto all'attenzione della critica con «La visita della vecchia signora». La sua prerogativa, per quanto concerne lavori come «Il giudice e il suo boia» (già mandato in onda nel '71), consiste nell'avere sostituito la morale corrente di un poliziesco, consistente nel «Delitto non paga», con una morale metafisica. Tema del film di stasera è, infatti, nientemeno che l'universale lotta contro il male. Il commissario Barlach, protagonista del romanzo, ha una scarsa fiducia nelle tecniche scientifiche di indagini, e agisce in una condizione particolare, ovvero minato da una grave malattia. L'indagine sull'assassinio del tenente Schmied gli viene affidata alla vigilia di un intervento chirurgico che dovrà ritardare di un anno la sua fine. Si tratta per lui, in sintesi, di cogliere l'ultima occasione per concludere una partita con l'avversario: il male. L'assassino finirà col pagare per il suo delitto non commesso.

Emblematica la frase pronunciata da Barlach moribondo: «E' già abbastanza averne giudicato "uno"». La prima puntata comincia col ritrovamento del cadavere del tenente Schmied al volante della sua automobile. Si concludono con le indagini del commissario rivolte verso un alto esponente della finanza svizzera, macchiatosi, in passato, di colpe rimaste impunite.

Tra gli interpreti: Paolo Stoppa, Ugo Pagliai, Gabriella Farinon, Glauco Mauri. Regia di Daniele D'Anza.

* * *

«Video sera» (Rete 2, ore 22) — Per questa nuova rubrica di Claudio Barbati, regista Paolo Brunatto, va in onda un'inchiesta sull'avanguardia teatrale italiana che, pur svolgendo la sua attività da una quindicina di anni, è conosciuta da pochi. E' nata nelle cantine, il suo pioniere rimane Carmelo Bene. I punti di riferimento di questo teatro «off» negli ultimi venti anni possono essere il Living Theatre, il laboratorio di Grotowski, l'Odin Teatret di Barba, Peter Brooke ma anche il teatro-immagine di Bob Wilson e il teatro politico da Brecht a Piscator. Viene proposto un bilancio di quello che è stato fatto. Si parte dalle scoperte alle conferme, come potrebbe essere quella di Memè Perlini, né si trascurano alcune anticipazioni: riguardano «Ricerca su Proust», il nuovo lavoro di Giuliano Vasilicò, già noto per «Le 120 giornate di Sodoma». Appariranno, infine, Leo e Perla, considerati i due più regolari e nel contempo romantici di tutta l'avanguardia.

Richard Burton ieri sposo

New York, 21

L'attore cinematografico inglese Richard Burton e la modella Susan Hunt sua connazionale (ed ex moglie del campione automobilistico James Hunt) si sposano questo pomeriggio. La notizia, anticipata dal giornalista Earl Wilson sul «New York Post», è stata sostanzialmente confermata dall'addetto ai rapporti con la stampa dell'attore, John Springer. Questi non ha voluto precisare dove si celebrerà la cerimonia nuziale che, secondo il giornale, è fissata per le 20 (ora italiana), in una località imprecisata non lontana dal centro di New York. Sempre secondo il «New York Post», dopo le nozze gli sposi compiranno una breve crociera in aereo.

(Ansa)

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO

Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste
La Cappella Underground di Trieste

Rassegna del Cinema americano degli Anni '70

Ore 21: «IL CANDIDATO» (1972) di Michael Ritchie, con Robert Redford e Peter Boyle. Technicolor. Non vietato.

«Amore e Guerra» (1975) di Woody Allen con Woody Allen e Diane Keaten. Technicolor. Non vietato.

Tutti i film sono parlati in italiano. Ingresso unico: lire 500.

GRATTACIELO

DOMENICO MODUGNO e RENA NIEHAUS in

IL MAESTRO DI VIOLINO

con JULIETTE MAYNIEL
ELISABETTA VIRGILI
musica di BRUNO NICOLAI
regia di GIOVANNI FAGO

AL FILODRAMMATICO

DEEP THROAT

GOLA PROFONDA DI MADAME D'O

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21 «Der Kaisertraum von Miramar» (edizione tedesca); ore 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Oggi alle ore 18 ultima de: «Ballo al Savoy» di P. Abraham. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Pubertà». Technicolor con Anthony Andrews, Susan Player. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Quelli della calibro 38» con Marcel Bozzuffi, Ivan Rassimov, Carole Andrè. Technicolor. V.m. 14 anni.
FENICE 16.30, 19.15, 22 precise: «Intrigo internazionale». Regia di Alfred Hitchcock con Cary Grant, Eve-Marie Saint, James Mason. Technicolor non vietato.
FILODRAMMATICO. 15.30, ultima 22: «Deep Throat» (Gola profonda di Madame d'O). Technicolor con R. Dorn. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 15 - ultima 22.15. Un film bellissimo e per tutti: «Il maestro di violino» con D. Modugno, R. Michaus, J. Mayniel. Technicolor.
NAZIONALE. 16, ultima 22.15: «La strana coppia» con Jack Lemmon e Walter Matthau. Technicolor. E' un film per tutti.
MIGNON. 14, ultima 22.15: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor e Richard Burton. Technicolor per tutti.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Classe mista». Technicolor con Dagmar Lassander, Femi Benussi e Mario Carotenuto. V.m. 14 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 15.30, per la **«Rassegna del film comico»**, oggi: «A qualcuno piace caldo» con M. Monroe, T. Curtis e J. Lemmon.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16. Sarajevo, un fatto che sconvolse il mondo in «Quel rosso mattino di giugno». Una grande interpretazione di C. Plummer e F. Bolkan. La fedele ricostruzione di uno storico e drammatico momento. Technicolor.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16, Ritorna James Bond nel technicolor «Agente 007: Una cascata di diamanti» con Sean Connery. Per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15.30: «La prima notte di quiete» con A. Delon, G. Giannini e L. Massari. Technicolor. V.m. 14 a.

IMPERO. 16. Ritorna il technicolor di Z. Korda: «Le quattro piume» con R. Richardson.

VITTORIO VENETO. 14.30, 16, 17.30, 19, 20.30, 22. Rassegna del giallo. Technicolor: «L'ultima casa a sinistra». David Hess, Lucy Granthan. Se non volete svenire continuate a ripetervi è solo un film, è solo un film. V.m. 18 anni.
ABBAZIA. 15: «Doc Savage: L'uomo di bronzo». Un superman contro il mondo del crimine. Technicolor con Ron Ely.
ALCIONE (tel 796162). 14.30. Un film scritto e diretto da Mel Brooks premio Oscar: «Per favore non toccate le vecchiette». Divertentissimo con Zero Mostel e Gene Wilder. Technicolor.
ASTRA. 16: «Al soldo di tutte le bandiere». Capolavoro a colori con Tony Curtis e Charles Bronson. Per tutti.
IDEALE. 15. Technicolor: «L'uomo dalle due ombre». Charles Bronson, Liv Ullmann, James Mason. Capolavoro.
RADIO. Prossima apertura.

ESTIVI

ARISTON-I.N.C. 21.30 (sulla terrazza o in sala). Rassegna nazionale della fantascienza. Oggi: «Cittadino dello spazio». Technicolor. Domani: «Terrore su Venere».
EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21: «James Bond 007: Casinò Royale». Il più comico film dell'anno con Woody Allen, Peter Sellers, David Niven, Ursula Andress, Barbara Bouchet, William Holden, Deborah Kerr. Technicolor.
GINNASTICA. 21: «Travolti da un insolito destino». Comico con G. Giannini, M. Melato. V.m. 14 anni.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «L'avventura del "Poseidon"». Un colosso dello schermo vincitore di 9 Oscar con Gene Hackman, Shelley Winters, Roddy McDowall e molti altri. Colori.
SAN GIOVANNI. Estivo 21 (oppure in sala ore 16). «Il seme del tamarindo» con Julie Andrews, Omar Sharif. Avventuroso technicolor-scope.
SERVOLA. (Bus 29). 21.15. Spettacolo unico. Se maltempo in sala: «L'anatra all'arancia» con Ugo Tognazzi e Monica Vitti. Technicolor di successo. Domani Elvis Presley «Pugno proibito».
VALMAURA. 20.45. Un eccezionale film tratto dal romanzo di A. Christie: «Assassinio sull'Orient Express» con Albert Finney e Lauren Bacall. A colori.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 20.30. Serata danzante.
VOLTA. 16. Technicolor «I cannoni di San Sebastian» con Charles Bronson e Anthony Quinn. Capolavoro di grande successo.

ARENA ARISTON-I.N.C.

ore 21.30

Rassegna nazionale della fantascienza

UDINE

ARISTON. 16: «Roma: l'altra faccia della violenza». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «I quattro dell'Ave Maria».
CENTRALE. 16: «L'affittacamere». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Il pistolero».
CRISTALLO. 16: «L'amante adolescente».
PUCCINI. 16: «Kosmo: anno 2000».
DIANA. 16: «L'adolescente». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16 - 22: «L'invasione degli ultracorpi» del regista Don Siegel.
CORSO. 15, 18.15, 21.30: «Il Gattopardo» con C. Cardinale e B. Lancaster. Scope a colori.
VERDI. 15.30-22: «Killer élite» con J. Caan e R. Duvall. Scope a colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30-21.30: «Il cucciolo» con G. Peck e J. Wyman. Scope a colori.
VITTORIA. 15.30 - 22: «La sposina» con A. Nemour e C. De Mejo. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «L'uomo che cadde sulla Terra». David Bowie. Fantascienza a colori.
PRINCIPE. 16: «Quel rosso mattino di giugno» Florinda Bolkan e Maximilian Schell. A colori.
SAN MICHELE. 16: «Il terrore dei barbari». Steve Reeves e Chelo Alonso. A colori.

GRADO

ARENA. 20.45. Spettacolo unico. — «Come sposare la compagna di banco e farla in barba alla maestra» con J. Wild, M. Lesten, T. Hyde. A colori.
CRISTALLO. (Aria condizionata) — 20.30 - 22.30: «Il maestro di violino» con Domenico Modugno, Rena Niehaus, Juliette Mayniel. Technicolor.
PARCO delle ROSE. 21.30. Spettacolo unico: «Il fidanzamento» con Lando Buzzanca, M. Brochard. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 16 - 21.30: «L'avventuriero dei sette mari».

CORMONS

ITALIA. 17 - 22: «Vai gorilla» con F. Testi e R. Palmer.

RONCHI

RIO. «Cinque matti alla corrida».
EXCELSIOR. «Lo zingaro».

PALMANOVA

ITALIA. «I figli di Zanna Bianca».
GARIBALDI. «La donna della domenica».

CASARSA

ROMA. «Una sera c'incontrammo».

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di S. Giusto
Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Telefono 795959.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
Trieste, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 con l'orchestra «Carella Folk».

DISCOTECA AL «PARADISO»
Dalle 16 in poi, i migliori dischi del momento.

DANCING RISTORANTE «SOLEADO»
Via Costalunga 113, Trieste. Tel. 812203. Ore 21 serata di ballo liscio. Specialità alla griglia, cucina casalinga. Giardino estivo.

TRATTORIA DA LIDIA
Tutti i sabati e domeniche nel giardino estivo, trattenimenti danzanti con il complesso «The Dreamess». Specialità pesce. Ingresso gratuito. Monfalcone, via Bagni 107. Tel. 41861.

«ALLE VIOLE» GRADISCA - Tel. 99248
Trattoria con giardino, cucina casalinga.

Night Moretti Sans Souci - Grado, tel. 80708
Tutte le sere strip-tease con le migliori vedettes internazionali. Con l'orchestra Umberto Lupi e i «Flash». Venerdì cabaret.

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Tel. (0431) 39349. Sex disc-jockey Amy.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Roby e i suoi Drinks.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: La melarancia; 7.35: Culto evangelico; 8: GR1 (1.a ed.) - Edicola del GR1; 8.30: Scrigno musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.15: Tutto è relativo; 11: Visi pallidi; 12: Dischi caldi; 13: GR1 (II); 13.20: Kitsch; 14.30: Vaghe stelle dell'operetta; 15.30: Vetrina di Hit Parade; 15.45: Batto quattro; 16.45: Racconti possibili; 17: Alle cinque della sera; 19: GR1 Sera (III)); 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Il concerto solistico; 20.20: Jazz giovani; 21: GR1 Sera (IV); 21.15: Canta Roberto Murolo; 21.30: Festival di Salisburgo; 23: GR1 (ultima edizione).

RADIODUE

6: Le musiche del mattino; (6.24: Bollettino del mare); 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Le canzoni del mattino; 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Domenica musica; 9.30: GR2 Notizie; 9.35: Gran varietà (10.30: GR2 Estate); 11.05: Alto gradimento; 12: Canzoni italiane; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.35: L'ospite della domenica; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.35: Praticamente no; 14: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Radiodiscoteca; 16.55: GR2 Notizie; 17: Musica e sport; (18.30: Bollettino del mare); 18.55: Crazy; 19.30: GR2 Radiosera; 20: Dialogo con G. Pederzini; 21.10: La vedova è sempre allegra?; 21.35: Supersonic; 22.30: GR2 Ultime notizie; 22.50: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

7: Musica d'agosto; (7.30: Giornale radio); 8.30: Concerto d'apertura; 9.30: Pagine organistiche; 10: Letteratura e società; 10.30: I nuovi cantautori; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: G.B. Viotti; 11.55: Canti di casa nostra; 12.25: Concerto; 13.25: Archivio del disco; 13.45: Giornale radio; 14.45: Il barone rampante; 16.05: Musica e cinema; 16.45: Oggi e domani; 17.30: I libri di meraviglie del Medio Evo; 18: Missa Solemnis di Liszt; 19: Giornale radio; 19.30: Concerto della sera; 20.30: Poesia nel mondo; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale radio; 21.15: Interpreti a confronto; 22: Club d'ascolto: «Cuore di tenebra».

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: «Coro «Montasio»; indi: Musica per orchestra; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

TV RETE 1

11.00 «Santa messa» e «Nel giorno del Signore», L'esempio di un medico: Giuseppe Moscati.
13.00 Sapere: «Monografie», Il cabaret, 2.a puntata.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.

POMERIGGIO SPORTIVO

16.00 Avezzano: Atletica leggera, «Terzo Meeting Internazionale Pietro Marianella».

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro: «Per il bacio di uno sceicco», «Nella tribù indiana», «Manovre in alto mare», «Costruzione del ponte», «Il nonnetto intraprendente».
19.05 Avventure in montagna: «L'inchiesta» — Che tempo fa' — Arcobaleno.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 Il giudice e il suo boia, 1.a puntata.
22.05 La domenica sportiva.
22.50 Prossimamente — Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

POMERIGGIO SPORTIVO

15.30 Misano: Automobilismo, «Campionato Italiano di Formula 2» — Bologna: Baseball, «Cosmos-Nettuno».
18.35 Prossimamente.
18.45 La pietra di luna, 3.a puntata.
19.50 TG2 - Studio aperto, «Sport 7».
20.45 «Bim bum bam», spettacolo musicale.
21.40 TG2 - Stanotte.
22.00 Videosera: spettacoli, «Cento sere in cantina».

Venezia Giulia

14.15: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Musica richiesta; 15.15: Fra storia e leggenda: «Carneval a Dignano»; indi: Motivi popolari giuliani.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Come stai?; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Fatti ed echi; 9.45: Festivalbar; 10: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: A. Bruno - Stare bene insieme; 10.30: E' con noi...; 10.45: L'orchestra H. Winterhalter; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.40: I punti sulle «i»; 12: Brindiamo con...; 13: Le canzoni più della settimana; 13.30: Notiziario; 13.35: Intermezzo musicale; 13.45: Supergranita; 14: Fabbian show; 14.15: Adria e Gianca; 14.30: Mini juke-box; 14.45: Carlo ed Egisto Baiardi; 15: Concerto in piazza; 15.30: E' con noi...; 15.45: Canzoni, canzoni; 16.15: La Vera Romagna; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Incontri con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21.15: L'allegra operetta; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

20.30: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 21: Canale 27 - I programmi della settimana; 21.15: «L'assassino senza volto», film poliziesco; 22.50: «Il grande amore di Balzac», scenegiato televisivo (3).

TV Lubiana

9.35: Notiziario; 9.40: Buon giorno Jugoslavia; 10.10: 625 - La TV e gli spettatori; 10.30: «Puccini»,» dramma; 11.45: TV dei ragazzi; 12.30: TV degli agricoltori; 16.15: Notiziario; 17: Documentario; 18.20: Il folclore; 18.35: Notiziario; 18.40: Film; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Teleromanzo a puntate; 21: Colombo - bilancio; 22.35: Telegiornale; 22.50: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

11: TV dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: TV degli agricoltori; 16.10: La TV e gli spettatori; 18.40: Telegiornale; 19: Ciclo dei film per i giovani; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Viaggio nel futuro», dramma; 22: Documentario; 22.30: Rassegna sportiva; 23.05: Telegiornale.

SVILUPPO A LARGO RAGGIO DELLE INDAGINI DOPO LA CLAMOROSA EVASIONE DAL CARCERE

CACCIA ALL'UOMO NEL MERIDIONE SULLE ORME DI MESINA E COMPAGNI

Centocinquanta agenti e trecento carabinieri setacciano le campagne del Leccese - Mobilitati anche elicotteri e reparti cinofili - Ipotesi di fuga via mare verso Napoli, la Jugoslavia o l'Albania

Lecce, 21

Circa 150 agenti di polizia e 300 carabinieri provenienti da Bari, Taranto, Napoli e Vasto stanno setacciando senza sosta le campagne intorno a Lecce alla ricerca dei sette evasi ancora liberi dopo la clamorosa fuga di ieri pomeriggio dall'istituto di pena del capoluogo salentino. Sulle tracce di «Grazianeddu» Mesina, Matteo Bellicini, dei nappisti Martino Zicchitella e Giuseppe Sofia e degli altri tre detenuti, sono impegnati dalle prime luci dell'alba anche alcuni elicotteri e diversi reparti cinofili sia della polizia che dei carabinieri. Questi ultimi hanno messo in allarme tre motovedette veloci, che stanno incrociando lungo le coste della penisola salentina, sia sul versante adriatico nella zona di S. Cataldo-Otranto-Santa Cesarea Terme, sia su quello ionico al largo di Gallipoli. Si teme infatti che i quattro evasi più pericolosi possano tentare di fuggire via mare.

Le ipotesi che si fanno sulla loro direzione di fuga sono comunque numerose: c'è chi sostiene che potrebbero tentare di raggiungere Napoli (zona di origine di Martino Zicchitella) per ottenere aiuto e protezione dalle formazioni nappiste locali, e c'è invece chi sostiene la possibilità che gli evasi abbiano cercato di raggiungere via mare le coste jugoslave o albanesi. Altrettanto suggestiva è l'ipotesi che i quattro cerchino, magari a bordo di un potente motoscafo condotto da complici, di eludere la sorveglianza e sbarcare in un punto qualsiasi della costa italiana lontano dalla penisola salentina: potrebbero insomma puntare veramente su Napoli, ma arrivando da una direzione «inaspettata». E' proprio per questo motivo che le forze di polizia della città partenopea sono state messe in preallarme e che gli uomini dell'ufficio politico della questura tengono sotto controllo gli elementi sospetti che potrebbero essere in qualche modo collegati ai Nap.

Tornando alle ricerche nella zona di Lecce, c'è da segnalare il ritrovamento della «500», targata Lecce 179642, rubata a Francesco Bozzicorsi Colonna dai tre evasi, poi catturati sul litorale tra Casaleabbate e Torre Rinalda. Nessuna traccia, invece, della «128» targata Lecce 144691, di cui il gruppo più nutrito di evasi — comprendente proprio Mesina, Bellicini, Sofia e Zecchitella e un quinto uomo — si impadronì immediatamente dopo la fuga a pochi metri dal penitenziario costringendo il proprietario Donato Pasca, che si trovava a bordo insieme alla moglie e a due bambini, a consegnarla.

Degli altri evasi (Gerardo Novazio, Tommaso Cajati e Salvatore Cucinotta), almeno uno — come si diceva — dovrebbe essere ancora insieme ai quattro «bigs», mentre gli altri due potrebbero avere ormai le ore contate. Infatti almeno uno dovrebbe essere ancora nella zona di Casaleabbate, mentre l'altro potrebbe aver cercato rifugio in città.

Le foto segnaletiche degli evasi sono state comunque distribuite a tutte le pattuglie impegnate nella «caccia all'uomo» ed anche gli agenti della Polfer nell'eventualità, sia pure remota, che i fuggiaschi cerchino di lasciare la «zona calda» delle ricerche in treno.

Finta la pistola dell'evasione?

Lecce, 21

«Non ha destato particolare impressione tra i detenuti l'evasione di Mesina e dei suoi compagni»: questa è l'impressione riferita dal direttore del carcere, dott. Vito Siciliano, che ha avuto lunghi incontri con i giornalisti dopo i sopralluoghi compiuti ieri sera e stamani dal giudice inviato dal ministero, dal sostituto procuratore generale della Repubblica e dal sostituto procuratore.

«Abbiamo solo un dubbio — ha affermato il dott. Siciliano — e riguarda la pistola di cui gli evasi si sono serviti per minacciare gli agenti: poteva essere finta. Di mollica di pane, di plastilina modellabile o di legno dipinto di nero. I controlli che vengono compiuti periodicamente non ci lasciano assolutamente la possibilità di pensare che l'arma possa essere entrata in qualche modo».

Sul comportamento di Graziano Mesina, il direttore ha confermato che era stato sempre tranquillo e «nei limiti del possibile, lo tenevamo sotto controllo, anche se non abbiamo mai avuto alcuna indicazione sulle sue intenzioni di fuga».

Mesina era giunto a Lecce la prima volta tre anni fa; dopo un tentativo di evasione era stato inviato in un altro carcere e successivamente aveva fatto la spola varie volte tra Lecce e altri istituti. L'ultima volta era giunto in Puglia sei mesi fa e poco dopo aveva ricevuto la notizia dell'assassinio del fratello in Sardegna, per il quale aveva chiesto un permesso che non gli era stato accordato.

La casa penale di Lecce è considerata una delle più severe. Alcuni giornali, tempo fa, pubblicarono anche notizie in relazione a particolari pene che sarebbero state inflitte ai detenuti ribelli: si parlò di «celle segrete» nelle quali i reclusi venivano tenuti con i piedi a bagno in acque fognanti, con grave pregiudizio per le condizioni di salute. Fu svolta un'inchiesta con ripetuti sopralluoghi da parte delle autorità ministeriali: l'indagine accertò l'infondatezza di queste informazioni.

SECONDO LA MADRE

«GRAZIANEDDU HA FATTO MALE»

Orgosolo, 21

«A male attu, non si deppiata fuire» (ha fatto male, non doveva fuggire). Con queste parole Caterina Pinna, ha accolto ieri la notizia dell'ennesima evasione di Graziano Mesina, il figlio prediletto che le ha dato tanti dispiaceri, ma che era convinta — come ha rilevato Giuseppa, una delle tre sorelle di «Grazianeddu» — avesse ormai sepolto il suo passato e si fosse rassegnato.

«Non aspettavamo — ha aggiunto la sorella di Mesina — una notizia del genere. Noi volevamo soltanto che Graziano rimanesse calmo, si comportasse bene e si dimostrasse laborioso: solo così avrebbe potuto riguadagnare la libertà».

La donna ha negato che il congiunto pensasse da tempo all'evasione, soprattutto dopo l'uccisione del fratello Nicola, avvenuta il 13 maggio per opera di due killer presso Nuoro. «Ci scriveva con serenità, ci invitava a stare calmi, a perdonare. E questo ci è stato di grande conforto. Mia madre — ha concluso Giuseppa — leggeva e rileggeva le sue lettere. Stava ritrovando la pace. Invece ora...».

La notizia della fuga di Mesina ha suscitato ad Orgosolo, suo paese natale, reazioni contrastanti. In alcuni ambienti e, in particolare, tra i giovani, pare che l'evasione abbia dato nuova linfa al mito del «re del Supramonte». Sembra che in alcuni centri della Barbagia si sia anche brindato all'ennesima impresa di Graziano.

Dal canto suo Pietro Mesina, il fratello maggiore di «Grazianeddu» ha invitato il congiunto a costituirsi. Pietro Masina, titolare insieme al fratello Antonio di un panificio a Budoni (Nuoro), in una intervista a «Radio Cagliari» ha tra l'altro detto: «il mio consiglio per Graziano è quello di fare il bravo e di costituirsi, perché quella del latitante è una vita dura e lui sa quali sofferenze e difficoltà vi siano. Preferisco che Graziano non venga in Sardegna, ma se un giorno dovesse bussare alla porta di casa mia certo che non lo caccerò, lo aiuterò e contemporaneamente cercherò di convincerlo a consegnarsi alle forze dell'ordine».

La guerra delle campane

Merano, 21

A Lana di Sotto, un paese nei pressi di Merano, dove d'estate soggiornano numerosi turisti, soprattutto tedeschi e austriaci, è scoppiata la guerra delle campane.

Turisti e albergatori hanno raccolto circa 150 firme indirizzate alla «Pro Loco» per protestare contro il forte suono delle campane della chiesa parrocchiale. Regolarmente, di giorno e di notte le campane suonano al quarto d'ora, alla mezz'ora, ai tre quarti e all'ora piena.

I contadini del paese, invece, rispondono che il suono delle campane va bene, perché serve a regolare la vita e l'attività nella campagna. Per questo alcuni di loro sono saliti sulla chiesa attaccando un vistoso manifesto che contesta le proteste degli albergatori e dei turisti.

Le prime proteste per le campane c'erano già state alcuni anni fa. L'anno scorso i batacchi furono anche foderati con del cuoio, ma senza risultati apprezzabili da parte dei turisti che ora minacciano di lasciare il paese.

NUBIFRAGI IN BASILICATA DEVASTANO VIGNETI E OLIVETI



Telefoto Ansa

Potenza — L'acqua ha invaso le zone basse della Basilicata sconvolgendo la vita nei camping

Melfi, 21

Un violento nubifragio si è abbattuto oggi su Melfi, un centro a 60 chilometri da Potenza. Nella cittadina l'acqua ha raggiunto i 20 centimetri d'altezza ed ha allagato cantine e strade. Nelle frazioni alcuni edifici scolastici sono stati danneggiati.

La pioggia ha distrutto vigneti, oliveti e le coltivazioni intensive di pomodori. Novanta operai dello zuccherificio che ha sede a Melfi sono stati messi in cassa integrazione per il mancato raccolto delle barbabietole.

Il nubifragio ha praticamente completato la quasi distruzione dei prodotti cerealicoli e dei vigneti che si erano salvati dalle piogge che dalla fine di maggio cadono quasi ogni giorno. Oltre la metà del prodotto venicolo è definitivamente perduta, secondo le stime finora disponibili: ciò significa un danno notevole per l'economia di moltissimi coltivatori diretti, le cui famiglie vivono quasi esclusivamente del reddito derivante dalla produzione del vino a denominazione di origine «Aglianico del Vulture».

Seriamente compromessa appare anche la viabilità rurale, mentre dalle frazioni e dalle zone di campagna continuano a pervenire segnalazioni di danni alle attrezzature agricole e pubbliche.

IL COMMERCIANTE ROMANO LIBERATO L'ALTRA NOTTE PRESSO LA SUA ABITAZIONE

Penteriani stanco e deperito dopo un sequestro di due mesi

E' sotto continua assistenza medica - Un mistero il riscatto: ma non deve essere stato particolarmente elevato - Decisivo il disperato appello della moglie attraverso la stampa?

Roma, 21

Dopo oltre due mesi di prigionia, Renato Penteriani, 52 anni, in mano all'«anonima sequestri», è stato liberato ieri notte. Verso le 22 il Penteriani è stato abbandonato non lontano dalla sua abitazione, tanto che ha potuto raggiungere casa a piedi da dove ha avvertito i carabinieri.

Penteriani era la diciannovesima vittima dell'«anonima sequestri». Tre individui armati lo avevano atteso al varco presso la sua abitazione in via Sant'Erasmo 4, il 16 giugno scorso. Erano da poco passate le 4 del mattino, l'ora in cui abitualmente egli si recava al lavoro al mercato all'ingrosso dei polli dove col suocero Giovanni Chirico, uno dei venti grossisti che controllano gli scambi, era titolare di tre «stands». Renato Penteriani era divenuto commerciante dopo le nozze con Valeria Chirico. Prima faceva il giornalista, era stato cronista di «Italia libera» e resocontista parlamentare de «Il Popolo», quotidiano della DC.

Sebbene colto di sorpresa, Renato Penteriani aveva lottato strenuamente per sottrarsi alla cattura. Ma alla fine aveva dovuto soccombere. I suoi rapitori lo avevano caricato a viva forza su un'«Alfetta» che era partita a gran velocità. Un dipendente della ditta Chirico era in attesa sul furgone poco lontano e aveva tentato inutilmente di inseguire la macchina dei banditi. Pare che la prima richiesta di riscatto fosse di due miliardi di lire. I familiari, dopo aver versato un primo acconto, non avevano più avuto notizie del loro congiunto, tanto da temere il peggio, anche perché l'ex giornalista è sofferente di cuore. Due giorni fa la moglie aveva lanciato a mezzo della stampa un drammatico appello. Ieri sera, finalmente, con i sei figli ha potuto riabbracciare il marito.

Bisognerà comunque attendere ancora prima che si possano conoscere dalla viva voce del protagonista tutte le fasi del suo sequestro. Il figlio del rapito, infatti, raggiunto telefonicamente da un redattore dell'agenzia Italia, ha dichiarato che il padre non è assolutamente in grado di affrontare interviste e interrogatori: «E' in cattive condizioni di salute, stanco e deperito, ed è sotto la continua assistenza dei medici e dei familiari».

Circa l'interrogativo concernente il pagamento del riscatto, negli ambienti della questura si ritiene che la famiglia abbia pagato una cifra comunque di molto inferiore a quelle che pare siano state le prime richieste dei rapitori e messa insieme dalla famiglia prima del «blocco» dei conti bancari e di tutti i beni disposto dal giudice istruttore De Roberto.

CONFERENZA DEL COSTRUTTORE DOPO LA SCARCERAZIONE

FILIPPINI: «HO DI NUOVO FIDUCIA NELLA GIUSTIZIA»

«E' stato un inferno che non auguro al mio peggior nemico» «Grazie» ai giornalisti: «Anche merito vostro se sono qui»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 21

Ancora sconvolto per la dura esperienza subita (42 giorni di carcere, gravati dal duro sospetto di aver architettato il proprio rapimento per estorcere denaro ai familiari), il costruttore romano Renato Filippini ha ricevuto stamane i cronisti nella sua villa di Lavinio. Sbarbato di fresco, gli occhi arrossati per la stanchezza, camicia azzurra e pantaloni marrone, un leggero difetto di pronuncia accentuato dall'emozione di essere finalmente libero, tra i familiari, con una patente di innocenza siglata dal giudice Ferdinando Imposimato (la motivazione della scarcerazione parla di «assoluta mancanza di indizi»), Filippini si assoggetta di buon grado al fuoco di fila delle domande.

«E' stato un inferno — dice — un inferno di 42 giorni che non auguro al peggior nemico e che ha inciso profondamente nel mio spirito; non so se e quando ne uscirò. Sono un uomo segnato, un innocente trattato come un criminale e due volte beffato, prima dai malviventi che mi hanno rapito e poi dalla polizia che mi ha buttato in galera. Nessuno voleva ascoltarmi».

— Ma ora è libero, il giudice Imposimato le ha creduto...

«Certo, sono libero e questa libertà mi ha restituito la fede nella giustizia, quella giustizia che io sempre ho considerato il supremo e il meno corruttibile dei beni. La giustizia è al di sopra di noi e se un altro giudice ha ritenuto che io fossi colpevole di aver organizzato il mio sequestro e di conseguenza mi ha mandato in prigione, vuol dire che deve avere avuto le sue ragioni».

— E i suoi rapitori? Adesso le cose si mettono male per loro: rischiano fino a trent'anni.

«Io non riesco a capire — dice Filippini — e forse non capirò mai: passi per gli altri, ma l'avvocato Paolo Santucci, mio uomo di fiducia, ed Enrico Pizzigoni erano e sono per me come fratelli. Non posso emettere giudizi azzardati, ma non riesco a credere nella loro colpevolezza. Comunque tutto questo, ormai, non mi riguarda se non dal lato affettivo: l'accertamento della verità, quale essa sia e per dura che possa essere è competenza del giudice».

— E le botte in carcere? La rissa con Lunadei?

«Preferisco non parlarne. Ho già riferito tutto al giudice».

— Progetti?

«Nessuno, per ora. Debbo riordinare le mie idee: sono piuttosto confuse, ma spero che ciò sia comprensibile. Grazie comunque alla stampa: mi ha aiutato e credo che, se sono tornato in libertà, lo devo anche, in parte, a voi giornalisti».

P. F.

SCONFITTI MA CONTENTI



Telefoto Upi

Kansas City — Un'anziana coppia di ultra-sostenitori di Reagan. Anche se il loro favorito è stato sconfitto alla convenzione repubblicana dell'altro giorno, non sembrano prendersela troppo

DIMOSTRAZIONE POLITICA

Spagnoli sui campanili di «Notre Dame»

Parigi, 21

Un centinaio di spagnoli hanno occupato verso le 13 le due torri della cattedrale di «Notre Dame», a Parigi, e vi hanno appeso striscioni con scritto «Amnistia totale», «Passaporti per tutti».

La manifestazione ha subito attirato l'attenzione dei numerosi turisti che in questa stagione visitano la cattedrale, i quali hanno «mitragliato» l'edificio con cineprese e macchine fotografiche.

Già in mattinata, alcune centinaia di spagnoli avevano inscenato una manifestazione davanti al consolato del loro paese. Protestando contro le «condizioni selettive» in base alle quali sono rilasciati i passaporti spagnoli, essi hanno scandito «Passaporti per tutti» e «Spagna repubblicana domani».

L'occupazione dei campanili di «Notre Dame» è durata circa tre ore. Verso le 16 la polizia è infatti intervenuta in forze e ha fatto sgomberare i campanili. Cinquantanove spagnoli sono stati condotti al vicino commissariato per «un controllo di identità».

INCENDI IN FRANCIA: turisti soccorsi via mare

La Rochelle, 21

Centinaia di turisti bloccati sulle spiagge dell'estuario della Gironda da un incendio che ha distrutto mille ettari di pineta sono stati tratti in salvo da due traghetti e da numerose imbarcazioni da diporto.

Molti turisti sono stati costretti ad abbandonare le loro vetture nell'incendio, che ha devastato un'ampia zona a Sud di La Rochelle, sulla costa atlantica della Francia. Per domare le fiamme sono intervenuti tre aerei antincendio canadesi, che sono riusciti a impedire un ulteriore progresso dell'incendio, favorito dai forti venti che spirano sulla zona.

Altri incendi boschivi sono segnalati sulla Loira atlantica, dove un intero campeggio è andato distrutto: ottanta roulottes, diverse automobili e un centinaio di tende. Non ci sono state vittime. In Bretagna un altro incendio ha devastato novecento ettari di landa e un villaggio ha dovuto essere evacuato.

SI RINNOVA L'IMPRESSIONANTE TRIBUTO DI SANGUE DI AUTOMOBILISTI E PEDONI

«ALFASUD» FINISCE FUORI STRADA SULL'AUTOSOLE: DUE MORTI, TRE FERITI

La sciagura è avvenuta presso Arezzo - A Napoli investite e uccise una suora e una bimba Tre vittime in due incidenti nel Ferrarese - Camionista precipita in un burrone di 50 metri

Arezzo, 21

Due morti e tre feriti, di cui uno è grave sono il bilancio di un impressionante incidente accaduto stamane, intorno alle 6 sull'Autostrada del Sole lungo la corsia Nord, nei pressi del casello di Valdichiana (Arezzo).

Un'«Alfasud» targata Torino, con a bordo una famiglia siciliana originaria di Catania, che stava rientrando nella città piemontese, per cause ancora imprecisate è uscita di strada. L'auto è ribaltata per uno spazio di cinquanta metri e gli occupanti sono stati scagliati fuori della vettura.

Nell'incidente sono morti sul colpo Carmela Belfiore di 25 anni e Rocco Cristaudo di 65 anni, rispettivamente moglie e padre del conducente. Gli altri tre occupanti, hanno riportato ferite guaribili in cinque, sette e 40 giorni, salvo complicazioni.

Una suora di 60 anni e una bambina di 10 sono morte e un'altra bambina di 13 è rimasta gravemente ferita, per essere state investite da un'automobile nei pressi del lago Patria, nel Napoletano. La suora, Luisa Nembo, lavorava all'istituto «Piccola casetta di Nazareth», che ospitava insieme ad altre bambine, Maria e Filomena Di Sarno, figlie di un barista di San Cipriano di Aversa, che ha altri quattro figli.

L'automobile che le ha investite è una «Renault», guidata da un meccanico di 41 anni. La suora è morta all'istante, Maria Di Sarno è morta all'ospedale Cardarelli di Napoli due ore dopo il ricovero, Per Filomena i sanitari si sono riservati la prognosi. La polizia stradale ha appurato che l'automobile investitrice procedeva ad andatura molto elevata.

Tre morti in due incidendi avvenuti ieri sera nel Ferrarese. Nel primo, alla periferia della Città, il diciannovenne Giacomo Bollettinatio, a bordo della sua «500» ha urtato il ciclomotorista Medardo Docetti, 40 anni, per poi schiantarsi contro un platano. E' morto durante il trasporto all'ospedale, mentre il Docetti è ricoverato con prognosi riservata.

Il secondo, avvenuto all'altezza di Bosco Mesola, sulla statale Romea, ha visto coinvolti Francesco Magnan, 18 anni, da Monselice, e Quinto Alvisi, 60 anni, da Rimini, camionista. Il primo era a bordo di una motocicletta e, dopo aver investito l'Alvisi che stava attraversando la strada dopo aver parcheggiato il camion è andato a finire contro un autocarro che veniva dalla direzione opposta. Sia l'Alvisi che il Magnan sono morti durante il trasporto all'ospedale.

A Palermo, Loredana Florio di 6 anni, è stata investita da un'auto ed è morta dopo poche ore per le ferite riportate nell'urto con la macchina. La piccola Loredana si trovava sul ciglio della strada, quando è stata travolta da un'auto. Soccorsa dai genitori, è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale, ma vi è giunta in gravissime condizioni. Il padre, disperato per l'impossibilità di curare la figlia, ha preferito riportarsela a casa. Poco dopo la bambina è morta.

Un camionista di 25 anni ha perduto la vita in un incidente avvenuto sulla «fondo valle del Noce», presso Potenza: si chiamava Giuseppe Ciuffi ed era alla guida di un autotreno che, mentre superava un ponte, è uscito di strada, ha sfondato la barriera di protezione ed è precipitato nel sottostante burrone, profondo oltre 50 metri. Per estrarre il cadavere dall'ammasso delle lamiere, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno dovuto adoperare la fiamma ossidrica. Sono in corso indagini dei carabinieri e della polizia per individuare le cause dell'incidente; si presume che il camionista abbia perduto il controllo dell'automezzo per un colpo di sonno o per un improvviso guasto meccanico.

LIBRO E FILM su Karen Quinlan

New York, 21

I genitori di Karen Quinlan, la giovane americana in coma da 16 mesi, hanno firmato un contratto con la casa editrice Doubleday, che pubblicherà un libro sulla loro figlia. Julia e Joseph Quinlan hanno annunciato anche di essere in trattative per i diritti cinematografici della storia.

Il caso di Karen Quinlan aveva sollevato una vasta polemica negli Stati Uniti e nel mondo quando i genitori adottivi avevano chiesto a un tribunale federale l'autorizzazione di staccare l'apparecchio respiratorio che manteneva in vita la ragazza caduta in coma nell'aprile 1975 per aver ingerito simultaneamente forti dosi di tranquillanti e di alcool. L'autorizzazione fu finalmente concessa dalla corte suprema del New Jersey, ma con sorpresa di tutti la ragazza continuò a vivere anche dopo che, il 16 maggio scorso, la macchina fu staccata.

Quinlan ha dichiarato che tutto il denaro ricavato dal libro e dal film sarà dedicato a un'istituzione in memoria di Karen.

TURISTA FRANCESE annega in Sardegna

Olbia, 21

Un turista francese, Emile Serge Leonarduzzi, di 52 anni, in Sardegna per trascorrere un periodo di vacanze è annegato nelle acque di Porto Pevero, una località ad alcuni chilometri da Olbia lungo le coste Nord-orientali dell'Isola. Il turista, gettatosi in acqua, è stato quasi subito colto da malore e alle sue grida di aiuto sono accorsi alcuni bagnanti, che lo hanno trasportato a riva. Emile Serge Leonarduzzi era però già morto per asfissia da annegamento ed inutili sono stati i tentativi per rianimarlo fatti anche da un medico.

DRAMMA IN UN APPARTAMENTO DI MILANO PROTAGONISTA UNA GIOVANE FIUMANA

DONNA UCCIDE LA FIGLIOLETTA E POI TENTA IL SUICIDIO COL GAS

Milano, 21

Una donna di 33 anni, Eleonora Bostjancic, di Fiume, è stata trovata moribonda per il gas accanto al cadavere della figlioletta Monica, in un'abitazione di via Michele Novaro 6. Il medico che ha esaminato la salma della bambina l'ha trovata già in stato di avanzata putrefazione: si ritiene pertanto probabile che la Bostjancic abbia tentato il suicidio dopo aver ucciso la bambina con il gas.

«E' finito l'amore, sono tornata a casa per morire con la mi bambina». Sono le ultime annotazioni fatte da Eleonora Bostjancic sul suo diario. Portano la data del 14 agosto.

Eleonora Bostjancic ha avuto una vita movimentata. Fuggita dalla Jugoslavia all'inizio degli anni sessanta, aveva conosciuto nel campo profughi di Capua un altro istriano, Bruno Romic, di Pola, con il quale si era sposata. I due coniugi si erano trasferiti poi in provincia di Milano a Cinisello Balsamo, dove la donna aveva trovato lavoro come insegnante elementare e Romic come fattorino. La loro unione, però, si era ben presto incrinata. Motivo: i continui litigi dovuti alla gelosia dell'uomo, una gelosia forse giustificata. Il primo agosto 1966, nel corso di un ennesimo litigio, dopo averla accusata di avere una relazione con un professionista milanese, il marito la ferì al viso con un temperino.

Dopo il ferimento, fra lei e il marito fu la definitiva separazione. In seguito nacque una bambina, la piccola trovata morta in via Novaro. Non è stato però ancora accertato se l'abbia avuta dal marito, o, come sembra più probabile, da un altro uomo. La stessa età della piccola fa pensare che il padre sia un altro, visto che è nata quando la Bostjancic era da tempo separata dal marito.

Ultimamente, poi, la donna aveva incontrato Mario Tedesco, proprietario di una piccola officina meccanica alla periferia di Milano, era andata a vivere con lui nell'appartamento di via Novaro, di proprietà dell'uomo. Tedesco aveva anche lui una bambina, nata da una precedente relazione, che si chiamava Monica, come la piccola della Bostjancic. Nell'abitazione di via Novaro hanno così vissuto insieme il Tedesco, la Bostjancic e le due piccole, fra le quali vi erano circa due anni di differenza.

Negli ultimi tempi anche fra il Tedesco e la Bostjancic vi era stata però una frattura. Non se ne conoscono i motivi esatti. Sembra che l'ultimo litigio sia avvenuto quando i due e le bambine si trovavano in vacanza. A riassumere tragicamente la situazione vi è per ora solo la frase che la Bostjancic ha scritto sul suo diario in data 14 agosto: «E' finito l'amore, sono tornata a Milano per morire con la mia bambina». E la Bostjancic ha voluto mettere in atto il proposito proprio nell'appartamento di via Novaro, vuoto perché il Tedesco e sua figlia si trovavano ancora fuori Milano, in vacanza.



Eleonora Bostjancic

VENNERO SCOPERTI ALL'AEROPORTO: RISCHIANO FINO A 10 ANNI DI RECLUSIONE

TRE AMERICANI SOTTO PROCESSO A MOSCA: CONTRABBANDAVANO EROINA

Mosca, 21

Funzionari americani hanno dichiarato che tre cittadini americani saranno processati martedì prossimo da un tribunale sovietico sotto l'accusa di contrabbando di eroina. Se dichiarati colpevoli, i tre possono essere condannati, in base all'articolo 78 del codice penale sovietico, fino a dieci anni di reclusione. I tre sono i primi cittadini degli Stati Uniti che vengono processati nell'URSS dopo che altri tre americani furono processati nel '68 — sempre per contrabbando di stupefacenti — venendo liberati nel 1971.

I regolamenti americani impediscono ai funzionari dell'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca di rendere nota l'identità dei tre uomini che saranno processati martedì prossimo da un tribunale di Mosca. Tuttavia, una rivista sovietica ha identificato i tre in Dennis Robert Burn, Paul Brawer e Gerald Amster. Sui tre non si hanno altri particolari.

Secondo le autorità sovietiche, i tre sono stati arrestati il 27 giugno scorso all'aeroporto di Sheremetyevo, a Mosca, dopo che i funzionari della dogana avevano scoperto 28 chili di eroina nei doppifondi delle loro valigie.

Dopo il loro arresto, i tre sono stati visitati regolarmente da rappresentanti consolari americani, i quali hanno portato loro viveri e libri. I tre sono detenuti nel carcere di Lefortovo, presso Mosca. Funzionari americani hanno dichiarato che Burn, Brawer e Amster saranno difesi da legali sovietici, ma osservatori consolari assisteranno al processo che, si ritiene, durerà diversi giorni. Secondo le stesse fonti, due dei tre si dichiarerebbero colpevoli e l'altro innocente.

Lo scorso anno almeno una decina di persone sono state arrestate all'aeroporto di Mosca nel quadro di un'azione più intensa di lotta al traffico degli stupefacenti da parte delle autorità sovietiche.

CARABINIERE A MESTRE

ARRESTA DUE LADRI aggrappato alla «Vespa»

Mestre, 21

Due giovani addetti a una giostra di Bassano del Grappa (Vicenza) sono stati arrestati, la scorsa notte, dai carabinieri di Mestre, dopo un movimentato inseguimento, per un furto pluriaggravato, associazione per delinquere e resistenza a pubblico ufficiale.

Si tratta dei cugini Gianfranco e Giancarlo Gabrieli, di 22 e 17 anni, pregiudicati, sorpresi mentre tentatavano di rubare con due complici, una «BMW» di proprietà di un industriale di Mestre.

All'arrivo dei militi i quattro giovani erano fuggiti a bordo di due «Vespe». Mentre due di essi riuscivano ad allontanarsi, i cugini Gabrieli sono stati raggiunti da un carabiniere, che ha afferrato il seggiolino della motoretta e, dopo essere stato trascinato per alcune centinaia di metri, li ha fatti cadere a terra.

PER SCASSO E RAPINA

QUATTRO ITALIANI condannati a Losanna

Losanna, 21

Il tribunale di Losanna ha condannato ieri sera quattro italiani, due per rapina e due per furto con scasso. Eddi Pollin, di Ospedaletto Euganeo, nei pressi di Padova, e Antonio Maggio, di Milano, entrambi di 25 anni, sono stati condannati a cinque anni e mezzo e a quattro anni e mezzo di reclusione per avere compiuto il 16 giugno 1975 una rapina.

Vincenzo Zaffonte di 25 anni e Francesco Filardo di 19, detto «il calabrese», sono stati condannati a due anni e otto mesi di reclusione, rispettivamente per aver scassinato una cassaforte a Losanna e averne asportato 7307 franchi svizzeri che non sono stati più trovati.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

BABY-SITTER referenziata mattina o pomeriggio per bambino anni 3 cercasi. Scrivere a Cassetta Publikompass 35 L. 34100 Trieste. 15106 B

CERCASI stabile mezzetà per compagnia signora anziana e accudire piccole faccende domestiche, ottimo trattamento. Telefonare 9-12, 60670. 2744 B

CERCASI prestaservizi pratica lavori domestici, zona Barcola, 4 ore giornaliere. Telefonare 61429. 2742 B

CERCASI domestica tuttofare disposta trasferirsi. Referenziata seria anni 40-45 mensile 300.000. Telef. 743233 ore pasti. 14937 B

CERCASI prestaservizi a ore da destinarsi zona Gretta. Tel. 417195. 15029 B

CERCASI prestaservizi bisettimanale tre ore giornaliere. Tel. 722647. 15041 B

CERCASI prestaservizi referenziata orario da stabilirsi. Telefonare lunedì dopo le 14.30 al n. 763822. 2731 B

CERCASI subito prestaservizi due volte settimanali 4-5 ore pratica cucina coniugi soli. Tel. 418852. 15074 B

CERCO collaboratrice familiare tre ore due volte alla settimana, zona S. Sabba. Telefonare 810023. 2743 B

COLLABORATRICE domestica sappia cucinare referenziata cerca famiglia due persone. Tel. 421003 15242 B

COLLABORATRICE familiare tuttofare cerca famiglia tre persone adulte abitanto zona Besenghi per tutte le mattine. Trattamento sindacale. Telefono 209136. 15180 B

CONIUGI autista e domestica referenze preferibilmente scritte cercano coniugi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 25 L 34100 TS. 15053 B

CONIUGI momentaneamente villeggiatura Opicina cercano collaboratrice familiare referenziata media età fissa per servizio Trieste adeguato stipendio. Telefonare 211565. 15108 B

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca prestaservizi per mezza giornata, telefonare 410231. 15108 B

PRESTASERVIZI media età referenziata 4 ore 2 volte settimana cerco tel. 765479. 15127 B

PRESTASERVIZI per due tre mattine settimana zona Besenghi cercasi. Telefonare 774496. 15234 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

BABY - sitter con esperienza offresi da settembre telef. 9-14 n. 729651. 15266 C

CONIUGI marito anziano moglie ancora giovane cercano lavoro come domestici presso famiglia Gorizia o Trieste. Telefonare 0481 - 82862. 15144 C

DIPLOMATA mani-pedicure offresi. Telefono 746741. 15137 C

DONNA pratica pulizie uffici cerca lavoro anche giorni alternati. Telefonare 15-19, 756484. 15151 C

IMPIEGATA volonterosa pratica paghe contributi segreteria cerca impiego. Scrivere Publikompass cassetta n. 20 L 34100 Trieste. 15009 C

NEOPENSIONATA giovanile e dinamica con esperienza lavori ufficio e conoscenza lingue, cerca occupazione adeguata anche quale segretaria accompagnatrice persona anziana. Scrivere Publikompass Casella n. 46 L 34100 Trieste. 15211 C

OFFRESI impiegata dattilografa esperta, Monfalcone, dintorni anche mezza giornata. Scrivere Publikompass 63-L. 00640 C

PERITO elettronica industriale offresi primo impiego ditta impianti elettronici, Hi-Fi, riparazioni. 817763. 15185 C

RADIOTECNICO apprendista capace offresi per laboratorio TV. Telefonare 741301 ore 8-13 - 17-20. 15281 C

SIGNORA triestina cultura livello universitario collaborerebbe quale segretaria con scrittore concittadino. Scrivere Publikompass Casella n. 46 L - 34100 Trieste. 15211 C

SIGNORINA 24.enne 4 anni esperienza segreteria conoscenza perfetta francese offresi. Tel. 0433-2708. 264 C

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza lingua slovena, serbo-croata, tedesca offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta 50 L, 34100 Trieste. 15244 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 62088. 15219 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO, appartamenti, cantine, soffitte. Eseguiamo traslochi. Telefonare 771122. 15132 CC

A.A.A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini. 414244. 15097 CC

A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 15104 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali soffitte eseguiamo traslochi, telefonare 762248. 15188 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi, D'Annunzio 24, tel. 768606. 15006 CC

A.A. PITTORE tappezziere carta parati libero subito. Telefonare n. 751631. 15120 CC

A. ESEGUIAMO impianti autonomi metano, gasolio con tubazioni in rame, minima rottura pareti, condizioni pagamento. Telefonare al 797198. 2574 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari, via Gambini 27/A, 755868-724092. 14743 CC

A. PITTORE tappezziere carta pavimenti plastica battiscopa. Telef. 53950-812916. 14945 CC

A. SCALDABAGNI, rubinetterie. Riparazioni idrauliche, elettricità, murature, piastrelle. Telefonare 723739. 15263 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

ACCURATISSIMI lavori di rivestimento e rifiniture anche fuori Trieste esegue piastrellista altamente specializzato. Telefonare al 415081. 15254 CC

ANTENNE Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria nazionali. Riparazioni transistors registratori giradischi radio televisori lucidatrici aspirapolvere rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefonare 741317. 14099 CC

ARTIGIANI attrezzati lavori edili facciate tetti terrazze canalizzazioni fogne muri sostegno ecc. Tel. 64640-412311. 15159 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenzo servizio elettricità. 827606. 14942 CC

ELETTRICISTA prontamente offresi qualunque lavoro serietà preventivi gratuiti. Tel. 775389. 15028 CC

FOTOFILM, via Gambini 5, telefono 755703, stampa foto dilettanti accuratissima, omaggio rullino colori, foto matrimoni, battesimi. 15235 CC

IDRAULICI eseguono riparazioni sostituzioni rubinetterie, scaldabagni, wc, stufe metano. Tel. 53312. 15237 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigo. Tel. 273230. 15228 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 15286 CC

MONTONI, pelle, rettile, ecc. pulisce, tinge con garanzia specializzato. Cattaruzza, via Giulia 13. 15238 CC

MURATURE tetti restauri interni, esterni, piastrelle, fognature, pitturazioni. Tel. 825028. 15220 CC

ANTENNA Svizzera programma lingua italiana impianti completi Capodistria Lubiana Zagabria specializzati impianti colori preventivi gratuiti riparazioni televisori 763545. 15283 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

PITTORE camere, cucine, appartamenti. Pitturazioni olio, porte, finestre. Telefono 773994. 15256 CC

QUALSIASI piccolo trasporto sino 10 q. ogni destinazione. Tel. 225721. 15245 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. LA direzione generale di una fra le più importanti società nazionali, per apertura sua nuova filiale in Trieste e quindi formazione organigramma, prende contatto con ambosessi cui demandare la conduzione delle sue attività aziendali. La necessità di entrare in contatto con gli interessati è immediata. La selezione è aperta per diplomati o laureati, nel periodo iniziale si prevede un guadagno di lire 300.000 mensili. Telefonare per appuntamento lunedì ore 10-13 e 16-20 al numero 774878 di Trieste.

A.A.A.A. REGENI calzature cerca commessa bella presenza massimo 35 anni. Presentarsi via Battisti 7, martedì ore 15. 2746 D

A.A.A. COMMESSA esperta oreficeria referenziata cerca Gerbi, via delle Torri 2. Presentarsi lunedì mattina dopo le nove. 2725 D

A.A.A. INTERNISTA per bar-pasticceria orario 6.30 alle 10.30 - 17 alle 20. Presentarsi lunedì Carducci 32. 15269 D

A COMMESSO pratico militesente e apprendista stabili cerca autoaccessori. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 44 L 34100 TS. 15196 D

A. PASTICCERE cercasi panificio Bonazza Carducci 32. 15269 D

ABBIGLIAMENTO Drioli, piazza S. Antonio assume pratica commessa possibilmente conoscenza slavo. 14325 D

AGENZIA immobiliare cerca urgentemente signorina pratica ufficio, amministrazioni stabili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 48-L 34100 Trieste. 15223 D

AIUTO cuoca e internista cerco per settembre. Pizzeria Cellini, Cellini 3, presentarsi subito. 15172 D

ANTENNISTA pratico installazioni e trasporti cerca ditta; inizio metà settembre. Offerte dettagliate cassetta Publikompass 21 L 34100 TS. 15013 D

AUTISTA privato 30-40 anni solo se referenziato cercasi prontamente. Tel. 68750. 15053 D

BANCONIERE o aiuto cerca Bar Italia, piazza Goldoni 6. Presentarsi dalle 19.30 in poi. 15081 D

BARISTA e apprendista cerca Bar Copacabana. Domeniche chiuso.

BARISTI aiuto baristi veramente capaci società proprietaria di bar cerca per propri esercizi. Telefonare 68257 orario ufficio. 15112 D

BRUCIATORISTA capace cerca Savi, via Piccolomini 3, 763322. 15174 D

CARTOTECNICO-A veramente capace per insegnamento corsi addestrativi cercasi. Tel. 51274, 8.30-12. 15121 D

CERCANSI commessa ed apprendista conoscenza serbo-croato, per il negozio confezioni «Vera» piazza S. Antonio 7, presentarsi martedì mercoledì. 15229 D

CERCANSI commesse o apprendiste conoscenza di lingua sloveno-croato, telef. 38020. 15243 D

CERCANSI aiuto banconiera media età a mezza giornata e aiuto cuoca per ristorante. Telefonare 771934. 15138 D

CERCASI aiuto banconiera ottima presenza. Presentarsi presso Trattoria-Pizzeria Alla Casa Rossa, via San Lorenzo in Selva 154 (Servola), tel. 827360. 14996 D

CERCASI aiuto cuoco capace. Telefonare 61300. 15010 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza serbo-croato. Tel. 61683. 14979 D

CERCASI apprendista commessa possibilmente conoscenza serbo-croato. Presentarsi negozio Ricky, via Battisti n. 2. 2734 D

CERCASI giovane coppia o vedovo-a per custodia casa comunitaria. Referenze curriculum. Scrivere a Publikompass cassetta 13 L 34100 TS. 14947 D

CERCASI apprendista per macelleria piazza San Giovanni 6. Telefonare 794204. 15259 D

CERCASI donna per pulizia stabile telefonare lunedì pomeriggio 231022. 2575 D

CERCASI signora-signorina capace serietà per occuparsi ogni pomeriggio dalle 16 alle 20 di quattro bambini in età scolare. Scrivere a cassetta Publikompass n. 16 L 34100 Trieste. 14966 D

CERCASI apprendista commessa negozio abbigliamento conoscenza lingua slave. Presentarsi martedì 24 c.m ore negozio via Timeus 16. 15181 D

CERCASI tappezziera confezione tendaggi. Telefonare martedì orario negozio, tel. 37386. 15087 D

CERCASI apprendista parrucchiera capace manicure desiderosa migliorare. Tel. 750996. 15191 D

CERCASI operaio elettricista età massima 35 anni Zanon via Parini 6. 15124 D

CERCASI apprendista aiuto banconiera anche mezza giornata. Telefonare 772684. 2738 D

CERCHIAMO pulitrici pratiche pulizia stabili e calce. Presentarsi martedì 24 agosto dalle 8.30 alle 12.30. 15095 D

COMMESSE veramente qualificate e apprendiste commesse ramo confezioni maglierie uomo e donna e mercerie vario cercansi. Chiedesi conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento buono. Presentarsi seralmente ore 19 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 14900 D

COMMIS Chefs de Rang buona conoscenza inglese primi cuochi cercansi per nave adibita crociere lusso costa California Messico Antillo Alaska. Buone condizioni. Telefonaro 010-298320. 000324/GE D

CUOCO referenziato cerca subito Hotel Venezia Grado. Tel. 0431-80184. 15057 D

ELETTRICISTI assumonsi presentarsi lunedì ore 17 Miramar via Rio Primario 1. 15115 D

ENTE cerca geometra contratto a termine due anni. Trattamento economico adeguato all'esperienza. Scrivere a cassetta Publikompass n. 24 L 34100 TS. 15033 D

ESPERTO/A paghe e macchine elettrocontabili cerca impresa costruzioni pronta assunzione. Scrivere a cassetta Publikompass n. 27 L 34100 TS. 15059 D

GOVERNANTE tuttofare per persona sola residente bella casa propria residente Napoli cercasi. Scrivere a cassetta Publikompass 11 L 34100 Trieste. 14912 D

IMPORTANTE organizzazione vendita beni diversi di largo consumo offre a dipendenti pubblici privati aventi tempo libero possibilità di collaborare in modo semplice organizzato nel ramo prescelto propria attività commerciale. Garantito fisso più provvigioni adeguati. Scrivere a cassetta Publikompass n. 42 L 34100 TS. 15166 D

INFERMIERA cercasi notti e mattina fino ore 14 mese settembre tel. 762086 pomeriggio. 2735 D

INTERNISTA pratica cucina cerca Trattoria Cantine Sociali, Riva Sauro 18. 15153 D

INTRODOTTISSIMO torrefazione Palermo cerca rappresentanza caffè crudi, scrivere: La Malfa - via M. Diaz, 35/C Palermo. 07036 D

MANICURE pedicure capace cercasi rivolgersi salone Mariuccia, via S. Nicolò 32 II, tel. 68270. 15284 D

MECCANICI assumonsi presentarsi lunedì ore 17 Miramar via Rio Primario 1. 15115 D

PANETTIERE capace serio stabile cerca panificio Roze, Roiano. Telefonare 414673. 15265 D

PELLICCIAIE apprendiste volonterose e lavoranti capaci cercansi. Telef. 71606. 15179 D

PRIMARIA casa editrice ricerca personale qualificato preferibilmente del settore per introduzione nuovissimo sistema distributivo escluse vendite capillari zone Trieste Monfalcone. Trattamento superiore alla media. Scrivere a cassetta Publikompass n. 42 L 34100 TS. 15166 D

RAGAZZO per bar 15-16 anni cercasi. Presentarsi Bar Walter, via San Nicolò 31. 15158 D

RAGIONIERA preferibile cognizioni tedesco - inglese anche primo impiego cerca società locale scrivere a cassetta Publikompass 37 L 34100 Trieste. 2736 D

RISTORANTE Europa cerca internista. Tel. 64417. 2745 D

RISTORANTE Kappa Gorizia cerca donna possibilmente pratica cucina presentarsi via Bellini 1. 488 D

RISTORANTE bar: cercasi cameriere. Tel. 224189. 14965 D

SALONE parrucchiera III categoria cerca lavorante capace posto stabile buona retribuzione. Telefonare 724900. 15075 D

SIGNORINA capace presenza cercasi piccolo impegno ambulatorio medico. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 47-L, 34100 Trieste. 15217 D

SOCIETA' ricerca stenodattilo pratica lavori ufficio. Telef. 62803 per appuntamento. 15113 D

SOCIETA' importanza nazionale cerca con urgenza 4 locali uso ufficio zona centrale. Telefonare 213044. 15111 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese possibilmente seconda lingua età 25-45 cerca società locale. primo tempo part-time secondo tempo a scelta part o full-time. 2722 D

STIRATRICE cercasi per pulisecco via Revoltella 34, tel. 755276. 15272 D

TELETECNICO da laboratorio cerca ditta; inizio metà settembre. Offerte dettagliate cassetta Publikompass 21 L 34100 Trieste. 15013 D

TUBISTA capace cerca Savi, via Piccolomini 3, 763322. 15174 D

VUOI conoscere un'opportunità per migliorare la tua attuale condizione finanziaria? Tel. per appuntamento 822897. 15045 D

NEGOZIO - abbigliamento cerca apprendista commessa conoscenza lingua slava. Presentarsi Maria, Torrebianca 22. 14978 D

OFFRO vitto alloggio buon guadagno a coppia disposta lavorare in ristorante periferia Trieste. Scrivere a cassetta Publikompass n. 23 L 34100 TS. 15025 D

OPERAI lavoro a turni assumonsi prontamente presentarsi lunedì ore 17 Miramar via Rio Primario 1. 15115 D

OPERAIE volonterose età 35-45 anni cerca stabilimento industriale Zona industriale. Telefonare 825681 ore 13-17. 15162 D

ORGANIZZAZIONE commerciale nazionale ramo editoria specializzata materiale didattico per scuole studenti ricerca insegnanti per interessante qualificata collaborazione consulenza tempo libero zone Trieste Monfalcone Gorizia province; garantiti interessanti guadagni immediati; massima riservatezza. Scrivere a cassetta Publikompass n. 42 L 34100 TS. 15166 D

SEGRETARIA di direzione cerca ditta locale. Si richiede esperienza effettiva in settori industriali, dinamicità patente eventuale automezzo. Retribuzione interessante a seconda della capacità. Manoscrivere a cassetta Publikompass 31 L 34100 Trieset. 15070 D

SHIP'S agents seeking young man for their traffic/operations department. Preference given to candidates who have completed nautical college and military service and have a reasonable knowledge of the english language. Scrivere of setta Publikompass n. 30 L 34100 Trieste. 15063 D

SIETE affetti da ambizione? L'AMC Italia non lo considera un difetto. Anzi, unita alla volontà di elevati guadagni (80 - 120 mila settimanali), è l'unica qualità che vi si chiede per far parte di una delle più grandi organizzazioni internazionali. Auto propria e 4 - 5 sere libere settimanali. Presentarsi lunedì alle ore 16.30 in via Fabio Severo n. 94. 0014886 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

CERCASI stanza ammobiliata per due ragazze, centro. Tel. 750447. 15154 E

GIOVANE magistrato neo trasferito cerca camera ambiente signorile. Scrivere a cassetta Publikompass n. 15 L 34100 TS. 14960 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI ammobiliata bella centralissima ogni comforts per donna. Telefonare 728254. 15182 F

AFFITTASI camera mobiliata riscaldamento centrale centro casa signorile a funzionario occupato massima serietà telef. 31182 ora di pranzo. 15192 F

STANZETTA mobiliata uso bagno telefono, affittasi a giovane distinto. 730678. 15218 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL. Iscrizioni corsi 1976-77. Traduzioni. Tel. 30285. 6/8 G

LAUREATA impartisce lezioni accurate matematica fisica chimica scienze. Tel. 410664. 15130 G

LAUREATO impartisce lezioni di chimica. Tel. 729989. 15202 G

STUDENTESSA impartisce lezioni italiano tedesco scienze medie inferiori superiori tel. 410481. 15262 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

MANCIA generosa al rinvenitore del borsello marrone perduto sabato 14 agosto al 2.0 km circa della statale Monfalcone-Grado (dopo il cimitero). Telefonare dalle 8 alle 14 al n. 040-31453. 15119 H

SMARRITO pastore tedesco colore chiaro; risponde al nome: Brak, mancia a chi fornisce notizie atte ritrovamento. Tel. 62088. 15219 H

SMARRITO anello caro ricordo venerdì 20 Ospedale Maggiore, adeguata mancia rinvenitore telef. 60042. 15117 H

Continua in 12.a pagina

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Assessorato dei Lavori Pubblici
T R I E S T E

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE BUT IN CORRISPONDENZA DELLA STRETTA DI MASAREIT

La Direzione regionale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, intende indire una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto delle opere di «SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE BUT IN CORRISPONDENZA DELLA STRETTA DI MASAREIT PER L'IMPORTO BASE DI APPALTO DI LIRE 807.910.000».

Si precisa che, per l'appalto delle opere innanzi specificate, verrà adottata la procedura esplicitamente indicata dall'art. 1, lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14, senza prefissione di limite alcuno di ribasso.

Le Imprese interessate e iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per il corrispondente importo potranno presentare richiesta d'invito, in carta bollata, alla Direzione regionale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, in Trieste, Riva Nazario Sauro n. 8, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

A' termini dell'art. 7, comma VII, della precitata legge 2 febbraio 1973, n. 14, la richiesta di cui innanzi è cenno, non è vincolante per l'Amministrazione regionale.

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Mario Pirona

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.12 D	Venezia
6.05 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova via (Mestre) (°)
6.25 L	Portogruaro.
6.50 D	Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.03 Ex	Venezia S.L.
9.25 R	Venezia S.L. - Roma (°)
10.44 Ex	*Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Casale (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54 L	Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 Ex	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
15.40 Ex	Venezia S.L.
16.33 Ex	*Lombardia Express* - Venezia S.L. - Milano - Parigi
16.50 Ex	Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.18 L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R	Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (°)
18.05 L	Portogruaro
18.42 D	Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Mestre) (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L	Portogruaro
20.00 Ex	*Simplon Express* - Venezia S. L - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuc. Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).
22.15 D	Venezia S.L. - Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Toulose (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.45 Ex	Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex	Venezia S.L.
6.25 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.25 L	Portogruaro
7.35 D	Toulose - Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WLAB - cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex	Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D	Venezia S.L.
10.27 Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette di II cl. Ginevra - Trieste; II cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
10.58 Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi-Trieste; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14-9) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste (solo il sabato dal 26-6 al 21-8)
11.05 R	*Rialto* - Milano - Mestre - (Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (°)
13.00 Ex	Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.45 Ex	Venezia S.L.
14.16 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex	*Lombardia Express* - Parigi - Milano - Venezia S.L.
17.42 D	Torino - Venezia S.L.
18.30 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (°)
19.09 L	Portogruaro
20.05 Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado; cuccette di II cl. (3) Parigi - Sofia)
20.57 R	Roma e Milano (via Mestre (°)
22.55 L	Venezia S.L.
23.28 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL (4) Roma - Mosca)

(°) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9
(4) Non circola nei giorni di sabato

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - SOFIA - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1)
7.25 L	Villa Opicina (2)
11.14 Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (carrozze di II cl. Ginevra - Belgrado (3); cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14 settembre)
14.50 L	Villa Opicina - Lubiana (4)
19.35 D	Villa Opicina - Lubiana (4)
19.55 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato)
20.20 L	Villa Opicina
21.09 D	*Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Parigi - Sofia solo nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma) (1)
7.08 L	Villa Opicina (2)
7.14 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina, si effettua nei giorni di sabato
9.44 D	*Direct Orient* - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul a Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano; WL e cuccette di II cl. Belgrado - Trieste; cuccette di II cl. Sofia - Parigi solo nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9)
10.10 D	Lubiana - Villa Opicina (3)
14.35 L	Lubiana - Villa Opicina (3)
19.44 Ex	*Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9)
21.30 L	Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi
(3) Circolano nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
(4) Soppresso nei giorni di domenica

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L	Udine
6.10 D	Udine - Tarvisio
6.18 L	Udine
7.05 D	Udine
8.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine - Tarvisio
13.02 L	Udine
14.05 D	Udine - Carnia
14.35 L	Udine
15.50 Ex	Udine - Calalzo (1)
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.45 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato)
19.18 D	Udine
20.14 L	Udine
21.40 D	*Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Stoccarda
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.50 L	Udine
6.45 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato)
7.27 L	Udine
7.56 D	Sacile - Udine (soppresso nei giorni festivi; nei giorni di sabato proviene da Udine)
8.46 L	Udine
9.56 D	*Oesterreich Italien Express* - Stoccarda - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.02 L	Udine
17.05 D	Udine
17.59 L	Udine
19.25 L	Udine
19.38 Ex	Tarvisio - Udine
20.48 L	Pordenone - Udine
22.40 L	Udine
23.38 D	Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 Ex	Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni pre-feriali dal 26-6 all'11-9.

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

L'A.C.E.G.A.T.

di Trieste rammenta che alle ore 12.00 del 28.8.1976 scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico per l'assunzione di

N. 27 AUTISTI DI LINEA

Gli interessati potranno ritirare l'apposito bando — dove risultano specificati i requisiti richiesti — dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di ogni giorno feriale presso l'Ufficio Personale dell'Azienda, via Bellini n. 1/D, II piano, stanza n. 48, ove sarà fornita a richiesta ogni altra informazione utile.

CRONACHE SPORTIVE

A BERLINO HA CORSO GLI 800 METRI SFIORANDO IL «MONDIALE» DEL CUBANO

MIKE BOIT SFIDA JUANTORENA L'«APPUNTAMENTO» È A SIENA

Solamente un intervento autoritario del governo keniota potrebbe mandare all'aria la riunione del 12 settembre - Per ora l'atleta africano continua a gareggiare in contrasto con gli «ordini»

Berlino, 21

Nonostante i fulmini minacciati sul suo capo dal consiglio nazionale dello sport nel Kenya, Mike Boit ha proseguito nella sua «tournée» europea partecipando al «meeting» di atletica leggera di Berlino dove, come a Zurigo, figuravano tra i partecipanti, anche atleti neozelandesi (Walker, Quax e Dixon). Dove porterà questa presa di posizione dell'atleta africano, in aperto contrasto con le direttive politiche delle autorità sportive del suo paese, che appoggiano il boicottaggio alla Nuova Zelanda per i suoi rapporti con il Sud Africa razzista, è difficile prevedere.

Quello che è certo è che il Boit sta fornendo sulle piste europee una concreta dimostrazione del proprio valore e che le gare olimpiche hanno sicuramente perso qualcosa, dal punto di vista tecnico, per la sua assenza nonostante siano state ravvivate dagli eccezionali «exploit» del cubano Alberto Juantorena. Il tempo fatto registrare negli 800 da Boit, 1'43"57, seconda prestazione mondiale di tutti i tempi ad appena sette centesimi di secondo dal primato di Juantorena, fa prevedere uno spettacolo entusiasmante se, come pare probabile, i due atleti dovessero incontrarsi a Siena il 12 settembre prossimo.

Contro avversari di pur indiscusso valore quale, ad esempio, lo statunitense Wolhuter, il keniano ha praticamente fatto corsa a sé da metà gara distanziando gradualmente i rivali e terminando con uno sprint eccezionale che ha strappato gli applausi al numeroso pubblico berlinese.

Nel settore della velocità, contrariamente a quanti volevano l'atleta giamaicano già in viaggio verso casa, o al massimo in riposo in attesa del «meeting» di Londra, Don Quarrie è sceso in pista a Berlino e ha vinto la gara dei cento metri in 10" (con cronometraggio manuale) ottenendo quindi il secondo posto nei 200 alle spalle di James Gilkes della Guyana, vincitore in 20"51.

Da notare però che in entrambe le gare Quarrie non ha avuto da affrontare lo statunitense Steve Riddick che ha dato forfait dopo che nelle batterie dei 100 metri aveva ottenuto il miglior tempo in 10"48 contro il 10"56 segnato da Quarrie.

I colori dell'atletica leggera italiana sono stati difesi al «meeting» da Sara Simeoni, Rita Bottiglieri e Bruno Bruni. Anche se la sola Simeoni è riuscita a ottenere un piazzamento di rilievo, il secondo posto nel salto in alto femminile, con m 1,86, alle spalle della tedesca occidentale Brigitte Holzapfel che ha saltato 1,89, buona è stata la prestazione di Bruno Bruni nell'alto maschile.

Il saltatore azzurro si è dovuto accontentare questa volta della quinta posizione alle spalle del primatista mondiale Dwight Stones, di altri due statunitensi e del campione olimpionico, il polacco Wzola, ma ha ancora migliorato di un centimetro la sua misura approdando ai 2,18 dopo i 2,16 di Nizza ed i 2,17 di Zurigo.

Stones d'altra parte ha vinto senza forzare con m 2,24 e lasciando a 2,21 l'antagonista polacco che lo aveva superato a Montreal infliggendogli una delle più cocenti delusioni della sua carriera.

Soltanto sesta, in 52"82, Rita Bottiglieri che, dopo il secondo posto nei 200 metri a Zurigo ha tentato a Berlino la misura doppia senza riuscire evidentemente a trovare l'adattamento alla distanza. La gara è stata vinta in un tempo non eccezionale, 51"07, dalla finlandese Pirja Haeggman.

Marcia a Gradisca

Gradisca, 21

Con una splendida gara, condotta con grande intelligenza, Vittorio Visini, dei Carabinieri di Bologna, ha fatto sua la terza prova del campionato italiano di società di marcia, disputatasi a Gradisca sulla distanza di 20 chilometri.

Visini ha piazzato il suo attacco al quinto chilometro e ha staccato Armando Zambaldo, il grande favorito, e Vittorio Canini, che fino ad allora erano stati con lui. Il forte atleta ha pian piano aumentato il suo vantaggio, mentre alle sue spalle Zambaldo era costretto al ritiro per i crampi. Nel finale Canini, che era stato a lungo in seconda posizione, cedeva e veniva superato da Bellucci e Gregucci.

L. A.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Vittorio Visini (G.S. Carabinieri Bologna) 1 ora 31'16"; 2) Sandro Bellucci (G. S. Fiamme Gialle Roma) 1 ora 31'59"; 3) Paolo Gregucci (id.) 1 ora 31'59"; 4) Vittorio Canini (G.S. Carabinieri Bologna) 1 ora 34'04"; 5) Domenico Carpentieri (G.S. Fiamme Gialle Roma) 1 ora 35'23"; 6) Renato Di Nicola (G.S. Fiamme Oro Padova) 1 ora 36'27"; 7) Luigi Boccone (A.S. Foce Sanremo) 1 ora 36'28"; 8) Valerio Casales (Libertas Sesto San Giovanni) 1 ora 37'27"; 9) Sante Mancini (G.S. Fiamme Oro Padova) 1 ora 37'44"; 10) Giancarlo Lisi (G.S. Carabinieri Bologna) 1 ora 37'59".

CLASSIFICA PER SOCIETA': 1) G. S. Fiamme Gialle Roma p. 370; 2) G.S. Carabinieri Bologna p. 261; 3) Marcia Club Centro Lazio Roma p. 200; 4) Landis Sport Bergamo p. 168; 5) Nuova Atletica Duina Milano 135.

PALLAMANO

In finale a Rimini i campioni della Duina

I campioni d'Italia della Duina si sono assicurati l'ingresso alla finalissima del torneo internazionale di pallamano «Città di Rimini» in svolgimento nel centro romagnolo. I triestini affronteranno nella partita decisiva la formazione del Celje, neopromossa alla serie A jugoslava. Si tratta di un impegno molto difficile, vuoi perché gli jugoslavi praticano una pallamano d'avanguardia e poi perché la Duina deve ancora svolgere la preparazione.

Nelle due precedenti partite, la squadra del prof. Lo Duca aveva battuto la selezione emiliana per 26-16 e il Rimini per 34-17. Una finale insomma che sembra chiusa, almeno a tavolino, ai campioni d'Italia i quali fra l'altro si presenteranno privi di Callegaris e dello jugoslavo Bandelj.

La Duina darà inizio alla preparazione vera e propria lunedì. I giocatori e il prof. Lo Duca si trasferiranno per una settimana a Parenzo. Nulla ancora di deciso per il secondo straniero; problema questo che — come ha detto il tecnico — verrà affrontato nei prossimi giorni.

MOTOCICLISMO

Agostini e Villa i più veloci a Brno

Brno, 21

Pur non forzando sulla pista resa infida dalla pioggia, Giacomo Agostini e Walter Villa sono risultati i più veloci nelle prove delle 350 e delle 250 del Gran Premio di Cecoslovacchia, terzultima prova del campionato del mondo. Villa sulla Harley Davidson ha girato alla media oraria di km 150.

● BASKET. La rappresentativa italiana è stata sconfitta per 64-59 dalla Romania nell'incontro valido per i campionati europei cadetti in corso di svolgimento a Szecein in Polonia.

Moser in volata nella «Tre Valli»



Bodio, 21

Francesco Moser si è imposto in volata nella cinquantaseiesima edizione della Tre Valli Varesine, penultima indicativa per la formazione della selezione azzurra per i prossimi mondiali. Il campione d'Italia ha battuto nella volata finale il belga De Vlaemink e Giovanbattista Baronchelli; leggermente staccati Osler, Battaglin e Merckx che ha regolato la volata del gruppo.

Una mattinata di sole e una folla straripante hanno fatto da cornice a questa edizione della classica lombarda disputata su cinque giri di un tracciato piuttosto impegnativo. Molte le scaramucce nei primi giri con protagonisti Bergamo, Bertolotto e Santambrogio, ma gruppo compatto all'attacco dell'ultimo giro. Dopo un tentativo andato a vuoto di Battaglin, sulla salita di Gavirate ci provano Riccomi e Risciarelli ben presto raggiunti e superati da Italo Zilioli.

Il tentativo di quest'ultimo dura appena un chilometro e l'atleta viene raggiunto da Baronchelli, Moser, De Vlaemink e più tardi da Bortolotti, Giuliani, Riccomi e Misciarelli. Gli otto fuggitivi mantengono un lieve vantaggio sul gruppo da cui escono Conti, Fabbri e De Muynk. In prima fila nel gruppo Bertoglio che tenta a più riprese di scattare e gli uomini di Merckx. Poco prima dell'inizio della salita di Cartabbia i fuggitivi vengono ripresi e al comando della corsa si forma un gruppo di una sessantina di corridori.

Scatta a questo punto Moser alla cui ruota si attaccano Baronchelli, Osler e De Vlaemink e il quartetto in breve riesce a prendere un lieve margine di vantaggio, transitando con 250 metri di vantaggio sulla vetta e aumentando nella discesa il margine nei confronti degli inseguitori. A dieci chilometri dal traguardo viene affrontata per l'ultima volta la salita di Cartabbia e Moser transita per primo in vetta seguito a ruota da Baronchelli e gli altri compagni di fuga.

Nella discesa Merckx si dà parecchio da fare per riportarsi sui primi ma il ricongiungimento non avviene. Volata a quattro quindi e ai duecentocinquanta metri è Baronchelli a scattare decisamente ma a un centinaio di metri dal traguardo Moser lo rimonta e vince con un rush prepotente nei confronti del belga De Vlaemink. Battaglin a cinque chilometri dal traguardo scatta dal gruppo e si aggiudica in solitudine la quinta posizione mentre Eddy Merckx vince la volata del gruppo.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Francesco Moser (Sanson) in sei ore 3' e 50" alla media di km 41.891; 2) Roger De Vlaeminck (Brooklin); 3) Giovanbattista Baronchelli (Scic); 4) Osler; 5) Battaglin a 16"; 6) Merckx a 25"; 7) Caverzasi; 8) Gavazzi; 9) Wolfer; 10) Paolini.

IN FORSE IL TRADIZIONALE TORNEO DI SOUTH ORANGE

Un vespaio in America per la tennista «ex uomo»

Minacciano ritiri a valanga le «big» della racchetta

South Orange, 21

Il caso dell'ex tennista diventato donna e come tale iscritta al torneo di tennis di South Orange rischia di dividere in due le rappresentanti del gentil sesso della racchetta e di creare altri grattacapi agli organizzatori della manifestazione. Mentre invano si è atteso ieri che Renee Richards (è di «lei» che parliamo) scendesse in campo per l'ultima seduta di allenamento, i responsabili del torneo open di South Orange hanno dovuto procedere in tutta fretta ad un secondo sorteggio.

Delle trentadue tenniste iscritte alla manifestazione ricca di un monte premi di sessantamila dollari, soltanto sette hanno deciso di rimanere in loco non ritenendo «offensiva» la presenza in campo della «dottoressa» Renee Richards. Tutte le altre hanno preferito rinunciare alla prospettiva di un più lauto guadagno piuttosto che battersi con un'«avversaria» che ritengono, nonostante l'intervento chirurgico al quale si è sottoposta, debba evidentemente partecipare soltanto a tornei maschili.

A rendere più difficili le cose per quanti hanno curato con passione questa settimana del tennis open femminile è intervenuta la Women Tennis Association la quale proprio per la presenza di Richards ha deciso di dare vita quasi contemporaneamente a un secondo torneo che inizierà martedì al «Westechester country Club» di Harrison, a New York.

Green Nemhauser, funzionario del «WTA», raggiunto telefonicamente, nel suo ufficio di San Francisco, ha spiegato che l'idea del torneo di Westchester era nata proprio in seguito al rifiuto di tante tenniste di partecipare a quello di Orange e dalla necessità quindi di offrire loro l'opportunità di allenarsi in vista degli assoluti di Forest Hills.

Tra quante hanno preferito Harrison a South Orange figurano nomi abbastanza noti come Jean Evert, sorella della più famosa Chris Evert, Terry Holday, che era testa di serie numero uno, Betsy Nagleson e Sue Stap. In realtà, come ha spiegato Gene Scott, responsabile di South Orange, gran parte delle ragazze che si sono ritirate dal suo torneo non si sono neppure premurate di avvertirlo, con ovvie complicazioni, per la preparazione di un tabellone sostitutivo di quello originariamente preparato. In attesa che Renee Richard scenda in campo c'è da chiedersi se quanto sta avvenendo a South Orange non possa costituire un pericoloso precedente per il tennis americano e per lo sport in genere.

CALCIO

Mondiali in Argentina Pessimismo brasiliano

Rio de Janeiro, 21

Vive preoccupazioni sul futuro della organizzazione dei mondiali di calcio in Argentina per il 1978 sono state espresse dall'ammiraglio Heleno Nunes, presidente della confederazione brasiliana dello sport, dopo l'assassinio del generale Carlos Actis, l'uomo che aveva preso in mano le redini dell'ente autarchico cui il governo argentino aveva affidato la preparazione della manifestazione calcistica.

In un'intervista al quotidiano «Jornal da Tarde», di San Paolo, Nunes ha dichiarato: «La morte di Actis è un atto di violenza che provoca una profonoda tristezza, non soltanto per il suo aspetto umano ma anche per le conseguenze che tale azione terroristica potrà avere sull'organizzazione dei mondiali di calcio del 1978. «Se in Argentina viene ucciso un dirigente sportivo, nessuno può dirsi al sicuro da un attentato. Mi domando allora quali garanzie la Fifa potrà ora fornire alle federazioni europee già poco entusiaste di venire a Buenos Aires?». «Attualmente — ha concluso il presidente della confederazione sportiva brasiliana — la situazione argentina è tale che non si sa ancora se il Brasile accetterà di funzionare da ritrasmettitore per le emissioni televisive a colori. Sono veramente pessimista».

Bertolucci a Toronto supera Kodes!

Toronto, 21

Paolo Bertolucci ha colto uno dei più importanti successi della sua carriera battendo il cecoslovacco Jan Kodes nell'incontro dei quarti di finale dei campionati internazionali del Canada. L'azzurro si è imposto in due set con il punteggio di 7-6, 6-3 e la sicurezza dimostrata durante la partita pone indirettamente la sua candidatura al secondo posto di singolarista nella squadra italiana che affronterà a Roma l'Australia in Coppa Davis. Bertolucci dovrebbe quindi giocare nei singolari soprattutto se si considera che attualmente sia Zugarelli che Barazzutti non sono al meglio della forma.

PALLANUOTO PROMOZIONE

Cus Trieste - Verona 6-4
Cus Trieste - Genova 3-2

Due vittorie del CUS Trieste nelle prime due partite della fase finale del campionato di pallanuoto di promozione alla serie C. Particolarmente significativa la seconda, contro il Genova Nuoto, una delle squadre favorite, annoverando nelle sue file due giocatori addirittura ex di serie A come il portiere Prati e Noris. Forse tanto nome di giocatori ha influito sulla prestazione dell'arbitro, che è stata sfacciatamente a senso unico, ma alla quale gli universitari hanno risposto con un'orgogliosa prestazione complessiva, sulla quale ha svettato un Violin sorprendente

● CALCIO. Malaysia e Giappone si contenderanno oggi la Coppa Merdeka, torneo internazionale cui hanno partecipato 7 rappresentative calcistiche dell'Asia.

A SPRON BATTUTO LE «AMICHEVOLI CHE CONTANO» NEL MASSIMO TORNEO

Sempre il centrocampo il problema della Juventus

Quest'oggi i bianconeri giocano a Bergamo senza Benetti - L'Inter a Ferrara con la Spal

Il Milan, che ieri sera ha giocato a Cesena e martedì sarà di scena al «Grezar», ha aperto la serie di confronti amichevoli fra squadre di serie A. L'incontro ha avuto un risvolto sentimentale determinato dal ritorno di Pippo Marchioro in Romagna anche se solo per alcune ore. Il tecnico ha lasciato infatti a Cesena un'impronta di serietà e bravura che non verrà cancellata facilmente dai pur bravi successori; il gioco che Marchioro faceva praticare ai suoi era un autentico modello da seguire. Il traguardo della Coppa Uefa raggiunto dal Cesena al termine della passata stagione, porta in calce anche la firma di Marchioro. I rossoneri hanno dovuto rinunciare ancora una volta a Capello il quale comunque rientrerà in occasione dell'amichevole al «Grezar». Oltre al Milan, ieri sera sono scese in campo il Foggia a San Benedetto del Tronto, la Fiorentina che ha giocato a Viareggio e il Napoli che si è presentato ai suoi tifosi incontrando il Nacional Montevideo.

Oggi sarà una domenica lavorativa per dieci squadre di serie A. La Juventus a Bergamo dovrà rinunciare ancora una volta a Benetti. Trapattoni è quindi costretto a rimescolare nuovamente le carte in suo possesso e presentare un centrocampo che non è certamente quello voluto dal tecnico. I guai dei bianconeri sono proprio in questo delicato settore, troppo lento e dalle idee non certo chiare, che condiziona un po' anche il gioco offensivo. L'Inter, dopo aver superato di slancio i primi test ufficiali (Entella e Massese) giocherà a Ferrara contro la Spal. I nerazzurri di Chiappella, che fra le «grandi» è quella che sembra avere meno problemi di inquadratura rispetto a tutte le altre essendosi ottimamente inseriti Merlo e Anastasi, si presenterà al gran completo.

Nella Lazio che sarà impegnata a Modena è probabile faccia il suo esordio stagionale «Ciccio» Cordova. Fra le «grandi» oggi in campo anche il Torino. I granata, che nella prima amichevole internazionale in Irlanda hanno dimostrato di avere i nervi un po'... fragili, affronteranno oggi a Dundalk i campioni d'Irlanda e giovedì incontreranno a Torino la nazionale romena. Radice attende di registrare altri progressi dai suoi giocatori che a metà settembre esordiranno nella Coppa dei Campioni.

Questo il quadro delle amichevoli odierne:

Atalanta - Juventus
Modena - Lazio
Rovereto - Verona
Juniorcasale - Genoa
Bologna - Como
Perugia - Ternana
Catanzaro - Nicastro
Dundalk - Torino
Spal - Inter
Acqui - Sampdoria

L'altra sera sono state disputate due partite; questo il commento in sintesi:

RICCIONE - BOLOGNA 1-6

Marcatori: Florini, Paris e doppiette di Clerici e Vieri.

Dopo un primo tempo tutto da dimenticare per i rossoblù (Giagnoni aveva presentato un attacco privo di Chiodi e Clerici) nella ripresa con Clerici le cose sono cambiate da così a così. L'attaccante rossoblù si è dimostrato un autentico trascinatore e oltre alla doppietta messa a segno ha colpito due volte i pali. Bene anche Vieri in cabina di regia e Fiorini.

SAMBIASE - CATANZARO 0-2

Marcatori: Sperotto ed Ocello.

Nulla più di un semplice galoppo d'allenamento per i giallorossi di Di Marzio che hanno cercato esclusivamente di curare i collegamenti. Il Catanzaro, pur difettando un po' in fase conclusiva, non ha destato una cattiva impressione.

Facile esordio in Coppa della Triestina a Conegliano

Triestina - Coneglianese 4-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. all'8' Andreis, al 42' Politti; nella ripresa al 20' Politti, al 28' Dri, al 35' Perensin.

TRIESTINA: Valsecchi; Lucchetta, Zanini; Politti (al 36' Marcato), De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Peressin, Trainini, Goffi (Dri).

CONEGLIANESE: Fongaro; Trevisan, Fannuti (Fresch); Turchetto, Gardiman, Ceschi; Busatti, Giuriati, Mazzarella (Malacarul), Boito, Perensin.

ARBITRO: Cerquoni di Macerata.

Conegliano, 21

Facile esordio per la Triestina a Conegliano nella partita di Coppa Italia e in pratica nella prima partita di una certa importanza e validità sul piano del risultato. L'undici rossoalabardato ha dominato l'incontro e nulla ha potuto di contro la Coneglianese, apparsa ancora a corto di preparazione e comunque molto deludente rispetto alle attese.

Il primo tempo è stato praticamente un monologo della Triestina, nonostante il grande impegno e la generosità della formazione coneglianese. La squadra di Tagliavini ha fatto registrare una supremazia costante, interrotta solo di quando in quando da alcune iniziative attuate in contropiede dai locali. La Triestina ha impressionato soprattutto a centrocampo, con un Fontana regista pressoché impeccabile e un Trainini dal gioco scarno ma molto utile. Ottimo in difesa è parso Zanini, mentre in attacco ha molto bene impressionato Andreis. E' stato proprio quest'ultimo ad aprire le marcature all'8 mentre Politti in chiusura di frazione (si era al 42') ha raddoppiato per i rossoalabardati.

Stessa musica nella ripresa, con la Triestina sempre in cattedra. Si fa un poco spigoloso il gioco dei locali e si registra qualche duro contatto fra gli atleti. Segna ancora due volte la Triestina mentre il Conegliano riesce, quasi in chiusura, a siglare almeno il gol della consolazione e della bandiera.

San Giovanni - Triestina 2-2 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 24' e al 37' Mendella; nel s.t. al 10' Furlan, al 32' Milanese.

SAN GIOVANNI: Malinverno (Mezzavilla); Schiraldi, Coloni (Pian); Ravalico, Francini, Palcini (Marachich); Lebani, Venier, Mendella, Ramani, Del Negro.

TRIESTINA «PRIMAVERA»: Calligaris; Recchia, Del Frate; Mitri (Marini), Tercovich (Cheber), Clemente; Rossi, Lenarduzzi, Muiesan (Milanese), Franca, Furlan.

ARBITRO: Pertot.

Un tempo ciascuno, due gol per parte: tutti contenti, insomma (specialmente Salvatore Colino, vicepresidente della Triestina e presidente del San Giovanni...) alla fine della partita amichevole tra rossoneri e alabardati «primavera».

Il San Giovanni, che presentava due dei suoi quattro acquisti, cioè Palcini e Coloni (i sangiovannini si sono assicurati anche Cracovia e Starc), ha disputato un ottimo primo tempo durante il quale è andato a rete con Mendella, al 24' dopo una respinta di Calligaris su tiro di Schiraldi e al 37' su azione susseguente a una conclusione di Coloni.

Nella ripresa i ragazzi di Varglien facevano marcare una certa superiorità e dopo un gran tiro di Palcini che mandava la sfera sulla traversa, era Furlan ad accorciare le distanze grazie a un difettoso rinvio della difesa rossonera. Da segnalare quindi una saetta di Recchia il quale spediva il pallone sull'esterno del palo alla sinistra di Malinverno e infine il pareggio siglato da Milanese con un perfetto colpo di testa.

ATTESO RECITAL DI ONEGLIA NEL PREMIO PUERIZIA

I «due anni» a confronto questa sera a Montebello

I puledri di 2 anni si affrontano questa sera a Montebello in una corsa tradizionale del calendario triestino, il Premio della Puerizia. A questo primo appuntamento di una certa importanza, i giovanissimi di Montebello vi giungono dopo che le loro prime prestazioni hanno lasciato intravedere scorci di un certo interesse e hanno permesso di poter dare un giudizio provvisorio sulle loro possibilità.

La grossa rivelazione nel campo dei puledri triestini ha nome Oneglia. Portacolori della Scuderia Cleofe, domata e allenata da Gino Bragaloni, questa figlia di Fashion Hill e Galante ha fatto vedere nelle due uniche prove fin qui disputate di possedere un ottimo bagaglio tecnico e anche una più che apprezzabile velocità nelle gambe.

E' andata ambedue le volte da 1.24 questa Oneglia, stasera guidata da Pino Rossi in sostituzione dell'appiedato Bragaloni, che del Premio della Puerizia sarà l'attesissima protagonista. Pronostico a binario unico dunque per la brillante femmina che affronterà un altro giovane promettente, fra l'altro suo compagno di allenamento, il torello Ventitré, e poi ancora Albarese e Orageuse vincitori dell'unica corsa disputata, nonché il grigio Manichino e Borgaretto.

Dopo Oneglia, segnaleremo Ventitré che sembra essere in grado di sviluppare maggiore velocità che non Albarese e Manichino.

* * *

L'handicap a invito proporrà Buchanan in veste di inseguitore. Dopo la non felice esibizione nella Coppa Montebello, il figlio di Philistine avrà modo di ritornare in primo piano sulla doppia distanza rendendo 40 metri a Mequo e Nettuno e 20 metri a Quasyna.

Nella corsa Totip, ci sembra Umenia la più qualitativa. Sulla corta distanza, la femmina dovrebbe essere senz'altro migliore di Dolzago, Vuttera e del rientrante grigio Mirò.

Fra i 3 anni, buona occasione per Sarezzano che avrà da battere i penalizzati Rivignano e Bensolo nonché la novità Narbad, mentre nella prova di classe Brandino, in ottimo momento, potrebbe imporsi a Twinki, Iudice ed Heureuse.

Piace Marruecos nell'handicap, mentre Topkapi, con Serbo, può bissare il recente successo in «gentlemen». Nella «vendere» chances equamente distribuite fra Erizzo, Mimbria e Falanza.

L'inizio è fissato per le 20.45.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio Gemma: Marruecos, Primus, Veramon. **Premio Chioma di Berenice:** Topkapi, Deso, Tomaso d'Ausa. **Premio Polluce (Totip):** Umenia, Dolzago, Vuttera. **Premio Altair:** Buchanan, Quasyna. **Premio Aldebaran:** Brandino, Twinki, Iudice. **Premio della Puerizia:** Oneglia, Ventitré, Albarese. **Premio Castore:** Erizzo, Mimbria, Falanza. **Premio Andromeda:** Sarezzano, Rivignano, Bensolo.

LA TRIS: 4 - 16 - 15

Quaker Ros e Nick Carter sorpresi da Frustone

Frustone, stavolta impiegato all'attesa, ha sovvertito le previsioni nella Tris Premio Romolo Ossani disputata a Cesena. L'allievo di Giordano Fabbroni ha lasciato che Tindouf, Maremoto e Fiumegrande si alternassero nel condurre la corsa, per scattare sull'ultima curva e fare il vuoto in dirittura. Al seguito di Frustone (1.20.9 la sua media) sono finiti gli americani Quaker Ros e Nick Carter che hanno preceduto la francese Exuberante.

Il totalizzatore ha pagato 174; 40, 19, 29 (86). La combinazione vincente della Tris 4 - 16 - 15, è stata azzeccata da 1031 scommettitori ai quali è spettata la quota di lire 143.280.

Lignano - Udinese 1-1 (0-0)

Lignano, 21

Sorprendente pareggio a Lignano fra la formazione locale e quella largamente rinnovata dei friulani. Pur esprimendo una certa superiorità tecnica l'Udinese non è riuscita ad andare oltre al pari.

Oggi (17.30) a S. Canzian di scena il Monfalcone

Oggi pomeriggio alle 17.30, al Comunale di San Canzian d'Isonzo, gli azzurri del Monfalcone disputeranno la prima amichevole.

SI SONO CONCLUSE IERI SERA LE GARE PER LE FINALI DEI CAMPIONATI REGIONALI

Nuoto: promettenti risultati alla «Bianchi»

Si sono concluse nella vasca della piscina «B. Bianchi» le finali dei campionati regionali di nuoto I tempi fatti segnare in campo maschile e in quello femminile fanno bene sperare per i prossimi campionati italiani di categoria e assoluti. Ben nove record regionali sono stati migliorati nella prima giornata. Il più importante, per valore assoluto, è il 2.46.6 della Lenardon nei 200 rana. La Belleli, con 2.27.4 nei 200 delfino oltre a stabilire i nuovi record ragazze, juniores e assoluto, sale sempre più nella graduatoria dei valori nazionali.

Fabio Bastiani con 3.17.7 ha migliorato i records ragazzi, juniores e assoluto nei 266 misti e con 1.04.3 quello ragazzi nei 100 dorso. Di tutto rilievo i 2.28.7 della Pettener nei 200 dorso. Belle e rimarchevoli tecnicamente le gare dei 100 s.l. femminili e 200 maschili, vinte rispettivamente da Laura Sterni in 1.02.6 sulla Martinuzzi 1.02.7 e da Massimo Bacigalupo 2.08.1 su Bertazzoli 2.08.7. Un solo decimo di secondo ha separato Elisabetta Pavone da Claudia Sterni che ha vinto i 400 s.l in un pregevole 4.40.3. Dario Edera ha vinto i 100 rana in 1.13.7 e Renzo Isler i 100 delfino in 1.05.6. La staffetta 4x200 maschile ha visto la vittoria della Triestina (Bastiani, Miss, Pauluzzi, Bertazzoli) con i nuovi records juniores e assoluto: 8.51.1

Ottime prestazioni anche nella seconda giornata. Altri record regionali sono stati migliorati. Individualmente la Belleli ha stabilito con 1.08.7 nei 100 delfino il nuovo limite nelle categorie ragazze, juniores e assolute. Ancora alla ribalta la Lenardon nei 100 rana con 1.18.5. Nei 100 dorso, malgrado un arrivo sbagliato, ottimo il 1.10.2 della Pettener. Avvincente la gara dei 266 misti con la Laura Sterni che ha preceduto la Lenardon e la Burla. I 200 stile libero sono stati appannaggio in 2.13.8 di Laura Sterni; per il secondo posto accanita la lotta tra la minore delle Sterni e la Pavone. Questa volta l'ha spuntata l'ederina con un positivo 2.15.6.

In campo maschile bella vittoria di Bacigalupo dell'Inter in 57.9 su Bertazzoli; terzo si è classificato Mandero dell'Edera con 58.9, tempo che costituisce il nuovo record ragazzi. Miss della Triestina si è assicurato i 400 s.l. e il solito Edera ha primeggiato nei 200 rana. Di consistente valore i 200 dorso vinti da Bastiani su Martinuzzi. Nella staffetta 4x100 mista bella vittoria dell'Edera che ha stabilito il nuovo limite con 4 22.2. Questi i vincitori delle singole gare

RISULTATI II GIORNATA

MASCHILE

Metri 400 s.l.: Fabio Miss (USTN) 4.37 5. Metri 200 rana: Dario Edera (ASE) 2.40.1. Metri 200 dorso: Babio Bastiani (USTN) 2.18.3. Metri 200 farfalla: Antonio Tome (AUN) 2.27.9. Metri 100 s.l.: Massimo Bacigalupo (IRN) 57.9. Staffetta 4x100 mista: Edera (Martinuzzi 1 06.3, Edera 2.19.1, Isler 3.23.1, Mandero 4.22.2). Staffetta 4x100 s.l.: Triestina (Mattei 58.9, Bastiani 2.00.5, Pauluzzi 3.03.7, Bertazzoli 4.03 1).

FEMMINILE

Metri 200 s.l.: Laura Sterni (USTN) 2.13.8. Metri 100 rana: Maurizia Lenardon (USTN) 1.18.5. Metri 200 dorso: Giulia Pettener (USTN) 1.10.2 Metri 100 farfalla: Alessandra Belleli (USTN) 1.08.7. Metri 266 4 stili: Laura Sterni (USTN) 3.[illegible]9. Staffetta 4x200 s.l.: Triestina (Lenardon 2.24.4, Pettener 4.43 0, Sterni C. 6.59.6, Sterni L. 9.15.3).

TENNIS

Iniziato a Opicina il «Trofeo Marcuzzi»

Sui campi del T.C. Obelisco di Villa Opicina ha avuto inizio ieri la dodicesima edizione del trofeo «Gioielleria Marcuzzi», torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati, allievi e ragazzi «under 12» e «under 14». Nonostante la pioggerellina che è caduta a più riprese, tutto il programma della prima giornata è stato rispettato. Delle quattordici gare disputate, una sola ha visto in campo gli allievi. Il triestino Poduie, che gioca per il T.C. Udine, favorito d'obbligo della categoria, ha superato in due set Lazzara per 6-1 e 6-4. La più bella e combattuta partita della giornata ha visto in campo Bruno Girotto e Piero Poduie; l'ha spuntata il primo in tre partite per 6-2, 3-6 e 6-4.

Il dettaglio del singolare maschile di terza categoria: Carletti b. Fragiacomo 6-1, 6-1; Girotto B. b. Poduie P. 6-2, 3-6, 6-4; Visintini b. Franca 7-5, 6-0; Pieve A. b. Viola 6-1, 6-4; Chiarandini b. Giuffrida 6-2, 7-5; Bernetti b. Macchi 6-2, 6-4; Corbo b. Pertosi 6-1, 6-4; Podobnik b. Rossi F. 6-1, 6-1; Renier b. Blason 6-1, 6-1; Silvestri b. Stagni 6-1, 6-2; Finzi b. Achilli 6-4, 7-5; Scorcia G. b. Pasquotto 6-3, 6-1; Maurich b. Aita 6-0, 6-0. Il torneo proseguirà oggi a partire dalle ore 9.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A.A. UFFICIO in bellissimi locali sulla via Flavia al primo piano sopra agenzia bancaria immobile in fase di ultimazione affitta direttamente impresa. Telefono n. 38338. 17/8 I

A.Z. OPICINA in palazzina nuova costruzione, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, due terrazze, moderni comforts, box auto AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

A.Z. LOCALE in posizione d'angolo via Ghirlandaio, mq 20 AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

A.Z. MOBILIATO ultimo piano MARINA JULIA quattro posti letto affittasi 85.000 mensili AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

A.Z. VIA REVOLTELLA inizio, in casa recente: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comforts AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

A.Z. VIA COLOGNA in casa nuova prima entrata INIZIATE PRENOTAZIONI apartamenti da due o tre stanze, cucina, servizi, moderni comforts. AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

A.Z. STRADA DEL FRIULI vista mare, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, cantina, box auto, riscaldamento centrale AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

AFFITTANSI 100 metri quadri locali deposito. Forni, Pordenone 1. Visita 19-21. 15024 I

AFFITTASI appartamento centralissimo sei stanze tutti comforts soltanto uso uffici. Telefonare 793090. 2748 I

AFFITTASI appartamento centro L. 250.000, tel. 64323. 15241 I

AFFITTASI sottotetto escluso abitazione proprietà Eca. Telefonare al 793118 giorni feriali 8.30-13. 2747 I

AFFITTASI appartamento centralissimo per ambulatorio anche vari medici, telefono 744639. 15195 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze cucina doppi servizi ascensore riscaldamento affittasi. Telefonare 64524 lunedì. 15139 I

APPARTAMENTO soleggiato Carducci 4 stanze ed accessori, ascensore affittasi prontamente. Telefonare 732014 dalle 13 alle 15. 15123 I

IMMOBILIARE VESTA - AFFITTA centro camera per ufficio 35.000 mensili e locali mq 100 e 500 mensili 300.000 - 500.000 Gallina 4. 15209 I

OFFRESI parcheggio roulottes 3900 al mese custodito. Informazioni 200459. 14860 I

SOFFITTA luminosa adatta studio. Ascensore affittasi 35.000, ADRIA Mazzini 30, tel. 68549. 15226 I

VIALE Miramare V piano 2 stanze cucina 60.000 affittasi. Telefonare 767993. 15069 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

AL 15 settembre - 1.o ottobre famiglia composta genitori, 2 figli proveniente Cremona affitterebbe appartamento ammobiliato: 2 letto cucina servizi, scrivere: Maggiani, Viale Trento Trieste 36, Cremona. 10289 L

A Monfalcone cerco in affitto bistanze soggiorno servizi. Telefonare lunedì 040-64397. 2751 L

APPARTAMENTINO confort oppure camera uso cucina. Indipendente anche periferico, tel. 38860. 15231 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina o cucinino riscaldamento autonomo non centro anche casetta campagna scrivere a cassetta Publikompass n. 2/M 34100 TS. 15273 L

APPARTAMENTO affitto cercasi Muggia o periferia. Tel. 272558. 0014675 L

CERCASI appartamento in affitto camera soggiorno cucina servizi. Telefonare 748288. 15105 L

CERCASI appartamento 2 stanze cucina bagno max 80.000 telefonare ore pasti 728389. 0014354 L

CERCASI appartamento in affitto nuovo o seminuovo 2 3 stanze soggiorno cucina servizi telefonare 273998 - 93624 - 763288. 15020 L

CERCASI camera, cucina e servizi. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 8 L 34100 TS. 14740 L

CERCASI camera cucina doccia, paraggi Università ammobiliato massime referenze. Tel. 33682. 14746 L

CERCASI piccolo appartamento. Tel. all'825387. 15012 L

CERCASI affitto camera cucina doccia telefono 817177. 15253 L

CERCHIAMO appartamenti affitto per incarico clientela affezionata. Prego rivolgersi ADRIA, Mazzini 30, telefono 68549. 15226 L

CERCO urgentemente appartamento possibilmente centrale camera cucina servizi doccia. Tel. 775636. 15100 L

CERCO magazzino uso laboratorio 50 mq in poi prelevo anche officina idraulico tel. 273230. 15228 L

CONIUGI pensionati italo-australia cercano 2 camere cucina servizi orto Trieste - Monfalcone - Gorizia, telefonare 773863. 15021 L

CONIUGI referenziati cercano affitto appartamento o casetta modesta telefono 750595. 15200 L

DIRIGENTE banca cerca zona tranquilla appartamento affitto quattro stanze servizi garage o posto macchina soleggiato silenzioso. Tel. 416385. 15085 L

FAMIGLIA cerca abitazione affitto salone tre - quattro stanze doppi servizi possibilmente giardino scrivere a Publikompass Cassetta n. 26 L 34100 Trieste. 15056 L

FUNZIONARIO statale cerca tre o più stanze servizi riscaldamento anche da restaurare, tel. 62037 ore 14-16. 15252 L

FUTURI sposi cercano appartamento in affitto nuovo o seminuovo 2 stanze soggiorno cucina servizi poggiolo max 120.000. Scrivere a cassetta Publikompass n. 29 L 34100 TS.

GIOVANI sposi cercano appartamento urgente 2 stanze cucina con servizi massimo L. 100.000. Telefono 764843. 15035 L

IMPIEGATA cerca mini appartamento centro accettasi zona S. Dorligo Basovizza max 40.000. Telefonare dalle 16 alle 21 telefono n. 730074. 14988 L

NEGOZIO paraggi ospedale affittasi L. 50.000. Scrivere cassetta Publikompass 37 L 34100 Trieste. 2737 L

OFFRO 190 mensili per affitto appartamento tre stanze salone accessori, telef. 7782362. 15267 L

PAGANO anticipatamente affitto anno sposi per miniappartamento oppure mansarda anche da restaurare. Telefonare 36834. 15107 L

SOCIETA' importanza nazionale cerca con urgenza 4 locali uso ufficio zona centrale. Telefonare 213044. 15111 L

TRE studentesse universitarie cercano affitto mini appartamento ammobiliato, prossimità fermata autobus telefonare 0432 - 680383 oppure 780068 feriali. 262 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. CUCCIOLI cocker, barboncini nani, bassottini, Allevamento Padriciano 226273. 15092 M

A.A. CUCCIOLI Dobermann altissima genealogia vendonsi. Tel. ore ufficio 730335. 15064 M

ADDESTRATO bracco tedesco; cuccioli Setter 30.000 vendo. Via Cesare Rossi 53. 15046 M

BATTERIA Rogers, piatti Peist, prezzo trattabile. Monfalcone, ore pasti 72525. 00633 M

BELLISSIMO cucciolone Setter irlandese vendo. Telefonare 726671. 15156 M

CANCELLO ferro luce 3.45 tegole 10 lire cadauna telefonare 413229. 15199 M

CANE Dobermann nero maschio robusto collarina a catena nome Kriss smarrito paraggi zona industriale Zaule. Lauta ricompensa a chi lo riconsegna. Tel. 825681-822658. 15162 M

CUCCE LEGNO NUOVE 35.000 taglia grande splendide 410701. 14151 M

CUCCIOLI bracchi tedeschi 55.000 alta genealogia splendidi affettuosissimi simpaticissimi 410701. 14751 M

FRIGO ottimo stato litri 230 svendo. Telefonare mattinate 273230. 15228 M

LETTINO e fasciatoio ottimo stato vendesi dopo 19, telefonare 771271.

MATRIMONIALE sei porte grande comò stile Brianza occasione vendo. Telef. 740124. 2576 M

OCCASIONE vendesi 42 scalini pieni bordati pietra bianca, Aurisina, tel. pasti 0481-42121. 00648 M

PER case e ville rustiche vendo travi in legno abete 1 = 10 : 11 mt e tegole (coppi) quali materiali di risulta dal rimodernamento della mia casa. Telefonare 271526.

TAPPETI orientali cinesi Tabriz Isfaham Bucara russo privato vende esclusivamente intenditore telefono 209670. 14921 M

VENDESI cuccioli Lassie (pastori scozzesi). Telefonare 826236. 15287 M

VENDESI carrozzella gemellare. Tel. 225805. 15065 M

VENDESI armadio guardaroba con sopralzo, letto stipo. Telefonare 820538. 15109 M

VENDO bicicletta da camera (Cyclette) nuovissima 54.000. Telefonare 757957. 15246 M

VENDO banco scaffale per negozio in ottimo stato. Gradisca, telefono 922002. 00644 M

VENDO cucina gas seminuova quattro fornelli forno frigorifero sala da pranzo tel. 412080. 0015000 M

VENDO due seggiole girevoli nuove tel. lunedì 69303. 15036 M

VENDO cuccioli Boxer fulvi. Telefonare lunedì 415082. 15157 M

VENDO cucciolo Pechinese 6 mesi. Tel. 817614 oppure 817714. 15079 M

VENDO Kurzhaar grandi cuccioloni maschi premiati. Simsic, Cormons, Castelletto Zeria.

VENDO registratore stereofonico Philips 4404 verticale quattro piste due velocità. Tel. 54408. 15160 M

VENDONSI fresa Pasquino, pompa acqua Emanuel per lavaggi. Telef. 773626. 15264 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTANSI quadri orologi cianfrusaglie pianoforti mobili. Telefonare 38196 - 38894. 15001 N

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti sale pranzo letto mobili intagliati. Tel. 31428. 15267 N

CERCASI caldaia nafta 25-35000 calorie. Tel. 41116. 15184 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, mobili, soprammobili, bambole, orologi e bastoni compero pagando bene. Telefonare anche serali e festivi 767134. 15270 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, acquisto sempre ovunque. Marini 64960 - 64782. 15016 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre ovunque. Marini, 64960-64782. 15248 N

ZUPPIERE vecchie, posateria antica, servizio piatti anche incompleto, acquisto. Telefonare 422327 - 412897. 14983 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ARMADIO antico due ante cedesi. Telefonare 796343. 15251 NN

CAMERA singola, divano, due poltrone, libreria, due poltrone similpelle vendesi. Telefonare 64332. 15201 NN

CERCASI pianoforte. Telefonare al 741231. 2752 NN

DIVANO con letto estraibile in ottimo stato vendesi. Telefonare al 751775. 15247 NN

MATRIMONIALE bellissima armadio guardaroba occasione vendesi. Telefono n. 410392. 15089 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine prezzi speciali visitateci Mobili Crasso via Giuliani 40. 14977 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 13993 NN

PIANINO oppure pianoforte mezzacoda, acquisterei. Tel. 55482. 15175 NN

PIANINO Schulze Pollmann seminuovo vendesi. Telefonare 54681 dopo le 17. 15175 NN

PIANINO vendesi privato. Tel. 753960. 15175 NN

PIANO verticale marca tedesca occasione vendesi. Tel. 795488. 15165 NN

STANZA pranzo palissandro con cristalli vendesi occasione. Telefonare dalle 16, 68303. 15163 NN

STILE rustico ciliegio tavolo sedili sedie vendo. Tel. 791748. 15090 NN

VENDO occasione cameretta Baby completa quasi nuova. Telefonare n. 759339. 15164 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO ARGENTO ACQUISTO, DISIMPEGNO POLIZZE, CORSO ITALIA 28 PRIMO PIANO. 14434 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. - FIUGGI - 340 IL LITRO - OFFERTA SPECIALE. Al ritorno dalle ferie disintossicatevi bevendo Fiuggi. La troverete a questo prezzo eccezionale sino al 4 settembre alla DI.BE.MA. in via Commerciale 27 oppure in via Pagliaricci 2. La potete pure ricevere a domicilio con una modesta spesa per il trasporto telefonando al n. 740485 - 418762 - 795043. 15077 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AGENTE plurimandatario cercasi per affermate case liquoristiche, Gorizia e provincia, contratto subagenzia. Tel. 040-772209. 15282 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA viale Ippodromo 2/2 a. FIAT 127, 128 berlina, 128 familiare, 124 sport coupé. FORD Escort, Capri. OPEL Kadett. RENAULT R 8. INNOCENTI Mini Minor, Cooper. NSU 4L Prinz 1000. SIMCA 1000 GLS Special. CHRYSLER 180 automatica. 7/8 Q

A.A.A. FIAT 500 L '70 vendesi lire 720.000. Telefonare lunedì 772208. 15143 Q

A.A. VENDO Vespa «Primavera» immatricolata giugno 1976. Tel. 272079. 15037 Q

A. AUDI 50 maneggevole ed economica; Audi 80 lussuosa ma parsimoniosa; Audi 100 nuova versione '77 stile e qualità. Prenotazioni alla Concessionaria Dinoconti, Coroneo 33, tel. 762381. 5/8 Q

A. VOLKSWAGEN Polo la più economica e maneggevole; Volkswagen Golf la più versatile e più richiesta; Volkswagen Scirocco la più sportiva; Volkswagen Passat la più affidabile per l'intera famiglia, sono tutte pronte per la consegna da Dinoconti, Coroneo, 33, tel. 762381. 5/8 Q

A. VOLKSWAGEN veicoli industriali da 10, 12, 15, 18 quintali, furgoni, camioncini a benzina e Diesel pronta consegna alla Concessionaria Dinoconti, Coroneo 33, tel. 762381. 5/8 Q

AUTOMOBILISTI batterie con lo sconto 30% migliori marche 30% di sconto non s'era mai praticato 30% favoloso per tutti autofornitura elettrauto Gigi Billa via Giuliani 38 Trieste. Tel. 790173. 15116 Q

ALFA Giulia 1300 Super con motore in garanzia, Ford 17 M, Ford XL 1300 1970, Mini T giardinetta, unici proprietari. Vende anche ratealmente, Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/8 Q

ALFETTA 1800 metallizzata km 55 mila originali accessionata vendesi via Madonnina n. 6/1. 15066 Q

BMW 520 automatica 1973 unico proprietario vendesi quattro milioni. Lunedì mattina, garage Franco 14. 15239 Q

CAUSA partenza vendo pulmino 1969, Fiat 750 ottimo stato. Telefonare 741371. 15233 Q

CEDO contratto Simca 1307 GLS pronta consegna telefonare lunedì 758677. 15091 Q

CERCO Vespa Primavera L. 300.000 trattabili. Telefonare dalle ore 8 alle 13 al 790886. 15049 Q

CIAO, Bravo, Boxer, Vespa 50, Gilera CB1 consegne immediate rateazioni senza anticipi Piaggio-agenzia Sanfrancesco 44, telefono 764127. 14480 Q

CITROEN DS 71 ottime condizioni privato vende o permuta. Telef. 755161 domenica mattina. 15227 Q

F.F.F. AUTOSALONE Fiat Zanetti e Porfiri, via di Roiano 6. Vendita e dimostrazione autovetture nuove, esposizione usato selezionato: 850 special '68, 850 familiare '66, 128 '69 '70 '71 '75, 128 familiare '71, 124 '68, 124 special '71, 132 special '72 aria condizionata, 132 GLS '75, 131 special '76, 124 coupé 1800 '73, Mini '69, Alfa Romeo 1750 '69, '71, Fulvia coupé '67, Fulvia HF 1600 '73, Flavia 1800 '70, Simca 1000 GLS '73, Renault 6 '74. Permute usato per usato, rateazioni. Visitateci anche la domenica mattina dalle 10.30 alle 12.30. Telefono 413337. 15288 Q

FIAT 600 150.000 vendesi anche pianale, fuoristrada. Fabio Severo n. 88-A. 15173 Q

FIAT 500 F, Fiat 850 Speciale, vende Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/8 Q

GUZZI 125 1975 2500 km. freno disco. Tel. 415678. 15169 Q

KTM 125 vendo perfetto. Telefonare 910704 mattinata e lunedì mattina. 15236 Q

LAND Rover R 88 corta 24 volts vendesi. Tel. 752894 ore 11-13. 15230 Q

MINI Cooper MK3 1970, ottimo stato privato vende. Telefonare 728961 ore pasti. 15071 Q

MONTESA K. S. 250 kit trasformazione Capra vendo, tel. 793227. 15216 Q

MORINI 125 reg. competizione Lire 80.000, intrattabili. Tel. 61205. 15155 Q

MOTO Laverda 750 SF perfetta vendo. Telefonare lunedì martedì mattina 824337. 15208 Q

MOTO occasioni: Honda 500, Suzuki 380, Kavasaki 500, Beta 125 cross. Agenzia Piaggio, strada di Fiume 19. 16146 Q

MOTOCARRI Diesel, portata 1500 kg, consumo 5,3 gasolio per 100 km. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/8 Q

MV cross 125 vendo 150.000. Telefonare ore pasti 758665. 15249 Q

NSU Prinz 4 occasioni vende la Concessionaria Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/8 Q

NUOVA agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880, espone gamma ciclomotori e vespe. Novità Primavera elettronica e CB1. Permute, facilitazioni senza anticipi. 15146 Q

OCCASIONE 3 P, 128 rosso, semestrale, 6500 km. Monfalcone tel. 40493. 00645 Q

OCCASIONE vendesi 127, berlina 3 porte, 3700 km come nuova. Telefonare 0481-44144. 00647 Q

OCCASIONE vendo Fiat 128 rally 1972 gomme nuove perfetta anche ratealmente tel. 755286 domenica mattina. 15207 Q

OCCASIONE vendo 127 Special, tel. 71785. 15186 Q

OCCASIONI: 126, mini 1000, Simca 1000, 128 due porte, 128 coupé, 132 GLS, A-111, Fulvia GT, Fulvia coupé Montecarlo, Alfetta, Flavia 2000. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. 15148 Q

PRIVATO vendo 128 2 porte anno 74 impianto gas, telefono 411305 13.30-14.30. 14990 Q

PRIVATO vende subito Ford Diesel pulmino 10 mesi vita e Vespa 125 elettronica nuova. Occasionissima. Tel. 773800. 15250 Q

PRIVATO vende Innocenti J-4, buono stato, 250.000. Telefonare 811134 ore serali. 15176 Q

SUZUKI 500 Titan 1973 vendesi. Telefonare 0481-72225 Monfalcone. 00638 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste: Fiat 500 '67, 850 promiscuo '70, 128 '72, 1100 R '68-'69, 124 familiare '72, 125 S '70, Beta 1600 '73, Peugeot 204 fam. '73, Alfasud '75, Simca 1301 fam. '74, Simca 1301 '68, Prinz '67, BMW 2000 '66, Escort 1100 XL '75-'73, Escort 1100 fam. '71, Escort 940 '70, Taunus 1300 '71, Capri 1600 GT '72, Consul 2000 '73, e altre ancora. 10/8 Q

VENDESI Suzuki NGT 380 perfetta '75. Telefonare 816276, dalle 13.30 alle 15. 15215 Q

VENDESI 128 con 34 mila chilometri via Soncini 110 telef. 824805. 15276 Q

VENDESI 128 familiare 1970 unipropietario come nuova anche permutando. Telefonare 822197. T.A. 2573

VENDESI Mini Mk. 3 650 novembre 1971 1.000.000. Tel. 747230. 2705 Q

VENDO Fiat 850 Special ottimo stato. Telefonare n. 759305. 15086 Q

VENDO Honda 750 Gereon Daviano, via Udine 52, Gradisca. 487 Q

VENDO 128 coupé novembre 1973 accessoriatissima L. 1.950.000 telefonare domenica mattina dalle 10 alle tre 812822. 2579 Q

VENDO 750 del '69 450.000. Telefono 746908. 15193 Q

VESPA Primavera vendo lire 260.000. Tel. 742458. 15258 Q

VESPE Primavera 50 vende privato. Tel. 816822. 15232 Q

VOLKSWAGEN pulmino attrezzato con cuccette, telef. 0481-40822 ore ufficio. 00642 M

VOLKSWAGEN cabriolet Maggiolone giugno '74 perfetta offresi. Gorizia Autocarrozzeria Boris. Tel. 2369. 186 Q

500 F 1968 privato vende. Tel. 816673. 15190 Q

500 L privato vende ottimo stato telefonare lunedì dalle 15 in poi al 750369. 2577 Q

550.000 Honda 450 71 vendesi scambiasi con 126. Tel. 225721. 15245 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Telefono 60285. 15068 R

A famiglia volonterosa diamo in gestione trattoria periferica con monopolio tabacchi. Rivolgersi cantina vini via Rittmeyer 20. 15274 R

ACQUISTEREI drogheria-profumeria possibilmente centro oppure negozio vuoto. Scrivere cassetta Publikompass 34 L 34100 Trieste. 15082 R

ASSOCIEREI persona disponga almeno 3.000.000. Scrivere Cassetta Publikompass 39 L 34100 Trieste. 15126 R

CEDESI caffè gelateria centralissima eventuale gestione famiglia seria referenziata cauzionando. Scrivere Publikompass a cassetta n. 2 H 34100 TS. 14022 R

DAREBBESI in consegna o vendesi spaccio vini, licenza tabacchi, avviato. Tel. 566224. 2741 R

DENTISTA specialista rileverebbe e/a collaborerebbe studio avviato. Scrivere a Cassetta Publikompass 34100 Trieste. 15198 R

Continua in 14.a pagina

VENDITA APPARTAMENTI

CENTRALI

AFFITTATO in zona centrale reddito 75.000 mensili: 2 stanze cucina, con riscaldamento centrale. PREZZO 12.000.000. VENDESI. OCCASIONE.

CONDOMINIO ROSSETTI imminente consegna appartamenti lussuosi anche in piani alti con bellissime terrazze - salone 2 o 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio. Tutti i servizi centralizzati BOX AUTO DISPONIBILI. MUTUI VENTENNALI.

ATTICO bellissima nuova costruzione con grande terrazza in via MATTEOTTI angolo DONADONI: 3 stanze cucina bagno tutti i servizi centralizzati, esposizione soleggiata, rifiniture accurate VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE.

COLOGNA pronta entrata nuova costruzione all'altezza di via Pendice Scoglietto appartamenti anche in piani alti soleggiati da 2 o 3 stanze cucina servizi ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento e acqua calda centralizzata. MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

GIARDINO PUBBLICO in palazzina recente costruzione 160 mq: salone 3 stanze stanzetta cucina tripli servizi ripostiglio 2 poggioli moderni comfort PRONTA ENTRATA.

LARGO MIONI XI piano con due ascensori e tutti i moderni comfort: soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo con vista panoramica VENDESI PRONTA ENTRATA.

FILZI appartamento lussuoso 160 mq cinque stanze, stanzino, cucina doppi servizi, poggiolo, terrazza, riscaldamento centrale, aria condizionata, ascensore, cantina VENDESI.

PIAZZA OBERDAN casa signorile terzo piano - appartamento di 118 mq con RIFINITURE A SCELTA - riscaldamento, ascensore, poggioli VENDESI OCCASIONE.

UFFICI CENTRALISSIMI in casa di recente costruzione con tutti i moderni comforts - quattro stanze, servizi - VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA COLOGNA appartamento nuovo prima entrata: camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, tutti i moderni comfort centralizzati, rifiniture extra. VENDESI PRONTA ENTRATA.

GIULIA affittato: soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi tutti moderni comforts VENDESI.

BOCCACCIO in casa rimodernata pronta entrata 180 mq.: cinque stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, cantina, riscaldamento centrale, ascensore, VENDESI a 235.000 AL MQ.

FRANCA bellissimo appartamento in casa signorile 250 mq, salone sei stanze, cucina, doppi servizi, moderni conforts VENDESI OCCASIONE.

VIA DE FIN appartamento restaurato: camera, cucina, bagno, ripostiglio VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIALE D'ANNUNZIO in casa recente: salone due stanze cucina doppi servizi ripostiglio grandi terrazze moderni comforts VENDESI PRONTA ENTRATA.

SEMICENTRALI

ROTONDA DEL BOSCHETTO bellissimo appartamento in casa nuova piano alto saloncino due stanze cucina doppi servizi ripostiglio tre poggioli moderni comforts rifiniture particolari VENDESI PRONTA ENTRATA.

OCCASIONE appartamento in casa nuova VIA CUMANO. PREZZO 13.500.000 appartamento affittato prossimamente libero: matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti i moderni comforts centralizzati piano alto con due ascensori POSSIBILITA' MUTUO.

FABIO SEVERO in piano alto: soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio moderni comforts soffitta VENDESI PRONTA ENTRATA.

STRADA PER LONGERA in casa nuova costruzione prima entrata: matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti i moderni comforts box auto a richiesta VENDESI.

ATTICO con mansarda in casa nuova VIA COMMERCIALE prima entrata in complesso residenziale: salone mansarda comunicante matrimoniale grande bagno padronale cucinino due grandi terrazze panoramiche VENDESI PRONTA ENTRATA.

APPARTAMENTO in casa di recente costruzione con ampia e bellissima vista sulla città: salone, matrimoniale cucina bagno moderni comfort. VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA RONCHETO casa recente: tre stanze, tinello con cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, riscaldamento centrale VENDESI OCCASIONE 20.000.000.

VIALE IPPODROMO in casa recente, due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale VENDESI OCCASIONE 23.000.000.

STRADA PER LONGERA in zona verde tranquilla, vendesi nuovo prima entrata - matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio poggiolo tutti i comforts, rifiniture accurate VENDESI OCCASIONE.

ROIANO - Vicolo delle Rose - in casa nuova primo ingresso: camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, tutti i comforts moderni VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA PONTICELLO prima entrata in palazzina di due piani: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata VENDESI OCCASIONE 20.000.000 CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO 75%.

VIA PONTICELLO ultima disponibilità appartamento nuovo prima entrata: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, comforts centralizzati VENDESI 25.000.000 CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO 75%.

CARPINETO piano alto prima entrata in complesso residenziale: due stanze con cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, acqua centralizzata VENDESI PRONTA ENTRATA.

AUTORIMESSA 650 mq con officina VENDESI PRONTAMENTE.

SCALA MONTICELLO piano alto: 2 stanze stanzetta grande cucina bagno ripostiglio 2 poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, mq 90 VENDESI 24.000.000.

OCCASIONE appartamento affittato Vicolo del Castagneto in zona verde e tranquilla reddito mensile 75.000 camera cucina bagno piccolo giardinetto proprio comunicante con l'appartamento riscaldamento centrale casa recente PREZZO 12.500.000.

PARAGGI ROSSETTI in costruzione bellissimi appartamenti con vista panoramica in palazzina signorile - varie grandezze con tutti i moderni comforts PREZZI CONCORRENZIALI possibilità mutuo.

LARGO ROIANO appartamento affittato reddito 100.000 mensili - 2 stanze 3 stanzette cucina bagno ripostiglio 2 poggioli, riscaldamento centrale, posto macchina all'aperto cantina VENDESI 28.000.000.

ALTIPIANO

OPICINA CONDOMINIO «I PAPAVERI» appartamento accuratamente rifinito in complesso residenziale con giardino: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, mq. 105. PRIMA ENTRATA, PREZZO 33.000.000.

OPICINA CONDOMINIO «I PAPAVERI» appartamento accuratamente rifinito in complesso residenziale con giardino: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, mq 82, box auto a richiesta, PRIMA ENTRATA, PREZZO 28 milioni.

18.750.000 CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, tutti i moderni comfort, rifiniture accurate. Possibilità mutuo agevolato 75%. VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

33.000.000 CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: APPARTAMENTO CON MANSARDA di due stanze, cucina, bagno, più mansarda comunicante con servizio, tutti i moderni comfort, rifiniture accurate. Possibilità mutuo 75%. VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

VILLA SIGNORILE in zona tranquilla OPICINA: disposizione con taverna e mansarda, giardino, tutti i moderni comforts. VENDESI PRIMA ENTRATA.

ZONA COSTIERA

S. CROCE A MARE appartamento in villa bifamiliare completamente indipendente con piscina, spiaggia propria, posto macchina, ascensore a mare - soggiorno, tavernetta, due stanze, tripli servizi, terrazza moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

GINESTRE bellissimo appartamento nuovo prima entrata PANORAMICISSIMO VISTA COMPLETA SUL MARE con ampie terrazze moderni comforts, accesso spiaggia, mq 100 VENDESI PRONTA ENTRATA.

domus=*la casa*

Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo / Piazza della Borsa
Telefono 69210

---

†

Venerdì scorso, nel quarantaseiesimo anniversario di matrimonio, dopo breve inesorabile malattia sopportata con cristiana rassegnazione, è salita al cielo sul far della sera l'anima buona di

Giuseppe Gianni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PAOLA, le figlie ANNAMARIA e LUCIANA, il genero RINO BARONI, la sorella ANTONIETTA LION, i cognati GIUSEPPE e NEREO RIZZATTO con le loro famiglie.

I familiari ringraziano il prof. FRANDOLI ed i medici della Seconda Divisione di Pneumotisiologia dell'Ospedale Santorio per la loro continua ed amorevole opera.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 agosto 1976

Partecipano al lutto i nipoti BRUNO, GIORGIO, FRANCO, GIULIANA e MARIA VITTORIA con le loro famiglie.

Trieste, 22 agosto 1976

Partecipano commossi al lutto per la scomparsa di

Giuseppe Gianni

Le famiglie
FANTANOT - SILVESTRI

Trieste, 22 agosto 1976

Partecipano al lutto le famiglie
— VAGLIASINDI, PAULUZZI

Trieste, 22 agosto 1976

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

Giancarlo Cambissa

con inalterata dolorosa commozione Lo ricordiamo.

Famiglia FIANDRA

Trieste, 22 agosto 1976

Nel primo anniversario della scomparsa PAPPO e TIZIANA ricordano sempre il loro caro amico

Giancarlo

Trieste, 22 agosto 1976

CLAUDIO e CORINNA ricordano l'amico

Giancarlo

Trieste, 22 agosto 1976

Ricordano l'amico

Giancarlo

ROBERTO e SUSANNA.

Trieste, 22 agosto 1976

---

22 agosto 1975 - 22 agosto 1976

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara

Giustina Suriano in Porro

il marito VINCENZO, i figli, le figlie con i familiari tutti La ricordano con affetto.

Trieste-Andria, 22 agosto 1976

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Giuseppe Milic

I Familiari

Trieste, 22 agosto 1976

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro caro papà

Virgilio Fontanot (Bossetta)

la moglie, i figli, la nuora, il genero e i nipoti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 22 agosto 1976

Oggi 22 agosto ricorre il decimo anniversario della scomparsa di

Efisio Vargiu

La moglie, il figlio, la nuora e i nipoti Lo ricordano con immutato dolore a quanti Lo conobbero.

Trieste, 22 agosto 1976

---

23 agosto 1975 - 23 agosto 1976

Marina Devescovi

insegnante a r.

I familiari e l'amica GIANNA La ricordano a tutte le amiche.

Trieste, 22 agosto 1976

---

23 agosto 1968 - 23 agosto 1976

Nell'ottavo anniversario ricordo con immutato dolore il mio caro

Aurelio Micol

LA MOGLIE ANNA

Trieste, 22 agosto 1976

---

†

Il giorno 21 agosto è mancata improvvisamente al nostro affetto

Augusta Prelz ved. Marcon

Ne danno il doloroso annuncio i figli SIGFRIDO e FULVIO, le nuore LUCIA e LINA, la sorella, i fratelli, unitamente alle nipoti LUISA e ALESSANDRA.

I funerali seguiranno martedì 24 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 agosto 1976

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa di nonna

Augusta

— TIZIANA e DINO

Trieste, 22 agosto 1976

Si associano al lutto gli amici degli sportelli della C.M.A.

Trieste, 22 agosto 1976

La Cassa Marittima Adriatica partecipa al lutto del proprio collaboratore Fulvio Marcon.

Trieste, 22 agosto 1976

---

†

Dopo lunga malattia, il giorno 20 corrente, è mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Fischer

Desolati ne danno il triste annuncio le figlie, il fratello, le sorelle, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada ai Medici e al Personale tutto della Semeiotica Chirurgica.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9.30 dalla Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 agosto 1976

---

†

E' mancato ai suoi cari il

DOTT.

Gian Antonio Triulzi

Ne danno il triste annuncio la cognata MARIA, le nipoti CARLA e SILVIA con il marito CRISTIANO.

Le esequie avranno luogo lunedì 23 corr. alle ore 11 all'Ospedale Maggiore da dove la cara salma sarà traslata a Campitello di Marcaria.

Trieste, 21 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Sattler

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I Familiari

Trieste, 22 agosto 1976

Partecipano al lutto dei cari amici SATTLER le famiglie MARINI e TROVO'.

Trieste, 22 agosto 1976

Gli insegnanti ed il personale del XII Circolo partecipano al lutto del loro direttore per la scomparsa della cara mamma

Maria Sattler

Trieste, 22 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara Mamma

Maria ved. Colognati nata Padovan

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FIGLI

Trieste, 22 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Vittorio

Famiglie
BELLO - ALFIERI

Trieste, 22 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Vincenzo Degrassi

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

LA MOGLIE

Trieste, 22 agosto 1976

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara

Anna Bisi

i familiari ed i parenti La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa in memoria della defunta verrà celebrata martedì 24 agosto alle ore 9.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 22 agosto 1976

---

†

Il 20 corr. si è spenta improvvisamente la nostra cara

Maria Loyda ved. Zuccolin ved. Melillo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio WILLY con la moglie SONIA, i fratelli HEINY e WILLY ed i nipoti ROBERT ed EGON unitamente alle famiglie, i cognati MARIA e GUGLIELMO COMELATO, i nipoti MARISA e ROSSELLA CAGNUS, RITA, CATERINA e FRANCO DE VENUTO, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 24 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 agosto 1976

---

†

Il 20 corr. è mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Nunzio Brusca

Cavaliere di Vittorio Veneto

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, i figli, il genero, il fratello, la cognata ed i parenti tutti.

Un sentito grazie vada all'amico dott. ALDO MARINUZZI, ai Medici ed al personale della I Chirurgica e della II Medica per le premurose cure.

Si ringrazia sin d'ora tutte le gentili persone che partecipano al nostro dolore.

I funerali seguiranno martedì 24 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 agosto 1976

Il 15 agosto a Domodossola mancava improvvisamente ai suoi cari

Giovanna Schiozzi ved. Stefanutti

Danno il triste annuncio i figli AMELIA, EGIDIO, il genero e nipoti con rispettive famiglie.

Trieste, 22 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Cergoli ved. Volpi

ringraziamo coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Una Messa verrà celebrata il giorno 24 agosto alle ore 19 nella Chiesa S. Luigi Gonzaga.

I FIGLI

Trieste, 22 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Milos

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 22 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Apollonio nata Giacomini

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 22 agosto 1976

---

22 agosto 1973 - 22 agosto 1976

Seguitando ad amarTi cara

May Garbati Gandolfo

continui per noi ad essere sempre viva.

La S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella cattedrale di S. Giusto.

LIVIO, LIDIA,
MAMMA e PAPA'

Trieste, 22 agosto 1976

Nel primo triste anniversario della morte di

Dario Fontana

per ricordarLo una S. Messa sarà celebrata martedì 24 corr. alle ore 19 nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo in via Cologna N. 59.

LA MOGLIE

Trieste, 22 agosto 1976

---

22 agosto 1974 - 22 agosto 1976

Nessuno muore se noi
che restiamo
continuiamo ad amarlo.

Riccardo Orsetti

Nel secondo tristissimo anniversario.

LA FAMIGLIA

Trieste, 22 agosto 1976

---

†

Il giorno 20 corr. è tornata al Signore l'anima dolce e buona di

Carmela Scarpa

lasciando nel più profondo dolore il marito MARIO e le congiunte famiglie.

Per desiderio della cara Estinta se ne dà notizia a tumulazione avvenuta ed i familiari non prendono il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 22 agosto 1976

Partecipano al lutto
— I cognati GIOVANNI e MARY SCARPA

Trieste, 21 agosto 1976

---

†

Il 20 agosto è spirato serenamente

Giusto Facchin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 agosto 1976

---

†

Il giorno 19 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vinicio Zugna

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio STEFANO, la mamma, i fratelli, le sorelle, i suoceri, le cognate, i cognati ed i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 agosto 1976

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Paoli

di anni 65

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ADELINA, i figli ALBERTO, ETTORE ed ELIDE, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 corr. alle ore 11 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 22 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Domenica Runtich ved. Sori

Un grazie particolare ai medici ed a tutto il personale della Divisione Dermatologica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure.

Una messa di suffragio sarà celebrata nel Duomo di Muggia giovedì 26 agosto ore 18.

I FIGLI

Trieste, 22 agosto 1976

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini ed hanno partecipato al nostro grande dolore per la perdita del nostro indimenticabile

Flavio Biagi

Famiglie
BIAGI e UGHI

Trieste, 22 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ettore Cocian

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 22 agosto 1976

Nel triste 21.o anniversario della morte di

Pietro De Giosa

i figli ed i parenti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 22 agosto 1976

Nel decimo anniversario della morte di

Ranieri Ghietti

la famiglia Lo ricorda con accorato affetto e rimpianto.

Trieste, 22 agosto 1976

---

19 agosto 1970 - 19 agosto 1976

Mia cara

Mamma

sei sempre con me.

LICIA tua

Trieste, 22 agosto 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INSISTENTI VOCI DI RIMPASTO A PARIGI

«Divorzio» imminente tra Giscard e Chirac

Quest'ultimo avrebbe già consegnato la lettera di dimissioni - Il sostituto sarebbe Fourcade

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 21

Il Presidente Valery Giscard d'Estaing trascorre il «fine settimana» nel suo castello di Authon, nel centro della Francia, ma con a portata di mano gli scottanti «dossiers» trovati all'Eliseo al ritorno dalla visita di stato nel Gabon e dal «Safari» nello Zaire: rimpasto ministeriale e problemi economici (siccità, franco, inflazione). Sul rimpasto ministeriale, indicazioni sono attese fin da mercoledì prossimo, quando si riunirà il consiglio dei ministri; le misure economiche, eccezion fatta per quelle in favore degli agricoltori vittime della siccità, potrebbero invece non essere annunciate prima della metà di settembre.

La ridda di voci sul rimpasto ministeriale è continua. Ci si chiede in particolare se esso sarà tecnico, e riguarderà solo qualche ministro, oppure se Giscard d'Estaing cambierà anche l'attuale primo ministro, il gollista Jacques Chirac. Quest'ultimo, ricevuto giovedì scorso a colazione da Giscard d'Estaing, non ha fatto alcuna dichiarazione. «Il "black-out" è tale — ha scritto "Le Figaro" — che ci si può persino chiedere se un rimpasto sia veramente in preparazione». Che sia prossimo, è invece una certezza per il settimanale «L'Express». Nel numero che sarà in edicola lunedì, il settimanale di Jean-Jacques Servan-Schreiber scrive che il «divorzio» Giscard-Chirac è questione di giorni: «Il primo ministro, afferma, ha consegnato il 26 luglio le proprie dimissioni scritte al capo dello stato, e dovrebbe lasciare l'„Hotel Matignon" al più tardi in settembre».

Una procedura del genere non ha precedenti nella storia della Quinta Repubblica. Lo spirito della costituzione implica infatti non solo che il Presidente scelga il primo ministro ma che decida, da solo, la data alla quale gli sembri opportuno sostituirlo. Solo un profondo contrasto tra il capo dello stato e il suo primo ministro giustificherebbe, se l'informazione dell'«Express» è vera, il comportamento di Chirac. Che divergenze esistano tra i due uomini non è un mistero. Il primo ministro rappresenta il partito gollista che, essendo il partito di maggioranza relativa, intende partecipare alla gestione del potere. Da quando è all'Eliseo, Giscard d'Estaing ha invece accentuato il carattere presidenziale del regime. Il numero delle decisioni che ha preso da solo è progressivamente aumentato e in qualche caso, come in occasione del dibattito parlamentare sulla tassazione delle plusvalenze, egli si è trovato contro proprio i gollisti.

I rapporti tra Giscard d'Estaing e Chirac si sarebbero fatti ancora più tesi dopo che il primo ministro, durante una colazione alla quale hanno partecipato, il 13 luglio, i ministri e i dirigenti del partito gollista ha — secondo l'«Express» — criticato con violenza il Presidente della Repubblica. Nel corso della medesima colazione, Chirac sarebbe stato convinto a lasciare la direzione del governo «per mostrare chiaramente che lui e l'UDR non avallano un uomo (Giscard, n.d.r.) giudicato troppo debole».

L'ipotesi di un eventuale allontanamento del primo ministro potrebbe essere suffragata dal fatto che, appena rientrato dall'Africa, Giscard d'Estaing ha deciso di occuparsi personalmente dei principali problemi economici d'attualità: indennizzo degli agricoltori vittime della siccità; difesa del franco, lotta contro l'inflazione. Questi tre argomenti ispireranno quello che dalla stampa francese è già stato battezzato un «piano di austerità». Essi sono interdipendenti: sia l'inflazione sia la siccità (quest'ultima ha provocato una sensibile contrazione delle esportazioni agricole, accentuando lo squilibrio della bilancia commerciale) hanno infatti effetti negativi sul franco, che da alcuni mesi continua a deprezzarsi nei confronti delle altre monete occidentali.

Non è escluso, peraltro, che siano proprio le difficoltà economiche a far precipitare la crisi. Giscard cercherebbe di scaricare su Chirac le responsabilità della situazione del franco, e, in generale, dell'economia.

Per quanto riguarda i danni della siccità, gli esperti calcolano che dovrebbero ammontare a sette-otto miliardi di franchi (circa 1300 miliardi di lire). Secondo le informazioni, la «solidarietà nazionale» promessa agli agricoltori da Giscard d'Estaing potrebbe tradursi in un'imposta «eccezionale» chiesta ai contribuenti che guadagnano più di 5 mila franchi mensili e un aumento delle imposte indirette.

Il ricorso a questa tassa eccezionale — che verrebbe preferito all'emissione di un prestito agricolo suggerita da Antoine Pinay — è motivato dalla volontà del governo di avere un bilancio 1977 in equilibrio. Contro l'inflazione, il governo conta di imporre una «politica contrattuale» dei redditi ispirata al modello britannico. Non sarà facile: i sindacati sono ostili a tale soluzione: «Gli aumenti salariali non sono la principale causa d'inflazione — ha dichiarato Edmond Maire, della "CFDT" — i problemi che vanno risolti sono quelli della fiscalità, dei redditi non salariali e del controllo degli investimenti».

Secondo la televisione francese, il «più autorevole» candidato alla successione di Chirac — la cui sostituzione potrebbe essere annunciata fin da lunedì — sarebbe l'attuale ministro dell'economia e delle finanze Jean Pierre Fourcade. Collaboratore dell'attuale Capo dello stato quando questi era ministro dell'economia e delle finanze, Fourcade è stato chiamato al governo da Giscard d'Estaing subito dopo la sua elezione alla presidenza della repubblica. E' presidente del movimento dei giovani «giscardiani».

Carlo Rebecchi

ASSUME TONI INEDITI DI FEROCIA LA VIOLENZA CHE TORMENTA IL PAESE

NOTTE DI BOMBE IN ARGENTINA SCOPERTO UN SECONDO MASSACRO?

Altri 17 «montoneros» sarebbero stati uccisi alla periferia della capitale - Irriconoscibili i trenta trucidati a Pilar: i corpi sono stati dilaniati subito dopo l'esecuzione in massa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 21

Trenta cadaveri rinvenuti crivellati di pallottole e dilaniati dalle granate, notizie senza aggiunta di particolari del rinvenimento di altri diciassette corpi straziati, una dozzina di attentati esplosivi nella zona di Buenos Aires, e scoperta di un vasto complotto sovversivo che doveva seminare il terrore nella regione di Cordoba. Questo il drammatico quadro presentato questa mattina dai giornali argentini ai loro lettori, dopo il clamoroso assassinio, l'altro ieri, del generale Omar Carlos Actis, che doveva dirigere l'organizzazione dei mondiali di calcio del 1978, in questo paese.

Malgrado il riserbo delle autorità, alcuni dettagli sul la macabra scoperta dei trenta cadaveri, avvenuta ieri nel la località di Pilar, ad un'ottantina di chilometri a Nord di Buenos Aires, sono trapelati fino alle colonne dei quotidiani. L'autorevole mattutino «La Nacion» ha affermato che le vittime di questo massacro erano tutte giovani: venti uomini, otto donne, e due salme tanto mutilate che non è stato possibile stabilire il sesso. Il quotidiano di lingua inglese «Buenos Aires Herald», citando «fonti bene informate», ha dichiarato che si hanno ragioni di ritenere che l'eccidio di Pilar sia opera di squadristi di destra, in rappresaglia per l'uccisione del generale Actis.

Sempre secondo i giornali, le vittime dell'eccidio erano state legate, poi uccise a raffiche di mitra, e successivamente, come in analoghi casi precedenti, gli esecutori avevano «minato» i cadaveri con granate a mano e cariche di esplosivo per renderne l'identificazione difficile o addirittura impossibile. In base a dichiarazioni raccolte dai cronisti presso gli abitanti della località non si saprebbero sentiti degli spari, ma soltanto delle esplosioni. Il che sembra confermare le supposizioni secondo le quali le vittime sarebbero state uccise altrove e poi le salme trasportate a Pilar.

Gli autori dell'ecatombe avrebbero lasciato uno o più cartelli indicanti che le vittime erano componenti del gruppo dei «Montoneros», i peronisti di estrema sinistra che nel 1974 si erano posti fuori legge dopo essere stati ripudiati dallo stesso Peron, e si erano affiancati alle altre organizzazioni della guerriglia. L'annuncio della scoperta di diciassette altri cadaveri nel quartiere periferico di Buenos Aires di Lomas de Zamora è stato dato dal quotidiano «Cronica» con un titolo di prima pagina, ma lo stesso titolo indicava che la notizia non era stata confermata.

Intanto, nel corso della nottata, una dozzina di esplosioni hanno causato danni materiali in vari punti della capitale, ma fortunatamente vi sono stati soltanto tre feriti molto leggeri: due poliziotti ed un civile. Le esplosioni soon cominciate in serata, in varie stazioni della metropolitana. Successivamente bombe più o meno potenti sono scoppiate in vari altri punti, davanti ai negozi di concessionari d'automobili, e sui pianerottoli antistanti ad alcuni appartamenti del quartiere residenziale «Barrio Norte» in pieno centro di Buenos Aires. Di questi attentati hanno fatto le spese, seppure soltanto con danni materiali che non è possibile valutare, uno dei più alti dirigenti della Fiat Argentina, Valentino Carro Alvarez, vicepresidente della «Fiat Concord»; un giudice, ed un noto chirurgo di estetica.

Gli attentati, che i giornali attribuiscono alla guerriglia di estrema sinistra, hanno costituito una ricorrenza ormai annua, dal 1972 in qua. Infatti, essi sarebbero intesi a «celebrare» l'anniversario del famoso massacro di Trelew. Nel 1972, un gruppo di estremisti detenuti nelle carceri di quella città dell'estremo Sud argentino, tentava una clamorosa fuga: alcuni, compreso il capo dell'ERP, Mario Santucho, abbattuto dalle forze dell'ordine una ventina di giorni fa, riuscivano a raggiungere il Cile, allora governato da Salvador Allende, a bordo di un aereo che avevano sequestrato.

Altri invece erano stati ricatturati, condotti in una prigione della marina a Trelew. Nel cortile della prigione, in circostanze che non furono mai elucidate, le guardie avevano aperto il fuoco contro i detenuti, uccidendone sedici.

Le sinistre avevano parlato di «esecuzioen a sangue freddo». L'eccidio avvenne il 22 agosto del 1972.

Edoardo Pollak

CINTA D'ASSEDIO LA MAGGIORE CITTA' ANCORA CONTROLLATA DALLE SINISTRE

Si stringe attorno a Tripoli la morsa delle forze falangiste

Attacco dei cristiano maroniti al villaggio di Alma - Sempre più violenti i bombardamenti sui quartieri residenziali di Beirut - Fallisce una nuova mediazione della Lega araba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 21

La pressione delle forze cristiane intorno a Tripoli si è fatta più stringente con l'apertura di un nuovo fronte nella zona del villaggio di Alma, importante avamposto strategico situato a 84 km a Nord di Beirut. Da tempo Tripoli, la seconda città del Libano e principale roccaforte musulmana nel Nord, è isolata dal resto del paese essendo circondata dalle truppe reazionarie cristiane a Sud e ad Est e dalle forze siriane a Nord, mentre ad Ovest lungo la costa è in atto, ufficialmente, il blocco della marina militare di Damasco, blocco che in realtà è eseguito dalle navi israeliane.

I miliziani cristiani, comandati da Tony Frange, figlio del Presidente della Repubblica uscente Suleiman Frange, hanno attaccato Alma e il loro comando afferma che il villaggio è stato conquistato. La notizia è però recisamente smentita dai portavoce palestinesi. Una radio falangista ha annunciato che il villaggio costiero di Kalamoun, situato a 5 km a Sud di Tripoli, è stato dichiarato zona militare e ciò ha indotto gli osservatori a ritenere che sia imminente un'offensiva falangista contro il perimetro meridionale di difesa della città.

I bombardamenti contro i quartieri residenziali di Beirut sono proseguiti con immutata violenza e nel corso della notte si sono estesi fino ai sobborghi di Jounieh, la capitale provvisoria dei cristiano-maroniti situata ad una quindicina di km a Nord di Beirut. Secondo fonti falangiste, proiettili di mortaio sono caduti a qualche metro dalla sede del patriarcato maronita, a 3 km da Jounieh. Missili terra-terra di fabbricazione sovietica e proiettili da 130 mm hanno raggiunto Jounieh ma i falangisti affermano che non hanno provocato danni.

Un portavoce militare delle «forze libanesi» (cristiane reazionarie) ha ammonito «i palestinesi e i comunisti» che questi bombardamenti provocheranno rappresaglie contro i loro amici residenti nella zona cristiana. «Noi li conosciamo tutti», ha aggiunto il portavoce. Ritorsioni sono state minacciate in particolare contro i palestinesi del campo di Dbaye. Questo piccolo campo, situato a qualche km da Jounieh, era stato occupato dalle truppe cristiane nel gennaio scorso e i suoi abitanti, in maggioranza palestinesi cristiani, sono stati finora gli unici autorizzati a restare nella zona controllata dai maroniti.

I quartieri di Beirut colpiti dai bombardamenti di oggi e della notte scorsa sono tra i più popolosi del settore cristiano e di quello musulmano della capitale. Il numero delle vittime non è stato reso noto ma, a giudicare dalla frequenza delle sirene delle autoambulanze, i feriti devono essere molto numerosi. Anche molte auto private si dirigono a tutta velocità verso gli ospedali, nelle strade deserte, facendo risuonare i clacson senza interruzione. Duelli di artiglierie pesanti, tiri di mortai e di razzi, raffiche di mitragliatrici e tentativi di infiltrazione hanno avuto luogo su tutti i fronti della linea di demarcazione, sia nell'agglomerato di Beirut sia nei sobborghi e sul monte Libano.

La radio «La voce del Libano» (falangista) ha annunciato che alcuni sopravvissuti dai feroci massacri nel campo di Tal Zaatar si nascondono sempre nella foresta di Monteverde, a due chilometri dal campo, tentando di fuggire «con i tesori dei palestinesi e in particolare con le casse delle loro diverse organizzazioni», il cui contenuto, secondo l'emittente, ammonterebbe «a diversi milioni di lire libanesi».

Si calcola che il numero delle vittime dei bombardamenti nella giornata di ieri e nella sola Beirut ascenda ad almeno 83 morti e 156 feriti, in gran parte civili. Gli sforzi del mediatore della Lega araba, maggior generale Mohammed Hassan Ghoneim, per elaborare un piano di pace sono intanto falliti, almeno per ora, mentre per la seconda settimana consecutiva la capitale è in preda al terrore (i bombardamenti hanno infatti avuto inizio subito dopo il feroce massacro di Tal Zaatar). L'intransigenza dei belligeranti non lascia intravedere per ora alcuno spiraglio anche se il leader della sinistra musulmana Kamal Joumblatt, malgrado il moltiplicarsi delle sue bellicose dichiarazioni, ha per la prima volta accennato alla possibilità di un ritiro delle sue forze dal monte Libano a condizione che i maroniti evacuino a loro volta l'enclave di Sofar situata in zona musulmana.

Al termine di una riunione svoltasi ieri sera sotto la presidenza di Joumblatt il «consiglio politico centrale» delle forze e dei partiti «Islamo-progressisti» ha recisamente respinto il piano di pace del mediatore della Lega araba sottolineando che esso non prevede alcuna evacuazione delle forze siriane dal Libano ed è perciò «in totale contraddizione con le decisioni della Lega araba».

U. P. I.

IL «CASO LOCKHEED» CONTINUA A TRONCARE CARRIERE

TOKIO: ALTRO EX MINISTRO IN CARCERE PER BUSTARELLE

Si tratta dell'ex titolare del dicastero dei trasporti Hashimoto Coinvolto anche il segretario del partito di maggioranza relativa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 21

L'ex ministro dei trasporti Hashimoto, una delle figure di primo piano del partito di governo giapponese, è diventato oggi la terza vittima parlamentare del caso Lockheed. Il magistrato l'ha posto in stato di arresto dopo un lungo interrogatorio nella sua abitazione: l'accusa è di aver intascato bustarelle per un totale di 5 milioni di yen (poco più di 16 milla dollari) provenienti dalla società californiana costruttrice di aeroplani.

Tomisaburo Hashimoto, 75 anni, è il terzo parlamentare e il terzo esponente del partito liberale democratico ad essere arrestato in Giappone per lo scandalo che ha fatto tremare numerosi uomini di governo in diversi paesi. La società Lockheed è accusata di aver segretamente versato a uomini politici con cariche di alta responsabilità diversi milioni di dollari, allo scopo di facilitare l'acquisto di apparecchi di sua produzione da parte di govern. stranieri. Secondo quanto emerso dalle indagini, la società americana ha versato ad esponenti di governo giapponesi, nel periodo compreso fra gli anni 1958-75, 13 milioni e 300 mila dollari.

Prima di Hashimoto, la magistratura giapponese aveva tratto in arresto, il 28 luglio, l'ex premier Kakuei Tanaka, incriminandolo formalmente poco più tardi per aver accettato dalla Lockheed la somma di un milione e 667 mila dollari. Tanaka è stato successivamenthe rimesso in libertà dietro versamento di una fortissima cauzione. Ieri gli investigatori hanno quindi tratto in arresto l'ex viceministro dei trasporti, Takayuki Sato, sospettato di aver intascato 6.500 dollari dalla Lockheed nell'ottobre 1972. Attualmente Sato è capo dell'ufficio affari generali del partito di governo.

L'ultimo parlamentare tratto in arresto, Hashimoto, è stato ministro dei trasporti negli anni 1970-71. E' stato in quel periodo che la Lockheed — per stessa ammissione della società — svolse le più intense pressioni sugli uomini di governo interessati, allo scopo di vendere i suoi aviogetti «Tristar» alla Nippon Airways. Hashimoto è sospettato di aver fatto temporaneamente accantonare i progetti per l'acquisto da parte delle aviolinee giapponesi di un aereo a fusoliera larga, allo scopo di concedere alla Lockheed la possibilità di battere sul mercato nipponico la sua rivale, la Mc Donnel Douglas corp. Mentre infatti, il DC - 10 di quest'ultima era già in produzione, il «Tristar» della Lockheed era ancora in fase di collaudo.

Nello scandalo Lockheed in Giappone è stato coinvolto anche Yasuhiro Nakasone, attuale segretario generale del partito liberale democratico. Lo ha chiamato in causa l'ex vicepresidente della Lockheed, Carl Kotchian.

Kotchian — che fra l'altro ha categoricamente smentito che l'allora presidente degli Stati Uniti Richard Nixon fosse a conoscenza dell'affare Lockheed — ha rilevato che nell'ottobre 1972, in un periodo in cui la campagna Lockheed in Giappone sembrava in pericolo, egli si recò dall'agente segreto di vendita Yoshio Kodama per approntare un piano. Kodama telefonò allora a Nakasone, a quel tempo ministro dell'industria e del commercio estero, ed ebbe con il parlamentare un colloquio «molto lungo», alla presenza di Kotchian. Poco tempo dopo — ha affermato Kotchian — si seppe che Nakasone aveva assicurato Kodama che la Lockheed avrebbe ricevuto un trattamento di favore.

Nell'intervista di Kotchian non si fa mai cenno a eventuali somme ricevute da Nakasone, il quale ha comunque smentito di essere in qualche modo coinvolto nell'affare. Le affermazioni di Kotchian costituiscono comunque un colpo per il premier Takeo Miki e per la sua politica volta a ottenere completa chiarezza sul caso di corruzione. Nakasone infatti, in quanto segretario generale del partito di governo, è uno degli uomini più vicini al primo ministro.

Con una decisione che ha suscitato stupore negli ambienti politici, la magistratura ha ordinato l'arresto di un altro parlamentare, per una questione che non ha a che vedere col caso Lockheed. Si tratta di un membro dell'opposizione, il socialista Toshio Kanase, 57 anni. Il deputato è stato imprigionato sotto l'accusa di aver cercato di estorcere denaro a un'impresa di costruzioni, minacciando di denunciare in parlamento presunte irregolarità della società. Un portavoce del partito socialista ha fatto sapere che se le accuse sul conto di Kanase si dimostreranno consistenti, il parlamentare verrà espulso dal partito.

Robert Crabbe

SUSSURRI AL VICE



Telefoto Upi

Kansas City — Ford sussurra qualcosa al suo vice nella corsa alla presidenza americana, Robert Dole, dopo la presentazione di quest'ultimo ai delegati convenuti per la convenzione

IL MARESCIALLO E' RIENTRATO IN JUGOSLAVIA

È «STORICA» PER TITO LA RIUNIONE DI COLOMBO

Pola, 21

Il Presidente Tito è tornato stasera in Jugoslavia da Colombo dove ha partecipato, a capo della delegazione jugoslava, alla quinta conferenza dei non allineati. Il Maresciallo ha dichiarato all'aeroporto di Pola che il «vertice» di Colombo rappresenta «un avvenimento di eccezionale importanza storica». Secondo Tito la conferenza dei non allineati ha palesato la forza del movimento che è diventato «un fattore indipendente nei rapporti internazionali». Il non allineamento è una politica che ha una completa concezione dei rapporti internazionali e delle vie di soluzione dei problemi che si pongono al mondo di oggi».

Sempre secondo il Presidente jugoslavo, i non allineati a Colombo hanno confermato la loro unità, solidarietà e identità di vedute sui più importanti problemi mondiali, e le decisioni prese durante il «vertice» esprimono la volontà di tutti i partecipanti di impegnarsi ad assumere la loro parte di responsabilità nella realizzazione delle decisioni stesse.

Il Maresciallo ha accennato anche alle pressioni che sono state esercitate sui paesi non allineati durante i preparativi e durante la stessa conferenza: «E' stato fatto tutto il possibile — ha detto — per rompere l'unità del movimento dei non allineati e per assoggettare la loro politica a quella di altri fattori internazionali. La conferenza però ha ancor più consolidato l'unità dei paesi non allineati».

(Ansa)

L'APPARENTE CALMA DI FINE SETTIMANA NEI SOBBORGHI NEGRI DELLE CITTA'

Resta la tensione in Sud Africa anche dopo una giornata incruenta

Sono continuati gli incendi di scuole e i saccheggi - In arresto «preventivo» la leader del gruppo indiano - Scontri ai funerali di una vittima dei disordini

Città del Capo, 21

La signora Fatima Meer, leader della comunità indiana e oppositrice militante della politica di apartheid del governo sudafricano, è stata arrestata la notte scorsa dalle forze di sicurezza a Durban. Lo hanno reso noto oggi fonti bene informate le quali hanno precisato che la signora Meer, presidente della federazione donne negre, è stata trattenuta sulla base della clausola sulla detenzione preventiva della nuova legge sulla sicurezza interna.

Il ministro della giustizia sudafricano, James Kruger, ha da parte sua affermato che sono 52 le persone attualmente arrestate sulla base della nuova legge sulla sicurezza interna. Secondo il quotidiano di Johannesburg «Rand Daily Mail» invece il nuovo numero delle persone che sono trattenute senza processo sulla base della nuova legge sarebbero 171. D'altra parte si calcola che siano almeno 250 i negri uccisi nei disordini esplosi a Soweto e quindi estesi attraverso il paese.

Incendi di scuole, lanci di sassi contro automobili e altri disordini sono continuati oggi nei quartieri negri di varie città sudafricane, senza però raggiungere il livello di gravità dei giorni scorsi. C'è stata, insomma, la tregua quasi abituale di fine settimana. Non ci sono stati incidenti significativi con la polizia, il cui unico intervento di rilievo è stato a Ganga, sobborgo negro di Città del Capo, per disperdere centinaia di giovani che, nonostante il divieto delle autorità e un appello dei familiari del defunto, assistevano ai funerali di Soleli Mosi, uno studente diciottenne ucciso dalla polizia.

Si apprende intanto che una coppia di coniugi bianchi che si allontanava in auto da Johannesburg è stata attaccata da una ventina di africani con sassi, bastoni e coltelli. La coppia si è aperta un varco sparando, e sembra che almeno cinque assalitori siano rimasti feriti. Anche il conducente dell'auto, Martin Bourbon, è stato ferito alla testa e a una gamba, mentre sua moglie è stata trovata in stato di shoc. Secondo la polizia, l'episodio non è direttamente connesso ai disordini avvenuti finora, e rimasti nell'ambito dei quartieri africani. Esso d'altra parte è avvenuto a pochi chilometri da Soweto.

E' frattanto in corso una riunione di alcuni capi dei governi locali dei Bantustan, territori africani autonomi nell'ambito della Repubblica sudafricana. L'obiettivo è quello di preparare un atteggiamento comune di fronte al governo di Pretoria, per cercare di risolvere la crisi. A quanto sembra questi capi di governo, considerati dai nazionalisti africani come personaggi asserviti al potere bianco, intenderebbero esprimere una forma di malcontento per l'azione repressiva del governo.

(Ansa - Reuter - Upi)

L'ECCIDIO IN MOZAMBICO

Accuse dell'ONU alla Rhodesia

Ginevra, 21

L'alto commissariato dell'ONU per i profughi ha pubblicato oggi il rapporto ricevuto ieri dal suo rappresentante nel Mozambico, rapporto del quale sono state fornite ieri alcune anticipazioni. Il rappresentante dell'alto commissariato, l'uruguayano Hugo Idoyaga, ha riferito di aver visitato il campo mercoledì e di aver visto «una scena desolante», caratterizzata da macchie di sangue dissecato, migliaia di bossoli per terra, l'odore della decomposizione proveniente dalle fosse, capanne ed edifici distrutti. Il campo è quello di Nyazonia, vicino al confine, dove, con l'assistenza dell'alto commissariato, erano alloggiate alcune migliaia di profughi della Rhodesia. Al momento dell'attacco, secondo quanto hanno riferito dei superstiti, non c'erano nel campo guerriglieri. La spiegazione data dal governo della Rodesia, nel giustificare l'attacco, è che il campo non ospitava profughi civili inermi, bensì terroristi.

Secondo le testimonianze raccolte da Idoyaga, i militari rhodesiani sono entrati nel campo nelle prime ore della mattina del 9 agosto, con uniformi, armi e insegne dell'esercito mozambicano. I soldati bianchi avevano volto e mani tinti di nero, e risulta che all'azione hanno partecipato anche alcuni soldati rhodesiani negri. Il confine tra Rhodesia e Mozambico fu varcato da tredici automezzi militari, poi gli attaccanti si divisero in tre gruppi. Uno fece saltare un ponte sul fiume Pungue, un secondo si mise a sorvegliare la strada che conduceva al campo, e il terzo entrò nel campo, dove fece raggruppare parte degli abitanti e cominciò a fare fuoco indiscriminatamente, con armi leggere ma anche con «mezzi anti-aerei». «I soldati inseguivano i profughi in fuga, schiacciando i cadaveri con i mezzi corazzati. Due soldati mozambicani di guardia al campo furono egualmente uccisi».

Intanto, il primo gruppo faceva saltare in aria il ponte, uccidendo due ingegneri portoghesi e un prete spagnolo che si trovavano presso il ponte, in modo che non potessero dare l'allarme. Per quanto riguarda le vittime, Idoyaga ha riferito che sono stati contati 675 morti, ma è da presumere che nella boscaglia intorno al campo ci siano altri cadaveri.

AI MINISTRI OLANDESI il rapporto su Bernardo

L'Aja, 21

In una conferenza stampa tenuta oggi il primo ministro olandese Joop Den Uyl ha dichiarato che il rapporto della commissione d'inchiesta sulla vicenda della somma che la società aeronautica americana «Lockheed» avrebbe versato al principe Bernardo d'Olanda verrà pubblicato alla fine di agosto o ai primi di settembre. Ha poi aggiunto che il documento, preparato dalla commissione d'inchiesta detta dei «tre saggi», comprende una settantina di pagine e che esso è stato distribuito a tutti i ministri presenti perché lo studino.

(Ansa - Afp - Reuter)

«DIALOGO ESPLORATIVO» TRA LE DUE PARTI

Il governo spagnolo apre ai sindacati clandestini

Madrid, 21

Il governo spagnolo ha aperto il dialogo con i sindacati clandestini, nell'ambito del nuovo piano di liberalizzazione politica. Questa prima presa di contatto equivale al riconoscimento ufficiale dei sindacati di sinistra, banditi e perseguitati sotto il regime di Franco. Secondo i lavoratori, gli incontri con il governo costituiscono una tacita ammissione del superamento dei rigidi schemi istituiti dal Generalissimo Franco nel campo del lavoro.

L'iniziativa del primo ministro Adolfo Suarez tende inoltre a scongiurare i pericoli di un autunno caldo preannunciato dai sindacati clandestini. I dirigenti di sinistra dei sindacati chiedono la piena libertà sindacale e l'amnistia per i lavoratori condannati in base alle leggi del vecchio regime. Questa settimana ha avuto luogo il primo incontro fra il ministro Enrique de la Mata, che rappresenta al governo i sindacati ufficiali, e il rappresentante dell'UGT, il sindacato socialista; entrambe le parti hanno definito i colloqui come un «dialogo» e non come «negoziati».

Il ministro si incontrerà successivamente con i dirigenti delle commissioni dei lavoratori comunisti, cioé della più potente organizzazione sindacale clandestina del paese. Il dirigente dell'organizzazione, Marcellino Camacho, si trova attualmente in visita a Mosca. Camacho è un membro del comitato centrale del Partito comunista spagnolo.

(Ap - Italia - Daw Jones)

UN MORTO E NUMEROSI FERITI ALL'UNIVERSITA' DI BANGKOK

Sanguinosi tumulti in Thailandia per il ritorno di un ex ministro

Bangkok, 21

Una manifestazione di 15 mila studenti e lavorator indetta nel campus dell'università Thamasat, nel centro di Bangkok, per chiedere l'arresto dell'ex vice primo ministro thailandese, feldmaresciallo Prapas Charusathiara, ritornato in patria domenica scorsa dall'esilio, si è conclusa nel sangue tra esplosioni di rudimentali bombe a mano e nutrite sparatorie tra le opposte fazioni studentesche di destra e di sinistra. Il bilancio delle vittime è pesante: uno studente ucciso e 39 feriti.

L'ex maresciallo Prapas Charusathiara, che fu l'uomo forte del regime militare thailandese, è considerato dagli studenti come il responsabile della morte di 71 persone durante la rivolta studentesca dell'ottobre 1973 che rovesciò il governo dittatoriale del maresciallo Thanom Kittikachorn e riportò la democrazia parlamentare in Thailandia. L'improvviso ritorno dell'ex primo ministro ha fatto precipitare il paese in una crisi politica di vaste proporzioni di cui i fatti dell'università Thamasat sono soltanto un aspetto.

Ciò malgrado il governo ha riconfermato oggi, in un comunicato radiofonico, la sua decisione di consentire a Prapas Charusathiara di dimorare nel paese fino a giovedì prossimo. Le autorità insistono sulle «motivazioni umanitarie» di questa decisione. L'ex maresciallo soffre infatti di un'infiammazione cardiaca, di gravi disturbi oculari e di pressione alta. Il governo ha chiesto ai manifestanti di «avere fiducia nelle autorità, di restare calmi e di astenersi da qualsiasi azione che potrebbe turbare l'ordine pubblico del paese».

I sanguinosi incidenti dell'università Thamasat sono stati provocati dalla presenza di due opposti gruppi di manifestanti: da una parte molte migliaia di persone convocate dall'organizzazione nazionale degli studenti thailandesi e dai sindacati, e dall'altra circa 300 membri del «gruppo patriottico» di estrema destra, favorevoli all'ex vice primo ministro. Questi ultimi hanno bloccato con un autobus l'entrata del campus e sembra che il via agli scontri sia stato dato da alcuni colpi d'arma da fuoco sparati dall'interno dell'università contro gli «assedianti» di destra. Un po' più tardi due bombe a mano sono esplose in mezzo alla folla che è stata investita dalle schegge all'interno del campus.

(Ansa - Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

DITTA locale in forte espansione commerciale su scala nazionale cerca pensionato o ex bancario pratico amministrazione a livello di dirigente con apporto circa 50/m. Ottima interessenza. Si assicura discrezione. Scrivere Publikompass, cassetta n. 32-L, 34100 Trieste. 15070 R

ESPERTO immobiliare accetta di amministrare esclusivamente stabili in locazione. Telefonare 764732 ore ufficio. 0014830 R

LICENZA di macchine attrezzature articoli tecnici per agricoltura industrie commercio artigianato ingrosso e minuto con stock di materiale vendesi, tel. 761744. 15129 R

SALA ginnastica femminile attrezzata centralissima ottima clientela uso estetico vendesi, Tel. 227180.

VENDESI stazione CB completa materiale nuovo. Telefonare al numero 759192. 15103 R

VENDO negozio mobili d'arte e moderni. Vasta licenza zona centrale. Cassetta Publikompass n. 38 H 34100 Trieste. 14310 R

VENDO drogheria 950.000, vasta licenza, per ritiro. Tel. 827805.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA - Ponterosso 3 - 61512-38102, vende: STELLA: (Viale Miramare) piano IV, recente costruzione lussuoso tristanze doppi servizi ogni comfort libero. D'ANNUNZIO: piano II libero 3 stanze servizi mq 87. BROLETTO: occasione occupato piano I tutti comforts soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno 16 milioni trattabili. DUINO: libero piano III tutti comforts tinello - cucinino stanza bagno poggiolo. MARINA JULIA: mq. 200 libero lussuoso salone 5 stanze tripli servizi poggioli terrazze centralnafta piscina vuoto oppure arredato. VALMAURA: libero piano III tutti comforts soggiorno-cucinino stanza bagno poggiolo. NATHAN (Montebello): occupato tutti comforts piano V due stanze soggiorno-cucinino servizi. 4/8 S

A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi consegue settembre appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 stanze soggiorno doppi servizi in palazzina signorile Rivolgersi ore 10-13, 17-19 telefono 273839. 17/8 S

A.A.A.A.A.A. TELEFONATECI per appartamenti in palazzine verde panoramico varie grandezze garage coperto acconto 5.000.000. Mutuo 75% ore ufficio 37973. 15169 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5.50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823-271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato.). 15125 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 15125 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO paraggi Giulia, tre stanze, cucina, bagno - wc, ingresso, ripostiglio, due poggioli, ecc. 35.000.000 mutuo. Telefono 37973. 15189 S

A.A.A.A. PROGETTO approvato 20 appartamenti zona di sviluppo, fognatura, acqua, luce, 90.000.000. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 43 L 34100 TS. 15189 S

A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA primo ingresso, pronta consegna, prezzo definitivo, vendonsi condominio, mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE via Brigata Casale tel. 823271 feriali. 15125 S

A.A. AGLI amanti tranquillità, mare, natura vendonsi mini appezzamenti terreno su costa laguna navigabile Aquileia, con strada, acqua, elettricità. Scrivere Rovere via Colloredo, Udine. 266 S

A.A. MONFALCONE-CENTRO «COMPLESSO RESIDENCE». Vendonsi appartamenti, negozi, uffici a prezzi interessanti massime facilitazioni di pagamento. Mutuo agevolato regionale al 5,50%. Ulteriori agevolazioni impresa. — Informazioni dettagliate presso ufficio vendite Caselgrandi, via Duca d'Aosta 12, Monfalcone, tel. 44411. 00649 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi prezzi bloccati mutuo fondiario appartamenti 2-3-4 stanze terrazze servizi cantine box macchina. Rifiniture decorose protezione termica. AGEP, Zanetti 1, telefono 796466. 15073 S

A. C. GRADO CENTRO LUNGOMARE condominio «Al Mare» vendonsi ultimi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata posti macchina ascensore ESENTE MEDIAZIONE visite sul posto giornalmente 10-12 e 17-19 anche festivi informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 15034 S

A.C. PIED - A' - TERRE GRADO CENTRO vendesi visite sul posto tutti giorni rivolgersi negozio scarpe via Galilei 15. 15034 S

A.C. MAGAZZINO CADORNA - GATTERI occasione vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 15034 S

A. ACIT. PALAZZINE costruzione «ROZZOL-MELARA». Vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze salone doppi servizi, ampi poggioli soleggiatissimi, vista mare, tutti comforts, disponibili attici con ampie terrazze, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15222 S

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO. Iniziata costruzione secondo lotto. Appartamenti soleggiatissimi, vista mare, salone 2 stanze doppi servizi tutti comforts, giardino proprio. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15225 S

A. ACIT. VILLINI corso costruzione su due piani salone 3 stanze cucina doppi servizi, garage cantina, 36.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68310. 15225 S

A. ACIT. SIGNORILE vendesi prontamente salone due stanze doppi servizi, garage cantina giardino. Finiture lussuose. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15225 S

A. ACIT. ROZZOL vendesi modesta casetta stanza cucina wc 90 mq orto. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15222 S

A. ACIT. NAVALI vendesi due stanze stanzino cucina wc. S. GIOVANNI: vuoto vendesi due stanze stanzino cucina wc. ROSMINI: vendesi salone 3 stanze doppi servizi, centralnafta, ascensore. BAIAMONTI: nuovo soggiorno due stanze cucina bagno 2 poggioli, posto macchina, acqua centralizzata. VIA COLOGNA: 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore riscaldamento. SAN LAZZARO: 4 stanze stanzetta cucina adatto ufficio - abitazione. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15225 S

A. ACIT. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati. S. GIACOMO, 2 stanze cucina wc, da 6.900.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15225 S

A. ACIT. Nuovo primentrata zona centrale vendesi stanza soggiorno cucinino, tutti comforts. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15225 S

A. ACIT. LOCALE uso deposito magazzino carico scarico camion 120 mq vendesi libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15225 S

A. MONFALCONE vendesi casetta da ristrutturare 6.500.000. Telefonare 44411. 00649 S

A. SISTIANA mansarda vista mare 2 stanze soggiorno cucina bagno garage cantina vendesi 26.000.000. Telefonare 44411, Monfalcone. 00469 S

ACQUISTO contanti appartamento 100 mq circa vista panoramica ultimo piano. Scrivere cassetta Publikompass 1 - M 34100 Trieste. 15261 S

AFFARONE 2.500.000 vendo auto box Duino Campo tennis. Tel. 415022. 15210 S

AGENZIA «Casa Mia» vende bellissimi appartamenti seminuovi, prezzi convenientissimi centrali. S. Giusto, Rozzol, Roiano, Boschetto, Rossetti, Sistiana, Muggia, Staranzano. Ville dintorni Monfalcone. Telefono 51150. 2739 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi mutuo PARCO VILLA OPICINA residence. Ing. Battara Donota 4 tel. 64412. Cantiere via dei Salici. 15240 S

APPARTAMENTO centrale libero vende privato due stanze, salone, soggiorno, cucinino, doppi servizi, tutti comforts. Telefonare 796019, domenica 9-12. 15128 S

APPARTAMENTO centralissimo 4 vani bagno vendesi. Tel. 31291. 15083 S

APPARTAMENTO libero tre stanze salone terrazze doppi servizi calefazione ascensore vendesi. Telefonare 64524 lunedì. 15142 S

APPARTAMENTO occupato salone stanza cucina bagno tre poggioli vendesi. Informazioni lunedì 64524. 15141 S

APPARTAMENTO 4 stanze comfort zona Brigata Casale 28 milioni trattabili. Telefonare 226248, ore 10-12, 16-19. 15131 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ampia vista mare, vendesi. Telefonare 413464, oppure 71095. 15145 S

APPARTAMENTO libero Rotonda Boschetto esentasse due stanze cucina abitabile poggiolo ogni comforts vendesi da privato a privato. Tel. 271575. 15067 S

ATTICO Marina libero 4 stanze centralnafta ascensore vendesi. Telef. 414398. 15194 S

CASETTA da restaurare adatta due persone con giardino, visibile Romagna 145. Feriali 18.30 - 19.30. 15134 S

CERCHIAMO acquisto casetta terreno appartamento. Telefonare pomeriggi feriali 740821. 15277 S

COLLIO Cormons vendesi villa rustica con 3000 mq., giardino, 5 vani, L. 65.000.000 trattabili. Tel. 0481-99594. 482 S

COMMERCIALE alta vendesi appartamento panoramico mq 87 766676. 15134 S

CONDOMINIO viale XX Settembre, vuoto, 2 stanze, cucina, accessori, vendesi. Telefonare 744851, lunedì. 15152 S

CONDOMINI zona Marina, stanza cucina servizi; 2 stanze, cucina servizi, vuoti, occupati, vendonsi. Telefonare 34786. 15152 S

DUINO settembre affittasi ammobiliato nuovo appartamento bicamere soggiorno bagno cucina terrazze soffitta e garage. Oppure vendesi vuoto. Scrivere Frezza Monfalcone, via Parini int. 3 oppure telefonare sabato 9-13, 763220. 00637 S

GEOMETRA compra vende terreni esegue progetti ville direzione lavori. Tel. 757570. 15279 S

GINNASTICA 41 V vista mare 2 stanze cucina bagno vendesi 6 milioni contanti 6.500.000 mutuo visitabile lunedì martedì ore 11. 15194 S

GRADO. Agenzia immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 - 80983, vende appartamento d'occasione arredato, fronte mare ingresso principale spiaggia, altro arredato una camera da letto, soggiorno e servizi, in villino, Grado-Pineta lire 15 milioni, nonché monolocali a cominciare da 8.500.000. Possibilità mutuo.

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi prontingresso zone Campanelle - Commerciale due stanze soggiorno cucina bagno poggioli posto macchina - Gallina 4. 15209 S

IMMOBILIARE VESTA - Vende appartamento affarone libero zona centrale 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore Gallina 4. 15208 S

IMMOBILIARE VESTA - Vende appartamenti liberi occasione zone S. Giacomo, Diaz, Viale 1 - 2 stanze soggiorno cucina bagno Gallina 4. 15209 S

IMMOBILIARE VESTA - Vende box auto via Commerciale 148 4.000.000 730344 Gallina 4. 15209 S

IMMOBILIARE VESTA - Vende appartamenti occupati zone diverse 1, 2, 3 stanze cucina servizi. Altri per investimento capitale ottima rendita. 15208 S

IMMOBILIARE VESTA - Vende appartamenti in avanzata costruzione Brigata Casale 1 - 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli panoramici posto macchina. Altri pronti ottobre '76 zona Barriera 2-3 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli. 15209 S

LIBERO mq 100 13.500.000 vendesi Adria Mazzini 30 telefono 68549. 15226 S

LIBERO tristanze cucina wc I piano. S. Giacomo vende privato. Telefonare 791160. 15168 S

MONFALCONE affarone, motivi familiari vendiamo complesso Siviglia Residence, via I Maggio, 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 00639 S

MONFALCONE periferia OCCASIONE vendesi appartamento nuovo, due stanze soggiorno cucina bagno cantina garage. Lire 16.900.000, 50% mutuo già concesso. Altri varie misure in piccole palazzine anche posizione centrale. PREZZI CONVENIENTI. Agenzia Immobiliare VITTORIA tel. 41569. 00643 S

MONFALCONE libero vendiamo 3 camere, soggiorno, 2 bagni, ripostiglio, cucina, grande garage. Mutuo, pronta consegna. Rifiniture di gran pregio. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 00639 S

MONFALCONE via Portanzie vendesi libero, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage. Affaronissimo lire 21.000.000 meno 3.500.000 mutuo. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 00639 S

MONFALCONE prenotatevi l'appartamento nella nuova costruzione in zona centralissima con 1, 2, 3, 4 camere, soggiorno e servizi. Progetti a vostra disposizione presso l'Agenzia immobiliare Italia, via XXV Aprile 27, Monfalcone, telefono 74404. 00639 S

MANSARDA vendesi zona centrale 13.500.000 mutuo 7.000.000. Telef. 795966 lunedì mattina. 15206 S

PRIVATO vende casa intera con locali d'affari. Prezzo conveniente. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 49-L 34100 Trieste. 15224 S

QUARTIERE centrale luminoso tre stanze stanzino cucina poggiolo accessori, ammobiliato, seminuovo, vendesi rara occasione. Telefonare 795488. 15165 S

QUARTIERI affittasi camera cucina ripostiglio doccia poggiolo vendonsi via Ghirlandaio 5, telefonare 741097. 15133 S

TENUTA BASSO FRIULI 30 ettari primissima qualità vendesi prontamente. Occasione. Telefonare 0481 44411. 00649 S

SEMINUOVO 4 stanze comfort, VII piano, paraggi Fiera, vendesi libero. Immobiliare, Crispi 9. 15163 S

SISTIANA paese 16.000 metri terreno fabbricabile da lottizzare vendesi anche in società. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 4/M 34100 TS. 15290 S



STABILE d'angolo quattro locali in facciata diviso condominialmente 21 quartieri vendesi. Informazioni lunedì, Amministrazione Romanelli piazza Borsa 4. 15140 S

TERRENI attualmente non edificabili Basovizza Padriciano ecc. vendonsi 2000 lire al mq. Telefonare 731117. 15082 S

TERRENO prato zona Santa Croce adatto roulotte vendesi. Telefono 753232. 15265 S

TERRENO altipiano lavori iniziati per 400 mq + cantina. Vendesi. Telef. 767676. 15260 S

VENDESI appartamento da due tre stanze libero tutti i conforts centralissimo telefonare 793090. 2749 S

VENDESI appartamento centrale 4 stanze cucina servizi 28 milioni trattabili scrivere Publikompass Cassetta n. 36 L 34100 TS. 15114 S

VENDESI terreno zona Prosecco non costruibile. Tel. 723911. 15203 S

VENDESI villa corso opera grezzo ultimato 500 mq calpestio ampio garage 1500 mq terreno zona Miramare. Scrivere a cassetta Publikompass n. 27 I 34100 TS. 14657 S

VENDO in Lazzaretto Vecchio appartamento libero vasto bello. Telefonare 31586. 15170 S

VENDONSI magazzini uso deposito o laboratorio - uno con terreno proprio - zone Fiera, Barcola. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 27 I 34100 TS. 14657 S

VIA GIULIA vendesi seminuovo prontaentrata due stanze soggiorno cucinino bagno wc soffitta. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 15213 S

VILLA residenziale altipiano a 10 minuti dal centro con parco attrezzato e grande piscina vende privato primo pronto ingresso 450 milioni. Scrivere a cassetta Publikompass n. 3 M 34100 Trieste.

ZONE Gretta - Commerciale cercasi appartamento 70-90 mq. Scrivere a cassetta Publikompass 34100 TS. 15060 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti pronta consegna zona piazza Vico. Esenzione venticinquennale imposte sui fabbricati. Mutuo agevolato. Tel. 413333. 15/8 S

93 MQ. 3 stanze grande soggiorno grande bagno 2 ripostigli cantina caloriferi autoriscaldamento metano recentemente rimesso accuratamente a nuovo luminosissimo centrale. Tel. 61601-64550. 15080 S

600-1000 mq terreno carsico compero. Tel. 910953. 14914 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

ADRIATICO - Pensione «Lorenzi». Direzione Delbianco Cesare, via Renato Serra 36, 47037 Rimini, tel. (0541) 30466 — Moderna costruzione camere con e senza servizi, parcheggio, giardino, bar, cucina romagnola servizio e trattamento a carattere familiare, a partire dal 20 agosto a tutto settembre. Prezzi eccezionali: agosto 5250, settembre 4700. Interpellateci. 14955 T

AFFITTASI settembre-ottobre casa rustica ammobiliata bagno garage giardino splendida posizione Lazzaretto, darsella San Bartolomeo 11.

ALBERGO DOLOMITI LAGGIO DI CADORE panorama incantevole ambiente tranquillo accogliente fine agosto settembre prezzi bassissimi, agevolazioni famiglie numerose tel. 0435 - 77075. 263 T

GRADO. Affittansi settembre appartamenti varie grandezze. Offerta speciale 4 posti letto 120.000 lire. «Agenzia Buone Vacanze», Moreri 44. 15096 T

GRADO centro o/e Pineta affittasi appartamento settembre. Telefonare 759813. 15177 T

RAZDRTO (Prevallo) n. 28 Jugoslavia. Affittasi stanze, pensione completa, cucina casalinga, prezzo stagione avanzata. 15017 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «Proposte matrimoniali», ogni età. Richiedetecela «Focolare» Eustachi 45 Milano. 481280/MI U

50ENNE vedovo senza figli impiego stabile, veramente intenzionato, cerca ragazza o signora sola, seria modesta affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1493, 34100 Trieste.

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chirocartomanzia idromanzia ecc. telefonare ore 16-20 38742. 13869 V

CHIROMANTE riceve 15-19 Milic via Molino a Vento n. 45. 15197 V

CHEIRO parapsicologia, chirocartomanzia. Aiuta consiglia. Telefonare 775453 dopo le 16. 15263 V

DISPONGO ufficio con magazzino centralissimo ammezzato per qualsiasi iniziativa. Tel. 410481. 15262 V

OPERE d'arte, bronzi, cambierei con terreno. Tel. 772109 - 18-20. 14261 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

A. TENDA campeggio nuova 5 posti ancora imballata. Tel. 0481-87466. 485 Z

AGOSTO, il mese delle vacanze. Vieni alla Nuova Concessionaria, c'è una tedesca che ti aspetta si chiama Eifelland. Va in ferie con lei, costa poco, la pagherai l'anno prossimo. Centro Caravan della Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Tel. 826181 Trieste. 10/8 Z

ALLA Nautica Millymar Duino, ferramenta inox, ottone, cordami, viterie, strumentazioni, dotazioni nautica diporto, confezione e impiombature sartiame inox. Sconti eccezionali. Aperto sabato e lunedì. 15072 Z

ALLA Nanutica Millymar Duino via delle Scuole 69. Battelli pneumatici, cerate Helly - Hausen per velisti a prezzi scontati fine stagione. Trattazione compravendita imbarcazioni da diporto. Occasionissima vela Strega 1975 VTR metri 5 randa fiocco 4 posti 2 cuccette. 15072 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, telefono 767118. Concessionaria prestigiose barche vela «CBS» e «Limit», pilotine «P500F», gommoni «Mirage», trimarani «Sirio», fuoribordo «Tohatsu». Prezzi eccezionali. 14850 Z

BARCA Oceanic m 5,60, Mercury 4, 5 nuovo. Tel. 0481-43134. 00645 Z

BARCA a vela passera cabinata, motore Diesel, 6 vele, accessoriatissima, vendesi. Tel. 62038 - 62937. 15161 Z

BARCA a vela cabinata m 6,10 vendesi con ormeggio. Telefonare martedì ore ufficio 31763. 15048 Z

BARCA a vela m 6,70 Bucero 1975 vendesi. Telefonare 794227 mattino 9-12.30. 14959 Z

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi CORSAIR campioni del mondo. - Qualità e prezzi imbattibili di assoluta concorrenza e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/8 Z

CIGALA Bertinetti 4,12 m, motore 20 HP Mercury, 2 mesi di vita con posto mare. Privato vende. Telefonare mattinata 755161. 15227 Z

DAY Cruiser motoscafo classico 165 HP, WC separato, dotazioni, con ormeggio 6.000.000 trattabili telefono 750173 ufficio. 2580 Z

EVINRUDE motori fuoribordo, concessionaria Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Permute, possibilità pagamento dilazionato, corso patente nautica gratuita per gli acquirenti di un motore. 15136 Z

FINE STAGIONE Nautica Demarchi viale D'Annunzio, 25; GOMMONI Pirelli Laros 30-40-430, sconto 30%, Laros 8 sconto 15%. MOTORI Evinrude trattamento particolare esaurimento scorte. MOTORI diesel trattamento particolare esaurimento scorte. MOTOSCAFI Silentcraft trattamento particolare esaurimento scorte. IMBARCAZIONI a vela trattamento particolare esaurimento scorte. Tel. 795929. 15050 Z

FUORIBORDO Johnson 9.9 HP, altri 4, 7, 18, 20 e 35 HP privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/ Z

HANNIBAL - OSTUNI - Mofalcone. Tel. 0481 - 41006. Pronta consegna motoscafi, barche a vela, motori Johnson. 11/8 Z

HANNIBAL - OSTUNI - Monfalcone. Tel. 0481 - 41006. Vasto assortimento usati motoscafi, barche a vela, motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci! 11/8 Z

IMBARCAZIONI Lord Junior, offerta speciale lire 260.000 IVA compresa. Autonautica Russo via Flavia 7. Lunedì aperto. 15136 Z

MOTORE fuoribordo British Seagull conosciuto in tutto il mondo che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Visitateci! Potrete ammirare tutta la gamma completa con i nuovi modelli per qualsiasi imbarcazione. Sconti eccezionali. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/8 Z

MOTOSCAFI usati, varie occasioni, pronta consegna. Informazioni telef. 811351 lunedì. 15136 Z

NARDI la prestigiosa Caravan italiana designata da una giuria internazionale quale «Roulotte dell'anno», in ancora limitatissimi modelli in consegna pronta alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/8 Z

OCCASIONE Lordtrecento motore Tomos attrezzatura completa ormeggio 480.000. Tel. 775481. 2740 Z

PILOTINA Diesel 20 HP Gipsy 6,50 frigo WC strumenti 1975 vendesi telefono 226279. 2578 Z

PILOTINA «Murena», m 6, motore Volvo Penta Diesel 20 HP. Senza obbligo immatricolazione patente. Pronta consegna, visibile Autonautica Russo via Flavia 7. Lunedì aperto. 15136 Z

PILOTINA m 4,99, due cuccette, al prezzo incredibile di lire 1.350.000, più IVA 12%. Offerta valida fino ad esaurimento della giacenza. Facilitazioni di pagamento Prestitempo. Autonautica Russo via Flavia 7, telef. 811351. Lunedì aperto. 15136 Z

TRIMARANO vetroresina con motore 3 HP, garanzia 1 anno L. 470.000 tutto compreso. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/8 Z

VENDO barca vela 7 metri lire 6 milioni 500.000. Tel. 726785 mattinata. 15099 Z